

BIL 2018 AN CIO INTEGRATO



etica SGR
Investimenti responsabili

Cari Stakeholder,
oggi sul mercato si sono **moltiplicati**
i prodotti sostenibili e responsabili.

**Noi riteniamo che questo sia un bene,
perché operiamo con una visione globale.**

Ci concederete però l'orgoglio di poter affermare che molto
prima che fosse una moda noi abbiamo scelto di promuovere
esclusivamente questo tipo di soluzioni d'investimento.

**L'idea creativa di questo bilancio vuole sottolineare appunto
il nostro ruolo come pionieri della finanza sostenibile in Italia.**

In copertina una borsa: uno strumento pratico, semplice
e utile, e sempre di moda... un po' come Etica Sgr.

Buona lettura!



BILANCIO INTEGRATO 2018

Approvato dall'Assemblea del 30 Aprile 2019

GRI
102-1

Etica Sgr S.p.A.

GRI
102-5

Società di gestione del risparmio
appartenente al Gruppo Banca Popolare Etica e
soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca
Popolare Etica S.c.p.a.

GRI
102-3

Sede sociale:

via Napo Torriani 29 - 20124 Milano

tel. 02 67071422 - fax 02 67382896

GRI
102-53

sito internet: www.eticasgr.com

Capitale sociale 4.500.000 euro int. vers.
Codice fiscale e partita IVA 13285580158
R.E.A. 1634082

Iscritta all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 32
della sezione Gestori di OICVM.



Il presente documento è redatto anche seguendo i principi del [Global Reporting Initiative \(GRI\)](#), un'organizzazione non-profit che promuove la sostenibilità economica e produce uno degli standard più diffusi al mondo per la rendicontazione di sostenibilità (*GRI Standards*).



Le tematiche riferite agli indicatori vengono rappresentate nelle pagine che seguono da un'apposita icona:



Il Bilancio di Sostenibilità 2018 ha ottenuto il riconoscimento "Bilancio di Sostenibilità OK Codacons" per la corretta e trasparente comunicazione al consumatore mediante una specifica "Lettera al Consumatore".



ORGANI SOCIALI E ORGANIZZAZIONE

Consiglio di Amministrazione

Ugo Biggeri

Virginio Colmegna

Lucia Cagnazzo

Marco Campagnini

Marco Carlin

Marco Carlizzi

Luigi Carugo

Anna Fasano

Federica Ielasi

Cesare Pozzi

Silvana Signori

Presidente

Vicepresidente e Consigliere indipendente

Consigliera indipendente

Consigliere

Consigliere

Consigliere indipendente

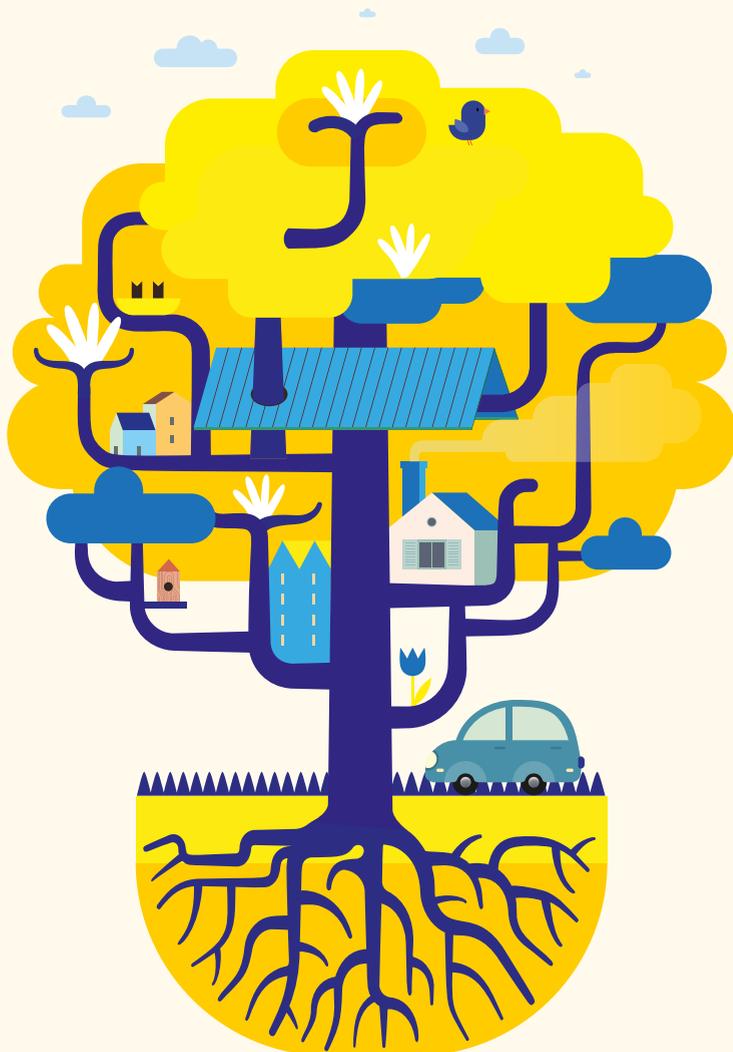
Consigliere

Consigliera

Consigliera indipendente

Consigliere

Consigliera indipendente



Collegio Sindacale

Massimo Gallina	<i>Presidente</i>
Giorgio Iacobone	<i>Sindaco Effettivo</i>
Paolo Salvaderi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Alessandro Maritan	<i>Sindaco Supplente</i>
Mario M. Busso	<i>Sindaco Supplente</i>

Direttore Generale

Luca Mattiazzi

Vicedirettore Generale

Roberto Grossi

Responsabili di Area

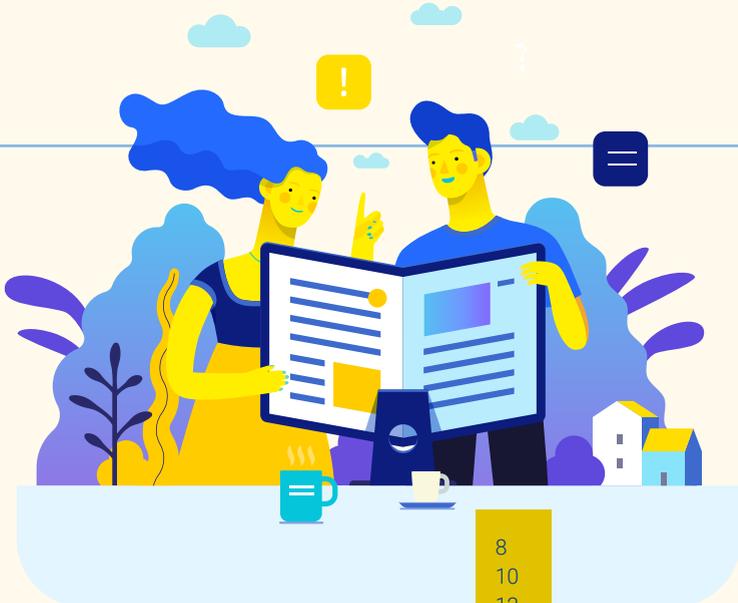
Valeria Battistoni	<i>Responsabile Legale e Affari Societari</i>
Paolo Capelli	<i>Responsabile Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio</i>
Marcello Colla	<i>Responsabile Amministrazione, Controllo e Sostenibilità</i>
Francesca Colombo	<i>Responsabile Analisi e Ricerca</i>
Livio Colombo	<i>Responsabile Sistemi Informativi e Organizzazione</i>
Roberto Grossi	<i>Responsabile Partner Commerciali</i>
Giuseppe Leozappa	<i>Responsabile Marketing e Comunicazione</i>
Federica Loconsolo	<i>Responsabile Clienti Istituzionali</i>
Caterina Marazzita	<i>Responsabile Amministrazione del Personale</i>
Rosanna Marino	<i>Responsabile Amministrazione Fondi</i>

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitato Etico

Leonardo Becchetti	<i>Presidente</i>
Laura Berry	<i>Vicepresidente</i>
Cecilia Brighi	
Carlos Cordero Sanz	
Enrico Fontana	
Walter Ganapini	
Mariantonietta Intonti	
Mikhail Maslennikov	
Alessandra Smerilli	



15

Lettera del Presidente
Lettera del Direttore Generale
Nota metodologica

8
10
12

1 La Società

Identità

16

Valori

16

Identificazione e definizione della priorità dei portatori di interesse

17

Coinvolgimento dei portatori di interesse e processo di definizione della materialità

19

La definizione della materialità

19

Prodotti e servizi

25

Catena del valore e di fornitura

28

Highlight 2018

30

Strategia

32

Piano strategico 2018-2020

32

Obiettivi di miglioramento 2018-2020

35

Prospetto di calcolo della ripartizione del valore aggiunto

40

43

2 Risultati della gestione

Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2018

45

Andamento macroeconomico, mercati finanziari e valutari

47

Andamento del mercato del risparmio gestito in Italia

48

Andamento dei fondi socialmente responsabili a livello internazionale

48

Andamento dei fondi socialmente responsabili in Italia

50

Andamento dei Fondi

52

La gestione dei fondi del Sistema Etica

54

Andamento della gestione economica

58

Attivo patrimoniale disponibile

62

Andamento dei principali indici finanziari

63

Andamento della gestione aziendale

63

La rete di collocamento

68

Il Personale

68

Gestione Tesoreria

68

Governance della Società

69

Il fondo per progetti di microfinanza e *crowdfunding*

69

Rapporti con le controparti collegate

69

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

70

Evoluzione prevedibile della gestione

71

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

71

	Schemi Contabili	73
	Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018	74
	Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	75
	Prospetto della redditività complessiva	76
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2018	77
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2017	78
	Rendiconto finanziario - metodo indiretto	79
81	3 Rendicontazione socio-ambientale	
	Governance	83
	Composizione del capitale	84
	Organi sociali	85
	Mercato	91
	Clienti	92
	Rapporto con i fornitori	99
	Rapporto con i collocatori	100
	Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti	103
	Selezione e analisi ESG	104
	L'engagement di Etica Sgr	109
	Esercizio attivo dei diritti di intervento e di voto	112
	Persone	115
	Composizione del personale	116
	L'attenzione alle persone	119
	Crescita e valorizzazione professionale	120
	Ambiente	127
	Consumi di risorse	128
	Mobilità aziendale	129
	Emissioni	130
	Comunità	133
	Relazione con le associazioni di categoria	134
	Rapporti con le istituzioni	135
	Rapporti con le università	135
	Incontri indirizzati alla collettività	135
	Eventi	138
	Sponsorizzazioni e donazioni	139
	Fondo di Garanzia per progetti di microfinanza e <i>crowdfunding</i>	143
	Tabella di riferimento degli indicatori del GRI - opzione core	149
	Glossario	159
165	4 Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018	
	Parte A - Politiche contabili	167
	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	174
	Parte C - Informazioni sul Conto Economico	196
	Parte D - Altre informazioni	206
223	5 Relazioni	
	Relazione del Collegio Sindacale	224
	Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. sul bilancio di esercizio	229
	Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. sull'esame limitato del bilancio di sostenibilità	233
	Relazione sull'adozione del protocollo di autonomia per la gestione dei conflitti d'interessi	236

LETTERA DEL PRESIDENTE

GRI
102-14

Cari lettori,
ho il piacere di presentarvi gli ottimi risultati raggiunti da Etica Sgr nell'anno trascorso.

Nel corso del 2018 abbiamo conseguito la maggior parte degli obiettivi previsti dal nostro piano strategico e siamo felici di annunciare che la Società ha registrato il più alto utile di esercizio della nostra storia. Grande novità dell'anno è stato il lancio del nostro primo fondo tematico "Etica Impatto Clima" che sta riscuotendo un buon successo.

A questo si aggiunge l'orgoglio di essere un'azienda all'avanguardia in Italia e anche all'estero per la capacità di misurare l'impatto ambientale, sociale e di governance degli investimenti dei nostri fondi.



UGO BIGGERI
Presidente
del Consiglio
di Amministrazione

A handwritten signature in black ink that reads "Ugo Biggeri".

L'anno si è caratterizzato anche per un'efficace dialettica con il Comitato Etico su diversi fronti: per la costruzione di nuove soluzioni d'investimento, soprattutto nella definizione del perimetro della selezione, e per importanti progetti che hanno lo scopo di facilitare la nostra operatività con l'estero e con i clienti istituzionali.

In generale l'anno passato si è anche caratterizzato per due spinte molto importanti. La prima è la situazione di incertezza dei mercati nella seconda parte dell'anno. I nostri fondi hanno saputo rispondere a queste criticità, tuttavia con ogni probabilità si prospettano sui mercati ulteriori periodi di volatilità.

La seconda spinta è rappresentata dal crescente interesse da parte dei risparmiatori per la finanza sostenibile e responsabile, evidenziato anche dall'importante incremento dell'offerta e di operatori che promuovono questo tipo soluzioni. Etica Sgr, consapevole delle sue competenze interne, del suo DNA 100% sostenibile e responsabile e della forza della propria esperienza, si trova oggi ad operare in un mercato vivace, con competitor nazionali e internazionali anche di grandi dimensioni.

Riteniamo importante che la Commissione Europea abbia iniziato a lavorare su una più rigorosa definizione della finanza sostenibile e responsabile e dei prodotti che questa promuove. Siamo convinti che questi passi in avanti aiuteranno a far emergere il valore del nostro lavoro e a portare maggiore chiarezza ai clienti del risparmio gestito.

Infine il 2018 è stato il primo anno in cui è entrata nel vivo la collaborazione di Etica Sgr con la Fondazione Finanza Etica.

Il primo risultato che voglio condividere è il progetto editoriale Valori.it, un portale di notizie di finanza etica ed economia sostenibile che ha già raggiunto nel corso dell'anno numeri davvero interessanti. La Fondazione ha pubblicato anche i primi bandi che potranno usufruire del contributo degli utili di esercizi precedenti che Etica Sgr aveva accantonato a fondo oneri per erogazioni liberali, con lo scopo di promuovere la ricerca e le imprese stimolandole su temi ambientali, sociali e di governance. Un'esperienza che valuteremo appieno nel 2019, ma che intanto si è data un processo volto a selezionare i beneficiari in modo trasparente ed efficace.

Grazie al buon lavoro fatto, nel 2019 si concretizzeranno altre importanti innovazioni che riteniamo possano consentire a Etica Sgr di rimanere saldamente tra i leader in Italia nel settore dei fondi sostenibili e responsabili, sia per capacità di innovazione sia per il fatto di essere ancora l'unica società interamente e coerentemente dedicata solo alla finanza etica.

Un grazie sincero a tutti e tutte.

Milano, 27 marzo 2019

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

GRI
102-14

L'investimento sostenibile e responsabile (SRI) è ormai un tema di grande interesse. I colossi del risparmio gestito hanno inserito in agenda le strategie ESG e non passa giorno senza un report, uno studio e un evento su questo argomento.

In questo contesto, siamo orgogliosi di aver precorso i tempi, scegliendo esclusivamente questo modello di business fin dalla nascita.

Etica Sgr ha compiuto 18 anni, diventando maggiorenne con oltre 200 mila clienti e con il patrimonio dei fondi del Sistema Etica giunto a quota 3,5 miliardi di euro.



LUCA MATTIAZZI
Direttore Generale

A handwritten signature in black ink that reads "Luca Mattiazzi". The signature is written in a cursive, flowing style.

Confermiamo il nostro focus sull'attività di *engagement*, ovvero l'esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale sociale delle società in cui investono i fondi e il dialogo con il management delle stesse. Nel 2018 l'attenzione si è concentrata su tematiche legate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, quali il cambiamento climatico, la trasparenza fiscale, le politiche sulla remunerazione, il prezzo dei farmaci, lo spreco alimentare e la sicurezza informatica.

Nell'idea di investimento responsabile di Etica Sgr, l'obiettivo di ottenere potenziali performance finanziarie positive è sempre associato a quello di generare effetti positivi per l'ambiente e la società. Il nostro Report di Impatto ha illustrato i risultati, in termini di impatto ESG, degli investimenti azionari dei fondi di Etica Sgr. Tra i risultati segnalati che le società in cui investono i nostri fondi presentano emissioni medie inferiori del 70% rispetto al mercato di riferimento (indice MSCI World), le società presenti nei portafogli dei fondi che hanno definito obiettivi di riduzione delle emissioni sono il 49% in più e hanno creato in media 1.689 posti di lavoro. Il Report di quest'anno, per la prima volta, ha proposto anche i risultati dell'attività di *engagement*: su oltre 270 richieste avanzate alle aziende, abbiamo registrato 118 azioni soddisfacenti.

Cambiamenti anche per l'offerta. A luglio abbiamo esteso la classe a distribuzione di proventi ai fondi Etica Azionario, Etica Bilanciato ed Etica Obbligazionario Misto. A ottobre è stato lanciato Etica Impatto Clima, il nuovo fondo focalizzato sullo sviluppo di un'economia "low carbon" e a basso impatto per il cambiamento climatico.

Anche quest'anno Etica Sgr si è confermata protagonista per la diffusione della cultura SRI, come dimostrano le oltre 70 ore di

formazione erogata in convegni e conferenze. A titolo di esempio citiamo la conferenza presso il Salone del Risparmio: "Nuova frontiera: ESG negli investimenti tra ragione e impulso" con Paolo Capelli, Responsabile Area Risk Management, e TAXI1729, un trio di esperti in formazione e comunicazione scientifica. Con il Forum per la Finanza Sostenibile, Etica Sgr ha partecipato al gruppo di lavoro la "Propensione all'investimento sostenibile delle donne in Italia" e organizzato il convegno "Final Report HLEG e Action Plan della Commissione Europea".

Nell'ambito del Citywire Awards 2018, Etica Sgr si è aggiudicata il premio come migliore società per la categoria "Mixed Assets - Balanced EUR". Per il terzo anno consecutivo abbiamo ricevuto il premio "Top Gestore Fondi - Italia Small" da parte dell'Istituto Tedesco di Qualità e Finanza.

Per tutto il 2018, infine, abbiamo portato avanti la nostra attività formativa nei confronti dei partner commerciali, organizzando una serie di incontri dedicati presso la nostra sede e in tutto il territorio italiano. Abbiamo anche lanciato EticAcademy online, una piattaforma di formazione a distanza che permette di accedere ai contenuti formativi in modalità video.

Insomma, un anno di grandi traguardi, che ci riempiono di orgoglio e che ho il piacere di condividere con tutti voi nel nostro 9° Bilancio Integrato.

Vi auguro buona lettura.

Milano, 27 marzo 2019

Principi di redazione

Il Bilancio Integrato di Etica Sgr, giunto alla nona edizione, rappresenta il principale documento di rendicontazione della Società sui risultati economici e sulle attività svolte nel corso dell'esercizio in riferimento a *governance*, mercato, attività caratteristica, persone, ambiente e comunità.

Etica Sgr ha avviato un percorso verso la reportistica integrata adottando un approccio progressivo alla luce delle evoluzioni a livello internazionale sul tema, in particolare in riferimento al framework definitivo emanato dall'*International Integrated Reporting Council* (IIRC) nel dicembre 2013.

Il documento è suddiviso in quattro macrosezioni:

- **La Società**, che descrive l'identità, i valori e la strategia di Etica Sgr;
- **Risultati della gestione**, che include la Relazione degli Amministratori sulla gestione che correda il bilancio di esercizio e gli schemi di bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario);
- **Rendicontazione socio-ambientale**, che descrive gli impatti diretti e indiretti dell'attività di Etica Sgr in relazione ai vari portatori di interesse;
- **Nota Integrativa** al bilancio di esercizio.

Alle macrosezioni sono allegati le relazioni del Collegio Sindacale, della Società di Revisione e la Relazione sull'adozione del Protocollo di Autonomia di Assogestioni.

Il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2018, predisposto secondo i "GRI Standards" definiti dal "GRI - Global Reporting Initiative" nel 2016 e le "Sector Disclosures - Financial Services" definite nel 2013 sempre dal GRI, è costituito dalle sezioni "La Società" e "Rendicontazione socio-ambientale", unitamente al presente paragrafo. Il Bilancio di Sostenibilità è corredato dai documenti "Politica di responsabilità sociale" e "Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale", disponibili sul sito internet www.eticasgr.com. Nel corso del 2019 è in programma la revisione di questi ultimi documenti per riflettere eventuali nuove istanze che giungeranno dagli stakeholder e sarà l'occasione per aggiornare gli indicatori presenti, attualmente classificati secondo la versione G4 del framework del GRI, nella nuova versione GRI Standard.

Per il calcolo della ripartizione del valore aggiunto è stato utilizzato il modello elaborato dall'ABI, adattandolo alle voci di bilancio della Sgr.

Gli standard sviluppati dal GRI sono tra i modelli più adottati a livello sia nazionale sia internazionale per la redazione del bilancio di sostenibilità: essi pongono molta enfasi sul concetto di materialità, intesa come rilevanza dell'informativa, prevedendo che ciascuna organizzazione selezioni gli aspetti economici, ambientali e sociali rilevanti su cui focalizzare la propria reportistica. Tale selezione avviene in base alla valutazione da un lato degli impatti che tali aspetti hanno sull'organizzazione e dall'altro dell'influenza che potrebbero avere sulle valutazioni e decisioni dei portatori di interesse.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 riportato nella sezione "Risultati della gestione", che include la Relazione degli Amministratori sulla gestione e gli schemi di bilancio, e nella sezione "Nota integrativa", è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali emanati dall'*International Accounting Standard Board*, adottati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*, nonché in base alle istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2017.

I dati economici sono riportati, come suggerito dai principi contabili internazionali, relativamente agli ultimi due esercizi, per permetterne la comparabilità, mentre i dati relativi alle sezioni di sostenibilità sono normalmente riportati, come suggerito dal GRI, lungo un orizzonte temporale di tre anni, per permettere di valutarne i trend evolutivi.

Origine dei dati

In riferimento alle tecniche di misurazione dei dati e alle basi di calcolo, si segnala che tutti i dati contenuti nel presente documento sono stati estratti dalla contabilità societaria o sono stati elaborati

sulla base della documentazione in possesso della Sgr. Eventuali stime o assunzioni particolari per il calcolo degli indicatori sono esplicitamente indicate in apposite note. Più nel dettaglio:

- **Risultati economici:** tutti i dati provengono dalla contabilità societaria e sono in linea con i principi contabili internazionali;
- **Governance:** i dati relativi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato Etico nonché all'Organismo di Vigilanza provengono dai relativi verbali;
- **Mercato:** i dati relativi ai clienti sono stati estratti dal sistema gestionale della Sgr e dalle attività di monitoraggio delle funzioni di controllo, i dati relativi ai fornitori dalla contabilità societaria, i dati relativi al sito internet e ai social network sono stati estratti dal sistema di monitoraggio degli stessi;
- **Attività caratteristiche e impatti indiretti dei prodotti:** tutti i dati provengono dai sistemi di elaborazione e monitoraggio dell'Area Analisi e Ricerca;
- **Persone:** i dati relativi a composizione, retribuzioni e TFR provengono sia da documenti conservati internamente sia dai report forniti dallo studio cui è affidata la gestione dell'elaborazione delle paghe, i dati relativi alla formazione e all'assenteismo sono stati elaborati internamente sulla base delle risultanze della contabilità e dei sistemi informatici adottati per gestire presenze e attività formative e valutazione del personale;
- **Ambiente:** i dati relativi ai consumi di carta ad uso interno e di energia elettrica sono stati elaborati sulla base delle fatture d'acquisto, quelli relativi all'utilizzo di toner dai dati messi a disposizione dal fornitore che si occupa dello smaltimento, la carta per uso promozionale sulla base dei dati messi a disposizione dal fornitore, i dati relativi al consumo di gasolio e metano da riscaldamento sono stati forniti dall'amministrazione condominiale;
- **Comunità:** i dati relativi alla microfinanza e *crowdfunding* sono stati elaborati internamente dalla Sgr anche sulla base della reportistica fornita da Banca Popolare Etica.

GRI
102-52

Il bilancio integrato viene redatto annualmente in corrispondenza delle scadenze previste per il

bilancio di esercizio, e a partire dall'esercizio 2011 il Bilancio di Sostenibilità è soggetto ad esame limitato da parte di KPMG S.p.A., società cui è affidata anche la revisione legale del bilancio di esercizio.

Ove non diversamente indicato, i dati economici sono espressi sempre in unità di euro.

Opzione di applicazione dei GRI Standards GRI 102-54

I GRI Standards consentono di scegliere tra due opzioni di applicazione: *core* e *comprehensive*. Il Bilancio di Sostenibilità 2018 è stato redatto in accordo alle disposizioni degli standard del GRI previste per l'opzione *core*. Nella "Tabella di riferimento degli indicatori del GRI – opzione *core*" viene data evidenza dell'informativa richiesta per tale opzione.

Variazioni rispetto alle precedenti edizioni GRI 102-48 GRI 102-49

Di seguito si riepilogano le principali novità metodologiche rispetto alla precedente edizione:

- come spiegato nel capitolo "Attività caratteristiche e impatti indiretti", la metodologia alla base del calcolo della *carbon footprint* e del Report d'impatto è stata affinata, allargando il perimetro di riferimento dell'analisi dal portafoglio del fondo Etica Azionario all'intero portafoglio azionario dei Fondi della Linea Valori Responsabili e adottando come riferimento di mercato il benchmark della parte azionaria dei fondi, ovvero MSCI World. Inoltre, il Report misura anche l'impatto delle azioni di *engagement* effettuate da Etica Sgr;
- come dettagliato nel capitolo "Ambiente", per tener conto in maniera più puntuale delle emissioni dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili con cui si alimenta Etica Sgr, si è introdotta la distinzione tra metodo *market-based* e *local-based*;
- relativamente al capitolo "Persone", sono state modificate le modalità di calcolo dei principali dati di cui si dà evidenza: in particolare il turnover, per essere più in linea con le richieste del GRI, e i dati relativi ad assenteismo, straordinari e retribuzioni, anche per esigenze di allineamento con le modalità adottate dalla Capogruppo. A tal fine, si è proceduto al ricalcolo anche dei dati relativi agli esercizi 2017 e 2016 esposti nelle relative tabelle.



BIL 2018
AN
CIO
INTEGRATO

Facciamo trend
per la sostenibilità
da 18 anni.

1 **La Società**

Identità

Visione

Fin dalla nascita, Etica Sgr ha interpretato l'investimento socialmente responsabile come una valida alternativa agli investimenti finanziari "tradizionali", nella convinzione che analizzare gli emittenti di titoli non solo da un punto di vista economico, ma anche da un punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, possa offrire un valore aggiunto anche dal punto di vista dei rendimenti. In questo senso, è convinzione di Etica Sgr che il mercato nel tempo si orienterà sempre di più verso l'integrazione di criteri sociali e ambientali nella gestione finanziaria, e verso un esercizio più attivo da parte degli intermediari del proprio ruolo di azionisti.

Valori

GRI
102-16

Etica Sgr ispira la propria attività ad alcuni valori fondamentali di riferimento: tali principi discendono sia dall'appartenenza della Sgr al Gruppo Banca Popolare Etica, sia dall'impegno diretto di Etica Sgr nella promozione dell'investimento socialmente responsabile. I valori fondanti del Gruppo Banca Etica sono racchiusi nel "**Manifesto**" disponibile sul sito internet della Banca, cui anche la nostra azione si ispira. Nell'ambito della propria attività, Etica Sgr si propone di diffondere i propri valori di

Missione

Etica Sgr nasce per offrire ai risparmiatori la possibilità di investire i risparmi coerentemente con i propri valori senza rinunciare ad aspettative di rendimento in linea con il profilo di rischio dei propri investimenti.

Per approfondimenti



riferimento sia al proprio interno sia nei confronti dei principali portatori di interesse, con particolare riferimento alle imprese nelle quali investe e con le quali dialoga.

I valori sono raccolti nella [Politica di responsabilità sociale](#) disponibile sul sito internet della Società.

Identificazione e definizione della priorità dei portatori di interesse

Etica Sgr pone da sempre grande attenzione al dialogo con i propri portatori di interesse. In una prima identificazione, gli stessi sono stati ripartiti in cinque macro aree, riportate nella Figura 1.

Figura 1. Mappatura dei portatori di interesse

GRI
102-40



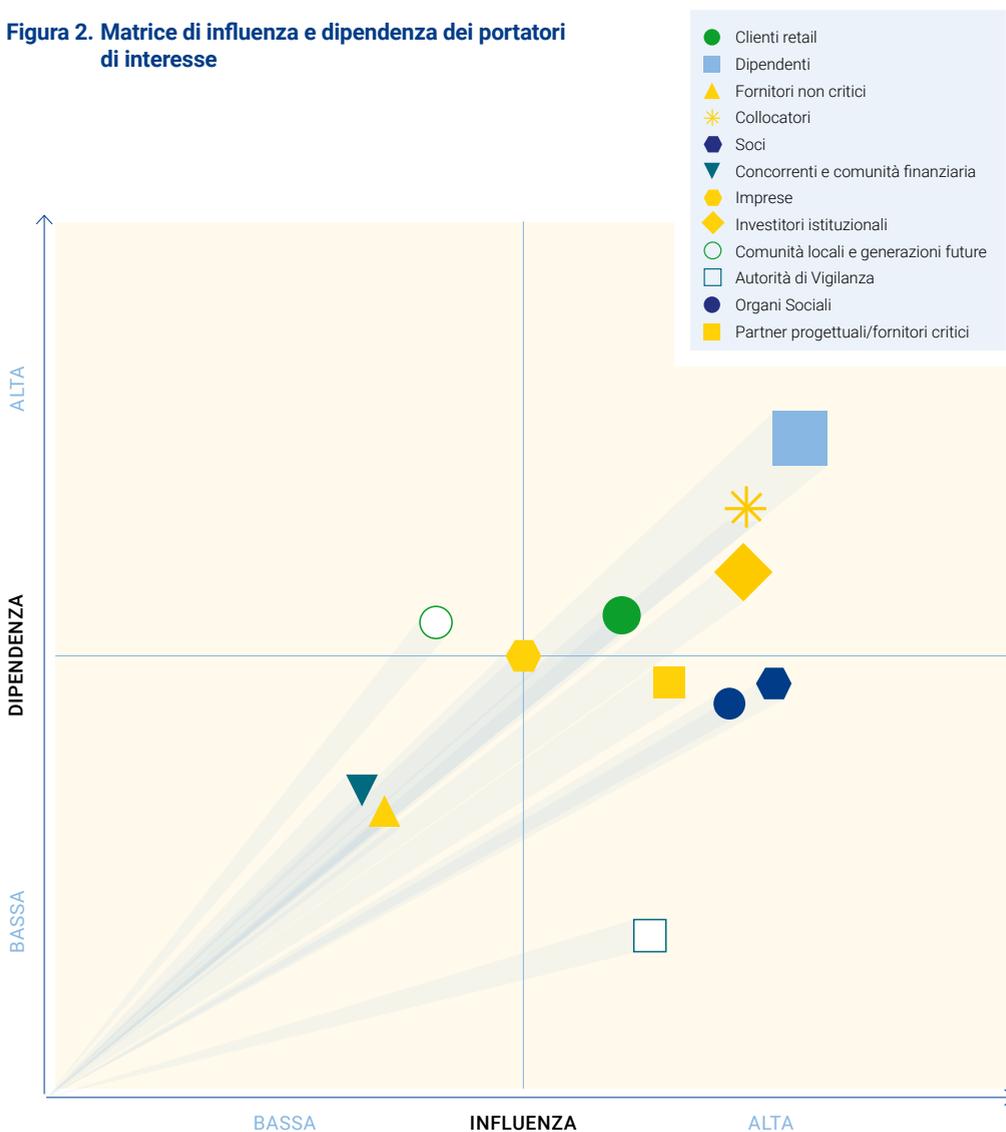
GRI
102-42

Il passo successivo è stato dettato dalla consapevolezza che non tutti i portatori di interesse hanno la stessa relazione con la Sgr, e che di conseguenza, una volta identificati i gruppi di stakeholder, è necessario un processo di definizione del tipo di relazione che li lega alla Sgr. In questo senso si è proceduto, come suggerito da AA1000 nel proprio "Manuale del professionista dello *stakeholder engagement*", lungo due differenti

direttrici: da un lato la definizione del livello di influenza di ciascun gruppo su Etica Sgr, dall'altro il livello di dipendenza del gruppo stesso dalla Sgr. La valutazione è stata effettuata tramite tre workshop che hanno coinvolto tutti i dipendenti della Sgr.

Ne è conseguita una matrice di influenza e dipendenza, che si riporta nella Figura 2.

Figura 2. Matrice di influenza e dipendenza dei portatori di interesse



Dalla lettura della matrice emerge come i portatori di interesse più critici per Etica Sgr, per i quali è stata identificata sia un'alta influenza sia un'alta dipendenza, siano i dipendenti, i collocatori, gli investitori istituzionali e i clienti *retail*.

In posizione intermedia tra i quadranti si collocano invece le imprese, con un livello significativo sia di influenza sia di dipendenza, per le quali sono sviluppate strategie ad hoc.

Questi gruppi di *stakeholder* sono stati di conseguenza i protagonisti dell'attività di engagement, avviata nel 2014 e conclusasi nei primi mesi del 2016, finalizzata alla definizione della materialità.

Coinvolgimento dei portatori di interesse e processo di definizione della materialità

L'attività di coinvolgimento dei portatori di interesse è per la Sgr parte integrante della definizione del contenuto del Bilancio Integrato a partire dal 2011.

La definizione degli argomenti da includere si basa infatti sul concetto di materialità, che il GRI definisce come "la soglia oltre la quale un argomento o un indicatore diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nel report". La definizione della materialità non può quindi prescindere da un confronto costante con i principali portatori di interesse dell'impresa, fondamentale per chi orienta la propria gestione verso criteri di responsabilità sociale.

Già dal 2014 è stato avviato il processo di consultazione degli *stakeholder* sulla nuova Policy di responsabilità sociale e sulla strategia di gestione degli indicatori di rendicontazione di sostenibilità, con una prima fase che aveva riguardato solamente i portatori di interesse interni, cioè tutti i dipendenti. Di conseguenza, nel corso del 2015 si è completato il percorso attraverso un ciclo di *stakeholder meeting*. In quello principale, avvenuto nel mese di ottobre, sono stati interpellati i portatori di

interesse esterni che la Società ha definito come più critici, in termini di influenza e dipendenza: erano, infatti, presenti rappresentanti di partner strategici, collocatori, clienti e imprese. A questo è seguito un incontro con i membri del Consiglio di Amministrazione, per definire una posizione specifica volta a riflettere la visione interna all'azienda rispetto ai temi più rilevanti. Tutti i partecipanti sono stati chiamati a riflettere sulla materialità di Etica Sgr, che è declinata sotto due aspetti: quella "diretta", relativa alle azioni e impatti diretti della Sgr e delle proprie attività, e quella "indiretta", che valuta le azioni e gli impatti delle imprese oggetto di investimento dei fondi e in generale oggetto di *engagement*.

I giudizi richiesti sul livello di materialità hanno riguardato tutti gli aspetti identificati dalle linee guida G4 del GRI, negli ambiti ambientale, sociale ed economico. L'analisi non è invece stata svolta su tematiche relative alla governance, ritenuta materiale in sé anche dallo stesso GRI.

I partecipanti agli incontri, durante il dibattito in plenaria e i lavori di gruppo, hanno sottolineato la grande responsabilità di cui Etica Sgr è investita, sia per il tipo di business nel quale opera sia per i valori che rappresenta, evidenziando il conseguente elevato rischio reputazionale. Riteniamo che un'efficace attività di mitigazione di tale rischio possa essere proprio il dialogo aperto e costante con tutti i portatori di interesse, i quali, apportando ciascuno il proprio contributo, consentono di presidiare gli ambiti più critici, mostrando di sentirsi parte di una storia comune.

Una delle richieste emerse dagli *stakeholder* è stata quella di interpretare in modo più specifico gli aspetti del GRI, adattandoli alla realtà di Etica Sgr ed evitando ridondanze e sovrapposizioni tematiche, per evitare anche risultati che tendano a identificare tutto come materiale.

La definizione della materialità

Come anticipato, il punto di partenza per l'analisi di materialità sono stati gli ambiti identificati dal GRI nelle proprie linee guida G4. In particolare, il GRI identifica i seguenti ambiti di sostenibilità: Governance ed Etica e Integrità (non oggetto di analisi di materialità), Economico, Ambientale,

GRI
102-43

GRI
102-44

GRI
102-46

GRI
103-1-b

GRI
103-1-c

Diritti Umani, Pratiche lavorative e dignità del lavoro, Responsabilità di Prodotto, Società.

Ciascun ambito è poi suddiviso in singoli aspetti, misurati da specifici indicatori.

Di seguito si riportano le matrici di riepilogo che, in considerazione dell'attività svolta dalla Sgr, sono declinate in due dimensioni ben distinte: materialità diretta e indiretta. Le due matrici sono state ottenute incrociando i punteggi di ciascun aspetto sia per quanto riguarda l'importanza per la Sgr (valutata dal C.d.A. e dal *management* e riportata nell'asse delle ascisse), sia per quanto riguarda l'importanza per gli stakeholder (valutata tramite la consultazione di dipendenti, fornitori, clienti, collocatori e imprese e riportata nell'asse delle ordinate).

Tutte le matrici di dettaglio sono riportate nel documento "[Strategie di Gestione e indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale](#)", che illustra anche tutti gli aspetti materiali (in riferimento sia alla materialità diretta che a quella indiretta) e le categorie di stakeholder per i quali sono rilevanti.

Materialità diretta

Questo concetto fa riferimento a tutti gli impatti direttamente riconducibili alla Sgr e alla propria attività. A titolo di esempio, rientrano in questa definizione i consumi diretti di risorse, i prodotti lanciati dalla Sgr, le proprie politiche di marketing, la propria forza lavoro e così via. In sostanza, tutti quegli aspetti della propria attività rispetto ai quali Etica Sgr ha leve dirette per poter intervenire ed eventualmente modificare impatti e comportamenti.

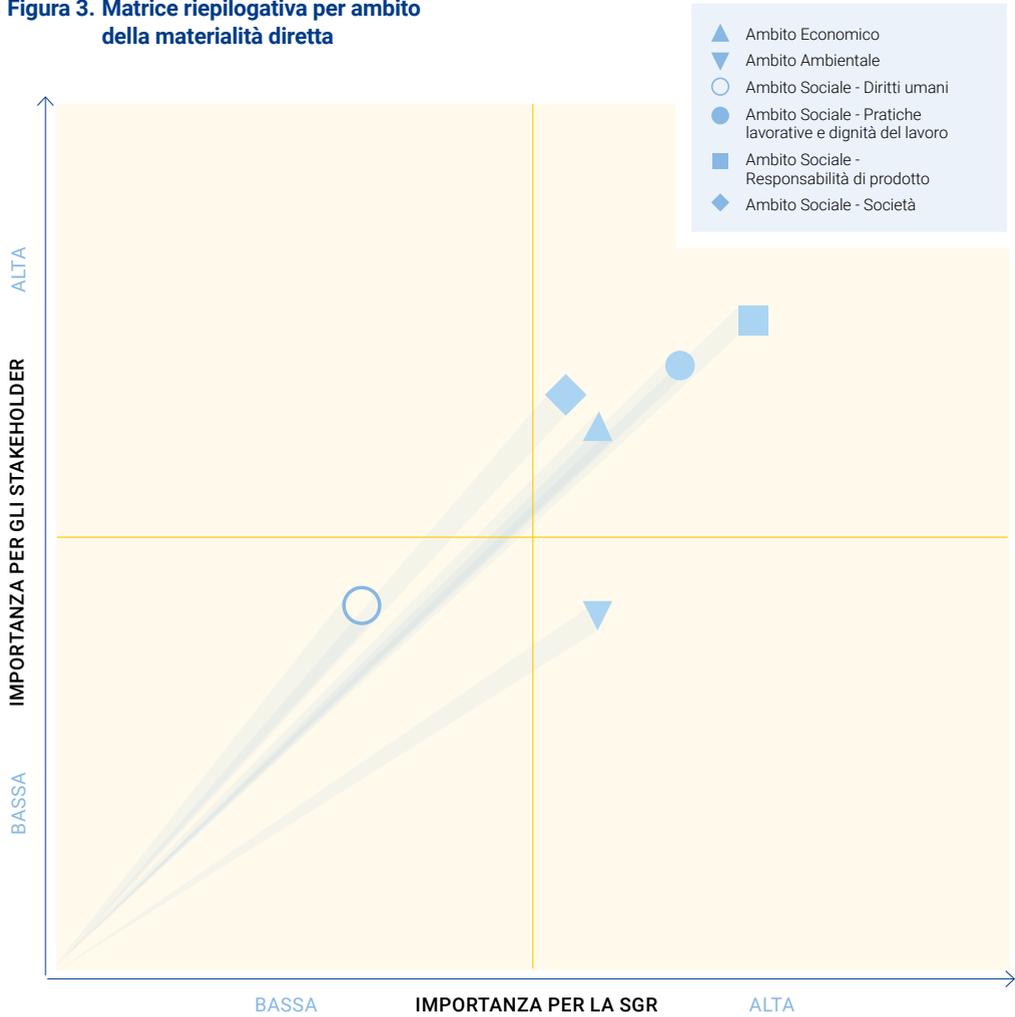
L'analisi relativa è influenzata dalle ridotte dimensioni della struttura operativa di Etica Sgr, dal tipo di attività svolta e dall'oggetto sociale della stessa.

In particolare, come emerge dalla Figura 3, l'ambito considerato come maggiormente rilevante, e quindi di maggior attenzione per quanto riguarda lo sviluppo di politiche di gestione, è quello relativo alla responsabilità di prodotto, con una valutazione sostanzialmente concorde tra importanza valutata internamente ed importanza attribuita dagli stakeholder esterni. Questa valutazione ha a che vedere ad esempio con la trasparenza dei prodotti offerti, con la loro coerenza con i valori promossi dalla Sgr e con la correttezza delle politiche di marketing perseguite.

A seguire, l'ambito più rilevante è risultato essere quello relativo alle pratiche lavorative, a riconoscimento di uno *stakeholder* fondamentale per la Sgr e per il proprio sviluppo come i dipendenti. Da rilevare infine come gli ambiti che hanno ricevuto valutazioni più diversificate siano stati l'Ambiente (che ha una valutazione di materialità superiore da parte della Sgr che da parte dei propri stakeholder) e l'ambito Società (che al contrario è valutato dagli stakeholder come più importante rispetto a quanto non lo sia da parte della Sgr).

Per quanto riguarda invece l'ambito dei diritti umani emerge chiaramente come la Sgr non sia direttamente toccata considerata la propria struttura. Materiale risulta essere anche l'ambito economico, con riferimento in particolare alla performance economica e alle pratiche di approvvigionamento.

Figura 3. Matrice riepilogativa per ambito della materialità diretta



Di seguito si riportano i dieci aspetti ritenuti maggiormente materiali per quanto riguarda la materialità diretta. Il punteggio relativo è ottenuto come media della materialità interna e di quella esterna. Come si vede, al primo posto risulta l'attività di azionariato attivo, considerata come aspetto fondamentale dell'azione di Etica Sgr come

motore di cambiamento. Segue l'etichettatura e informativa prodotti, legata alla trasparenza dei documenti d'offerta, e la formazione offerta ai dipendenti. Importanti risultano essere anche la trasparenza sulle performance economiche realizzate dalla Sgr, nonché il portafoglio prodotti offerto.

Figura 4. Aspetti più rilevanti per la materialità diretta

Ambito	Aspetto	Materialità
Ambito Sociale - Responsabilità di prodotto	Azionariato attivo	4,00
Ambito Sociale - Responsabilità di prodotto	Etichettatura e informativa prodotti	3,83
Ambito Sociale - Pratiche lavorative e dignità del lavoro	Formazione e cultura	3,78
Ambito Economico	Performance economica	3,72
Ambito Sociale - Responsabilità di prodotto	Portafoglio prodotti	3,69
Ambito Sociale - Pratiche lavorative e dignità del lavoro	Impiego	3,67
Ambito Sociale - Società	Compliance sociale	3,67
Ambito Sociale - Pratiche lavorative e dignità del lavoro	Pari opportunità	3,58
Ambito Sociale - Pratiche lavorative e dignità del lavoro	Equa remunerazione tra generi	3,50
Ambito Sociale - Responsabilità di prodotto	Privacy dei clienti	3,50

GRI
102-47



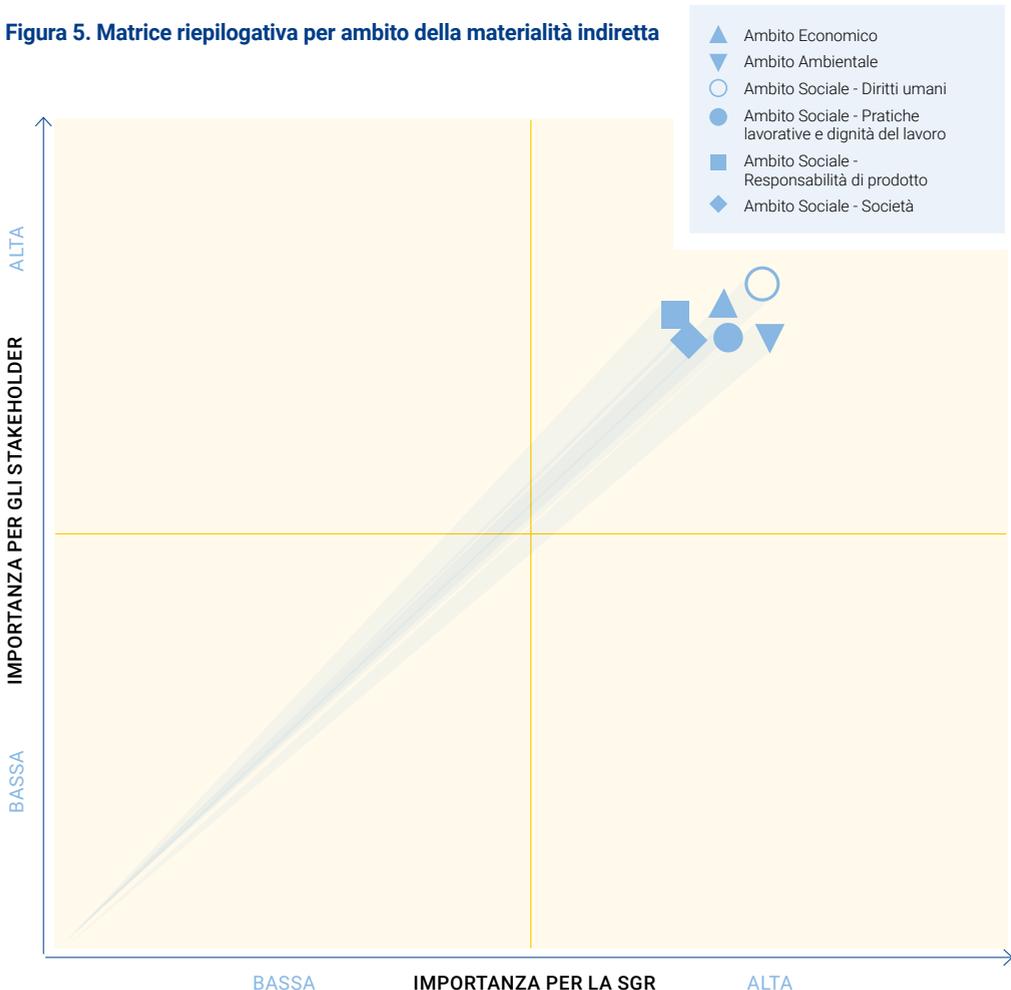
Materialità indiretta

Questo secondo tipo di materialità si riferisce a tutti gli impatti che non sono direttamente riconducibili alla Sgr e alla propria attività, ma che possono essere riconducibili indirettamente ad essa, in virtù dell'attività svolta tramite i propri fondi. A titolo di esempio, rientrano in questa definizione tutti gli aspetti legati ai consumi e agli impatti delle imprese nelle quali i fondi di Etica Sgr investono, alle politiche attuate dalle stesse nei confronti dei propri dipendenti e così via. Rispetto a tali aspetti, Etica Sgr non ha leve dirette per poter intervenire ed eventualmente modificare impatti e comportamenti, tuttavia agisce tramite la selezione degli investimenti e l'azionariato attivo

per promuovere l'attenzione delle imprese verso una sempre maggior responsabilizzazione.

L'analisi in questo caso è influenzata dalla variabilità delle imprese oggetto di investimento, in termini sia geografici sia di settore d'attività. In particolare, infatti, come emerge dalla Figura 5, tutti gli ambiti risultano avere un elevato livello di materialità, con una lieve prevalenza dei temi legati ai Diritti Umani e all'ambito Economico, in particolare le pratiche di approvvigionamento. Non ci sono state, in questo caso, significative divergenze di opinione tra l'importanza valutata internamente e quella espressa dai portatori di interesse.

Figura 5. Matrice riepilogativa per ambito della materialità indiretta



Di seguito si riportano i dieci aspetti ritenuti maggiormente materiali per quanto riguarda la materialità indiretta. Come si vede, emerge un'attenzione predominante ai rischi di lavoro forzato e minorile, ai consumi energetici, alla salute sul luogo di lavoro, alle emissioni: istanze che Etica Sgr, in qualità di investitore responsabile, presidia con attenzione, nella selezione delle imprese, aderendo a campagne internazionali o votando nelle assemblee delle imprese nelle quali investe.

Da evidenziare infine che il Consiglio di Amministrazione nell'ambito del proprio *focus group* ha deciso di introdurre un nuovo aspetto, nell'ambito

sociale, legato alla trasparenza delle politiche fiscali. Tale aspetto, ritenuto dal Consiglio come non materiale per quanto riguarda la materialità diretta, ha ottenuto invece un punteggio molto significativo per quanto riguarda la materialità indiretta, e pertanto sarà sottoposto anche agli stakeholder esterni nel prosieguo dell'attività di engagement per valutare anche la loro sensibilità in materia.

Come anticipato, le risultanze dell'analisi di materialità saranno alla base dei futuri sviluppi delle strategie di gestione e degli indicatori di rendicontazione, per renderli sempre più aderenti alle richieste dei soggetti ai quali il Bilancio Integrato è rivolto.

Figura 6. Aspetti più rilevanti per la materialità indiretta

Ambito	Aspetto	Materialità
Ambito Sociale - Diritti umani	Lavoro forzato	3,89
Ambito Ambientale	Energia	3,85
Ambito Sociale - Diritti umani	Lavoro minorile	3,80
Ambito Sociale - Pratiche lavorative e dignità del lavoro	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	3,78
Ambito Ambientale	Emissioni	3,77
Ambito Sociale - Società	Anti corruzione	3,75
Ambito Sociale - Responsabilità di prodotto	Etichettatura e informativa prodotti	3,72
Ambito Sociale - Diritti umani	Non discriminazione	3,69
Ambito Economico	Pratiche di approvvigionamento	3,67
Ambito Sociale - Società	Compliance sociale	3,61

GRI
102-47

Prodotti e servizi

GRI
102-2

Per perseguire la propria attività, Etica Sgr è attiva in quattro aree:



Finanza Responsabile

Etica Sgr promuove solo investimenti finanziari in titoli di imprese e Stati selezionati in base a rigorosi criteri sociali e ambientali. Missione e valori della Sgr trovano concretizzazione nei propri prodotti di investimento socialmente responsabile: il Sistema Etica e la linea AequITAS del fondo pensione aperto Pensplan Plurifonds.

Microfinanza e crowdfunding

Chi sottoscrive i fondi di Etica Sgr può devolvere un euro ogni mille a favore di un fondo che fa da garanzia a progetti di microfinanza e sostiene iniziative in Italia tramite il *crowdfunding*. Quest'ultima modalità è maggiormente dettagliata nel capitolo *Comunità* del presente bilancio.

Azionariato Attivo

Etica Sgr instaura un dialogo con le imprese nelle quali investe sui temi della responsabilità sociale e ambientale, partecipa attivamente alle assemblee degli azionisti ed esercita i diritti di voto collegati alle azioni.



Consulenza agli investimenti socialmente responsabili

L'attività è rivolta a fondi pensione, fondazioni, assicurazioni ed altri investitori istituzionali che vogliono utilizzare criteri sociali e ambientali nell'ambito dei propri investimenti.

I prodotti finanziari di Etica Sgr sono coerenti con la definizione di SRI data dal Forum per la Finanza Sostenibile, in base alla quale *“L'Investimento Sostenibile e Responsabile è una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso”*.

Informazioni più approfondite in merito sono disponibili sul sito www.eticasgr.com.

Qui di seguito un approfondimento sul nuovo fondo lanciato il 1° ottobre 2018: Etica Impatto Clima.

CON ETICA IMPATTO CLIMA IN PRIMA LINEA SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Per approfondimenti



**IL CLIMA STA PER TOCCARE IL FONDO.
PUOI ANCORA SCEGLIERE QUALE.**

Saluti dalla Milano del futuro.

Scegli **Etica Impatto Klima**, il nuovo fondo comune di investimento di Etica Sgr focalizzato sul tema del **cambiamento climatico**. Investi il tuo risparmio puntando alla crescita e allo **sviluppo di un'economia a basso impatto di carbonio**.

Per il tuo domani, per il futuro del Pianeta.

FINO AL 31 GENNAIO 2019 I DIRITTI FISSI SONO AZZERATI. APPROFITTANE.

Scopri di più: www.eticasgr.it

etica SGR
Investimenti responsabili

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere i KIID e il Prospetto disponibili presso i collocatori e sul sito www.eticasgr.it

Etica Sgr ha sempre considerato gli impatti ambientali come strategici: fin dall'inizio nella selezione degli emittenti e nell'engagement l'ambito ambientale è stato messo allo stesso livello di importanza rispetto agli altri criteri "S" e "G". Questo si riflette anche nella rendicontazione degli impatti sia diretti (nel bilancio integrato) sia indiretti (nel report d'impatto, che nasce come evoluzione di un focus specifico proprio sull'ambiente, ossia il calcolo della *carbon footprint* dei fondi).

Il tema sta diventando sempre più di attualità, si consideri solo che il "Global Risks Report 2018" del World Economic Forum tra i primi cinque rischi globali più pericolosi per il Pianeta ne ha evidenziati tre di carattere ambientale: eventi meteorologici estremi, disastri naturali e fallimento delle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

In questo contesto, il report 2018 dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) evidenzia la necessità di un'azione urgente. Gli impegni finora assunti dai governi grazie alle numerose conferenze sul clima non sono infatti sufficienti a limitare il riscaldamento a 2 °C, ancor meno a 1,5 °C, considerati le soglie massime per evitare conseguenze irreversibili o quantomeno soluzioni future estremamente costose.

Per questo Etica Sgr ha voluto dire la propria e rilanciare, con il nuovo fondo Etica Impatto Clima, attivo sul mercato dal 1° ottobre 2018 dopo un lungo e approfondito lavoro di consultazione di diversi esperti in ambito scientifico.

Etica Impatto Clima è un fondo d'investimento focalizzato sul tema del cambiamento climatico che punta alla crescita e allo sviluppo di un'economia a basso impatto di carbonio. Nasce così la linea "Futuri Responsabili", una linea di fondi tematici che si affianca alla linea "Valori Responsabili", da sempre focalizzata su tutti gli ambiti della sostenibilità in maniera equivalente.

Per la creazione dell'universo investibile del nuovo fondo, è stata definita una metodologia ad hoc, che prevede rispetto a quella in essere per la linea Valori Responsabili:



Ambiti di esclusione

- Focalizzazione maggiormente sugli aspetti ambientali, con l'introduzione di alcuni ambiti nuovi relativamente a combustibili fossili, sabbie bituminose e olio di scisto, vendita di energia prodotta da centrali nucleari.

Ambiti di valutazione

- Approccio «best in class» basato su dati ambientali;
- Introduzione di indicatori di impatto ambientale e di transizione «low carbon»;
- Monitoraggio del livello di rischio reputazionale, soprattutto ambientale.

A questa si è affiancata una metodologia per analizzare i green bond, strumenti finanziari tipici per un fondo che si interessa di cambiamenti climatici.

Il lancio del nuovo fondo è stato accompagnato da una campagna di comunicazione dedicata al tema dei cambiamenti climatici, diffusa sia attraverso media tradizionali (quotidiani, riviste e radio) sia tramite i nuovi media (social network, articoli sul web ed e-mail marketing).

I primi riscontri avuti dal fondo sono stati di ottimo livello, tanto che il post del blog di Etica Sgr che ne ha annunciato il lancio è quello che ha ricevuto il maggior gradimento su Facebook e Twitter nel corso del 2018.

Tale dato viene confermato non solo, come detto, dall'attivazione di quasi 2.000 piani di accumulo di capitale sul nuovo fondo, ma anche dalla raccolta di oltre 55 milioni di euro nelle 3 classi dello stesso, a dimostrazione dell'attenzione e dell'interesse che i sottoscrittori di Etica Sgr hanno nei confronti di una tematica così importante come il cambiamento climatico, dalla quale dipende con ogni probabilità il futuro del nostro pianeta.

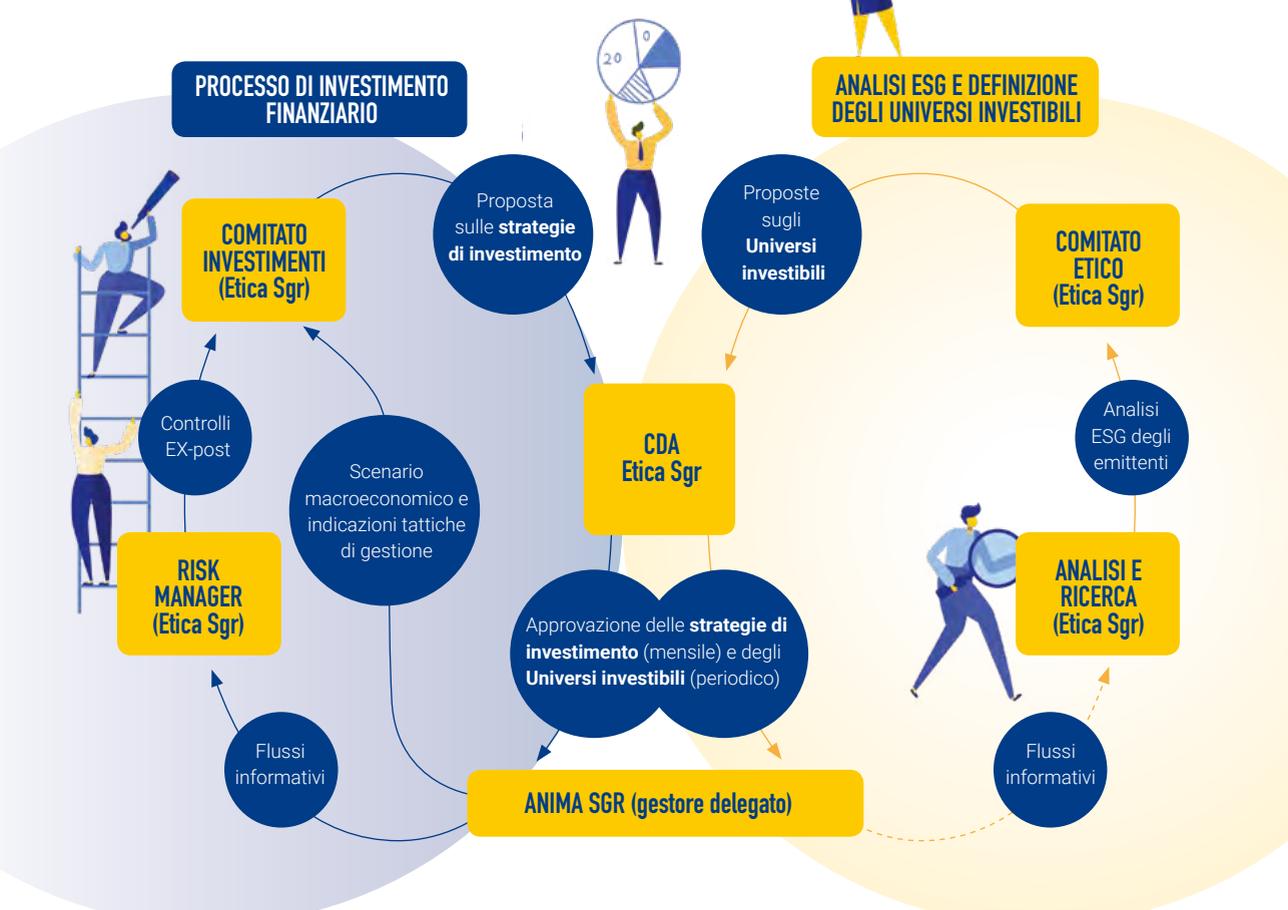
Catena del valore e di fornitura

GRI 102-9

La Figura 7 mostra il processo di investimento relativo al Sistema Etico. Per maggiori dettagli sul processo di investimento, si rimanda al capitolo Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti.



Figura 7. Il processo di investimento di Etica Sgr



La Figura 8 riepiloga la catena di fornitura, in cui sono identificati gli attori coinvolti a monte e a valle del processo di produzione aziendale. I servizi "core", come la gestione finanziaria dei fondi, il servizio di depositario e il calcolo del valore della quota, sono affidati a primari soggetti del settore finanziario.

Figura 8. La catena di fornitura di Etica Sgr



Tutti gli altri fornitori sono divisi in due grandi categorie:

- **servizi e consulenze**, nei quali rientrano i *data provider* per l'analisi ESG e finanziaria, le consulenze informatiche, legali, fiscali e sulla contabilità affidate a società esterne, selezionate per la qualità e affidabilità del servizio.

- **beni e servizi per l'ufficio e per l'attività promozionale**, quali cancelleria, pulizie, stampati, catering, ecc, acquistati da società che offrono prodotti mirati o mostrano comunque attenzione agli impatti sociali e ambientali della propria attività.

Le relazioni con fornitori, clienti e collocatori saranno approfondite più avanti nei paragrafi dedicati a tali informazioni.

GRI
102-7

Risultati economici

4.338.597 € Utile netto
54,56% ROE
55,34% Cost/income

Mercato

204.057

Contratti attivi
a fine anno

1.459.981

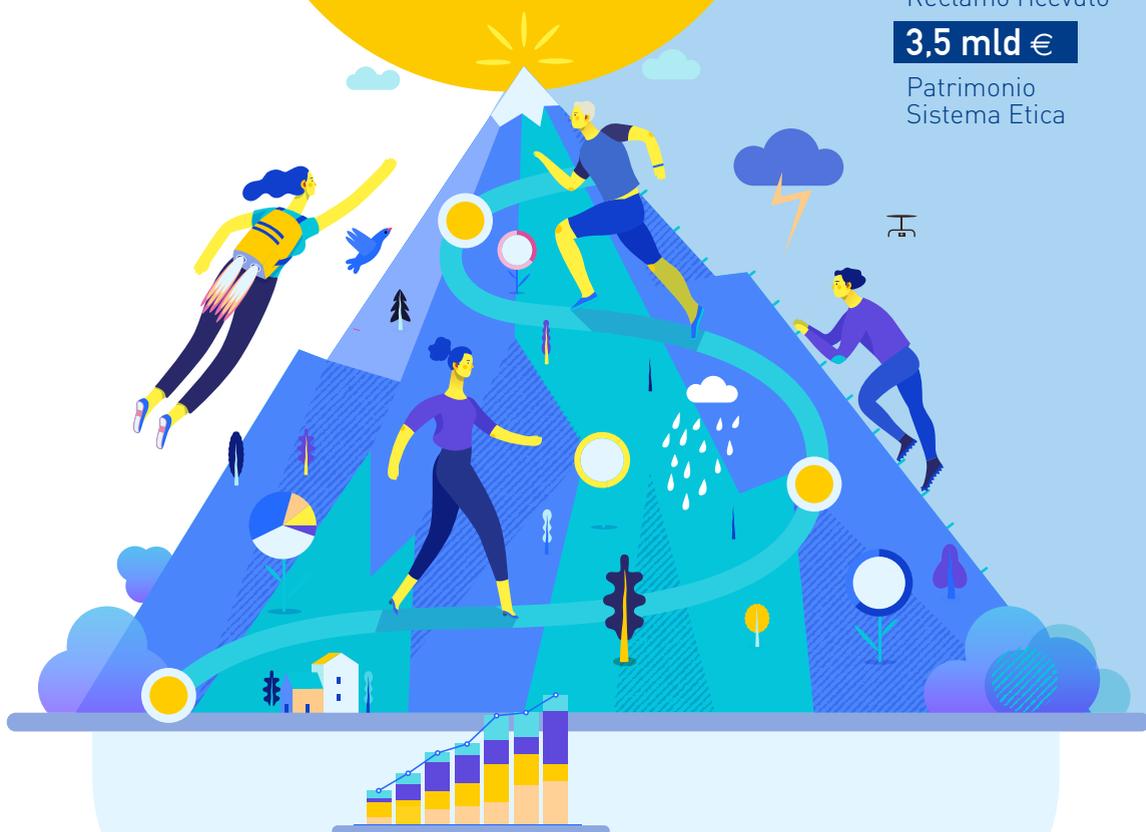
Operazioni
sui fondi

1

Reclamo ricevuto

3,5 mld €

Patrimonio
Sistema Etica



Governance

7,45 €

Utile per azione proposto per la distribuzione

77,27%

Percentuale di utile 2018 distribuito agli azionisti

45%

Consiglieri indipendenti

36%

Consiglieri di genere femminile

91%

Tasso di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio

64%

Percentuale di Amministratori di età compresa tra 30 e 50 anni

Persone

36

Dipendenti

16

Dipendenti di genere femminile

41,5

Età media

4,9

Anzianità media di servizio

14,29%

Turnover

66

Ore di formazione pro-capite

Ambiente

100%

Energia elettrica da fonti rinnovabili

100%

Carta ad uso interno ecologica o riciclata

Comunità

21

Votazioni nelle Assemblee di imprese in portafoglio (pari al 19,63% del totale)

2.950.000 €

Fondo microfinanza e *crowdfunding* stanziato per il 2018

73

Nuovi microfinanziamenti erogati grazie al fondo di garanzia di Etica Sgr

12

Progetti di *crowdfunding* supportati grazie al fondo di Etica Sgr

72

Ore di formazione erogate a università e incontri pubblici

Responsabilità sociale

Piano strategico 2018-2020

Grazie a un lavoro congiunto Capogruppo-Sgr, nel 2017 si è lavorato al primo Piano Strategico del Gruppo Banca Etica: un percorso partecipato che ha visto il coinvolgimento dei principali stakeholder del Gruppo: soci, lavoratori, clienti, collocatori dei fondi di Etica Sgr. Sulla base delle istanze pervenute e dell'analisi del contesto attuale e futuro, si è arrivati al documento finale, approvato a novembre, che identifica i pilastri che supporteranno la crescita del Gruppo nel triennio di riferimento.

Queste indicazioni e i risultati degli studi e gruppi di lavoro condotti nel 2017, hanno rappresentato la cornice per la definizione della strategia 2018-2020 di Etica Sgr, di cui di seguito si forniscono i principali capisaldi.

Contesto

Negli ultimi anni si è assistito ad un notevole aumento della domanda di prodotti sostenibili da parte degli investitori, sempre più attenti agli impatti extra-finanziari degli investimenti. Le case di gestione hanno pertanto potenziato l'offerta per intercettare pienamente le nuove istanze di sostenibilità ambientale e sociale: a muoversi sono stati soprattutto i grandi *player* internazionali, che, entrati anche nel mercato italiano, sono tra i competitor più dinamici di Etica Sgr.

In Italia lo sviluppo degli investimenti socialmente responsabili è ancora in una fase embrionale anche se i potenziali di crescita sono elevati, visto che il mercato dei fondi etici continua a crescere di più in termini percentuali a livello di masse rispetto al mercato dei fondi aperti e dei fondi aperti di diritto italiano¹. Oggi i fondi SRI in Italia sono presenti praticamente in ogni macro-categoria di *asset allocation* di base: fondi azionari, fondi bilanciati, fondi immobiliari, fondi obbligazionari.

Obiettivi di sviluppo

Alla luce delle prospettive di mercato ipotizzate, Etica Sgr si è dotata di un piano di sviluppo triennale che mira a rafforzare ulteriormente il proprio ruolo nel mercato dei fondi SRI italiani. L'incremento delle masse in gestione, sulla base di un target di raccolta stimato in 1,2 miliardi di euro nei tre anni, sarà il risultato di una serie di progetti che puntano all'espansione delle attività, intervenendo sia sull'attuale gamma di offerta sia sullo sviluppo di nuovi prodotti, senza mai perdere, anzi cercando di rinforzare, la propria specificità, rappresentata dalla rigorosa analisi ESG per la selezione degli emittenti e dall'importante attività di engagement.

Qui di seguito si riepilogano le principali azioni che la Sgr metterà in campo al fine di raggiungere gli obiettivi quantitativi del piano:

- estensione delle classi a distribuzione ad altri fondi del Sistema Valori Responsabili;
- lancio di nuovi prodotti;
- ampliamento canali distributivi;
- ampliamento dell'attività formativa erogata ai collocatori;
- sviluppo della clientela estera e collocamento al di fuori dell'Italia;
- sviluppo ulteriore della metodologia di ricerca proprietaria e integrazione dati rischio ESG e ricerca ESG;
- crescita dell'organico coerente con gli obiettivi da raggiungere;
- rafforzamento attività di *networking* e alleanze.

¹ Elaborazioni dati Assogestioni al 30/09/2017.

Box 2

I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che si articola in 17 obiettivi, i Sustainable Development Goals (SDG), e 169 sotto-obiettivi (*target*), che vanno a dare continuità e rafforzare i risultati dei precedenti *Millennium Development Goals* (MDG). Gli SDG e i relativi target identificano le priorità globali per il 2030 e definiscono un piano di azione integrato per le persone, il pianeta, la prosperità e la Pace, prendendo in considerazione tematiche quali la salute, l'istruzione, la parità di genere, la lotta alla povertà e alla fame, la salvaguardia ambientale.

A supporto del raggiungimento dei nuovi obiettivi globali, l'Agenda 2030 fornisce oltre 200 indicatori per la valutazione delle performance di sostenibilità di tutti gli attori coinvolti nel processo di cambiamento mondiale. I nuovi obiettivi per il 2030, pur essendo indirizzati a diverse categorie di attori – governi e istituzioni, società civile, organizzazioni no profit – intendono essere una spinta soprattutto per il mondo del business. L'approccio degli SDG riconosce alle aziende un ruolo chiave e determinante per lo sviluppo sostenibile, attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di business responsabile, gli investimenti, l'innovazione, il potenziamento tecnologico e l'azione in partnership.



Etica Sgr intende fornire nel corso del triennio 2018-2020 un contributo attivo per il raggiungimento degli obiettivi, orientando laddove possibile i propri documenti e policy nell'ottica degli SDG riconoscendone l'importanza nell'orientare l'azione di imprese e istituzioni in un *framework* concettuale e operativo condiviso. Per questo, il *report d'impatto* è suddiviso tra i diversi obiettivi di sviluppo sostenibile, così come la **politica sulla responsabilità sociale** della Sgr richiama gli impatti delle varie azioni in termini di SDG. Nel corso del prossimo triennio si intende lavorare in quest'ottica anche rispetto alle altre azioni che la Sgr compie in ambito di sostenibilità, a partire dall'azionariato attivo, così come attraverso la rendicontazione della stessa, ad esempio nell'ambito del bilancio integrato.

Primi obiettivi raggiunti

Di seguito si riepilogano i principali progetti di sviluppo che hanno caratterizzato la Sgr durante l'anno trascorso, nonché i principali risultati ottenuti.

Lancio di un fondo "low carbon": Etica Impatto Clima

La Sgr, a partire da maggio 2017, ha costituito un gruppo di lavoro mirato a verificare la fattibilità di un nuovo fondo di investimento mobiliare aperto da definirsi low carbon e/o dell'applicazione di una strategia «low carbon» ai fondi attuali sulla base di una «posizione di Gruppo» sul tema definita preventivamente, valorizzando le buone prassi già in essere, a partire dall'esperienza pluriennale del calcolo della *carbon footprint* del fondo Etica Azionario. Successivamente al progetto di fattibilità è stato costituito un Gruppo di Lavoro interno alla Sgr al fine di istituire e commercializzare il "Fondo Low Carbon" entro la fine del 2018. Il fondo è stato istituito e autorizzato a partire dal 1° ottobre 2018, con il nome di Etica Impatto Clima.

Completamento dello studio di fattibilità di un fondo chiuso "impact" e primi passi per la realizzazione del prodotto

Nel corso del 2017 Etica Sgr ha sviluppato uno studio volto a valutare la possibilità di costituire un fondo chiuso "impact", ovvero un veicolo di investimento collettivo il cui scopo, oltre quello proprio di generare un rendimento, sia quello di procurare vantaggi misurabili per i territori nei quali investe, attraverso scelte di investimento sostenibili. Sulla base dello studio effettuato, che ha analizzato, in primis, i requisiti normativi e regolamentari necessari al fine di costituire e gestire il nuovo fondo e, in seguito, gli impatti organizzativi ed economici sulla base delle peculiarità della Sgr e dell'intero Gruppo Banca Etica, sono state sviluppate le ipotesi sottostanti il piano di fattibilità, relative alla costituzione di un fondo di investimento alternativo (FIA) in grado di dare una cornice operativa al progetto di *impact investing* delineato. Nel corso del 2018 è stato individuato un partner con il quale si conta di poter lanciare, nel corso del 2019, il FIA di cui sopra.

Attività di ampliamento del collocamento retail al mercato spagnolo

Facendo leva sulla presenza della Capogruppo Banca Etica sul mercato spagnolo, nel corso del 2017 Etica Sgr ha costituito un gruppo di lavoro che si è focalizzato sullo studio delle market rules del mercato spagnolo, concentrandosi in prima analisi sugli impatti di carattere autorizzativo e fiscale e sull'individuazione del veicolo giuridico più efficiente per il collocamento in Spagna. Nel corso del 2018 è proseguito l'approfondimento e, in base agli esiti, si lavorerà al fine di definire i prodotti destinati a tale collocamento.

Progetto Sicav

Nel corso del 2018 è stato condotto uno studio di fattibilità per il lancio di una SICAV di diritto estero, in grado di essere collocata sia a clientela istituzionale sia a clientela retail estera. È stato individuato un partner in grado di occuparsi degli aspetti giuridici e regolamentari, oltre che organizzativi, con il quale si intende proseguire nel corso del 2019 con la realizzazione pratica del progetto.

Estensione classi a distribuzione a tutti i fondi a componente azionaria

Nel corso del 2018 le classi a distribuzione dei proventi, precedentemente previste solo per uno dei fondi della gamma di Etica Sgr, sono state create anche per tutti gli altri fondi della gamma.

Studio relativo al rinnovo del gestore delegato

In vista della scadenza del contratto con il Gestore Delegato Anima Sgr, si è proceduto a uno studio relativo sia alla relazione commerciale con Anima Sgr sia ad eventuali alternative al rinnovo del contratto con la stessa (internalizzazione, delega ad altro soggetto).

In conseguenza dell'analisi costi benefici svolta, e considerando la buona soddisfazione relativa al lavoro svolto da Anima Sgr, si è poi proceduto a rinnovare il contratto con l'attuale gestore delegato.

Lancio EticAcademy online

Per rafforzare l'attività formativa e informativa svolta, Etica Sgr ha lanciato nel corso del 2018 la propria piattaforma di formazione a distanza, denominata EticAcademy online, per consentire una formazione di qualità sempre crescente in particolare nei confronti delle reti di collocamento.

Obiettivi di miglioramento 2018-2020

Di seguito si riportano, sulla base del piano strategico approvato, gli obiettivi, suddivisi per aree di interesse e contraddistinti da un indicatore (KPI) specifico per il monitoraggio: ciascun indicatore è accompagnato da un livello obiettivo e da un termine per il suo raggiungimento. Inoltre, laddove è pertinente, il KPI è stato collegato all'SDG al cui raggiungimento concorre.

Governance

Obiettivo qualitativo	Tempistica	Indicatore (KPI)	Livello obiettivo indicatore	Stato attuazione	SDG
Revisione della mappatura dei rischi operativi con integrazione dei rischi ESG.	Entro il 2018	Approvazione nuova mappatura.	N/A	 La mappatura è stata aggiornata nei tempi, tuttavia in questo aggiornamento non si è riusciti a integrarla con i rischi ESG	
Livello di patrimonializzazione allineato agli obiettivi di RAF.	Per tutto il triennio	Rapporto patrimonio di vigilanza/ requisito patrimoniale	>390%	 Per il primo anno il livello finale è pari a 442%	
Mantenimento di un elevato tasso di partecipazione dei membri del Consiglio alle riunioni.	Per tutto il triennio	Tasso di partecipazione	>90%	 Tasso medio di partecipazione 2018: 91%	



Obiettivo raggiunto



Obiettivo non raggiunto



Termine per il raggiungimento dell'obiettivo non ancora scaduto

Mercato

Obiettivo qualitativo	Tempistica	Indicatore (KPI)	Livello obiettivo indicatore	Stato attuazione	SDG
Mantenimento di un numero di reclami contenuto.	Per tutto il triennio	Reclami ricevuti relativi a eventi direttamente imputabili alla Sgr	<5	 Nel primo anno è stato ricevuto un solo reclamo, subito composto	
Ampliamento canali distributivi.	Entro il 2020	Nuove convenzioni di collocamento attive	3 o 4 nuove banche tradizionali di media dimensione; 1 nuovo partner con rete di consulenti finanziari di carattere nazionale; 1 nuova banca online di dimensioni nazionali.	1 banca tradizionale di media dimensione: Banca Reale 1 banca che dispone di una rete di consulenti finanziari: CheBanca! 1 distributore online: Innovazione Finanziaria (FondiOnline)	
Aumentare il numero di formazioni erogate in linea con i piani di formazione e marketing siglati e in ottica MiFID II.	Per tutto il triennio	Giornate di formazione in più erogate	10 (2018) -15 (2019) -20 (2020)	 102 giornate erogate, a fronte delle 65 del 2017 (+37)	
Miglioramento usabilità utente e brand awareness, attraverso l'ottimizzazione del sito internet.	Entro il 2019	Visualizzazioni sito internet	50% in più rispetto al dato 2018	 474.046 accessi, +32% rispetto al dato 2017	

Mercato

Obiettivo qualitativo	Tempistica	Indicatore (KPI)	Livello obiettivo indicatore	Stato attuazione	SDG
Lancio di almeno due nuovi prodotti.	Entro il 2020	Prodotti lanciati	2	 Lanciato un nuovo prodotto: Etica Impatto Klima	 
Estensione classi a distribuzione.	Entro il 2018	Fondi a cui è stata estesa la nuova classe	3	 Estesa la classe a distribuzione ai fondi Etica Obbligazionario Misto, Bilanciato e Azionario, oltre al nuovo fondo Impatto Klima	
Consolidamento delle masse in gestione.	Entro il 2020	Raccolta netta	1,196 miliardi di euro	 A fine 2018: 402 milioni di euro	
		Patrimonio gestito	4,421 miliardi di euro	 3,503 miliardi di euro	
Mantenimento di un elevato livello di soddisfazione della clientela.	Entro il 2020	Livello di soddisfazione espresso	>90%	 Analisi ancora da effettuare	



Persone

Obiettivo qualitativo	Tempistica	Indicatore (KPI)	Livello obiettivo indicatore		Stato attuazione	SDG
Miglioramento dell'efficienza della struttura, dell'organizzazione e degli equilibri vita privata-lavoro delle persone.	Entro fine 2020	Ore di straordinari/ ore supplementari pro-capite	<120		107	
Sviluppo e valorizzazione delle professionalità.	Per tutto il triennio	Ore di formazione pro-capite	>50		66	
		% corsi ritenuti utili dai partecipanti	>90%		96%	
Elevato livello di stabilità delle risorse.	Per tutto il triennio	Tasso di turnover	<10%		5,71%*	

* Il dato qui rappresentato, al fine di essere allineato con l'obiettivo del Piano Strategico, è stato calcolato considerando i soli contratti a tempo indeterminato. Il risultato diverge, pertanto, da quanto indicato nel capitolo "Persone" che, sulla base degli Standard di rendicontazione del GRI, include tutte le tipologie contrattuali.

Ambiente

Obiettivo qualitativo	Tempistica	Indicatore (KPI)	Livello obiettivo indicatore	Stato attuazione	SDG
Elevata attenzione all'utilizzo delle risorse.	Per tutto il triennio	Tonnellate di CO ₂ emessa per miliardo di patrimonio	<35	 27	

Comunità

Obiettivo qualitativo	Tempistica	Indicatore (KPI)	Livello obiettivo indicatore	Stato attuazione	SDG
Incrementare l'attività di engagement e azionariato attivo.	Per tutto il triennio	Attività di engagement intraprese con le imprese in portafoglio	>15	 Nel 2018 21 votazioni effettuate	   
Promozione della conoscenza della finanza etica e degli investimenti sostenibili.	Per tutto il triennio	Numero ore annue di formazione erogate alla collettività	>100	 Nel 2018 erogate 72 ore di formazione	

Prospetto di calcolo della ripartizione del valore aggiunto

GRI
201-1

Il prospetto di calcolo della ripartizione del valore aggiunto rende conto di come il valore economico generato dalla Sgr venga ripartito tra i diversi soggetti con i quali l'impresa interagisce. Tale prospetto considera solo il valore economico generato e distribuito, non essendo state fatte, per la definizione dello stesso, assunzioni rispetto al valore extra-economico generato e distribuito.

Dai dati emerge la progressiva crescita del valore economico generato, che nell'esercizio trascorso ha raggiunto la quota di oltre 14 milioni di euro rispetto ai quasi 13 del 2017 e ai 10,9 del 2016. Tale risultato è effetto principalmente della crescita delle commissioni nette legata all'incremento dei patrimoni in gestione.

Nel corso dell'esercizio, lo stesso è stato poi ripartito tra i diversi portatori di interesse, come di seguito illustrato:

- **Fornitori:** a tali portatori di interesse è andata una quota del 22,45% del valore economico generato, comprensiva delle fatture pagate ai diversi fornitori di beni e servizi; il lieve decremento relativo, rispetto all'anno precedente, è legato al fatto che le spese amministrative sono cresciute meno che proporzionalmente rispetto alle commissioni maturate sui fondi della Sgr;
- **Dipendenti e collaboratori:** a tali portatori di interesse sono stati restituiti circa 3,2 milioni di euro, pari al 22,10% del valore economico generato, sotto forma di stipendi, contributi, altri benefici, formazione. In leggera diminuzione l'incidenza sul totale rispetto al 2017, quando il dato si era attestato a 23,46%;

- **Azionisti:** a tali portatori di interesse è destinata una quota pari al 23,42% circa, in sostanziale coerenza con quanto fatto nel 2017 e con la dinamica dell'utile netto;
- **Amministrazione centrale e periferica:** le imposte di competenza del 2018 rappresentano il 21,79% circa del valore complessivo, destinato all'amministrazione centrale e periferica; la percentuale risulta in crescita rispetto al 2017, principalmente per la crescita dell'IVA pagata nel corso del 2018 rispetto all'anno precedente;
- **Comunità e ambiente:** le donazioni ed elargizioni liberali rappresentano il 3,41% del valore economico generato nel 2018, stabili rispetto al dato dell'anno precedente.

È rimasta sostanzialmente invariata in termini percentuali la quota parte trattenuta in azienda, pari al 6,83% del valore complessivo generato, rappresentata da rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali per circa 190.000 euro e da utile destinato a riserve per circa 786.000 euro.

Figura 9. Ripartizione del valore aggiunto generato nel 2018

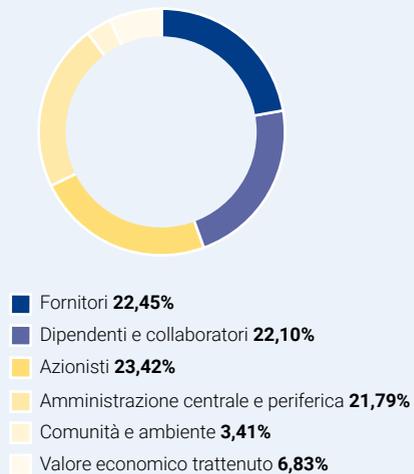


Figura 10. Ripartizione del valore aggiunto generato nel 2018

Prospetto della ripartizione del Valore Aggiunto	Totale (2018)		Totale (2017)		Totale (2016)	
10. Commissioni attive	47.903.639		42.692.739		33.136.607	
20. Commissioni passive (-)	(33.861.790)		(30.018.744)		(22.338.408)	
50. Interessi attivi e proventi assimilati	8.847		4.591		15.031	
60. Interessi passivi e oneri assimilati (-)	(4.077)		(4.672)		(5.678)	
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(28.171)		26.142		193	
180. Altri proventi e oneri di gestione	295.364		201.087		178.782	
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	14.313.812	100,00%	12.901.143	100,00%	10.986.527	100,00%
140. b) Altre spese amministrative (al netto di imposte indirette ed elargizioni/liberalità) (-)	(3.213.962)	(22,45%)	(2.973.632)	(23,05%)	(2.426.624)	(22,09%)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	(3.213.962)	(22,45%)	(2.973.632)	(23,05%)	(2.426.624)	(22,09%)
140. a) Spese per il personale (incluse le spese per le reti esterne - ad es. agenti, promotori finanziari) (-)	(3.163.501)	(22,10%)	(3.025.979)	(23,46%)	(3.064.668)	(27,89%)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	(3.163.501)	(22,10%)	(3.025.979)	(23,46%)	(3.064.668)	(27,89%)
Utile attribuito agli Azionisti	(3.352.500)	(23,42%)	(3.060.000)	(23,72%)	(2.385.000)	(21,71%)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	(3.352.500)	(23,42%)	(3.060.000)	(23,72%)	(2.385.000)	(21,71%)
140. b) Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse (-)	(1.092.516)	(7,63%)	(693.291)	(5,37%)	(566.072)	(5,15%)
250. Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alle imposte correnti, alle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	(2.025.861)	(14,15%)	(1.833.355)	(14,21%)	(1.581.428)	(14,39%)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	(3.118.377)	(21,79%)	(2.526.646)	(19,58%)	(2.147.500)	(19,55%)
140. b) Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità (-)	(288.221)	(2,01%)	(348.849)	(2,70%)	(149.856)	(1,36%)
Utile destinato a erogazioni liberali	(200.000)	(1,40%)	(100.000)	(0,78%)	(513.549)	(4,67%)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ E AMBIENTE	(488.221)	(3,41%)	(448.849)	(3,48%)	(663.405)	(6,04%)
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	(13.336.562)	(93,17%)	(12.035.106)	(93,29%)	(10.687.197)	(97,28%)
160. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(155.412)	(1,09%)	(156.454)	(1,21%)	(166.104)	(1,51%)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(35.741)	(0,25%)	(36.265)	(0,28%)	(33.226)	(0,30%)
Utile destinato a riserve	(786.097)	(5,49%)	(673.318)	(5,22%)	(100.000)	(0,91%)
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	(977.250)	(6,83%)	(866.037)	(6,71%)	(299.330)	(2,72%)



BIL 2018
AN
CIO
INTEGRATO

Facciamo trend
per la sostenibilità
da 18 anni.

2

Risultati
della gestione

Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2018



RISULTATI DELLA GESTIONE

Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2018

Signori azionisti,

la Vostra Società ha concluso il suo diciottesimo anno positivamente, sotto diversi punti di vista.

Nonostante le sofferenze dei mercati che hanno penalizzato le performance dei principali indici, Etica Sgr è riuscita a realizzare una raccolta superiore alle previsioni di budget, chiudendo l'esercizio con un risultato economico superiore all'anno precedente. Le masse gestite sono cresciute di 304 milioni di euro, proporzionalmente all'incremento del numero di rapporti in essere, passati in un anno da 128.533 a 148.353 (+15,4%). Alla data del 31 dicembre 2018 Etica Sgr può contare su una rete di circa 180 collocatori attivi, a cui si aggiunge la piattaforma di AllFunds Bank. I sottoscrittori intermediati dai cinque soci detengono circa l'80% del patrimonio totale; quelli intermediati da altri soggetti collocatori circa il 15%. Il restante 4% del patrimonio risulta detenuto da investitori diretti di Etica Sgr.

Il 2018 sarà ricordato come un anno di svolta per gli investimenti socialmente responsabili. Si riscontra un cambiamento nel mondo finanziario, con stimoli e sviluppi importanti che provengono non solo dal mercato ma anche dal legislatore. Il Piano d'Azione sulla finanza sostenibile, elaborato dalla Commissione Europea, mira, infatti, a orientare il mercato dei capitali verso un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo, in linea con l'Accordo di Parigi. Tra le 10 raccomandazioni operative, una chiama in causa direttamente asset manager e assicurazioni a tener conto delle preferenze dei clienti in materia di sostenibilità nell'ambito dei servizi di consulenza. Le ultime indagini sul comportamento degli investitori, inoltre, rivelano che la scelta di integrare le tematiche ESG (*Environment, Social and Governance*) nella gestione del proprio portafoglio è in continua crescita: il *trend* riguarda non solo i *player* istituzionali, che guidano il mercato, ma anche il

segmento retail. I risparmiatori sono sempre più convinti che un approccio che tenga conto dei principi ambientali, sociali e di governance giovi alla creazione di valore nel lungo periodo e non vada a scapito del rendimento.

Per Etica Sgr il 2018 è stato il primo anno del nuovo Piano Strategico e la Società ha lavorato sui tanti progetti di miglioramento e sviluppo, raggiungendo molti degli obiettivi previsti. Tra questi si segnala sicuramente l'ampliamento dell'offerta, avvenuto con un duplice intervento. La classe RD, a distribuzione di proventi, già disponibile per il fondo Etica Rendita Bilanciata, è stata estesa anche ai fondi Etica Azionario, Etica Bilanciato ed Etica Obbligazionario Misto. Inoltre, l'impegno di Etica Sgr nel favorire un'economia a basso impatto di carbonio si è ulteriormente rafforzato: oltre al Report d'Impatto e alla rendicontazione della *carbon footprint* degli investimenti azionari, il 1° ottobre 2018 è stato lanciato un nuovo fondo, Etica Impatto Clima: un fondo bilanciato che inaugura la Linea Futuri Responsabili e, come richiama il nome, investe in emittenti attenti alle tematiche ambientali. Tale Linea, insieme alla Linea Valori Responsabili, che include i fondi già in essere, costituisce il Sistema Etica. Per le specificità tematiche del nuovo prodotto si è creato un universo investibile ad hoc che comprende 22 Paesi e 225 società.

Con il supporto del Comitato Etico, è stata affinata la metodologia per l'analisi ESG degli emittenti al fine di renderla sempre più precisa e attenta e con l'obiettivo di ampliare il perimetro di analisi degli emittenti stessi. Durante il mese di dicembre sono stati aggiornati gli universi investibili della Linea Valori Responsabili: la revisione ha portato all'esclusione di 2 Stati e 46 società; le aziende entranti sono, invece, 124, mentre la lista delle *agencies* non ha subito nessun cambiamento. Al 31 dicembre 2018 erano presenti, pertanto, rispettivamente, 26 Paesi, 12 *agencies* e 449 società. Nell'ambito delle attività di azionariato attivo, Etica Sgr è intervenuta nell'assemblea degli azionisti di 21 delle 107 imprese in portafoglio, corrispondenti al 19,63% del totale.

Come riferiscono alcune ricerche, tra cui quella realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile insieme a Doxa, con il supporto di Etica Sgr,

dal titolo "Donne e finanza sostenibile", tra gli ostacoli che frenano gli investimenti sostenibili emerge la carenza di informazioni e la difficoltà di ricevere un'adeguata consulenza su questo tipo di investimenti. Etica Sgr è da sempre impegnata in prima linea sul tema dell'educazione finanziaria: anche quest'anno numerosi sono stati i convegni, le manifestazioni o lezioni universitarie a cui il personale di Etica Sgr ha preso parte in qualità di relatore o docente; a tal proposito, si segnala che la conferenza organizzata durante il Salone del Risparmio, intitolata "Nuova frontiera: ESG negli investimenti tra ragione e impulso", è stata giudicata² la migliore del percorso "Educazione Finanziaria e Formazione Professionale" per l'ottimo gradimento dei partecipanti sugli argomenti trattati e sulla qualità dei relatori. Per aiutare a orientarsi in un contesto di mercato sempre più articolato, Etica Sgr ha integrato l'offerta del proprio centro di formazione "EticAcademy" con una piattaforma gratuita in cui sono disponibili per la propria rete di collocatori video-lezioni di approfondimento a distanza sul tema dell'investimento sostenibile e responsabile. Inoltre, ha rinnovato il proprio sito internet, on line dal 4 febbraio 2019, non solo nella veste grafica, ma anche nella struttura dei contenuti, per migliorare la navigazione dell'utente nella comprensione delle caratteristiche della Sgr e diffondere i valori della finanza etica, anche attraverso l'aggiornamento continuo di quello che succede nel mondo e sui temi della sostenibilità.

L'esercizio 2018 si chiude con un utile lordo pari a 6.364.458 euro, in aumento del 12% rispetto al risultato del 2017, per effetto soprattutto dell'aumento delle commissioni attive maturate e dei nuovi accordi di consulenza ESG siglati.

Andamento macroeconomico, mercati finanziari e valutari

Nel 2018 l'indice azionario globale ha fatto registrare una performance sensibilmente negativa

in valuta locale, con un cedimento prossimo al 10%. Dopo un inizio d'anno positivo per i mercati azionari, nel corso del 2018 si è innescata una correzione a livello globale. Le dichiarazioni di impronta protezionistica della politica statunitense, le iniziative tariffarie conseguentemente adottate, il rischio di un'escalation delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, unitamente alle attese relative alle azioni di progressiva normalizzazione della politica monetaria da parte della banca centrale statunitense e della Bce, hanno concorso ad intaccare il clima di fiducia degli investitori, determinando sui mercati fasi alterne di avversione al rischio e di volatilità diffuse a tutte le classi di investimento.

Dopo una ripresa, nel periodo primaverile, trainata dai buoni dati sulla crescita globale, l'ingresso nell'ultimo trimestre del 2018 ha segnato correzioni importanti dei mercati azionari ed un brusco incremento della volatilità, riflessi di un progressivo aumento dei timori di rallentamento della crescita globale a causa dei fattori di rischio già emersi nei mesi precedenti. Gli indici obbligazionari hanno espresso nell'anno un andamento negativo sia nella componente governativa globale (in valuta locale) sia in quella delle emissioni societarie.

Solo l'indicatore relativo al comparto governativo in Area Euro ha fatto segnare un segno lievemente positivo, in relazione alla discesa dei tassi nell'ultimo trimestre dell'anno. Il prolungarsi della situazione di incertezza politica nazionale nel periodo pre e post elettorale ha indotto un incremento del premio per il rischio ed elevata volatilità sui titoli di Stato italiani, con particolare veemenza anche per le scadenze più brevi, ed un forte appiattimento della curva dei rendimenti nel corso dell'ultima decade di maggio. Sotto pressione i Btp, che sono stati a più riprese penalizzati dal focus degli investitori sui rischi politici.

Nel 2018 l'euro si è indebolito nei confronti di dollaro Usa e yen, mentre si è lievemente rafforzato verso la sterlina inglese.

² Il premio si basa sul Conference Performance Index (CPIx), un indicatore sintetico ideato dal Salone del Risparmio, in collaborazione con GfK, in grado di riassumere sia criteri oggettivi, sia valutazioni soggettive espresse dai partecipanti alle conferenze. L'indice, costruito sulla base di elementi qualitativi e quantitativi come la capienza della sala, il numero di partecipanti, la valutazione generale dei contenuti da parte dei presenti, si basa anche sull'invio ai partecipanti di un questionario online circa 5 minuti prima del termine di ciascuna conferenza.

Andamento del mercato del risparmio gestito in Italia

A livello nazionale il 2018 si è chiuso con quasi 10 miliardi di euro di raccolta netta, registrando un dato sensibilmente inferiore rispetto alla raccolta del 2017 (97 miliardi di euro), a conferma di una crescita del mercato positiva, ma modesta, a causa delle condizioni di forte incertezza sui mercati. Come attestano i dati al 31 dicembre 2018 rilasciati da Assogestioni, la raccolta è stata sostenuta in misura abbastanza equivalente sia dalle gestioni collettive sia dalle gestioni di portafoglio. Da inizio anno, la raccolta netta dei fondi aperti ha interessato principalmente i fondi bilanciati (+10 miliardi di euro), i fondi flessibili (+8,6 miliardi di euro), i fondi azionari (+4,3 miliardi di euro) e i fondi monetari (+2,4 miliardi di euro). I fondi obbligazionari hanno invece contribuito negativamente, registrando deflussi per 25 miliardi di euro.

Di conseguenza, la raccolta netta dei fondi comuni aperti nel 2018 si attesta a soli 671 milioni di euro. In termini di patrimonio, il 2018 chiude l'anno con oltre 2 mila miliardi di euro per il risparmio gestito. Le masse investite nei fondi aperti ammontano a 955 miliardi di euro, pari al 47,4% del patrimonio gestito complessivo.

Andamento dei fondi socialmente responsabili a livello internazionale

Nell'ambito del risparmio gestito gli investimenti sostenibili e responsabili, in virtù della loro inarrestabile crescita, rappresentano uno dei temi oggetto di maggiore attenzione e dibattito nel 2018. Il trend di crescita degli ultimi anni è stato confermato anche dall'ultimo rapporto di Eurosif, il Forum europeo degli investimenti sostenibili e responsabili. In particolare l'“European SRI Study 2018”, la ricerca biennale presentata lo scorso novembre a Bruxelles, ha analizzato nel dettaglio la crescita delle diverse strategie di investimento responsabile, mostrando come la finanza SRI (dall'inglese *sustainable and responsible investment*) stia diventando sempre più parte integrante della gestione dei fondi di investimento in Europa. Fra le varie strategie esaminate, l'integrazione ESG (ambientale, sociale e di governance) registra la variazione più considerevole, con un tasso di crescita media annuo (CAGR, *Compounded Average Growth Rate*) del 27% rispetto al 2015 e raggiungendo oltre 4 mila miliardi di asset gestiti. Seguono la strategia best in class (che privilegia gli emittenti migliori all'interno di un universo, categoria o classe di attivo), la quale cresce ad

Figura 11. Le strategie SRI in Europa



Fonte: Eurosif, European SRI Study (biennio 2015-2017); dati in miliardi di euro

un tasso annuo del 9%, e l'attività di *engagement*, che guadagna terreno, attestandosi al secondo posto per masse gestite con una crescita del 7% annuo rispetto al 2015, dando prova del rinnovato impegno degli investitori a dialogare e confrontarsi con le aziende nei loro portafogli. Questo approccio positivo si traduce in un lieve calo di quelli tradizionali: nonostante le esclusioni (da settori controversi) rimangono la strategia dominante in termini di attività, con oltre 9.400 miliardi di euro, registrano un calo del 3% annuo. La diminuzione è stata molto più rilevante per la strategia *Norm-based Screening*, che esclude le società che violano convenzioni o principi internazionali e che perde circa il 21%. Continua a crescere l'*impact investing*, il cui incremento si attesta al 5%, raggiungendo 108 miliardi di euro di asset, dai soli 20 miliardi del 2013.

Dallo studio è emerso, inoltre, un significativo aumento dell'interesse verso gli investimenti responsabili da parte degli investitori retail in Europa, che rappresentano, alla fine del biennio analizzato, il 30% del totale degli asset SRI, in forte crescita dal 2013 in cui rappresentavano soltanto il 3,4%.

Anche gli investitori istituzionali hanno un ruolo fondamentale nella diffusione internazionale della finanza etica: l'ottica di lungo periodo propria di questa tipologia di investitori ha senz'altro favorito l'incremento dell'adozione di un approccio ESG negli investimenti, sia per i benefici in termini di gestione del rischio, conseguenti alla riduzione dei fattori imprevedibili, sia in ottica di creazione di valore a lungo termine, per effetto dei comportamenti adottati dalle aziende virtuose che vedono, tra i molteplici benefici, accrescere la loro reputazione, ridurre i costi operativi e aprirsi nuove opportunità di mercato. Ad evidenziare questi trend sono due studi pubblicati nel corso del 2018. Il primo, "European Asset Allocation Survey 2018" condotto dalla società di consulenza Mercer, ha coinvolto 912 portafogli europei, rappresentativi di 12 Paesi, per un totale di oltre 1.100 miliardi di euro di asset in gestione. La ricerca ha evidenziato come il 40% degli intervistati abbia mitigato i propri rischi integrando fattori ESG tra i criteri a monte della propria strategia di portafoglio con il dato che sale al 46% per il campione italiano.

La seconda ricerca, dal titolo "*Sustainable Signals Asset Owners Embrace Sustainability*" e curata

dal Morgan Stanley Institute for Sustainable Investing, ha indagato sul comportamento di 118 grandi gestori a livello internazionale ed è emerso come il 70% degli intervistati abbia implementato strategie ESG nei propri portafogli (il 49% in tutto il portafoglio, il 21% in una parte). Le motivazioni principali che hanno spinto le organizzazioni ad investire in modo sostenibile sono la gestione del rischio e il potenziale di rendimento, indicati rispettivamente come importanti da più del 75% dei rispondenti.

Gli investimenti sostenibili e responsabili sono giunti a un momento di svolta anche dal punto di vista normativo. Negli anni il regolatore europeo ha fatto importanti passi avanti in ottica di trasparenza, oggi molto più codificata in termini di *disclosure*, grazie agli interventi in materia di mercati degli strumenti finanziari (MiFID) e di rendicontazione delle informazioni non finanziarie per le imprese (Direttiva 95/2014). Nel marzo 2018, sulla base delle proposte fornite dagli esperti dell'*High-Level Expert Group on Sustainable Finance* (HLEG), la Commissione Europea ha lanciato il suo Piano di Azione per orientare il flusso di capitali pubblici e privati verso investimenti sostenibili e individuare misure per istituti finanziari e autorità di vigilanza per proteggere la stabilità dai rischi legati al cambiamento climatico. Si tratta di 10 raccomandazioni operative volte ad incentivare e migliorare l'offerta di investimenti sostenibili e aumentare la fiducia dei risparmiatori, grazie all'introduzione di una classificazione chiara delle attività sostenibili e l'istituzione di etichette in grado di aiutare gli investitori a identificare meglio e comparare i prodotti attenti all'ambiente. Si introducono nuovi doveri sia per i gestori di patrimoni e investitori istituzionali che dovranno dimostrare in che modo i loro investimenti si allineano con gli obiettivi ESG sia per le imprese, per le quali è stato pensato di rafforzare la rendicontazione sulle politiche ambientali, sociali e di governance.

L'impegno dell'Europa dimostra che il comparto è uscito dalla nicchia degli addetti ai lavori e che la finanza sostenibile, mediante l'integrazione dei criteri di sostenibilità, può essere uno strumento valido per favorire una crescita sostenibile e inclusiva e rafforzare la stabilità dei mercati finanziari.

Andamento dei fondi socialmente responsabili in Italia

Il già citato ultimo rapporto di Eurosif, l'European SRI Study 2018, fotografa un trend molto positivo dell'investimento sostenibile e responsabile in Italia: la maggior parte delle strategie di investimento SRI ha registrato una crescita significativa. Le strategie di esclusione ed *engagement* sono quelle più diffuse, con masse rispettivamente di circa 1.450 e 135,7 miliardi di euro. Gli investimenti tematici registrano la crescita più rapida, passando dai circa 2 miliardi di euro del 2015 ai quasi 53 miliardi nel 2017, assegnando all'Italia il primato europeo in riferimento a questa strategia.

Il mercato italiano continua a essere guidato dagli investitori istituzionali, soprattutto compagnie assicurative e operatori previdenziali, anche se i dati testimoniano un incremento significativo dell'interesse degli investitori retail nei prodotti sostenibili.

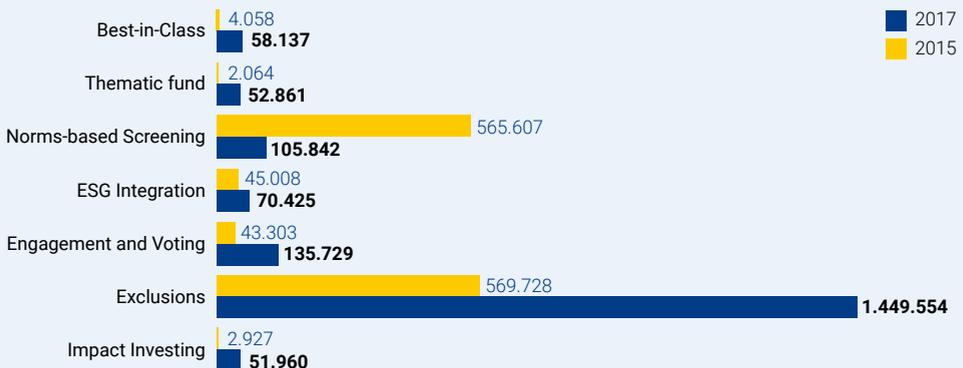
Secondo la "Legg Mason Global Investment Survey 2018", un sondaggio di Legg Mason, importante casa di gestione americana, svolto a livello globale in 17 Paesi diversi, quello degli investimenti sostenibili è un trend destinato a crescere.

Quasi un investitore italiano su due (il 47%) sceglie di investire in fondi e società tenendo conto di considerazioni ambientali, sociali e di governance e il 46% prevede di investire in modo sostenibile ancora di più nei prossimi 5 anni. Emerge poi soprattutto un elemento: il 94% degli intervistati in Italia chiede ai gestori dei fondi un coinvolgimento ancora più attivo nelle strategie delle aziende in cui investono, affinché possano agire in modo più responsabile.

Secondo uno studio periodico della banca UBS, "UBS Investor Watch", sugli investitori HNW (*High Net Worth*, locuzione comunemente usata in finanza per indicare individui dotati di elevati patrimoni) gli italiani sono un popolo particolarmente attento alla sostenibilità, sia nella vita quotidiana sia nei portafogli. Dall'analisi emerge che il 93% degli investitori italiani ritiene che investire nella sostenibilità non comporti una rinuncia alla performance (media globale: 82%) e che il 90% degli investitori italiani è interessato agli investimenti sostenibili (media globale: 85%).

I più propensi ad agire in tale direzione sono gli under 35, i cosiddetti Millennial, per i quali si intravedono nei prossimi anni rilevanti prospettive di sviluppo per l'investimento sostenibile e responsabile.

Figura 12. Le strategie SRI in Italia



Fonte: Eurosif, European SRI Study (biennio 2015-2017); dati in miliardi di euro.

Come attestano i dati al 31 dicembre 2018 rilasciati da Assogestioni, nel nostro Paese i fondi sostenibili e responsabili rappresentano soltanto il 2% di tutti i fondi aperti in termini di masse, ma continua a crescere l'interesse nei confronti di tali prodotti. La crescita delle masse lo dimostra: nel 2018 gli asset in gestione in Italia sono cresciuti di oltre il 100%, come è quasi raddoppiato anche il numero dei fondi di questa tipologia disponibili al collocamento, saliti da 88 a 167. Etica Sgr è ancora oggi l'unica società di gestione italiana a istituire e gestire esclusivamente fondi sostenibili e responsabili.

Analizzando nel dettaglio i fondi qualificati da Assogestioni come sostenibili e responsabili, possiamo rilevare un dato di raccolta molto significativo: a fine 2018 la raccolta netta totale si attesta a circa 3,2 miliardi di euro, con una crescita del 42% rispetto all'andamento registrato nel corso

dell'anno precedente. A fine anno sono 24 le Società che propongono fondi classificati come sostenibili e responsabili, ed Etica Sgr è tra le società che hanno contribuito maggiormente alla crescita degli asset, posizionandosi al quinto posto tra le Sgr che hanno raccolto di più nel 2018. Il 37% delle altre Società ha registrato una raccolta negativa.

Le masse gestite in Italia con criteri di responsabilità sociale e ambientale sono pertanto ulteriormente aumentate nel corso del 2018 attestandosi al 31 dicembre a circa 18,5 miliardi di euro. La quota di mercato dei fondi di Etica Sgr, rispetto al totale dei fondi classificati come sostenibili e responsabili da Assogestioni, è pari al 19%, mantenendosi tra i leader di questo settore. Il confronto tra l'andamento del patrimonio di Etica Sgr e quello dei fondi classificati come sostenibili e responsabili da Assogestioni è esposto nella figura sottostante.

Figura 13. Patrimonio fondi Sistema Etica e fondi etici italiani



Dati in mln di euro; elaborazione Etica Sgr su dati Assogestioni

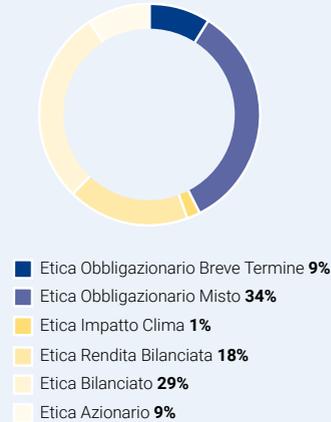
Andamento dei Fondi

Raccolta, patrimonio e clienti

Il 2018 è stato un anno caratterizzato dall'andamento negativo dei mercati per effetto di molteplici fattori, legati principalmente alle turbolenze del quadro geopolitico e al rallentamento generale della crescita economica. Nonostante questo clima di incertezza, che ha portato molti investitori ad alleggerire i propri portafogli, e un incremento della concorrenza nel mercato degli investimenti responsabili, Etica Sgr archivia l'anno con una raccolta netta positiva di circa 402 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto al risultato del 2017. Quest'anno, per i motivi sopra esposti, l'effetto mercato ha inciso negativamente sulla crescita patrimoniale dei Fondi: le masse in gestione sono cresciute di 304 milioni di euro, attestandosi al 31 dicembre 2018 a 3,503 miliardi di euro così suddivisi:

GRI
FS7
GRI
FS8

Figura 14. Patrimonio Sistema Etica: dettagli per Fondo



Fonte: elaborazione su dati interni Etica Sgr

La Figura sottostante mostra l'andamento del patrimonio e della raccolta dei fondi del Sistema Etica nel corso del 2018.

Figura 15. Andamento raccolta e patrimonio nel corso del 2018



Fonte: dati interni Etica Sgr

La raccolta della Sgr per singolo fondo ha visto nel corso del 2018 una netta predilezione dei sottoscrittori per i fondi bilanciati. Leader di raccolta dell'anno è stato il fondo Etica Bilanciato (183 milioni di euro), seguito dal fondo Etica Rendita Bilanciata (164 milioni di euro). Il nuovo fondo, Etica

Impatto Clima, ha registrato un'ottima accoglienza da parte della clientela raccogliendo, nei primi 3 mesi, quasi 56 milioni di euro.

Di seguito i dettagli trimestrali relativi alla raccolta netta per fondo da inizio anno al 31 dicembre 2018:

Figura 16. Dettagli raccolta netta per Fondo

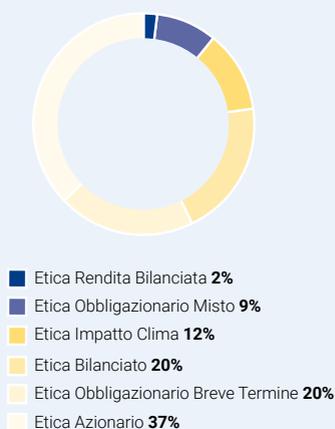
	Raccolta				2018
	I° Trimestre	II° Trimestre	III° Trimestre	IV° Trimestre	
Etica Breve Termine	-26,1	-6,8	1,2	4,0	-27,7
Etica Obbligazionario Misto	-23,7	-11,3	17,3	-0,9	-18,7
Etica Rendita Bilanciata	39,6	34,3	45,0	44,5	163,6
Etica Impatto Clima				55,5	55,5
Etica Bilanciato	33,0	15,4	64,4	69,9	182,7
Etica Azionario	11,6	-5,7	21,3	19,7	46,9
Totale complessivo	34,4	25,9	149,2	192,9	402,3

Fonte: dati interni Etica Sgr e in mln di euro

Il crescente interesse degli investitori istituzionali verso la finanza socialmente responsabile emerge anche dai clienti di Etica Sgr: anche nel corso del 2018 investitori quali, in particolar modo, compagnie assicurative, tesorerie, fondi di fondi e gestioni patrimoniali hanno mostrato grande attenzione per i fondi della Sgr. In particolare, si segnala che nel corso del 2018 è raddoppiato il peso, sul totale, degli investimenti effettuati da prodotti assicurativi di tipo *unit-linked*, ossia le polizze vita che investono in quote di fondi di investimento o Sicav.

Gli investimenti nella classe istituzionale sono cresciuti del 24% rispetto all'anno precedente, grazie anche alle sottoscrizioni registrate da Etica Impatto Clima. Etica Azionario è il fondo nel quale sono principalmente concentrati gli investimenti della clientela istituzionale nella classe I, seguito da Etica Obbligazionario Breve Termine ed Etica Bilanciato, come illustrato dalla Figura 17:

Figura 17. Ripartizione patrimonio classe I



Fonte: dati interni Etica Sgr

I clienti istituzionali sono prevalentemente concentrati sulle classi I, a cui si aggiunge una parte, circa il 18%, collocata nella classe R, la quale non cambia la sostanza della ripartizione complessiva per Fondo della clientela.

I Piani di Accumulo di Capitale (PAC)

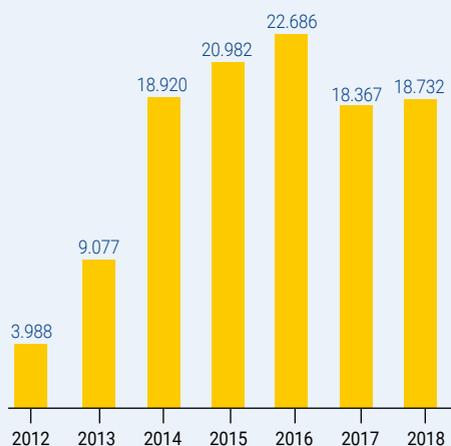
Nel corso del 2018 sono stati attivati 18.732 nuovi PAC, in aumento del 2% rispetto al totale dell'anno precedente; l'interesse da parte della clientela ha continuato a concentrarsi soprattutto sui fondi Etica Azionario ed Etica Bilanciato. Il numero totale di PAC attivi al 31 dicembre 2018, al netto di quelli chiusi e sospesi, era di 77.987, in crescita di circa il 21% rispetto ai 64.343 in essere a fine 2017.

La figura seguente illustra l'andamento del numero di PAC attivati nel corso degli anni.

Per approfondimenti



Figura 18. Evoluzione nuove aperture PAC



Fonte: dati interni Etica Sgr

Il patrimonio legato ai PAC al 31 dicembre 2018 era di circa 488 milioni di euro ed il versamento medio mensile di ciascun Piano di Accumulo si attestava a circa 200 euro.

I PAC riscontrano un ottimo gradimento in quanto permettono di aderire ai fondi del Sistema Etica anche iniziando da piccoli importi (50 euro), sono strumenti flessibili (possono essere sospesi o modificati in qualsiasi momento) e consentono di attenuare la volatilità e ridurre il rischio connesso all'investimento, soprattutto in fondi a maggior componente azionaria, in momenti sfavorevoli.

La gestione dei fondi del Sistema Etica

Nell'ambito dell'attività di gestione dei Fondi è continuato l'approccio rigoroso e attento nella gestione finanziaria da parte del team di Anima Sgr, Gestore Delegato del Sistema Etica, che effettua le proprie scelte di allocazione in coerenza con la Politica d'investimento definita dal Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr sulla base delle indicazioni del Comitato Investimenti.

Il Comitato Investimenti è un organo composto da:

- almeno due Consiglieri scelti dal Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr (nella composizione attuale Federica Ielasi e Marco Carlin);
- il Direttore Generale della Sgr;
- il Responsabile della Direzione Investimenti del Gestore Delegato e/o i *portfolio managers*;
- il Responsabile Risk Management (senza diritto di voto).

Il Comitato si riunisce di norma mensilmente (salvo particolari esigenze di mercato) e prima del successivo Consiglio di Amministrazione utile e durante le sedute vengono discusse ed elaborate proposte attinenti alle linee guida delle strategie di investimento, espresse in termini di livelli di rischio ammissibili e di esposizione ai principali fattori di rischio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e le conseguenti delibere. Tutti i parametri di rischio e di esposizione alle diverse *asset class* vengono definiti in coerenza con le previsioni regolamentari di ogni Fondo.

Di seguito descriviamo in sintesi, per la componente azionaria e obbligazionaria, le principali scelte di investimento compiute nell'anno dal team di gestione.

Componente azionaria dei fondi del Sistema Etica

L'asset allocation azionaria è rimasta stabile nel corso dell'anno: sono stati sovrappesati Europa e Giappone a scapito degli Stati Uniti, anche per effetto delle caratteristiche dell'Universo Investibile. A livello settoriale, i portafogli hanno mantenuto nel corso dell'anno il caratteristico sottopeso del settore finanziario ed energetico, mentre settori quali salute, industria, materiali e consumi sono stati sovrappesati. Il livello di investimento in azioni durante l'anno si è attestato attorno al livello dei benchmark di riferimento, anche se ha prevalso un sottopeso rispetto agli stessi, con preferenza per l'investimento in liquidità rispetto ad azioni soprattutto nella seconda parte dell'anno e in corrispondenza di periodi con maggiore volatilità, al fine di poter utilizzare la liquidità per eventuali acquisti a condizioni più favorevoli.

La componente azionaria ha mostrato una performance relativa positiva. In particolare, l'allocation geografica ha dato un contributo negativo (per effetto della sovraperformance degli Stati Uniti, che però erano sottopesati nel fondo), ma la selezione titoli è stata particolarmente positiva e ha più che controbilanciato l'effetto negativo dell'allocation geografica. Le scelte azionarie sono state particolarmente positive in USA, Regno Unito, Germania e Francia. Il Giappone, invece, ha avuto un apporto negativo dovuto anche al fatto che l'esposizione giapponese era composta in buona parte da titoli piuttosto ciclici che hanno continuato a soffrire anche nella seconda parte dell'anno, nonostante le valutazioni fossero tornate a livelli delle passate crisi finanziarie.

A livello settoriale, il sottopeso di titoli finanziari ed energetici ha dato un forte contributo positivo alla performance, così come il settore industriale ed *healthcare*, soprattutto grazie alla selezione dei titoli. Anche il settore tecnologico ha contribuito positivamente alla performance relativa del fondo; in particolare la scelta di puntare sulla tematica legata al 5G, il nuovo standard di comunicazione mobile, ha contribuito alla sovraperformance settoriale.

I settori dei materiali e dei consumi voluttuari (bisogni secondari) hanno invece dato contributo

negativo. Nel primo caso la sottoperformance deriva sia dall'allocation sia dalla selezione dei titoli: i titoli del settore hanno sofferto per la discesa dei prezzi delle materie prime e hanno, inoltre, subito una compressione delle valutazioni sui timori di un rallentamento della crescita globale. In particolare, alcune società in Giappone hanno avuto problemi inaspettati in riferimento alla *supply chain* e questo ha portato a correzioni significative dei titoli. Nei consumi voluttuari, invece, ha pesato l'assenza in portafoglio, rispetto al *benchmark*, di alcuni dei grandi retailer online e l'andamento di alcuni titoli del segmento *automotive*.

Componente obbligazionaria dei fondi del Sistema Etica

Il primo trimestre del 2018 è stato caratterizzato, nel complesso, da una risalita contenuta dei tassi all'interno dell'Area Euro, intorno alla quale ha trovato consistenza il sottopeso di duration del portafoglio. I timori per le elezioni politiche italiane e le indecisioni nella formazione del successivo Governo, però, hanno generato forte volatilità ed un conseguente approccio prudentiale dei mercati finanziari europei con conseguente discesa dei tassi ed incremento dello spread italiano che ha avuto il suo culmine alla fine del secondo trimestre.

In questo contesto, i titoli di Stato dei Paesi *core* dell'Area Euro hanno rappresentato comunque un sottopeso per lunghi tratti, a seguito dei livelli estremamente contenuti dei tassi; salvo poi essere comprati al fine di proteggere il resto del portafoglio nelle fasi di maggiore volatilità. Tra i Paesi periferici, invece, si è scelto di concentrare l'attenzione sul governativo italiano, creandone un deciso sottopeso nella prima parte dell'esercizio, ed una progressiva ripresa dell'investito quando lo spread dei titoli italiani verso quelli tedeschi è decisamente esploso, a seguito delle perplessità riscontrate dal mercato in fase di costituzione del Governo. Spagna e Portogallo sono rimasti ai margini del portafoglio, per non incrementare oltremodo le fonti di volatilità in questo difficile 2018. Il portafoglio ha visto una costante presenza di titoli di Stato greci nella prima parte dell'esercizio, seppure in misura residuale, salvo ridurne fino allo zero la presenza mano a mano che si sono manifestate alternative più interessanti per rischio e rendimento.

Il portafoglio obbligazionario, inoltre, ha mantenuto una quota di crediti societari prossima, a tratti, ai massimi consentiti dal regolamento.

Gli investimenti in *corporate bond* hanno interessato tanto la sfera dei titoli *high grade* quanto *high yield*. L'esposizione ha riguardato principalmente emissioni con scadenza ravvicinata, puntando comunque alla massima diversificazione settoriale; l'allargamento degli *spread* nella seconda parte dell'anno, tuttavia, ha portato ad incrementare durata finanziaria e profilo di rischio degli investimenti, cercando di cogliere remunerazioni giudicate adeguate al rischio sopportato. Le vendite diffuse sul comparto nell'ultima parte dell'anno, tuttavia, hanno contribuito ad indebolire la performance di questa componente del portafoglio che, alla fine, si è comunque deciso di non ridurre. Caratteristica principale della gestione è stata ancora una quota di liquidità estremamente elevata. Nel mese di maggio, tuttavia, la percentuale di investimento in obbligazioni è cresciuta e sono state prese posizioni principalmente su titoli di Stato italiani con scadenza prossima ai diciotto mesi. A ridosso delle elezioni politiche italiane, infatti, lo scenario è improvvisamente mutato, tanto nel comparto degli *spread* quanto, soprattutto, in quello dei tassi. La composizione che si è andata delineando del Parlamento italiano ha riportato incertezza perfino intorno al progetto

europeo, facendo tornare a crescere lo spread del BTP rispetto al titolo di Stato tedesco. Dato il contesto, l'investimento si è diretto su titoli italiani a breve scadenza, impiegando sul mercato l'ingente quota di liquidità detenuta in precedenza. Le vicende legate alle elezioni politiche, svolte con la nuova legge elettorale, e il conseguente allargamento ritenuto eccessivo dello *spread* hanno indotto all'acquisto di scadenze più lunghe, sempre coerenti con l'orizzonte temporale dell'investimento tipico del prodotto.

Nella seconda parte dell'anno è stato autorizzato l'uso dei *future* sui tassi ai soli fini di copertura e sono state effettuate operazioni per proteggere dagli eccessi di volatilità che hanno caratterizzato le valutazioni dei bond italiani.

Rendimenti e riconoscimenti

La gestione finanziaria del Sistema Etica è affidata ad Anima Sgr che la conduce sulla base dell'universo investibile fornito dalla Sgr e ha fatto registrare i seguenti rendimenti: nel prospetto non è presente il Fondo Etica Impatto Clima, essendo stato lanciato nell'ottobre 2018.

Figura 19. Rendimento dei fondi Linea Valori Responsabili al 31 dicembre 2018

Fondo	Rendimento a 1 anno	Rendimento medio annuo composto a tre anni	Rendimento medio annuo composto a cinque anni
Etica Azionario	-5,26%	1,82%	6,80%
Benchmark	-3,67%	4,08%	7,83%
Fideuram	-9,85%	1,70%	5,61%
Etica Bilanciato	-3,76%	1,63%	5,28%
Benchmark	-1,96%	3,40%	6,74%
Fideuram	-6,35%	-0,57%	2,29%
Etica Rendita Bilanciata*	-2,11%	0,68%	
Benchmark	-0,74%	2,09%	
Fideuram	-5,32%	-0,37%	
Etica Obbligazionario Misto	-1,15%	0,50%	2,42%
Benchmark	0,20%	1,41%	3,40%
Fideuram	-3,31%	-0,34%	1,66%
Etica Obbligazionario Breve Termine	-0,73%	-0,41%	0,03%
Benchmark	-0,19%	-0,08%	-0,38%
Fideuram	-1,03%	-0,55%	-0,10%

Dati al 31 dicembre 2018

Fonte: Anima Sgr. I dati sono riferiti alle classi R dei fondi (i fondi del Sistema Etica sono disponibili anche in classe I, riservata ad investitori professionali, mentre la classe RD segue lo stesso rendimento della classe R).

Gli indici Fideuram sono calcolati come media ponderata delle quotazioni giornaliere dei fondi rientranti in una data categoria o sottocategoria (così come definite da Assogestioni), rapportate alla quotazione base.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

* Il Fondo Etica Rendita Bilanciata è stato lanciato il 14 settembre 2015.

Il 2018 è stato caratterizzato da fasi alterne di avversione al rischio e di volatilità diffuse per tutte le classi di investimento, con conseguenti ripercussioni sui principali indici globali, che hanno chiuso in ribasso l'anno. Le dichiarazioni di impronta protezionistica della politica statunitense, le iniziative tariffarie conseguentemente adottate, il rischio di un inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, unitamente alle attese relative alle azioni di progressiva normalizzazione della politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali, hanno concorso ad

intaccare il clima di fiducia degli investitori. I fondi del Sistema Etica hanno risentito del momento di flessione dei mercati e della fase di rallentamento dell'economia, chiudendo l'anno con performance negative in termini assoluti ed inferiori rispetto al benchmark di riferimento, ma conseguendo rendimenti storici assoluti superiori all'indice Fideuram che individua l'andamento medio dei fondi appartenenti alla stessa categoria Assogestioni.

Numerosi sono i riconoscimenti che, anche nel 2018, hanno attestato il valore dei fondi di Etica Sgr.



Per il terzo anno consecutivo **Etica Sgr è stata premiata come "Top Gestore Fondi"** nella categoria "Italia Small", ovvero con un patrimonio gestito in fondi aperti inferiore a 5 miliardi di euro. Il riconoscimento è stato assegnato dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza, ente indipendente specializzato in indagini di mercato e comparazione di prodotti finanziari in Europa. L'analisi è stata condotta su tutti i fondi (classi *retail*) vendibili in Italia, confrontando il rendimento medio annuo degli ultimi cinque anni e il rischio espresso dalla massima percentuale di perdita dello stesso periodo (fonte Morningstar).



In occasione dei Citywire Italia Awards 2018, iniziativa che da oltre 15 anni riconosce le migliori società di gestione e i migliori talenti nel risparmio gestito a livello mondiale, **Etica Sgr ha vinto il premio come migliore società per la categoria "Mixed Assets - Balanced EUR"**. Il riconoscimento deriva da un'analisi interamente quantitativa, basata sulla valutazione del rendimento corretto per il rischio su un orizzonte temporale di 7 anni.

Le attività di engagement e azionariato attivo

Anche nel corso del 2018 Etica Sgr ha svolto il proprio ruolo di azionista attivo per conto e nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi della Linea Valori Responsabili, tramite l'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società quotate e le attività di dialogo con gli emittenti. In particolare, la Sgr ha votato tramite piattaforma elettronica in undici assemblee di società estere, in alcune delle quali con il preciso intento di supportare mozioni degli azionisti, e ha partecipato di persona a dieci assemblee di società italiane. Per il rinnovo dei Consigli di Amministrazione e/o dei Collegi Sindacali di tre società italiane, Etica Sgr ha concorso alla determinazione e alla successiva votazione in assemblea delle liste dei candidati scelti dal Comitato dei Gestori di Assogestioni quale espressione della volontà degli azionisti di minoranza, ovvero delle società di gestione appartenenti al Comitato. Le attività di voto e di dialogo vengono svolte sulla base del Piano di *engagement*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Sgr, e in accordo a quanto contenuto nella "Politica di *engagement*: dialogo ed esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli Oicr gestiti", redatta coerentemente ai "Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e relative raccomandazioni", definiti da Assogestioni, e che disciplina le strategie e gli strumenti di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e di voto adottati da Etica Sgr in relazione agli emittenti italiani ed esteri.

Altri strumenti di *engagement* utilizzati dalla Sgr nel corso dell'anno sono stati:

- invio delle lettere di illustrazione dei voti espressi alle Società nelle cui assemblee si è esercitato il diritto di voto;
- invio di lettere di dialogo su temi ESG alle società nelle cui assemblee si è esercitato il diritto di voto e in altre società presenti negli investimenti della Sgr;
- invio di questionari relativi a dati inerenti al profilo sociale e ambientale delle società italiane analizzate periodicamente dalla Sgr;
- incontri/momenti di dialogo con emittenti italiani ed esteri presenti o non presenti negli investimenti della Sgr;

- adesione alle iniziative promosse dai network CDP, CERES, FAIRR, ICCR, PRI, Ellen MacArthur Foundation, Responsible Sourcing Network aventi ad oggetto:
 - richiesta di pubblicare dati inerenti alla gestione del cambiamento climatico, della risorsa idrica e delle tematiche legate alla deforestazione;
 - richiesta di migliorare gli standard fissati dall'organizzazione per la coltivazione e l'uso di prodotti di olio di palma sostenibili (RSPO), con l'obiettivo di renderli più ambiziosi riguardo al rispetto dei diritti umani;
 - richiesta ad un gruppo di società del settore della ristorazione di eliminare progressivamente l'uso di antibiotici in tutti i settori dell'allevamento di bestiame, pollame, pesce, latticini e uova;
 - richiesta ad un gruppo di società del settore ICT (Information and Communication Technology) di impegnarsi nell'affrontare il rischio di lavoro forzato, schiavitù e reclutamento non etico nelle loro catene di approvvigionamento estese (cioè oltre il primo livello);
 - impegno di Etica Sgr a sostenere una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), anche nel rispetto dei diritti umani e attraverso, tra l'altro, attività di engagement con le società;
 - impegno di Etica Sgr a dialogare con le società sull'utilizzo sostenibile e il riciclo della plastica;
 - richiesta alle società dei settori abbigliamento e beni per la casa di firmare il "Turkmen Cotton Pledge" e sostenere "YESS: Yarn Ethically & Sustainable Sourced", iniziativa che mira a prevenire ed eliminare il cotone prodotto con il lavoro forzato in Turkmenistan attraverso il controllo più severo nella catena di fornitura.

Andamento della gestione economica

Al 31 dicembre 2018 le masse in gestione si attestavano a 3.503.093.266 euro, in aumento di circa il 10% rispetto alla stessa data dell'anno precedente. Tale aumento ha determinato una crescita proporzionale del margine di intermediazione, passato da 12.700.056 euro a

14.018.448 euro. L'utile netto, pari a 4.338.597 euro, cresce del 13% circa.

Le componenti fondamentali del risultato di esercizio, analiticamente commentate nella Nota Integrativa, sono messe in evidenza nella Figura 20. La notevole crescita, +47%, degli altri proventi e

oneri di gestione, che passano da 201.087 euro a 295.364 euro, è legata a un duplice effetto di crescita dei componenti positivi, tra cui principalmente i proventi della consulenza ESG e gli affitti attivi, unita alla diminuzione delle componenti negative, quali ad esempio, le sopravvenienze. Le commissioni attive continuano a rappresentare

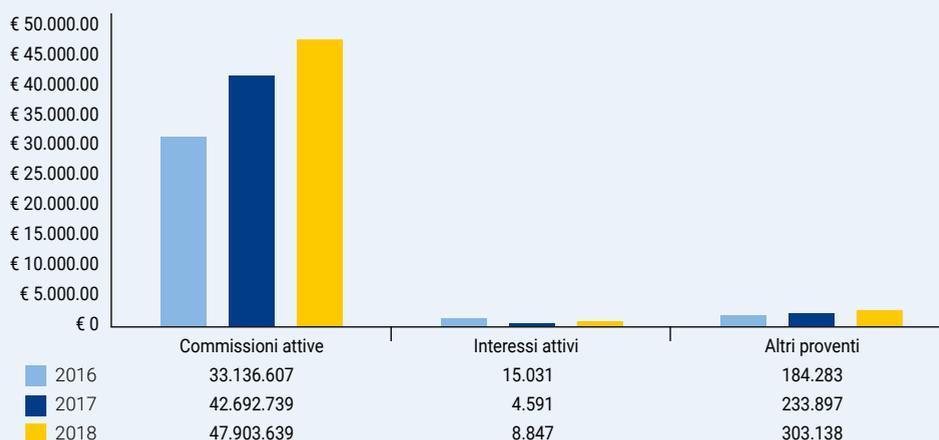
Figura 20. Componenti fondamentali del risultato di esercizio

Componenti rilevanti del risultato di esercizio	2018	2017	DIFFERENZA	Δ%
Commissioni attive	47.903.639	42.692.739	↑ 5.210.900	12,21%
Commissioni passive	33.861.790	30.018.744	↑ 3.843.046	12,80%
Commissioni nette	14.041.849	12.673.995	↑ 1.367.854	10,79%
Interessi attivi e passivi e proventi/oneri assimilati	4.770	(81)	→ 4.851	(5988,89%)
Risultato attività di negoziazione	(28.171)	26.142	↓ (54.313)	(207,76%)
Margine di intermediazione	14.018.448	12.700.056	↑ 1.318.392	10,38%
Costi operativi	7.758.201	7.041.751	↑ 716.450	10,17%
Ammortamenti	191.153	192.719	→ (1.566)	(0,81%)
Altri proventi e oneri di gestione	295.364	201.087	↑ 94.277	46,88%
Utile lordo	6.364.458	5.666.673	↑ 697.785	12,31%
Imposte sui redditi	2.025.861	1.833.355	↑ 192.506	10,50%
Utile netto	4.338.597	3.833.318	↑ 505.279	13,18%

Importi in euro

La Figura 21 riporta, invece, uno schema riassuntivo dell'evoluzione delle principali voci di ricavo:

Figura 21. Evoluzione delle voci di ricavo



Importi in euro

la fonte primaria di ricavo per la Sgr: nel corso del 2018 si sono incrementate del 12% circa rispetto al 2017, in conseguenza sia dell'incremento patrimoniale del Sistema Etica sia dello spostamento della clientela verso fondi a maggior componente azionaria. Sono stabili i ricavi da diritti fissi (da circa 621.000 nel 2017 a 631.000 nel 2018), mentre va rilevato che tale voce comprende anche circa 586.000 euro derivanti dall'inserimento delle commissioni attive a copertura dei costi di calcolo NAV effettuato da Depobank, che sono posti a carico dei Fondi. La Figura 22 illustra lo stesso

trend rilevato lo scorso anno in confronto al 2016, ovvero una riduzione dell'incidenza sul totale delle commissioni nette sia del fondo Breve Termine (quest'anno di circa il 16%) sia dell'Obbligazionario Misto, a vantaggio del fondo Rendita Bilanciata che in un anno incrementa la propria percentuale di incidenza di quasi il 45%. Il Bilanciato e l'Azionario incrementano lievemente il proprio contributo, mentre per ovvi motivi risulta ancora residuale la percentuale del nuovo fondo Impatto Clima lanciato il 1° ottobre 2018.

Figura 22. Commissioni nette fondi del Sistema Etica

	2018	%	2017	%	Differenza	%
Obbligazionario Breve Termine	591.504	4,21%	702.404	5,54%	(110.900)	(15,79%)
Obbligazionario Misto	4.504.087	32,08%	4.679.748	36,92%	(175.662)	(3,75%)
Rendita Bilanciata	2.407.596	17,15%	1.663.124	13,12%	744.472	44,76%
Bilanciato	4.847.288	34,52%	4.156.093	32,79%	691.195	16,63%
Azionario	1.648.178	11,74%	1.472.626	11,62%	175.551	11,92%
Impatto Clima	43.196	0,31%				
Totale	14.041.849		12.673.995		1.324.657	

Importi in euro

Gli interessi attivi risultano in crescita, pur mantenendosi contenuti, conseguenza principalmente di alcuni investimenti in depositi a tempo effettuati durante l'esercizio.

Come anticipato in precedenza, gli altri proventi di gestione si sono incrementati in seguito all'aumento di quasi tutti i componenti: crescono, infatti, i clienti della consulenza ESG, i proventi straordinari sotto forma di sopravvenienze, gli affitti attivi e si segnala il contributo in conto esercizio ricevuto per alcuni piani di formazione di cui è stato richiesto il finanziamento.

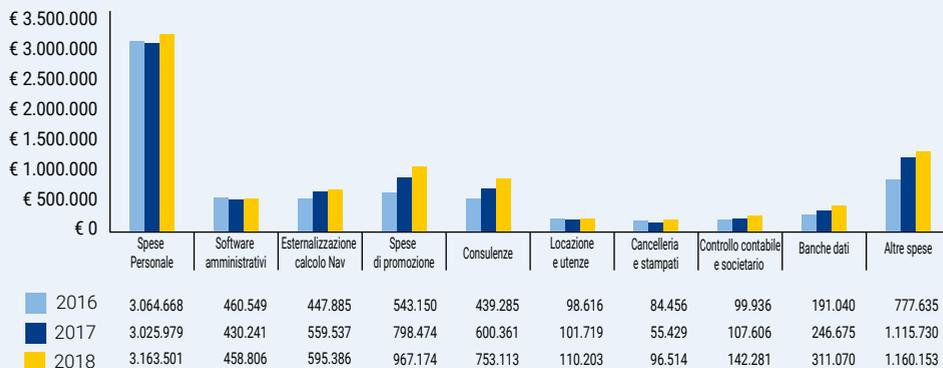
Passando all'analisi dei costi, le commissioni passive crescono in maniera sostanzialmente proporzionale (+13%) all'incremento delle attive. Le commissioni di mantenimento medie pagate ai collocatori sono salite nel 2018 al 63% contro il 62% circa del 2017. In crescita anche le commissioni di gestione riconosciute ad Anima Sgr, pari nel 2018 a 4,5 milioni di euro circa.

Per quanto riguarda la ripartizione delle differenti voci (esclusi gli ammortamenti), la stessa viene illustrata nella Figura 23. A livello complessivo le spese amministrative, pari a circa 8 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 10% circa rispetto all'esercizio 2017, mantenendosi sensibilmente al di sotto delle previsioni di budget.

Analizzando i diversi costi nel dettaglio:

Spese per il personale: sono in crescita del 5% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 3.163.000 euro circa. Tale incremento è legato principalmente all'inserimento di alcune nuove risorse nel 2018 nonché al costo pieno di alcune risorse che erano state assunte nel 2017. Il numero di dipendenti a fine 2018 si attestava a 36 unità. Software amministrativi: in tale area i costi sono cresciuti in modo contenuto (+7%), principalmente come conseguenza dell'incremento dei patrimoni gestiti nonché di costi legati al lancio del nuovo fondo Impatto Clima e delle nuove classi a

Figura 23. Incidenza delle principali voci di costo



Importi in euro

distribuzione, e di alcune personalizzazioni ad hoc volte a migliorare il servizio per i clienti e i collocatori della Sgr.

Esternalizzazione calcolo NAV: tale voce si è incrementata del 6% rispetto al dato 2017, come diretta conseguenza della crescita patrimoniale, dalla quale dipende.

Spese di promozione: tali spese sono aumentate del 21%, pur mantenendosi lievemente al di sotto delle previsioni di budget, in conseguenza dell'investimento in eventi e attività promozionali al fine di rafforzare la percezione del brand e dei prodotti di Etica Sgr da parte del mercato, soprattutto il nuovo fondo appena lanciato. Sostanzialmente stabili i costi legati ai viaggi.

Consulenze: in questo ambito i costi si sono incrementati del 25% circa in conseguenza di una maggior necessità di supporto consulenziale, legata a nuovi progetti e attività, alcuni già in essere, come il sito internet e il servizio di DPO (*Data Protection Officer*), mentre per altri il compimento è previsto nel corso del 2019. Si segnala, inoltre, l'attività formativa per l'introduzione di nuovi software quali Tableau, CRM e Wesustain e la consulenza informatica svolta da Cassa Centrale Banca a supporto dell'attività dei propri sub-collocatori.

Altre spese: tali voci, residuali rispetto a quelle citate, sono cresciute in maniera strutturale come conseguenza della crescita dell'attività aziendale, dei clienti dei fondi gestiti, nonché dei patrimoni in gestione e della raccolta (cui è legato ad esempio il contributo per il microcredito di Etica Sgr), ma anche di consistenti investimenti informatici volti a migliorare l'automazione di alcuni processi aziendali. Da segnalare la riduzione dei costi di postalizzazione, nonché delle liberalità erogate nel corso dell'esercizio.

In sensibile riduzione risultano gli altri oneri di gestione, pari a 8.000 euro circa, rappresentati da sopravvenienze e abbuoni passivi.

In conseguenza dei dati esposti, l'utile lordo si attesta a 6.364.458 euro, in crescita rispetto al dato 2017 (+12%). Il carico fiscale che grava sul 2018 è pari a 2.025.861 euro. Di conseguenza l'utile netto ammonta a 4.338.597 euro.

Passando all'esame degli elementi patrimoniali di maggior rilievo e rinviando per un commento analitico degli stessi alla Nota Integrativa, Vi segnaliamo le variazioni più significative intervenute rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

In particolare, tra le attività:

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: tale voce si è incrementata per l'investimento effettuato nel fondo Impatto Clima, di circa 1 milione di euro;

Attività materiali: si sono incrementate come conseguenza dell'acquisto di un immobile a uso funzionale finalizzato all'ampliamento degli uffici, per un totale di circa 700.000 euro;

Tra le passività:

Debiti: risentono della dinamica registrata dalle commissioni di gestione degli OICR, e dell'estinzione anticipata, avvenuta in dicembre, del mutuo che era stato acceso presso la Capogruppo per l'acquisto di un immobile di proprietà;

Passività fiscali: tra le passività correnti rientra il debito residuo verso l'erario per le imposte correnti del 2018, al netto degli acconti pagati;

Fondi per rischi e oneri: tale voce include esclusivamente il fondo stanziato per accantonare la quota parte di utile 2017 da utilizzare per erogazioni liberali. La quota stanziata dall'utile 2016, pari a circa 513.000 euro, è stata trasferita alla Fondazione Finanza Etica per attività di erogazione;

Riserve: l'incremento di tale voce riflette la destinazione a riserva legale pari a 100.000 euro di parte dell'utile di esercizio 2017, nonché il riporto a nuovo di circa 570.000 euro.

Attivo patrimoniale disponibile

Ai fini di una maggiore informativa e trasparenza sugli asset effettivamente disponibili per la Sgr, di seguito si fornisce il prospetto dell'Attivo di Stato Patrimoniale, depurato nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" delle giacenze presenti sui tre conti correnti indisponibili per la Società, accessi presso il depositario Banca Popolare di Sondrio: nel primo confluiscono i contributi volontari dei sottoscrittori dei fondi che vengono utilizzati come garanzia per le attività di microfinanza e per finanziare i progetti di *crowdfunding*; nel secondo sono riversate le ritenute prelevate dalla Sgr sulle plusvalenze maturate dai clienti in sede di disinvestimento, versate poi mensilmente all'Erario; il terzo raccoglie i rimborsi ottenuti per conto dei Fondi delle operazioni riguardanti titoli esteri che sono assoggettate a doppia imposizione.

Come emerge dalla Figura 24, in assenza di tali conti correnti, il totale attivo della Sgr ammonterebbe a 23,4 milioni di euro circa.

Figura 24. Attivo patrimoniale disponibile

Voci dell'Attivo	Totale attivo 31 dicembre 2018	Attivo disponibile 31 dicembre 2018
10. Cassa e disponibilità liquide	63	63
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.016.401	1.016.401
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.016.401	1.016.401
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.603.029	17.498.645
80. Attività materiali	4.451.299	4.451.299
90. Attività immateriali	137.136	137.136
100. Attività fiscali	422	422
a) correnti		
b) anticipate	422	422
120. Altre attività	271.885	271.885
Totale Attivo	27.480.235	23.375.851

Andamento dei principali indici finanziari

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio:

Figura 25. Principali indici di bilancio

Indice di redditività	2018	2017	2016
ROE (utile netto/patrimonio netto)	54,56%	52,63%	41,61%
Indici di efficienza			
Cost/Income (spese amministrative/margine d'intermediazione)	55,34%	55,45%	57,43%
Tasso incidenza costi personale (spese personale dipendente/costi operativi)	38,28%	39,82%	46,02%

Il ROE (Return On Equity), che misura il "rendimento" in termini di utile netto del Patrimonio Netto medio dell'anno, risulta in lieve crescita, così come risultano sostanzialmente stabili gli indici di efficienza. In leggera diminuzione il Cost/Income, passato da 55,45% a 55,34%.

Andamento della gestione aziendale

Modifiche organizzative significative

Nel corso del 2018 non ci sono state modifiche organizzative di rilievo. Come da piano strategico si è rafforzata la struttura operativa con l'ingresso di nuove risorse nelle Aree Sistemi Informativi e Organizzazione, Analisi e Ricerca e Partner Commerciali.

Modifiche al regolamento del Sistema Etica

Il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr nelle sedute del 30 maggio e 25 luglio ha deliberato modifiche regolamentari che si considerano approvate in via generale dalla Banca d'Italia e che prevedono a partire dal 2 luglio 2018:

- l'estensione dell'applicazione della classe di quote RD, indirizzata alla clientela che desidera ricevere una cedola annuale, ai Fondi Etica Azionario, Etica Bilanciato ed Etica Obbligazionario Misto;
- ulteriori minori modifiche al fine di conseguire una maggiore aderenza del Regolamento di Gestione dei Fondi al quadro normativo generale.

Dal 1° ottobre 2018, invece, hanno efficacia:

- la modifica della denominazione del "Sistema Valori Responsabili" in "Sistema Etica";
- l'istituzione all'interno del Sistema Etica di due linee di investimento: "Linea Valori Responsabili" e "Linea Futuri Responsabili";
- l'istituzione all'interno della Linea Futuri Responsabili di un nuovo fondo denominato "Etica Impatto Clima", fondo comune aperto socialmente responsabile appartenente alla categoria Assogestioni dei Bilanciati (l'investimento massimo in azioni è pari al 60% del portafoglio). Il fondo ha tre differenti classi di quote: due classi ad accumulazione dei proventi (Classe R, indirizzata alla clientela retail; Classe I, riservata agli investitori professionali) e una classe a distribuzione dei proventi (Classe RD indirizzata alla clientela che desidera ricevere una cedola annuale).

Principali modifiche normative

Il 2018 ha evidenziato interventi su norme di rango primario e secondario in svariati ambiti, sia a livello comunitario sia con riflessi diretti sulla norma nazionale.

Di seguito si fornisce una breve panoramica, con l'obiettivo di identificare sia gli interventi conclusi e riflessi in modifiche normative già vigenti sia gli interventi la cui efficacia è prevista nei prossimi esercizi.

MiFID II

La Direttiva 2004/39/CE, in materia di mercati degli strumenti finanziari, alla quale ci si riferisce comunemente con l'acronimo MiFID (Market in Financial Instruments Directive), è stata in parte rifiuta nella Direttiva 2014/65/UE e in parte sostituita dal Regolamento UE n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.

La Direttiva 2014/65/UE, denominata MiFID II, ed il Regolamento n. 600/2014, noto come MiFIR, sono stati redatti con lo scopo di normare un mercato sempre più complesso, caratterizzato da un notevole incremento degli strumenti finanziari e dei sistemi di trading ad alta frequenza, attraverso i quali ha luogo una quota rilevante delle transazioni sui mercati telematici più evoluti.

La data di applicazione effettiva della direttiva e del regolamento è stata fissata per il 3 gennaio 2018. A livello nazionale, le modifiche da apportare al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"),

al fine di realizzare, a livello di normativa primaria, il recepimento della MiFID II, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 della Legge di Delegazione Europea 2014, sono contenute nello Schema di decreto legislativo trasmesso dal Governo al Parlamento il 3 maggio 2017 e successivamente approvato in data 3 agosto 2017 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 25 agosto entrando in vigore il giorno successivo.

Il compiuto recepimento della direttiva presuppone non solo l'adozione delle modifiche alla normativa primaria adottate dal Governo, ma anche l'adozione delle necessarie modifiche alla normativa secondaria di competenza della Consob e della Banca d'Italia.

A tal proposito Consob ha sottoposto a pubblica consultazione le diverse modifiche apportate ai Regolamenti di propria competenza (Intermediari e Mercati) ed in data 15 febbraio 2018 ha approvato il nuovo Regolamento Intermediari che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.41 del 19 febbraio. Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo.

Banca d'Italia, invece, ha posto in consultazione il 23 agosto 2018 le Disposizioni di attuazione del TUF volte a completare l'adeguamento del quadro normativo italiano alla direttiva 2014/65/UE (MiFID II) e al Regolamento (UE) n. 600/2014 (MiFIR). Tali disposizioni verranno inserite all'interno di un nuovo Regolamento di Banca d'Italia in materia di servizi e attività di investimento e di gestione collettiva del risparmio e integrate all'interno della Circolare n. 285/2013 sull'autorizzazione alla prestazione dei servizi di investimento.

Antiriciclaggio - Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90

Il recepimento formale della Direttiva UE 2015/849 (IV direttiva antiriciclaggio) ha avuto luogo con la pubblicazione del Decreto Legislativo n° 90 del 2017 che ha integrato e modificato il Decreto Legislativo n° 231 del 2007.

Alcune delle principali novità apportate dalla IV direttiva hanno riguardato:

- l'istituzione presso ogni Stato membro di un registro centralizzato contenente le informazioni sui titolari effettivi;
- la massimizzazione della trasparenza delle persone giuridiche e soprattutto dei trust;

- la maggior centralità dell'approccio basato sul rischio;
- il rafforzamento dell'approccio sovranazionale ai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- la rivisitazione delle sanzioni per garantire il "ne bis in idem" ed effettività, proporzionalità e dissuasività delle pene.

Il recepimento nazionale ha introdotto, su tale scorta, diverse innovazioni relative ai destinatari degli obblighi, all'attività di registrazione delle informazioni, alle comunicazioni alle Autorità, alla nozione di titolare effettivo e di persona politicamente esposta, alle misure di adeguata verifica della clientela, ai controlli, agli obblighi di conservazione e alle sanzioni.

Nel corso del 2018, in via continuativa, la funzione Antiriciclaggio ha monitorato la normativa rilevante analizzandone l'impatto sulla struttura societaria, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 90/2017.

A oggi il processo di recepimento in Italia non risulta ancora ultimato essendo attese le modifiche alla normativa di secondo livello – di competenza di Banca d'Italia e dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) – che dovrebbero essere emanate entro il primo semestre del 2019.

Gestione dei dati personali - Regolamento UE 2016/679

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore in via definitiva il "Global Data Protection Regulation" (GDPR) del 2016 n. 679 del Parlamento e del Consiglio. Il 10 agosto 2018 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" volto ad integrare il D.Lgs. recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" del 30 giugno 2003 n. 196.

La Società nel corso del 2018 ha dato avvio alla fase di assessment iniziale dei processi e delle procedure aziendali coinvolte, partendo innanzi

tutto dal monitoraggio dello stato di aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) non più obbligatorio ma mantenuto volontariamente dall'azienda come riferimento dei trattamenti dei dati in essere.

L'attività di assessment generale è stata svolta con il supporto di un consulente specializzato in ambito *privacy*, con l'obiettivo di delineare i punti di intervento e predisporre i correttivi entro il termine normativo sopra indicato.

Nel corso del 2018 è stata formalizzata in capo al Direttore Generale una specifica delega funzionale, in base alla quale ha il compito di attivarsi affinché i trattamenti di dati personali di titolarità della Sgr siano effettuati in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti e di futura emanazione.

È stato inoltre predisposto per il Consiglio di Amministrazione uno specifico memorandum con l'illustrazione di tutti i casi in cui il Titolare del trattamento è tenuto a nominare la figura introdotta dalla nuova normativa comunitaria, ovvero il DPO, acronimo inglese che identifica il Responsabile per la protezione dei dati personali. Nel memorandum è stata effettuata un'attenta valutazione mirata a comprendere se la Sgr effettui trattamenti di dati personali che, a sensi dell'art. 37 del Regolamento, rendano obbligatoria la nomina del DPO. Sulla scorta dell'analisi eseguita e in considerazione delle indicazioni recentemente formulate dall'Autorità Garante italiana, si è ritenuto di dover procedere all'individuazione e alla nomina di un Responsabile per la protezione dei dati personali.

Tale ruolo, come previsto dalla normativa, può essere esternalizzato. La Capogruppo, Banca Popolare Etica, ha valutato maggiormente rispondente alle esigenze di monitoraggio del sistema dei controlli interni ed alla complessità organizzativa del Gruppo

la nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati di Gruppo, identificato in una persona giuridica terza e dotata delle richieste competenze e conoscenze. Tale scelta è stata formalizzata nel corso della riunione consigliare di maggio 2018 alla quale sono stati invitati a partecipare anche il Direttore Generale ed il Responsabile della funzione Compliance e Antiriciclaggio di Etica Sgr al fine di contribuire al processo di valutazione e selezione del DPO. Il soggetto identificato come DPO di Gruppo, Avvera Srl, coincide infatti con il consulente selezionato dalla Sgr al fine di adeguare processi, procedure e contrattualistica alle previsioni del nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. Successivamente si è provveduto ad ottemperare alla richiesta di comunicazione al Garante dei riferimenti del soggetto identificato come DPO mediante apposita procedura informatica. Già dal 25 maggio risulta attiva e disponibile la casella di posta elettronica di contatto del DPO, i cui riferimenti sono disponibili alla sezione "Privacy" del sito internet come richiesto dal Garante. Gli ulteriori interventi che sono stati posti in essere prima del 25 maggio, al fine di adempiere ai nuovi obblighi introdotti dal GDPR, sono riepilogabili come segue:

- aggiornamento delle informative previste nelle differenti sezioni del sito internet (generale, newsletter, area riservata);
- comunicazione agli utenti iscritti a newsletter ed area riservata del sito in relazione alle modifiche apportate all'informativa *privacy*;
- aggiornamento informativa sui moduli di sottoscrizione, con conseguente deposito in Consob, pubblicazione sul sito e distribuzione ai collocatori.



LA NUOVA MAPPATURA DEI RISCHI OPERATIVI

A seguito del nuovo assetto organizzativo di Etica Sgr, entrato in vigore il 1° gennaio 2017, si è ritenuto opportuno procedere a una revisione della mappatura dei processi aziendali e dei rischi connessi, aggiornando la precedente versione del 2015. Le funzioni Risk Management e Compliance della Sgr hanno proceduto alla rilevazione e all'analisi dei rischi della Società mediante lo sviluppo di un *self risk assessment*, che si è articolato in quattro fasi successive, di seguito dettagliate con i risultati ottenuti.

Censimento dei processi aziendali

Sulla base di interviste dirette con ciascun Responsabile di Area e con la Direzione Generale e del corpo normativo interno vigente (Policy, Regolamenti, Procedure Operative), sono stati identificati 279 processi aziendali: l'incremento rispetto ai 110 della mappatura precedente è dovuto alle nuove Aree inserite nell'organigramma, all'inclusione dei processi della Direzione, che ora include anche una Vice Direzione, e all'attuale corpo procedurale prevalentemente organizzato per area aziendale e non per processo operativo.

Stima dei rischi lordi

Il rischio lordo è il rischio a cui la Società è esposta supponendo che la stessa non abbia attivato alcun controllo e/o presidio volti a mitigarne la probabilità e l'impatto. Per ciascuno dei processi aziendali censiti è stata associata una specifica tipologia di rischio: conformità, operativo-processo o reputazionale. I rischi lordi individuati (279) sono stati classificati in alto (41%), medio-alto (35%), medio-basso (17%) e basso (7%) sulla base delle valutazioni relative all'impatto, alla frequenza e al possibile danno reputazionale.

Stima dei rischi netti

Il rischio netto è il rischio che residua dopo aver valutato l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi e dei controlli già in essere nella Società. La valutazione del loro grado di efficacia ha avuto un esito positivo, visto che le attività di mitigazione sono state giudicate favorevoli o in prevalenza favorevoli, rispettivamente nell'82,8% e 13,6% dei casi. Questo ha portato ad una notevole diminuzione del grado di rilevanza dei rischi netti, identificati per l'87% come basso, 10% medio-basso e il restante 3% come medio-alto.

Identificazione dell'attività di mitigazione

Relativamente agli otto rischi netti classificati come medio-alti è stato elaborato un piano di intervento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, con azioni di mitigazione e tempistiche di completamento (entro la fine del 2019), volte a risolvere le criticità emerse. Alla data di stesura della presente relazione, si segnala che per tre degli otto processi le azioni programmate sono già state completate.

Nell'ambito della mappatura dei rischi sono stati identificati i processi aziendali i cui rischi sono sensibili ai fini del D.lgs. 231/01: nello specifico, dei 279 processi aziendali individuati, 52 hanno rilevato un impatto sulla norma che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, concentrati principalmente nelle Aree Amministrazione, Controllo e Sostenibilità, Compliance e Antiriciclaggio e Legale e Affari Societari.

La valutazione, così come descritta in precedenza, ha portato ad associare a questi rischi un livello medio-basso in 47 casi e basso nei restanti 5.

Attività di consulenza ESG

Nel corso del 2018 la Sgr ha svolto le attività di consulenza agli investimenti sostenibili e responsabili per dodici clienti, a cui è stato fornito il servizio di definizione di Universi Investibili, creazione di "Black List" di emittenti, di monitoraggio dei portafogli secondo criteri ESG e di supporto allo svolgimento di attività di engagement con le imprese oggetto di investimento.

Certificazione ISO 9001:2015

La Sgr ha ottenuto il secondo rinnovo, da parte dell'ente certificatore DNV GL - Business Assurance, del certificato triennale che attesta la qualità del sistema di gestione dei processi di analisi e ricerca e di engagement sulla base della nuova norma ISO 9001:2015. La certificazione era stata ottenuta nel dicembre 2013 e rinnovata nel dicembre 2016 con il passaggio dalla norma ISO 9001:2008 alla ISO 9001:2015.

Principali innovazioni tecnologiche introdotte

Nel corso del 2018 è proseguito lo sviluppo del database interno e dei programmi correlati, con il duplice obiettivo di supportare i vari uffici nell'implementazione delle funzionalità non facilmente ottenibili dai sistemi gestionali esterni e creare, ove non già presente, una reale integrazione tra i vari sistemi interni ed esterni alla Società attraverso flussi automatizzati. Le nuove funzionalità implementate hanno supportato le analisi e la gestione dei dati ESG, le attività di Middle Office per il controllo della quota dei fondi e i controlli di Risk Management e delle aree commerciali.

Nel secondo semestre è stato personalizzato e attivato "Tableau", un nuovo sistema *cloud* di *Data Preparation* e *Data Visualization* che permette un miglior utilizzo dei dati del database e la possibilità di produrre report, grafici e dashboard dinamiche che migliorano sensibilmente la leggibilità dei dati e la qualità dei relativi report. Il sistema permette autonomia agli utenti finali, che così non devono più dipendere al 100% dal lavoro dell'ICT per la produzione di report ad hoc o per l'analisi in profondità di dati all'interno dei singoli progetti. Nel corso dell'anno è stato inoltre personalizzato e attivato "Salesforce", sistema *cloud* di *Customer Relationship Management* (CRM) per la gestione

delle attività commerciali; il sistema permette una gestione centralizzata e ubiqua dei partner commerciali e dei clienti istituzionali, delle persone di contatto, dei dati di patrimonio e raccolta, di tutta la storia delle comunicazioni, degli eventi; ha fornito ai colleghi una piattaforma unica e accessibile in mobilità utilizzata sia per le attività commerciali sia per il servizio clienti.

Insieme alla Capogruppo, a settembre è stata attivata la piattaforma di WeSustain per migliorare la rendicontazione di sostenibilità delle due Società.

A ottobre si è rivisto l'intero sistema di connettività tra i 4 *data center* che ospitano i sistemi primari e di *disaster recovery* della Società; la nuova configurazione permette uno *switch* automatico tra i *data center* in caso di attivazione del *disaster recovery* di uno o di entrambi i fornitori (ReeVo e Objectway).

Informativa sulle azioni proprie o della controllante

La Sgr non detiene azioni proprie né della controllante Banca Popolare Etica, e non ne ha negoziate nel corso del 2018, fatta eccezione per l'acquisto effettuato per conto dei propri dipendenti di azioni della Capogruppo, del valore unitario di euro 57,50, assegnate gratuitamente nella misura di cinque per ciascun dipendente, per un valore complessivo di 9.200 euro.

Informativa sulle attività di ricerca e sviluppo svolte

Le attività di ricerca svolte dalla Sgr sono coordinate dall'Area Analisi e Ricerca. Ampio spazio alle attività di ricerca sulla responsabilità sociale delle imprese viene dato nel capitolo *Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti*. Si precisa che la Società non ha capitalizzato nel corso dell'esercizio alcun costo per le proprie attività di ricerca e sviluppo.

Informativa sull'eventuale utilizzo di derivati per la gestione dei rischi della Sgr

Come anticipato in precedenza, si segnala che la Sgr è ricorsa all'utilizzo di derivati per la sola copertura dei rischi di cambio e dei rischi di tasso di interesse connessi alla gestione dei Fondi, per una descrizione dettagliata dei quali si rimanda alla nota integrativa, parte D, Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.

Sedi secondarie

La Società opera esclusivamente nella sede legale di via Napo Torriani 29, a Milano.

La rete di collocamento

Nel corso dell'anno hanno avviato il collocamento ventuno nuovi collocatori. Si tratta di otto intermediari che nel 2018 hanno firmato il contratto di distribuzione dei Fondi tramite integrazione verticale e già avviato le prime sottoscrizioni.

A questi si aggiungono 13 tra banche di credito cooperativo, casse rurali e banche territoriali già attive in precedenza, ma che nell'anno hanno effettuato le prime sottoscrizioni. I nuovi collocatori sono stati oggetto di attività specifiche da parte dell'Area Partner Commerciali, tramite visite commerciali o partecipazione alle attività formative dedicate.

Si segnala, inoltre, che durante l'anno sono avvenute 13 operazioni di fusione che hanno coinvolto 28 banche già collocatrici che, combinate ai nuovi intermediari, portano a 177 i collocatori attivi al 31 dicembre 2018 rispetto ai 176 risultanti a fine 2017.

Il Personale

GRI
401-3

La Società aveva a fine 2018 un organico di 36 persone, di cui 34 a tempo indeterminato. Tra i dipendenti figuravano tre contratti a tempo parziale. L'anzianità di servizio media è vicina ai 5 anni. La componente femminile rappresenta il 44% circa dell'organico.

Lo staff è composto da due dirigenti, da 17 quadri direttivi, tra i quali 6 di genere femminile, e da 17 impiegati, di cui 10 di genere femminile. Dei quadri direttivi e responsabili d'area sono 11 di cui 5 di genere femminile. Nell'organico è presente una risorsa appartenente alle categorie protette.

Per quanto riguarda la formazione scolastica, si segnala che i laureati sono 30, di cui 11 in possesso di un master, mentre i dipendenti con diploma superiore sono 6.

Le assenze a causa di malattia complessivamente registrate nel 2018 sono state pari a 1.935 ore. Nel corso dell'anno ci sono state assenze per congedo parentale pari a 180 ore. Nel corso del 2018 la Società ha concesso un periodo di aspettativa non retribuita ad un dipendente per un periodo di 6 mesi. Come di consueto, grande attenzione è stata data alla formazione, sia di tipo tecnico per accrescere le competenze professionali sia di tipo motivazionale e valoriale, per un totale di 2.853 ore complessive erogate al personale dipendente, pari a 66 ore pro-capite. Nel corso dell'anno la Società ha ricevuto i contributi richiesti al Fondo Banche Assicurazioni per alcuni corsi svolti nel 2017. Per il 2019 l'attività seguirà la stessa direzione e partirà la sperimentazione del nuovo programma previsto per il momento formativo dedicato alle nuove risorse del Gruppo Banca Etica, messo a punto durante il 2018 insieme con l'Ufficio Risorse Umane della Capogruppo.

Gestione Tesoreria

Per la gestione della liquidità e degli investimenti la Società si è dotata di un'apposita procedura che prevede un costante monitoraggio da parte della Direzione e del Consiglio di Amministrazione attraverso controlli mensili e trimestrali sugli strumenti utilizzati.

La liquidità complessiva disponibile a fine 2018 ammontava a circa 5,6 milioni di euro, depositati prevalentemente, circa il 55% dell'importo totale, presso conti correnti bancari a cui si aggiungono gli investimenti in quote di OICR e in depositi a tempo. L'1% circa rappresenta l'investimento in Oltre Il, Sicaf di venture capital sociale. Come evidenziato nella figura sottostante, tali attivi erano esposti per il 9% al rischio azionario, per il 7% a quello obbligazionario, mentre il restante 84% era costituito da liquidità.

Figura 26. Esposizione complessiva al 31 dicembre 2018



Fonte: elaborazione su dati interni Etica Sgr

Governance della Società

In allegato al fascicolo di bilancio è fornita la relazione sull'attività svolta dagli Amministratori Indipendenti nel quadro delle indicazioni del Protocollo di Autonomia di Assogestioni.

Per approfondimenti sulla struttura di governo della società si rimanda al capitolo a ciò dedicato nella sezione *Governance* del presente bilancio integrato.

Il fondo per progetti di microfinanza e crowdfunding

Chi sottoscrive i fondi del Sistema Etica può devolvere lo 0,1% dell'investimento (un euro ogni mille) a favore di un fondo che fa da garanzia a progetti di microfinanza e sostiene iniziative di *crowdfunding* in Italia.

Grazie alla garanzia a favore della microfinanza, Banca Popolare Etica può concedere piccoli prestiti a persone che vogliono avviare iniziative imprenditoriali o scontano condizioni di grave disagio sociale ed economico, oppure a cooperative sociali.

Dal 2003, anno di avvio del fondo, al 31 dicembre 2018 sono stati deliberati 596 finanziamenti, dei quali 73 nel corso del 2018.

Al 31 dicembre 2018 l'importo stanziato a favore di Banca Popolare Etica per l'attività di microfinanza ammontava a 2,95 milioni di euro. Dei 73 prestiti deliberati nel corso dell'anno, 60 sono gestiti direttamente da Banca Etica e gli altri 13 sono stati erogati in partenariato grazie alle convenzioni in essere con Caritas di Andria, Fondazione Pangea e Rione Sanità. Alla suddetta data erano 280 i finanziamenti in essere. Nel corso del 2018 si è dovuto dar luogo a 13 escussioni per un importo totale pari a 112 mila euro circa.

Grazie alla quota destinata al *crowdfunding*, per il 2018 100.000 euro, Etica Sgr ha potuto contribuire al finanziamento di iniziative ad alto impatto sociale e ambientale promosse da Banca Etica, attraverso due bandi "Impatto +", quest'anno focalizzati sui temi dello sport e dell'agricoltura sociale.

Per un maggiore dettaglio sui microfinanziamenti erogati e i progetti supportati si rimanda al capitolo "Comunità" del presente bilancio.

Etica Sgr ogni anno devolve al fondo in esame lo 0,1% delle commissioni attive incassate dai propri Fondi per una cifra che, per il 2018, è pari a 46.706 euro.

Per il 2019 l'importo complessivo a disposizione di Banca Popolare Etica, anche grazie alle numerose nuove sottoscrizioni, è pari a un totale di 3.480.000 euro, dei quali 3.380.000 euro da utilizzare come garanzia per progetti di microfinanza e 100.000 euro da destinare alle iniziative di *crowdfunding*.

Rapporti con le controparti collegate

Nel corso del 2018 la Società ha intrattenuto rapporti con le banche azioniste regolati a condizioni di mercato. Tali rapporti riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento dei prodotti promossi dalla Società;
- la funzione di depositario svolta nell'interesse dei fondi comuni;
- l'investimento della liquidità aziendale in depositi vincolati delle banche socie.

Rapporti interscorsi durante l'esercizio con la Capogruppo Banca Popolare Etica

La collaborazione tra Banca Popolare Etica, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ed Etica Sgr ha riguardato principalmente:

- il collocamento dei fondi appartenenti al Sistema Etica da parte della rete di Banca Popolare Etica;
- l'erogazione di formazione in merito al collocamento dei prodotti offerti dalla Sgr ai consulenti finanziari, alle filiali e clienti della Banca nonché formazione sulla finanza sostenibile a gruppi di soci attivi della Capogruppo sul territorio per un totale complessivo di 33 ore erogate a un totale di 383 partecipanti;
- l'accentramento in capo a Banca Popolare Etica delle attività di Gruppo di *Internal Audit* e, come illustrato in precedenza, di gestione dei dati personali secondo la nuova normativa europea (GDPR): il Responsabile *Internal Audit* della Banca è il Responsabile anche della funzione *Internal Audit* di Etica Sgr, così come il DPO (*Data Protection Officer*) di Etica Sgr coincide con quello della Banca, esternalizzato a una società terza;
- il costante lavoro di collaborazione con gli uffici marketing e comunicazione della Banca su più fronti, tra cui:
 - l'attività di coordinamento del nuovo portale informativo Valori.it della Fondazione Finanza Etica;
 - il progetto di comunicazione interna di Gruppo, con l'obiettivo di migliorare, in termini di strumenti e contenuti, la comunicazione tra tutti i dipendenti del Gruppo Banca Etica;
 - la presenza congiunta a numerosi eventi e manifestazioni, come "Fa' la cosa giusta!", "Il mese della Finanza Etica", Borsopoly, il Festival della rivista Internazionale a Ferrara.
- l'attività congiunta di promozione della finanza etica e di advocacy in ottica di Gruppo, anche grazie al lavoro della Fondazione Finanza Etica, a cui si è deciso di affidare la gestione degli utili dell'esercizio 2016 destinata ad erogazioni liberali da impiegare in progetti nel campo dell'educazione alla finanza etica, progetti di ricerca e sostegno alle imprese sociali;
- l'adesione alle politiche del personale di Gruppo relativamente al processo di assunzione e alle politiche retributive;

- la collaborazione degli uffici Risorse Umane per arrivare a una progettualità comune su alcuni temi, quali la formazione, l'indagine sul benessere organizzativo e il percorso sul sistema premiante;
- la consulenza ESG sugli investimenti per la gestione da parte di Banca Popolare Etica della propria tesoreria e del servizio di consulenza verso i propri clienti;
- l'utilizzo da parte della Capogruppo del fondo di garanzia di Etica Sgr per l'erogazione di microfinanziamenti in Italia e progetti di *crowdfunding* per finanziare iniziative ad elevato impatto sociale selezionati da Banca Popolare Etica attraverso specifici bandi.

I valori accolti in bilancio sono dettagliatamente illustrati in un apposito prospetto della nota integrativa. I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo sono esposti nella Sezione 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI della Nota Integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nuovo sito internet

Dal 4 febbraio 2019 è online il nuovo sito di Etica Sgr. Uno strumento moderno e innovativo che si pone l'obiettivo di ottimizzare la strategia di *content marketing* della Società. Etica Sgr vuole essere leader nel panorama degli investimenti sostenibili e responsabili e, per questa ragione, è stata data grande centralità ai contenuti che più caratterizzano questo approccio, puntando sul *know how* interno e proponendo una struttura fluida, usabile e intuitiva. Una riorganizzazione che permette agli utenti di avvicinarsi all'investimento sostenibile e responsabile con contenuti divulgativi che accompagnano gli utenti a scoprire le caratteristiche della società: la selezione dei titoli che compongono i portafogli dei fondi, l'attività di engagement, la nostra politica CSR, il risk management, la microfinanza, il *crowdfunding* e la misurazione dell'impatto degli investimenti in termini ESG e di *carbon footprint*.

Il sito compie un passo in avanti anche dal punto di vista della veste grafica, con un'interfaccia rinnovata e smart che permette una navigazione ancora più veloce e chiara.

Il nuovo sito di Etica Sgr vuole essere un importante strumento di informazione che, attraverso la sezione "Storie", propone agli utenti news, eventi, articoli e approfondimenti, con l'intento di guidare, far riflettere e analizzare che cosa succede nel mondo dal punto di vista della sostenibilità e responsabilità. Non solo: è stata realizzata una nuova area denominata "Aiuto" dedicata all'assistenza clienti, all'interno della quale è semplice trovare le informazioni e le risposte alle domande più frequenti. Il sito è ottimizzato alla navigazione per qualsiasi device e si presenta in tre lingue: italiano, inglese e spagnolo. È in progettazione anche la revisione delle aree riservate dei nostri clienti e dei partner commerciali per offrire servizi sempre più efficaci e contenuti informativi e formativi.

Andamento della raccolta a inizio 2019

L'inizio del 2019 è stato caratterizzato da una raccolta netta positiva per il Sistema Etica che, al 31 gennaio, ha registrato un dato pari a circa 31 milioni di euro, concentrati principalmente sul fondo Etica Bilanciato e sul nuovo fondo Etica Impatto Clima.

Da segnalare che il numero di clienti è salito di circa 3.600 unità rispetto a fine 2018 superando quota 214.000.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive sui mercati finanziari

Le previsioni sullo scenario macroeconomico globale e sulla crescita nel 2019 risultano condizionate dall'approssimarsi della fine di un ciclo economico di lunga durata. Gli indicatori previsionali configurano un tendenziale rallentamento ed una successiva stabilizzazione dell'economia globale. All'interno dello scenario di medio periodo si collocano le azioni di normalizzazione delle politiche monetarie (e la conseguente progressiva restrizione delle condizioni finanziarie), i potenziali squilibri (a più lungo termine) indotti dalle politiche protezionistiche e fiscali dell'Amministrazione Trump, le divergenze sull'andamento della crescita nelle diverse aree geografiche, le dinamiche inflative caratterizzate da un effetto base non favorevole

per il calo delle quotazioni petrolifere, il periodico riemergere di focolai di tensione geopolitica, la Brexit, la politica economica italiana. Detti fattori potrebbero prospetticamente indebolire la crescita ed incidere negativamente sulla propensione al rischio e sul clima di fiducia degli investitori. Inoltre, la progressiva rimozione di una politica monetaria espansiva comporta il venir meno di un fattore atto a comprimere la volatilità dei mercati, rendendo molto difficoltoso individuarne la direzionalità.

Prospettive aziendali

Nel corso del 2019 continuerà il percorso di sviluppo individuato dal Piano Strategico triennale 2018-2020. Sono in fase di studio alcuni progetti per il miglioramento dell'offerta di prodotto della Sgr, in particolare per la clientela istituzionale, e per ampliare l'attività di engagement si sta valutando l'adesione ad alcune iniziative riguardanti i settori dell'allevamento intensivo di animali, l'utilizzo della plastica e la responsabilità e trasparenza fiscale. Anche a tali fini sono in programma, inoltre, nuove assunzioni per il rafforzamento della struttura operativa.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

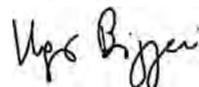
Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018, Vi proponiamo di destinare l'utile, pari a 4.338.597 euro, come segue:

- 100.000 euro a riserva legale
- 3.352.500 euro a dividendo (pari a 7,45 euro per ciascuna azione);
- 200.000 euro a fondo oneri futuri per erogazioni liberali;
- 686.097 euro restanti a nuovo.

Milano, 27 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ugo Biggeri



Schemi Contabili



Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018

GRI
102-7

Voci dell'Attivo	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
10. Cassa e disponibilità liquide	63	290
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.016.401	18.905
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.016.401	18.905
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.603.029	21.506.398
80. Attività materiali	4.451.299	3.862.881
90. Attività immateriali	137.136	68.746
100. Attività fiscali	422	1.611
a) correnti		481
b) anticipate	422	1.130
120. Altre attività	271.885	352.333
Totale Attivo	27.480.235	25.811.164

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.586.184	8.568.495
a) debiti	9.586.184	8.568.495
b) titoli in circolazione		
60. Passività fiscali	196.998	218.981
a) correnti	196.998	218.981
b) differite		
80. Altre passività	5.268.236	5.362.406
90. Trattamento di fine rapporto del personale	37.895	30.832
100. Fondi per rischi e oneri	100.000	513.549
a) Fondi su impegni e garanzie rilasciate		
b) Quiescenza e obblighi simili		
c) Altri fondi per rischi ed oneri	100.000	513.549
110. Capitale	4.500.000	4.500.000
140. Sovrapprezzi di emissione	389.100	389.100
150. Riserve	3.066.132	2.396.392
160. Riserve da valutazione	(2.907)	(1.909)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	4.338.597	3.833.318
Totale Passivo e Patrimonio Netto	27.480.235	25.811.164

Importi in unità di euro

Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

GRI
102-7

Voci	2018	2017
10. Commissioni attive	47.903.639	42.692.739
20. Commissioni passive	(33.861.790)	(30.018.744)
30. Commissioni nette	14.041.849	12.673.995
50. Interessi attivi e proventi assimilati	8.847	4.591
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.077)	(4.672)
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(28.171)	26.142
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(28.171)	26.142
110. Margine di intermediazione	14.018.448	12.700.056
140. Spese amministrative	(7.758.201)	(7.041.751)
a) spese per il personale	(3.163.501)	(3.025.979)
b) altre spese amministrative	(4.594.700)	(4.015.772)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(155.412)	(156.454)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(35.741)	(36.265)
180. Altri proventi e oneri di gestione	295.364	201.087
190. Costi operativi	(7.653.990)	(7.033.383)
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	6.364.458	5.666.673
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.025.861)	(1.833.355)
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	4.338.597	3.833.318
280. Utile (perdita) d'esercizio	4.338.597	3.833.318

Importi in unità di euro

Prospetto della redditività complessiva

Voci	2018	2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	4.338.597	3.833.318
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(4.576)	(2.327)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(4.576)	(2.327)
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		(20.476)
100. Copertura di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Coperture dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(20.476)
150. Attività non correnti in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.576)	(22.803)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	4.334.021	3.810.515

Importi in unità di euro

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2018

	Esistenze al 31 dicembre 2017	Modifica saldi apertura per introduzione IFRS9	Esistenze al 1 gennaio 2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31 dicembre 2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	4.500.000		4.500.000									4.500.000	
Sovraprezzo emissioni	389.100		389.100										389.100
Riserve:													
a) di utili	2.396.392	(3.578)	2.392.814	673.318									3.066.132
b) altre													
Riserve da valutazione	(1.909)	3.578	1.669								(4.576)	(2.907)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	3.833.318		3.833.318	(673.318)	(3.160.000)						4.338.597	4.338.597	
Patrimonio netto	11.116.901		11.116.901		(3.160.000)						4.334.021	12.290.922	

Importi in unità di euro

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2017

	Esistenze al 31 dicembre 2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 gennaio 2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	4.500.000		4.500.000									4.500.000	
Sovrapprezzo emissioni	389.100		389.100										389.100
Riserve:													
a) di utili	2.296.392		2.296.392	100.000									2.396.392
b) altre													
Riserve da valutazione	20.894		20.894								(22.803)		(1.909)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	2.998.549		2.998.549	(100.000)	(2.898.549)						3.833.318		3.833.318
Patrimonio netto	10.204.935		10.204.935		(2.898.549)						3.810.515		11.116.901

Importi in unità di euro

Rendiconto finanziario - metodo indiretto

	Importo	
	2018	2017
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	4.102.859	4.954.155
Risultato d'esercizio (+/-)	4.338.597	3.833.318
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	390	26.142
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)		
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	191.153	192.719
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(406.486)	517.349
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	196.997	218.981
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
Altri aggiustamenti (+/-)	(217.792)	165.646
2. LIQUIDITÀ GENERATA /ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(4.114.628)	(771.767)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(997.496)	2.099.579
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.197.580)	(2.835.471)
Altre attività	80.448	(35.875)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	918.554	2.458.167
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.017.689	1.490.986
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	(99.135)	967.181
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	906.785	6.640.555
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:	1	5.539
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali	1	5.539
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	(847.962)	(38.914)
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(743.831)	(21.712)
Acquisti di attività immateriali	(104.131)	(17.202)
Acquisti di rami d'azienda		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(847.961)	(33.375)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie		
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(3.160.000)	(2.898.549)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA	(3.160.000)	(2.898.549)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.101.176)	3.708.631

	Importo	
	2018	2017
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.239.075	2.530.444
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.101.176)	3.708.631
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.137.899	6.239.075

Importi in unità di euro



Facciamo trend
per la sostenibilità
da 18 anni.

3

Rendicontazione
Socio-Ambientale



Governance



RENDICONTAZIONE SOCIO-AMBIENTALE

Governance

Composizione del capitale

Il capitale della Sgr era detenuto al 31 dicembre 2018 da cinque primari istituti di credito italiani, tutti riconducibili, come origine, al mondo delle banche popolari e del credito cooperativo. La quota principale del capitale sociale è detenuta da Banca Popolare Etica, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel corso dell'anno non ci sono state variazioni nella compagine sociale.

GRI
102-10

A fine 2018, il capitale sociale aveva un valore nominale di 4,5 milioni di euro interamente sottoscritti e versati, ripartiti come segue:

Figura 27. Composizione capitale sociale

GRI
102-5

	N. Azioni	Valore nominale	Possesso
Banca Popolare Etica	231.600	€ 2.316.000	51,47%
Banco BPM	87.500	€ 875.000	19,44%
BPER Banca	45.000	€ 450.000	10,00%
Banca Popolare di Sondrio	44.400	€ 444.000	9,87%
Cassa Centrale Banca - C.C.I.	41.500	€ 415.000	9,22%
Totale	450.000	€ 4.500.000	100,00%

Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2019 il socio Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nordest S.p.A. ha modificato la propria denominazione in Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A..

La partecipazione dei Soci al governo dell'impresa viene esercitata tramite un patto parasociale che è stato rinnovato per un quinquennio in data 31 maggio 2018. Il patto è volto a disciplinare il numero dei componenti e le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché la nomina del Direttore Generale, anche per rafforzare la componente valoriale dell'iniziativa mediante il riferimento costante al

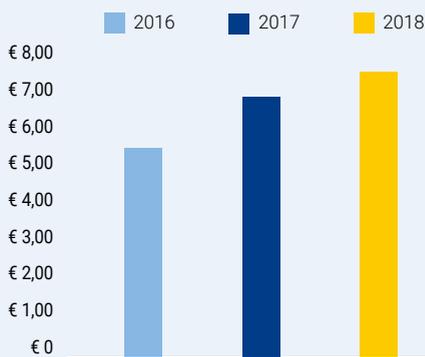
Socio fondatore Banca Popolare Etica, del cui Gruppo la Sgr fa parte.

I Soci riconoscono tale appartenenza come un valore distintivo in chiave di identificazione della sua *mission* e si impegnano a non compiere alcun atto che possa, direttamente o indirettamente, porsi in contrasto con tale appartenenza e con la caratterizzazione operativa che da questa consegue.

Non sono previsti servizi o agevolazioni riservati ai Soci, fatta eccezione per gli accordi di collocamento, entrati in vigore il 1° aprile 2016, che prevedono un regime commissionale a scaglioni, a fronte dello svolgimento da parte della Sgr di specifiche attività di marketing e formazione a favore delle reti di vendita.

A partire dal 2012, in considerazione da un lato della solida patrimonializzazione della Sgr, dall'altro dalla buona redditività acquisita, il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr ha deciso di proporre all'Assemblea di destinare parte dell'utile di esercizio a dividendo. Anche per il 2018 tale approccio viene confermato, con la proposta di un dividendo pari a 7,45 euro per azione (nel 2016 era stato di 5,30 euro, mentre nel 2017 è stato pari a 6,80 euro). L'incremento del dividendo proposto è coerente con la dinamica dell'utile di esercizio, con un livello di *pay-out* ratio sostanzialmente stabile.

Figura 28. Andamento dividendi per azione



N.B.: il dato 2018 si riferisce alla proposta di distribuzione sottoposta all'Assemblea del 30 aprile 2019

Organi sociali

GRI
102-18

Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Sgr è composto da undici membri (limite massimo previsto da Statuto), nominati dall'assemblea dei Soci del 28 aprile 2017 e il cui mandato termina con l'approvazione del bilancio 2019.

Nel dettaglio, i Consiglieri della Società sono:

Ugo Biggeri	Presidente
Virginio Colmegna	Vicepresidente e Consigliere indipendente
Lucia Cagnazzo	Consigliera indipendente
Marco Campagnini	Consigliere
Marco Carlin	Consigliere
Marco Carlizzi	Consigliere indipendente
Luigi Carugo	Consigliere
Federica Ielasi	Consigliera indipendente
Anna Fasano	Consigliera
Cesare Pozzi	Consigliere
Silvana Signori	Consigliera indipendente

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti non esecutivi, sono rieleggibili e la modalità di nomina degli stessi è regolata dai citati patti parasociali sottoscritti dai Soci.

Tutti i Consiglieri posseggono i requisiti di onorabilità e professionalità previsti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche o integrazioni e/o da nuove norme applicabili. Cinque di essi, pari al 45,5%, possiedono anche i requisiti di indipendenza, previsti dal Codice di autodisciplina per la gestione dei conflitti di interesse promosso da Assogestioni.

La composizione quantitativa del Consiglio appare congruente con un'adeguata rappresentatività delle componenti della base sociale e con la necessità di disporre di competenze diversificate in considerazione dell'attività svolta dalla Sgr.

All'interno del Consiglio di Amministrazione non sono attualmente presenti Comitati.

Figura 29. Riepilogo attività e composizione del Consiglio di Amministrazione

GRI
405-1

	2016	2017	2018
Membri del Consiglio	11	11	11
Tasso medio partecipazione	92%	92%	91%
% appartenenti agli organi di governo di età compresa tra 30 e 50 anni	64%	64%	64%
% appartenenti agli organi di governo di età maggiore di 50 anni	36%	36%	36%
% appartenenti agli organi di governo di genere femminile	36%	36%	36%
% consiglieri indipendenti	45%	45%	45%

Il tasso di partecipazione nel corso del 2018 si conferma in linea con quello del precedente anno, anche grazie all'utilizzo di mezzi di comunicazione a distanza che permettono la partecipazione dei Consiglieri da remoto.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea dei Soci del 27 aprile 2016 e in carica fino all'approvazione del presente bilancio integrato. La modalità di nomina degli stessi è, come detto, regolata dai Patti Parasociali.

I Sindaci posseggono i requisiti di onorabilità, professionalità e di indipendenza previsti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche o integrazioni e/o da nuove norme applicabili, e verificati dal Consiglio di Amministrazione nella prima occasione utile dopo la nomina. I membri del Collegio sono tenuti a comunicare eventuali variazioni che possano influire sulle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio si è riunito sei volte nell'esercizio 2018 ed ha visto sempre la partecipazione della maggioranza dei suoi membri. Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con l'*Internal Audit*, con la Compliance e Antiriciclaggio e con il *Risk Management* e con le corrispondenti funzioni e il Collegio Sindacale della Capogruppo.

Organismo di Vigilanza

Tenuto conto della propria struttura organizzativa e del sistema di governo societario esistente, la Società nel 2006 ha istituito, ai sensi del D.Lgs. 231/01, un Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale costituito da componenti scelti tra Amministratori, componenti del Collegio Sindacale e dal Responsabile *Compliance* e Antiriciclaggio, che sono quindi in possesso dei requisiti previsti dall'art. 13 del Testo Unico della Finanza (TUF).

L'Organismo opera sulla base di un Regolamento che ne disciplina le attribuzioni e il funzionamento. In particolare, si riunisce almeno semestralmente e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta. Produce annualmente una relazione per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale nella quale riferisce in merito alle attività svolte e definisce un programma di attività da svolgersi nel periodo successivo.

All'Organismo spetta il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Codice Etico e del modello organizzativo, nonché sull'aggiornamento del modello organizzativo, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento in relazione alle mutate condizioni aziendali.

A partire dal 2014, all'Organismo è stato affidato anche il compito di vigilare sul rispetto della Politica sulla Responsabilità Sociale della Sgr.

Al 31 dicembre 2018 l'Organismo è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2017 e in carica sino al 30 maggio 2020. Il Presidente è Massimo Gallina, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, e gli altri membri sono Silvana Signori, Consigliera indipendente, e Alessandro Vesco, membro interno e Responsabile della funzione Compliance e Antiriciclaggio della Sgr, sostituito dal Responsabile Internal Audit, Enrico Scapin, a decorrere dal 1° aprile 2019. Nel corso del 2018 l'OdV si è riunito tre volte, di cui una in sede congiunta con tutte le funzioni di controllo del Gruppo Banca Popolare Etica. Si rileva che il tasso medio di partecipazione è stato pari al 100%.

Figura 30. Riepilogo attività e composizione Organismo di Vigilanza

	2016	2017	2018
Membri	3	3	3
di cui donne	1	1	1
Riunioni	3	4	3
Partecipazione media	100%	90%	100%

Come anticipato nella Relazione degli Amministratori, è stata aggiornata la mappatura dei processi aziendali e dei relativi rischi operativi, inclusi quelli sensibili ai fini del D.Lgs. 231/01, che disciplina i presidi che le società devono attuare per contrastare alcuni reati, tra cui il riciclaggio e i reati contro la Pubblica Amministrazione. Tale attività, conclusa a dicembre 2018, sarà propedeutica ad un successivo aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione (MOG) da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2018 è continuata la vigilanza sull'osservanza delle prescrizioni del Codice Etico e del Modello Organizzativo senza riscontrare situazioni anomale o criticità.

Comitato Etico

Nelle attività di analisi della responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, così come in quelle inerenti all'azionariato attivo e al dialogo con le imprese, Etica Sgr viene coadiuvata dal Comitato Etico, organo autonomo e indipendente, composto da nove membri con diverse esperienze nell'ambito dell'ambiente, dei diritti umani, del mondo accademico e della finanza etica. Nella sezione "Chi Siamo/Governance & Policy" del sito www.eticasgr.com viene pubblicata la composizione del Comitato Etico, il suo regolamento e le relazioni annuali delle attività svolte.

Nel corso del 2018, il Comitato si è riunito sette volte ed è stata altresì organizzata una seduta congiunta con il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr, presso la Casa della Carità di Milano (vedi foto pagina successiva). L'incremento delle sedute rispetto all'anno precedente è legato alle attività di definizione dell'universo investibile del nuovo fondo Etica

Impatto Clima e alla revisione della metodologia di analisi ESG degli emittenti.

Nella Figura 31 si riepilogano i dati sull'attività e sulla composizione, mentre nel box successivo si presenta una sintesi delle attività portate avanti dal Comitato nel 2018.

Figura 31. Riepilogo attività e composizione Comitato Etico

	2016	2017	2018
Membri	9	9	9
<i>di cui donne</i>	4	4	4
Riunioni	5	4	7
Partecipazione media	75%	83%	81%



Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Etico in seduta congiunta il 28 giugno presso la Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani" di Milano.



SINTESI DELLA RELAZIONE DEL COMITATO ETICO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018

Di seguito si riportano le principali attività svolte nell'anno 2018 dal Comitato Etico.

Analisi ESG degli emittenti

Linea Valori Responsabili: il 2018 è stato caratterizzato dall'analisi dei dati e delle informazioni di carattere ESG offerte da un nuovo data provider. Il Comitato, pertanto, è stato profondamente impegnato durante tutto l'anno nel coadiuvare il lavoro dell'Area Analisi e Ricerca in termini di:

- analisi dei servizi offerti;
- analisi della nuova metodologia ESG delle imprese e relativi impatti sulla composizione del nuovo Universo Investibile;
- analisi della nuova metodologia ESG degli Stati e relativi impatti sulla composizione del nuovo Universo Investibile;
- discussione e approvazione degli Universi finali, da inviare al gestore delegato.

A dicembre 2018, **gli Universi Investibili dei fondi della Linea Valori Responsabili** risultavano essere i seguenti:

1. **Universo Investibile degli Stati**, che comprende 26 Paesi, discusso nella seduta di novembre e di dicembre;
2. **Universo Investibile delle agencies**, che comprende 12 agencies, discusso nella seduta di dicembre;
3. **Universo Investibile delle imprese**, che comprende 449 società, discusso nella seduta di marzo, giugno, settembre (due date) e dicembre.

Infine, il Comitato è stato informato in merito al lavoro di calcolo e di rendicontazione, svolto per il quarto anno, della carbon footprint degli investimenti azionari dei fondi di Etica Sgr così come della redazione del secondo Report di Impatto, sempre degli investimenti azionari, quest'anno esteso anche alle attività di engagement.

Linea Futuri Responsabili: il Comitato, nella seduta del 17 settembre 2018, ha discusso e approvato l'Universo Investibile delle imprese del nuovo fondo Etica Impatto Clima, focalizzato sui temi ambientali e sulla transizione "low carbon" e avviato sul mercato il 1° ottobre 2018. A dicembre 2018, **l'Universo Investibile delle imprese comprendeva 225 società mentre quello degli Stati 22 Paesi.**

Attività di dialogo e di voto

Il Comitato, sulla base del Piano di *engagement* 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio, è stato impegnato nella valutazione delle **proposte di voto e di intervento in Assemblea di 10 società italiane** (Prismian, Luxottica, Italgas, Brembo, Campari, Snam, A2A, Terna, Buzzi Unicem e SOL) e ha fornito il proprio contributo per le **votazioni alle Assemblee degli azionisti di 11 società straniere** (AbbVie, Aetna, Biogen, Nissan Motor, Panasonic, Conagra Brands, General Mills, Sysco Corp, Campbell Soup, Medtronic e Cisco Systems).

Inoltre, il Comitato Etico è stato chiamato a valutare l'adesione, da parte di Etica Sgr, a **8 iniziative internazionali** promosse dai network o dagli investitori *Carbon Disclosure Project (CDP)*, *Coalition for Environmentally Responsible Economies (CERES)*, *Farm Animal Investment Risk and Return (FAIRR)*, *Interfaith Center on Corporate Responsibility (ICCR)*, *Christian Brothers Investment Services*, *Principles for Responsible Investments (PRI)*, *Ellen MacArthur Foundation*, *Responsible Sourcing Network* inerenti le seguenti tematiche:

- pubblicazione di dati su cambiamento climatico, gestione della risorsa idrica e di dati legati alla deforestazione;
- miglioramento degli standard di sostenibilità per la produzione di olio di palma;
- eliminazione dell'uso di antibiotici nell'allevamento di bestiame;
- richiesta ad un gruppo di società del settore ICT di impegnarsi nell'affrontare il tema dei diritti umani lungo la catena di fornitura;
- richieste specifiche a una società USA circa la sicurezza online;
- impegno a promuovere una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima;
- impegno a dialogare con società quotate su uso sostenibile e riciclo della plastica;
- richiesta alle società di firmare il *Turkmen Cotton Pledge*.

Infine, il Comitato, nelle sedute di marzo e dicembre, ha valutato le modifiche al documento "Politica di engagement: dialogo ed esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti".

Milano, 14 febbraio 2019

Il Presidente del Comitato Etico
(Leonardo Becchetti)



Mercato



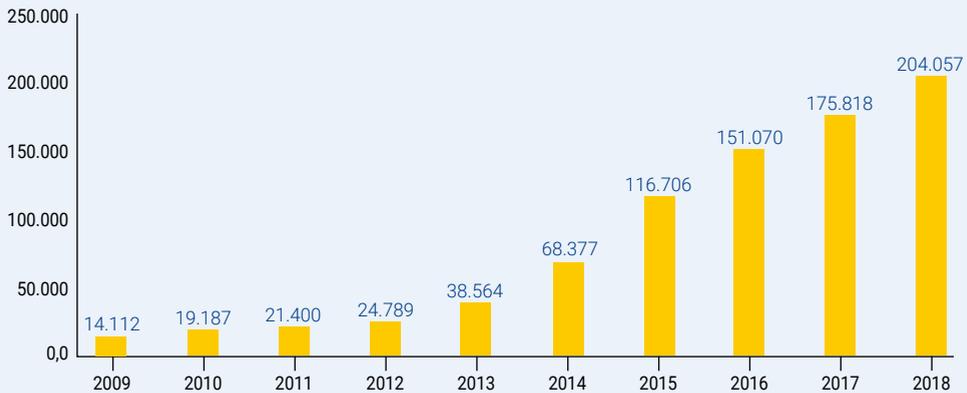
Clienti

GRI
102-7

Il 2018 è stato un anno di crescita per Etica Sgr, durante il quale sono stati raggiunti importanti traguardi. Accanto alla crescita del patrimonio, giunto ad oltre 3,5 miliardi di euro, è cresciuto

anche il numero dei contratti attivi: oltre 204.000 a fine anno, aumentati del 16% rispetto a dicembre 2017. Tutto ciò a dimostrazione del fatto che l'investimento sostenibile e responsabile è ormai un tema di grande interesse e risponde al cambiamento culturale in corso.

Figura 32. Contratti attivi della clientela dei fondi del Sistema Etica



Ai clienti attivi sui fondi si affiancano i clienti istituzionali che si avvalgono dei servizi di consulenza in merito alla responsabilità sociale dei portafogli. Nel corso del 2018 Etica Sgr ha svolto l'attività a favore di dodici soggetti tra Sgr, fondi pensione ed altri investitori istituzionali.

Nella Figura 33 si riporta la ripartizione per area geografica della clientela in termini sia di rapporti sia di patrimonio.

Figura 33. Ripartizione geografica rapporti e masse gestite

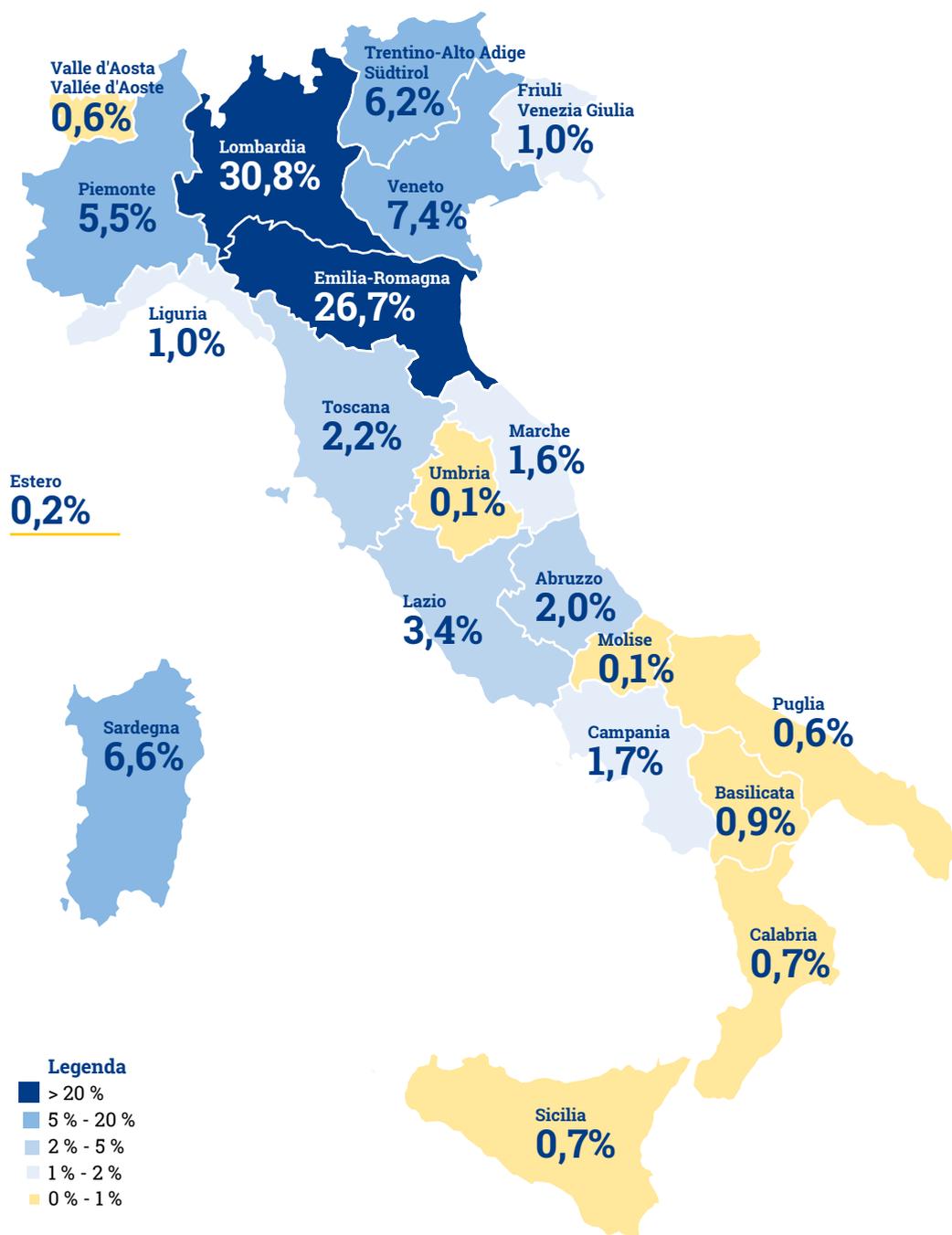
GRI
102-6

Area Geografica	Rapporti	Patrimonio
Nord-ovest	37,86%	42,82%
Nord-est	41,28%	36,61%
Centro	7,34%	8,14%
Sud	6,00%	4,42%
Isole	7,32%	6,21%
Esteri	0,20%	1,80%
Totale	100,00%	100,00%

Confrontando con i dati 2017, la clientela della Sgr continua ad essere principalmente concentrata nel nord Italia, dove risiede circa il 79% dei sottoscrittori e si focalizza il 79% del patrimonio, mentre risulta residuale l'incidenza dei clienti esteri. Nello specifico, la lieve flessione (3% circa) dei rapporti registrata nell'area Nord-ovest è compensata da una crescita nel resto d'Italia, in particolare nel Nord Est (+1,5%), nel Centro (+0,42%), nel Sud (+0,33%) e nelle Isole (+0,84%). Lo stesso andamento si riscontra anche in relazione alle percentuali di patrimonio, dove i maggiori incrementi si registrano nelle Isole (+0,74%) e per i clienti esteri (+0,59%).

Una ripartizione più dettagliata dei rapporti per ciascuna regione è disponibile nella Figura 34.

Figura 34. Ripartizione geografica clientela fondi



La Lombardia si conferma anche nel 2018 la regione in cui risiede la maggior parte dei clienti (oltre il 30%), anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente. Seguono sempre Emilia Romagna (+1,1%) e Veneto (+0,6%). Tra le regioni del Sud, la Sardegna è quella che presenta l'incremento maggiore, +0,8%, mentre tra le regioni del Nord, Lombardia e Trentino-Alto Adige sono quelle che registrano una maggiore flessione dei clienti.

Nel corso del 2018 è pervenuto un unico reclamo, di importo marginale (circa 20 euro), che ha visto coinvolta la Società solo in via indiretta derivando da un errore operativo di uno dei soggetti collocatori. Il reclamo, ricevuto nel mese di agosto 2018, risulta composto al 31 dicembre 2018 stante l'assenza di ulteriori richieste formulate dalla controparte a seguito delle risposte inviate ad accoglimento delle richieste stesse. Resta, pertanto, ampiamente positiva l'incidenza del numero di reclami in relazione alle operazioni regolate sui fondi, in costante aumento dal 2016 ad oggi, come evidenziato nella Figura 35.

Figura 35. Reclami ricevuti

GRI
418-1

	2016	2017	2018
Reclami ricevuti	1	-	1
Operazioni sui fondi	1.048.082	1.103.804	1.459.981

Figura 36. Costi complessivi dei Fondi nell'ultimo triennio

Fondo	Classe	2016	2017	2018
Etica Obbligazionario Breve Termine	R	0,66%	0,67%	0,69%
Etica Obbligazionario Misto	R	1,25%	1,27%	1,29%
Etica Obbligazionario Misto	RD			1,49%
Etica Rendita Bilanciata	R	1,58%	1,60%	1,63%
Etica Rendita Bilanciata	RD	1,59%	1,59%	1,63%
Etica Bilanciato	R	1,90%	1,91%	1,95%
Etica Bilanciato	RD			2,29%
Etica Azionario	R	2,00%	2,02%	2,05%
Etica Azionario	RD			2,35%
Etica Impatto Clima	R			1,81%
Etica Impatto Clima	RD			1,79%

Il fondo Etica Impatto Clima è operativo dal 1° ottobre 2018, le classi RD dei fondi Etica Obbligazionario Misto, Etica Bilanciato ed Etica Azionario dal 1° luglio 2018.

Costi dei fondi

Nella Figura 36 si riporta il dato relativo alle spese correnti a carico dei fondi del Sistema Etica, che coincidono con i TER (*Total Expense Ratio*) in quanto Etica Sgr non applica alcuna commissione di ingresso, di uscita o di performance.

Le spese sono utilizzate per coprire gli oneri di gestione del Fondo, inclusi i costi di commercializzazione e distribuzione dello stesso. Le percentuali risultano in lieve crescita, anche per effetto dell'aumento della parte di commissioni del depositario assoggettata a IVA in coerenza con la Nota dell'Agenzia delle Entrate protocollo 26816 del 1° febbraio 2018.

Le classi RD dei Fondi possono presentare percentuali più alte in quanto, a causa dei patrimoni ridotti, l'impatto delle spese correnti è maggiore. Dati più approfonditi su costi e proventi della gestione dei Fondi possono essere reperiti sulla relazione annuale di gestione, disponibile sul sito internet www.eticasgr.com.

Comunicazione con la clientela

Il sito internet www.eticasgr.com rappresenta per Etica Sgr un elemento fondamentale di comunicazione e diffusione delle informazioni in merito alle attività svolte. Sul sito sono disponibili contenuti riguardanti la governance della Società, gli approfondimenti sulla metodologia di valutazione degli Stati e delle imprese e sono esposte le azioni compiute in termini di dialogo con gli emittenti e azionariato attivo.

Nel corso del 2018 il traffico sul sito della Società si è incrementato notevolmente: il numero di visitatori unici a fine anno è stato di 284.856 (+54% rispetto al 2017), mentre il numero di accessi è stato pari a 474.046 (+32% rispetto al 2017). Il traffico sul sito è aumentato anche grazie alla sezione "Storie", un vero e proprio blog aziendale, nella quale vengono pubblicati settimanalmente articoli indirizzati a clienti, partner e persone interessate al mondo della finanza sostenibile e responsabile. Il blog aziendale ha registrato 236.044 visualizzazioni di pagina nel corso del 2018, pari al 18% del totale delle visualizzazioni di pagina di tutto il sito.

A supporto del sito web, è proseguito il costante utilizzo dei social network quali Facebook, Twitter e LinkedIn: l'uso dei canali social ha permesso di incrementare ulteriormente il coinvolgimento e l'interattività di clienti, attuali e potenziali. Il numero di utenti che seguono l'attività di Etica Sgr attraverso questi canali è aumentato considerevolmente: a fine 2018 la *community* di

Etica Sgr sui *social network* ha raggiunto quota 42.350 utenti (+73% rispetto al 2017).

Per approfondimenti



Figura 37. Statistiche consultazione sito e social network

Sito web	2016	2017	2018	Incremento
Visitatori unici	104.670	184.723	284.856	54,21%
Accessi al sito	258.735	358.095	474.046	32,38%
Facebook	2016	2017	2018	Incremento
Mi piace	4.299	11.767	20.726	76,14%
YouTube	2016	2017	2018	Incremento
N° visualizzazioni	5.420	51.293	86.595	68,82%
Twitter	2016	2017	2018	Incremento
Follower	4.979	9.276	14.767	59,20%
LinkedIn	2016	2017	2018	Incremento
Follower	2.048	3.392	6.857	102,15%

Video più visto

Su YouTube il video più visto del 2018 è stato "Etica Sgr | Investimenti responsabili - Video istituzionale" che ha registrato più di 17.500 visualizzazioni.

Il video descrive i tratti distintivi della Società, i temi e i valori che guidano la sua attività.

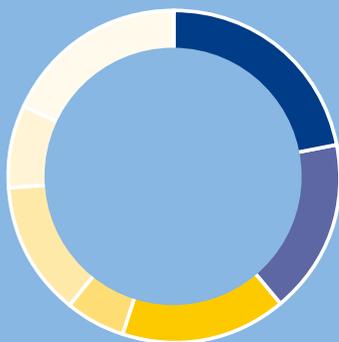


IL SERVIZIO CLIENTI E L'AREA RISERVATA DEL SITO DI ETICA SGR

A fine 2018 i clienti che hanno attivato il proprio profilo all'interno dell'Area Riservata del sito erano 11.937 (+34% rispetto al 2017), di questi 5.885 hanno attivato il servizio "Addio cartaceo", decidendo di non ricevere più la corrispondenza in forma cartacea ma visualizzare tutta la documentazione all'interno della propria bacheca personale. Questa modalità ha permesso un risparmio di circa 250 kg di carta nel corso dell'anno. Si mantiene costante l'interesse nei confronti dell'Area Riservata del sito: nel 2018, infatti, oltre il 20% delle richieste gestite dal Servizio Clienti della Sgr ha riguardato l'assistenza sulle modalità di attivazione e sulle funzionalità della stessa.

All'interno del sito è presente anche un'area riservata ai collocatori che viene periodicamente alimentata con i materiali e la reportistica a loro riservata.

Di seguito si riepilogano le principali attività fornite dal Servizio Clienti, che nel corso dell'anno ha gestito circa 700 contatti per via telefonica o posta elettronica.



- Supporto operativo e chiarimenti posizione **22%**
- Richieste relative alla documentazione **17%**
- Informazioni tecniche in merito a prodotti **16%**
- Informazioni in merito a collocamento e distributori **6%**
- Area Riservata - codice di accesso e supporto attivazione **13%**
- Area Riservata - supporto cambio dati e funzionalità sezioni **8%**
- Altro **18%**

Box 6

**ETICA SGR COMPIE 18 ANNI**

Intervista a Salvatore Risuglia, milanese, classe 1962, tra i primi a credere al progetto dei fondi socialmente responsabili

**Come ha conosciuto Etica Sgr e perché ha deciso di investire nei suoi Fondi?**

Il mio rapporto con la finanza etica nasce ancora prima della costituzione di Etica Sgr. Verso la fine degli anni '90 leggo un articolo sul quotidiano Il Manifesto che raccontava dell'iniziativa, in corso, della fondazione di una "banca etica" in Italia: l'idea di un istituto di credito, sì tradizionale, ma pensato principalmente per lo sviluppo di soggetti impegnati nel sociale e nella tutela dell'ambiente mi colpì molto e decisi di farne parte da subito, diventando socio della Cooperativa "Verso la Banca Etica" e una volta divenuta Banca Popolare Etica ne ho seguito lo sviluppo, partecipando alle riunioni del Git (Gruppo di iniziativa territoriale dei Soci) della mia zona. Ciò che mi ha spinto ad aderire è stata la differenza che ho riscontrato rispetto alla mia banca precedente, che, nonostante i buoni tassi praticati sul conto corrente, mi proponeva fondi di investimento poco trasparenti. Alle mie continue domande per capire dove i miei soldi sarebbero stati investiti, le risposte erano evasive e, in seguito alla mia insistenza, quando mi comunicarono i primi 5 titoli che formavano il portafoglio, vidi nella lista aziende che non spiccavano per il loro profilo di responsabilità sociale e/o ambientale. Proprio per questo quando, qualche anno dopo, all'Assemblea dei Soci di Banca Etica fu annunciato l'avvio del progetto della Sgr, io come altri presenti, rimanemmo perplessi di fronte all'idea che la Banca si avvicinasse al mondo della Borsa e dei suoi prodotti, per noi inaccettabili. Man mano che il progetto prendeva forma, però, ho capito che gli obiettivi e i benefici attesi dalla costituzione di Etica Sgr erano gli stessi che qualche anno prima avevano permesso la nascita di una banca alternativa: incentivare il risparmio e contaminare i mercati finanziari con i principi della responsabilità sociale di impresa non era più impossibile.

Qual è stato il suo approccio agli investimenti?

Quando nel 2004 ho iniziato a investire nei fondi di Etica Sgr ho seguito un approccio prudentiale, indirizzandomi verso i prodotti a breve termine che mi offrivano una buona alternativa, anche in termini di diversificazione, ai certificati di deposito e titoli di stato italiani su cui ero concentrato all'epoca ma che non mi soddisfacevano più, sia quelli a scadenze più lunghe, per il lungo tempo di investimento, sia quelli a scadenze più brevi, che richiedevano più visite in filiale. Poi pian piano ho indirizzato i miei risparmi anche sui fondi a maggiore componente azionaria, sempre in un'ottica di diversificazione e sempre dopo aver verificato le aziende presenti in portafoglio.

La decisione di investire è stata personale o si è consultato con qualcuno?

Ho sempre seguito personalmente i miei investimenti, cercando di capire e approfondire i meccanismi dei fondi tra cui scegliere. La consulenza del personale della filiale mi è stata utile, soprattutto all'inizio, poi col tempo sono diventato più esperto e ora mi presento in banca con le idee ben chiare sulle operazioni da effettuare.

È soddisfatto delle performance dei suoi fondi?

L'obiettivo dei miei investimenti non è mai stato quello di guadagnarci il più possibile, semmai quello di non perdere il potere di acquisto dei risparmi guadagnati con il mio lavoro e sotto questo punto di vista sono certamente soddisfatto.



Quale dei servizi offerti da Etica Sgr apprezza maggiormente?

Da buon ambientalista, ho aderito appena lanciato al servizio "Addio Cartaceo" presente all'interno dell'Area Riservata, per cui nessuna comunicazione arriva in formato cartaceo e conservo tutto digitalmente, avendo quindi anche meno documenti da gestire in casa. So che non tutti la pensano così e, nonostante il rispetto per l'ambiente, devono sempre stampare i documenti, almeno i più importanti, come ad esempio la busta paga, per la paura di perderli.

Ecco, a questo proposito, come si può incentivare anche queste persone a non stampare e aderire al servizio "Addio Cartaceo"?

Non è semplice modificare le abitudini di gestione dei documenti. Se, poi, c'è anche scarsa dimestichezza con la tecnologia la cosa è più difficile. Secondo me potrebbe essere d'aiuto sapere che i propri documenti all'interno dell'Area Riservata sono conservati per un periodo illimitato, come le mail della propria casella elettronica, per cui basta inserire user e password e sono disponibili sempre: invece sono soggetti a scadenza, per cui vanno salvati su propri dispositivi personali.

Ha avuto modo di usufruire del Servizio Clienti?

Sì, un paio di volte ho mandato la mail al vostro Servizio Clienti perché avevo dei chiarimenti da porre e in ogni occasione ho avuto risposta in tempi brevi.

In quale dei servizi Etica Sgr può migliorare?

Etica Sgr per sua missione deve essere in prima linea in tema di educazione finanziaria. Noi italiani, si sa, non siamo certo dei gran esperti di finanza. Mi piacerebbe vedere da parte vostra, oltre a tutto il materiale promozionale che produce e che va bene, anche materiale di approfondimento su strumenti e meccanismi finanziari - esempio: un video sulle famose obbligazioni subordinate - che in modo semplice e chiaro aiuti le persone a orientarsi nel complesso mondo degli investimenti.

Colgo l'occasione anche per suggerire un'altra cosa. Con il cambio del regime di tassazione, non più in capo al fondo, ma al cliente, nella comunicazione annuale l'importo che si legge come totale investito è un importo lordo che non corrisponde all'effettivo valore. Per arrivare al dato netto bisogna passare attraverso il LIE (Livello Impositivo equivalente), un meccanismo un po' complicato, non proprio chiaro a tutti. Accanto al dato lordo vorrei vedere anche l'importo netto esatto che potrei ricevere se vendessi tutte le quote.

Di fronte all'incremento dei fondi socialmente responsabili come differenziarci sul mercato?

Credo che la strada da seguire sia quella che Etica Sgr ha intrapreso fin dall'inizio, ovvero la trasparenza e la chiarezza. Credo che nessuna Sgr possa vantare un lavoro così accurato e rendicontato sull'analisi e selezione dei propri emittenti e poi, soprattutto la pubblicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio: ecco io questa lista la metterei ancora più in evidenza sul sito, quasi in prima pagina!

Ha apprezzato le ultime novità di Etica Sgr, come il nuovo fondo Etica Impatto Clima?

Sì ho seguito il lancio di Etica Impatto Clima: trovo che la strategia di offrire un prodotto che investa su una specifica istanza sia ottimale nell'attrarre nuovi investitori. Sono dell'idea, però, che non si debba aumentare il numero di fondi a dismisura per non generare confusione tra i vari prodotti. Quindi, non tanti fondi e sempre con un nome semplice che ben chiarisca le finalità degli investimenti.

Ha mai letto il Bilancio Integrato? Che ne pensa?

Certamente. A prescindere dal vostro, trovo che, in generale, tutti i bilanci siano molto corposi e poco sintetici, con informazioni di carattere tecnico, non sempre così semplici da comprendere.

Di sicuro conosce la possibilità dei clienti di devolvere una piccola percentuale del proprio investimento a progetti di microfinanza e crowdfunding. La comunicazione di questa iniziativa è efficace?

Sì, l'opportunità è molto ben comunicata al cliente. Darei maggiore spazio nella vostra comunicazione ai progetti finanziati, cercando di seguire lo sviluppo, nel tempo, di quelle iniziative.

Consiglierebbe ad amici e parenti i fondi di Etica Sgr?

Parlare di soldi e investimenti non è mai tra gli argomenti preferiti quando sei con amici o parenti. Quando ne ho l'occasione li consiglio assolutamente.

Rapporto con i fornitori

Etica Sgr è da sempre attenta alla selezione dei propri fornitori. Per questo, laddove possibile, pur mantenendo un attento presidio del prezzo praticato e della qualità offerta, nonché di eventuali ragioni di opportunità logistica, privilegia la collaborazione con realtà che si contraddistinguono per il proprio impatto sociale e ambientale positivo. Considerata la natura e il raggio d'azione dell'impresa, la collocazione geografica dei fornitori non rappresenta, invece, un elemento determinante ai fini della selezione: pertanto la Società non ha ritenuto necessario formalizzare una politica per privilegiare la scelta di fornitori locali.

Dal 2013 Etica Sgr ha in essere un sistema di accreditamento dei propri fornitori che prevede anche l'analisi dell'eventuale presenza di certificazioni di tipo sociale, ambientale e relative ai diritti umani. Tutti i nuovi fornitori critici vengono sottoposti al processo di accreditamento, cercando di privilegiare, laddove possibile, quei partner più attenti ai propri impatti sociali e ambientali,

GRI
308-1

GRI
414-1

richiedendo l'adesione alla Politica di Responsabilità Sociale di Etica Sgr. I fornitori critici sono quelli che hanno un impatto significativo sulle forniture al cliente e sullo svolgimento delle attività di Etica: ad esempio, le banche dati ESG e i sistemi di gestione forniti dagli *outsourcer*, per i quali in caso di non conformità di fornitura possono verificarsi perdite economiche e/o di immagine per l'azienda.

Di seguito si evidenzia la ripartizione geografica del numero di fornitori che hanno emesso fatture nel triennio 2016-2018 a carico della Sgr, in termini sia numerici sia di importo. Dalla tabella emerge un trend di crescita, con i fornitori esteri che aumentano la propria percentuale d'incidenza, a conferma dell'incremento dell'attività aziendale. Anche nel 2018 l'importo delle forniture provenienti da soggetti italiani residenti fuori dalla provincia di Milano ha superato quelli residenti nella provincia del capoluogo lombardo dove ha sede la Società, segno della diffusione nazionale dell'azione di Etica Sgr: la differenza è meno significativa rispetto al 2017 per via dell'acquisto di un immobile ad ampliamento degli spazi lavorativi da una società immobiliare milanese.

Figura 38. Ripartizione geografica fornitori

GRI
204-1

Residenza	2016		2017		2018	
	Numero fornitori	%	Numero fornitori	%	Numero fornitori	%
Italia	238	90%	254	86%	279	86%
Esteri	26	10%	41	14%	46	14%
Totale	264	100%	295	100%	325	100%

Residenza	2016		2017		2018	
	Importo fatturato	%	Importo fatturato	%	Importo fatturato	%
Milano	2.013.349	41%	2.321.968	38%	3.501.644	43%
Milano provincia	77.309	2%	94.757	2%	156.856	2%
Italia	2.557.665	51%	3.245.681	53%	3.772.496	47%
Esteri	282.365	6%	418.267	7%	675.879	8%
Totale	4.930.688	100%	6.080.674	100%	8.106.875	100%

A partire dal 2014 Etica Sgr ha aderito al Codice italiano Pagamenti Responsabili, promosso da Assolombarda per stimolare un efficace e tempestivo pagamento dei fornitori da parte delle imprese.

Come evidenziato nella Figura 39, nel corso del 2018 si assiste a un miglioramento della tempistica di pagamento dei fornitori. Infatti, nonostante un leggero allungamento dei tempi medi di pagamento, le fatture sono state saldate con un anticipo medio di quasi 2 giorni rispetto alla data di scadenza. Anche analizzando i tempi di pagamento ponderati per l'importo delle fatture, i giorni medi di pagamento sono in aumento rispetto al 2017, di circa quattro giorni (da 26,68 a 30,58), ma il saldo delle fatture è avvenuto comunque in anticipo rispetto alla data di scadenza.

Figura 39. Tempi medi di pagamento dei fornitori

	2016	2017	2018
Tempo medio di pagamento	24,12	21,90	22,64
Anticipo (ritardo) medio	1,84	(0,28)	1,80
Tempo medio pagamento ponderato	26,82	26,68	30,58
Anticipo (ritardo) medio pagamento ponderato	0,41	4,02	3,76

Rapporto con i collocatori

Nel corso del 2018 sono state retrocesse ai collocatori commissioni per 29.302.696 euro, aumentate di circa il 13% rispetto al 2017 in conseguenza dell'aumento delle masse collocate. Nella Figura 40 si riporta l'ammontare retrocesso ai collocatori suddiviso per area geografica di residenza. La voce estero, in aumento, corrisponde alla piattaforma di AllFunds Bank, che ha sede in Spagna.

Formazione ai collocatori

Nel corso del 2018 sono stati organizzati otto *Etica Day*, i periodici incontri formativi per i collocatori: di questi quattro si sono svolti presso *EticaAcademy*, il centro di formazione di Etica Sgr presso la sede di Milano, mentre i restanti quattro a Roma, Treviso, Trento e Bologna. I partecipanti in totale sono stati 203 ed i *feedback* registrati molto positivi.

Inoltre sono stati organizzati 94 incontri di formazione con le reti di vendita presso le loro sedi per un totale di oltre 190 ore di formazione erogate ad oltre 3.900 partecipanti. Tali incontri sono stati affiancati da altri 73 incontri commerciali con soggetti già autorizzati al collocamento dei Fondi oppure interessati ad avviarli.

Figura 40. Ripartizione geografica commissioni ai collocatori

Residenza	2016		2017		2018	
	Commissioni retrocesse	%	Commissioni retrocesse	%	Commissioni retrocesse	%
Milano	6.426.835	33,66%	8.070.197	31,09%	8.540.692	29,15%
Italia	12.661.925	66,31%	17.870.826	68,85%	20.725.745	70,73%
Estero	5.908	0,03%	16.935	0,07%	36.259	0,12%
Totale	19.094.668	100,00%	25.957.959	100,00%	29.302.696	100,00%

Nel corso dell'anno Etica Sgr ha inviato ai collocatori dei fondi e agli altri soggetti interessati al collocamento una serie di materiali informativi. In particolare:

- la newsletter "Consigli Responsabili" (10 numeri), pubblicazione con spunti di carattere etico e commerciale contenente gli aggiornamenti sulle principali attività della Società;
- il report di portafoglio (o *Market Flash*), che il gestore delegato Anima Sgr mensilmente fornisce con l'analisi dei portafogli e delle performance dei Fondi;
- la pubblicazione trimestrale "Bussola del gestore", con commenti sull'andamento dei mercati e informative sulle scelte strategiche della gestione del portafoglio.

Da quest'anno Etica Sgr offre infine un servizio in più ai collocatori. È nata EticAcademy online, piattaforma gratuita a distanza che propone video-lezioni di approfondimento sul tema dell'investimento sostenibile e responsabile e la possibilità di partecipare a video chat con la struttura commerciale della Sgr e i gestori dei Fondi. Si registra un buon gradimento dell'iniziativa, visto che gli iscritti hanno già superato quota 100.

Campagne commerciali

Per la lancio di Etica Impatto Clima, Etica Sgr ha promosso una campagna commerciale dal titolo "Saluti dalla Milano del futuro. Il clima sta per toccare il fondo. Puoi ancora scegliere quale.",

rivolta a tutti i clienti sia effettivi sia potenziali delle banche collocatrici. L'iniziativa è stata accompagnata da un'intensa attività promozionale sui principali media, *on* e *off line*, che ha coinvolto, oltre i *social network*, anche testate e radio a livello nazionale. La campagna ha avuto un buon risultato, portando all'attivazione di 1.889 PAC sul nuovo fondo.

A livello commerciale, anche durante il 2018, Etica Sgr ha organizzato campagne di agevolazione, estese a vari collocatori, sulle nuove sottoscrizioni PAC attraverso l'azzeramento dei 12 euro di diritti fissi, portando all'attivazione di 2.660 PAC.



Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti



Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti

GRI
102-11

Selezione e analisi ESG

GRI
FS11

I fondi del Sistema Etica investono esclusivamente in titoli di emittenti selezionati secondo criteri ambientali, sociali e di *governance*. La selezione degli emittenti viene effettuata da Etica Sgr sulla base di una metodologia proprietaria, certificata secondo i requisiti della norma ISO 9001:2015, che prevede l'adozione di criteri negativi (o di esclusione) e, successivamente, l'applicazione di criteri positivi (o di valutazione) con il metodo "best in class": dopo aver eliminato gli emittenti coinvolti in attività, pratiche o settori controversi, gli stessi vengono, quindi, analizzati in base a specifici criteri ESG e solo i migliori dal punto di vista della sostenibilità vanno a comporre l'universo investibile.

Per approfondimenti



L'impegno di Etica Sgr nel selezionare gli investimenti secondo criteri ESG è stabilito già nel regolamento del Sistema Etica, che nella Parte B elenca sinteticamente al paragrafo 5. - CRITERI SOCIO-AMBIENTALI i principali indicatori in base ai quali sono analizzate sia le imprese sia gli Stati. Il regolamento, la metodologia di analisi, i criteri adottati e l'iter di selezione dei titoli sono pubblicati dettagliatamente sul [sito internet](#) della Sgr.

Analoghi criteri di analisi vengono adottati per la gestione dell'investimento della liquidità della Sgr per la parte a più lunga scadenza.

Come già anticipato, il fondo Etica Impatto Clima inaugura la nuova linea di prodotti di Etica Sgr denominata Futuri Responsabili che insieme alla Linea Valori Responsabili, comprendente gli altri cinque Fondi, forma il Sistema Etica. Di seguito si

illustrano le caratteristiche e le attività di analisi degli emittenti svolte durante l'anno per ognuna delle due Linee, le quali, in virtù delle specifiche strategie di investimento, sono dotate ciascuna di un proprio universo investibile.

Linea Valori Responsabili

Sono esclusi dall'universo investibile dei fondi della Linea i titoli di Stato emessi da Paesi che prevedono la pena di morte nel loro ordinamento o che non rispettano le libertà politiche e i diritti civili e i titoli di imprese che producono armamenti, gestiscono o controllano centrali nucleari, effettuano test sugli animali per la produzione di cosmetici o sono coinvolte in pratiche lesive della dignità umana o dannose per l'ambiente.

Successivamente, solo gli Stati più virtuosi e le imprese con punteggi ESG superiori ad una soglia assoluta e risultanti tra le migliori del proprio settore, entrano a far parte dei seguenti universi investibili:

● universo investibile degli Stati

Nel mese di dicembre è stato aggiornato l'universo investibile degli Stati, che ha portato all'esclusione di due Stati mentre non ci sono nuovi Paesi entranti rispetto alla precedente composizione.

Al 31 dicembre 2018 comprende 26 Paesi.

● universo investibile delle agencies

Anche la lista delle agencies è stata aggiornata una volta nel 2018, a dicembre, sulla base della tipologia di attività svolta, dell'azionariato, del profilo e delle controversie riscontrate in ambito ESG.

L'aggiornamento non ha portato a modifiche e, pertanto, al 31 dicembre la lista comprende 12 agencies.

● universo investibile delle imprese

In virtù del miglioramento continuo delle attività di Etica Sgr verso un'analisi ESG degli emittenti sempre più precisa e attenta, così come di un ampliamento del perimetro dell'analisi stessa, l'aggiornamento condotto a dicembre 2018 ha portato all'ingresso di 124 nuove società e all'uscita di 46 aziende rispetto alla precedente revisione di marzo 2018. Al 31 dicembre 2018 l'universo investibile comprende 449 società.

Linea Futuri Responsabili

A differenza di Valori Responsabili, i fondi comuni della Linea Futuri Responsabili ripongono particolare attenzione ad un determinato tema di investimento, selezionando i titoli sulla base di un'accurata analisi di responsabilità sociale e ambientale degli emittenti. Attualmente la Linea è composta da un solo fondo, Etica Impatto Clima, lanciato sul mercato il 1° ottobre 2018 e focalizzato sul tema del cambiamento climatico.

Sono esclusi dall'universo investibile del Fondo i titoli di Stato emessi da Paesi che prevedono la pena di morte nel loro ordinamento o che non rispettano le libertà politiche e i diritti civili e i titoli di imprese che non utilizzano o sviluppano energia da fonti rinnovabili e coinvolte in attività quali l'utilizzo e produzione di combustibili fossili, così come imprese implicate in episodi negativi nell'ambito della corruzione, del rispetto dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori.

Successivamente, solo gli Stati più virtuosi dal punto di vista ambientale e le imprese più attente all'impatto dei propri prodotti e servizi sull'ambiente e ad una transizione *low carbon*, tramite la definizione di target aziendali pluriennali di riduzione delle emissioni inquinanti e di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, entrano a far parte degli universi investibili del Fondo.

Gli universi investibili degli Stati e delle imprese sono stati approvati entrambi a settembre 2018 e includevano a fine anno rispettivamente 22 Paesi e 225 Società.

Infine, in virtù della specificità ambientale di Etica Impatto Clima, sono concessi investimenti in *corporate green bonds*, i cui emittenti sono selezionati seguendo una specifica metodologia, dettagliata sul [sito internet](#), ed elencati in un apposito universo investibile, anch'esso approvato a settembre 2018, e la cui composizione è sottoposta

ad un ulteriore *screening* da parte di Etica Sgr dietro segnalazione del gestore delegato.

La funzione Risk Management ha verificato mensilmente che la composizione dei portafogli dei fondi includesse esclusivamente i titoli presenti nell'universo investibile consegnato al gestore delegato. I controlli effettuati nel 2018 non hanno evidenziato nessuna criticità a riguardo.

Misurazione dell'impatto degli investimenti

La selezione degli investimenti azionari di Etica Sgr si basa anche su valutazioni *ex post* derivanti dall'analisi degli impatti ESG generati dalle imprese nelle quali i Fondi sono investiti. I risultati sono pubblicati annualmente in due documenti principali: la scheda della carbon footprint e il Report di impatto.

Nella prima viene rendicontata l'impronta di carbonio degli investimenti, definita dalla misurazione delle emissioni di gas climalteranti delle aziende, emissioni che vengono poi comparate con il mercato di riferimento. Il secondo, invece, illustra gli impatti in ambito sociale, ambientale e di governance degli investimenti, attraverso l'analisi di specifici indicatori coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Nella seconda edizione del 2018 la valutazione include anche il contributo generato dalle attività di *engagement* condotte dalla Sgr.

La metodologia utilizzata e i principali risultati sono riepilogati nei box successivi, mentre per un maggior approfondimento si rimanda al sito internet, dove alla sezione "Il nostro impatto" è possibile visionare e scaricare entrambi i documenti.

Per approfondimenti

LA CARBON FOOTPRINT DEGLI INVESTIMENTI AZIONARI



Per il quarto anno, Etica Sgr ha analizzato e rendicontato la *carbon footprint* a fine anno 2017 degli investimenti della Linea Valori Responsabili, ovvero l'insieme delle emissioni di gas ad effetto serra generate dalle aziende inserite nei propri portafogli azionari. Tale attività è realizzata per approfondire gli aspetti ambientali degli investimenti sostenibili e responsabili della Sgr e in virtù dell'impegno assunto nel 2015 aderendo al Montréal Carbon Pledge, un'iniziativa rivolta agli investitori che prevede l'impegno degli stessi a misurare e rendicontare su base annuale l'impronta di carbonio degli investimenti.

In ottica di miglioramento continuo, nell'analisi a fine 2017 Etica Sgr ha allargato il perimetro di riferimento dell'analisi dal portafoglio del fondo Etica Azionario all'intero portafoglio azionario dei Fondi della Linea Valori Responsabili e ha adottato come riferimento di mercato il *benchmark* della parte azionaria dei fondi, ovvero *MSCI World*.

Alla luce delle raccomandazioni pubblicate a giugno 2017 dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), un organismo istituito dal Financial Stability Board (FSB) per elaborare istruzioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico, nella comunicazione dei risultati è stata data maggiore enfasi alle emissioni medie delle aziende per milione di fatturato pesate per l'esposizione in portafoglio. Le emissioni medie per milione di euro di fatturato delle aziende presenti nei portafogli azionari dei fondi di Etica Sgr sono state **290 tonnellate di CO₂e¹ in un anno², il 70% in meno rispetto al benchmark di riferimento.**

Le emissioni di CO₂e emesse ogni 100 euro investiti nei portafogli azionari dei fondi di Etica Sgr si sono attestate a 20kg.



Da ultimo, sono state esaminate le risposte delle società nei portafogli ai questionari CDP (già Carbon Disclosure Project) per l'anno di rendicontazione 2017, da cui è emerso che:

- il 65% delle aziende ha dichiarato di sviluppare prodotti e/o servizi per la riduzione delle emissioni;
- l'85% delle aziende ha definito obiettivi per la riduzione delle proprie emissioni;
- l'84% delle aziende ha dichiarato un risparmio di emissioni pari a 16.841 tonnellate di CO₂e. Tale riduzione può essere equiparata alla quantità di CO₂ assorbita in un anno da una foresta ampia 80 km²³.

¹ CO₂e è un'unità standard per misurare l'impronta di carbonio che rappresenta l'impatto di ogni diverso gas serra (compresi metano, ozono e ossidi di azoto) in termini di quantità di CO₂ necessaria per creare gli stessi effetti climateranti. In questo modo è possibile paragonare tra di loro gas diversi quando si considera il loro contributo all'effetto serra.

² Elaborazione di Etica Sgr su dati CDP: www.cdp.net e composizione del portafoglio azionario dei fondi di Etica Sgr al 31/12/2017.

³ Fonte: EPA (US Environmental Protection Agency). Rif: <https://www.epa.gov/energy/greenhouse-gas-equivalencies-calculator>.

Box 8

IL REPORT DI IMPATTO DEGLI INVESTIMENTI AZIONARI

Per approfondimenti



Per il secondo anno, Etica Sgr ha misurato l'impatto degli investimenti azionari della Linea Valori Responsabili e pubblicato i risultati nel Report di impatto, documento che illustra le performance ambientali, sociali e di governance dei fondi e le confronta con quelle del *benchmark* di riferimento. Come per la carbon footprint, il perimetro di analisi è stato allargato dal fondo Etica Azionario al portafoglio azionario di tutti i fondi della Linea ed è stato adottato come *benchmark* l'indice *MSCI World*. Inoltre, per la prima volta è stato misurato il contributo delle attività di *engagement* svolte da Etica Sgr con le aziende in cui investono i fondi.

Per determinare concretamente l'impatto della propria attività di selezione dei titoli, Etica ha confrontato i risultati del portafoglio azionario dei fondi con quelli delle società del mercato di riferimento¹ non sottoposto al processo di selezione del fondo. Sono stati individuati ed analizzati 55 indicatori coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG): 27 ambientali, 6 sociali e 22 di governance². L'impatto di ciascun indicatore è stato calcolato come differenza (delta) tra la percentuale di società che soddisfano un determinato criterio negli investimenti azionari di Etica Sgr (a) e la stessa percentuale per il *benchmark* (b), ovvero: $\text{delta} = (a-b)/b$ moltiplicato per 100.

Per un maggior dettaglio sulla metodologia e risultati dell'analisi si rimanda al sito internet di Etica Sgr, dove alla sezione "Il nostro impatto" è possibile visionare e scaricare il documento.

L'infografica seguente illustra i principali risultati ottenuti dall'analisi, confermando la validità della selezione degli emittenti condotta da Etica Sgr nell'obiettivo di generare effetti positivi per l'ambiente e la società.

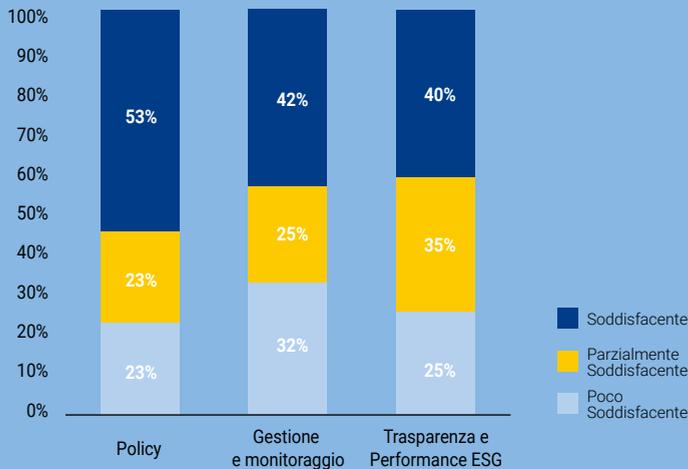


¹ Composizione del portafoglio azionario dei fondi della Linea Valori Responsabili e indice di riferimento *MSCI World* al 31/12/2017.

² Allargando il perimetro di riferimento a tutti gli investimenti azionari, il numero di indicatori che superano la soglia di copertura ritenuta sufficiente per procedere con l'analisi (ovvero il 70%) è risultato inferiore rispetto allo scorso anno (55 rispetto a 75). Come per lo scorso anno, fanno eccezione gli indicatori non afferenti alle emissioni dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 (Agire per il Clima), la cui copertura è pari al 63% per il *benchmark*.



Per determinare l'impatto della propria attività di *engagement*, Etica ha misurato l'impegno delle aziende nel raccogliere e mettere in pratica le indicazioni e le richieste che ha avanzato su aspetti ESG in riferimento all'introduzione di policy, sistemi di gestione e monitoraggio, trasparenza nella reportistica. A tal fine sono state adottate le valutazioni quali-quantitative assegnate dai suoi analisti alle azioni messe in atto dalle società coinvolte, valutate con una scala da 1 a 5, dove da 1 a 2 la risposta è considerata poco soddisfacente, 3 parzialmente soddisfacente e da 4 a 5 soddisfacente. I punteggi sono stati assegnati in base alla completezza della risposta, al grado di dettaglio e alla proattività dimostrata dalla società. Come riporta il grafico, dei riscontri ricevuti dalle aziende quasi uno su due è stato valutato soddisfacente, risultato che conferma l'efficacia dell'*engagement* nell'indirizzare le aziende al miglioramento continuo. Nello specifico, ad ottenere i punteggi migliori sono state le richieste atte all'implementazione di nuove policy e ad una gestione e monitoraggio più rigorosi.



Addentrando più nel dettaglio delle oltre 270 azioni di *engagement* avanzate da Etica Sgr alle aziende nel 2017, quasi la metà, 129, ha riguardato l'SDG 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", toccando aspetti legati sia al sociale, come i diritti umani lungo la catena di fornitura, sia alla governance, in relazione alle politiche dei dividendi e alle remunerazioni. In questo ambito il 46% delle richieste ha ricevuto un riscontro positivo. Il 20% circa delle indicazioni della Sgr ha avuto, invece, come argomento il cambiamento climatico: anche in questo caso, quasi la metà delle risposte è stata valutata soddisfacente. Tra queste rientrano quelle di A2A, uno dei tanti esempi positivi citati nel Report di azionariato attivo in grado di migliorare la condotta delle aziende verso uno sviluppo sostenibile.

A2A rafforza il suo impegno in ambito ambientale

A2A è una multi-utility attiva negli ambiti elettricità (produzione, distribuzione, commercio e vendita), gas (fornitura, distribuzione, commercio e vendita), teleriscaldamento, rifiuti (raccolta, trattamento e smaltimento), ciclo idrico integrato e illuminazione pubblica. La Società è da anni target delle attività di *engagement* di Etica Sgr ed ha dimostrato di essere sempre più attenta allo sviluppo di una strategia di business coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Nel 2017 l'analisi di Etica Sgr ha identificato un gap tra gli obiettivi di riduzione delle emissioni della società, fissati al 62% rispetto all'anno di riferimento 2010 e l'obiettivo di tipo *Science-Based* per il settore utility, fissato al 67% rispetto all'anno di riferimento 2013. Anche in conseguenza del dialogo costruttivo e duraturo sviluppato nel tempo con l'azienda su questo tema, nell'aprile 2018 la Società si è impegnata formalmente a sviluppare obiettivi di tipo *Science-Based*.

L'engagement di Etica Sgr

GRI
102-12

Per approfondimenti



L'engagement, ovvero il dialogo positivo e costante con enti, istituzioni e società e il voto espresso nelle assemblee annuali degli azionisti delle società in cui si investe, rappresenta, insieme alla selezione e analisi ESG, una caratteristica fondamentale dei fondi di Etica Sgr e uno strumento importante di monitoraggio delle performance ESG degli emittenti.

Tale attività ha lo scopo di sensibilizzare il *management* aziendale nei confronti di un impegno costante e duraturo per migliorare la governance aziendale e la condotta socio-ambientale.

L'engagement viene condotto da Etica Sgr nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi del Sistema Etica e in accordo con la "Politica di engagement: dialogo ed esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti", aggiornata nel corso del 2018 e disponibile nella sezione "Engagement di Etica Sgr" del sito internet.

La Politica è redatta coerentemente con i "Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e relative raccomandazioni", promossi dal Comitato per la Corporate Governance di Assogestioni cui Etica ha aderito nel febbraio 2015.

Tali Principi hanno lo scopo di stimolare il confronto e la collaborazione tra le società di gestione e gli emittenti italiani in cui investono al fine di creare valore aggiunto per i clienti e gli investitori in merito a tematiche rilevanti quali: strategia e performance delle società partecipate, questioni di *corporate governance*, approccio alla responsabilità sociale d'impresa, gestione dei rischi.

La funzione Compliance e Antiriciclaggio verifica annualmente i contenuti della Relazione sull'attuazione di tali principi e la conformità delle determinazioni di voto alla Politica di Etica Sgr. La Relazione viene approvata dal Consiglio di Amministrazione di Etica ed è disponibile sul sito internet della Società nella pagina dedicata ai [Principi Italiani di Stewardship](#).

Il Sistema di Gestione della Qualità del processo di dialogo con gli emittenti, anche collettivo, e di esercizio dei diritti di voto e di intervento nelle assemblee degli azionisti, svolte da Etica Sgr, è certificato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle principali attività di dialogo condotte da Etica Sgr nel corso del 2018.

Figura 41. Principali iniziative di dialogo intraprese nel 2018

Strumento	N.	Destinatari	Tematiche	Promotore
Campagne e iniziative internazionali	8	Società italiane ed estere, presenti e non negli investimenti di Etica Sgr	<i>Disclosure</i> dei dati inerenti alla gestione del cambiamento climatico, alla gestione della risorsa idrica e delle tematiche legate alla deforestazione.	CDP
		<i>Roundtable for Sustainable Palm Oil</i> (RSPO)	Miglioramento degli <i>standard</i> fissati dall'organizzazione per la coltivazione e l'uso di prodotti di olio di palma sostenibili, con l'obiettivo di renderli più ambiziosi riguardo al rispetto dei diritti umani.	CERES
		Società estere del settore della ristorazione, presenti e non negli investimenti di Etica Sgr	Eliminazione progressiva dell'uso di antibiotici in tutti i settori dell'allevamento di bestiame, pollame, pesce, latticini e uova.	FAIRR (<i>Farm Animal Investment Risk and Return</i>)
		Società estere del settore <i>Information and communication Technology</i> presenti e non negli investimenti di Etica Sgr	Richiesta alle società di impegnarsi nell'affrontare il rischio di lavoro forzato, schiavitù e reclutamento non etico nelle catene di approvvigionamento estese, cioè oltre il primo livello.	<i>Network Interfaith Center on Corporate Responsibility (ICCR)</i>
		Società americana del settore <i>Information and Technology</i> , presente negli investimenti di Etica Sgr	Richiesta alla società di informazioni relative a: monitoraggio dei problemi in materia di sicurezza online, in particolare per quanto riguarda i bambini; approccio del <i>Board e management</i> al tema della protezione dei minori dai crimini sessuali online; collaborazioni con organizzazioni esterne che cercano di proteggere i bambini dagli abusi sessuali online.	<i>Christian Brothers Investment Services</i>
		Comunità Internazionale	Impegno a sostenere una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015, e con lo sviluppo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), anche nel rispetto dei diritti umani e attraverso, tra altro, attività di engagement con le società.	<i>Network Principles for Responsible Investments (PRI)</i>
		Società quotate	Impegno a dialogare con società quotate su utilizzo sostenibile e riciclo della plastica.	<i>Ellen MacArthur Foundation</i>
		Società estere di abbigliamento e beni per la casa	Richiesta alle società di firmare il <i>Turkmen Cotton Pledge</i> e sostenere <i>Yarn Ethically & Sustainable Sourced (YESS)</i> , iniziativa che mira a prevenire ed eliminare il cotone prodotto con il lavoro forzato in Turkmenistan attraverso il controllo più severo nella loro catena di fornitura.	Responsible Sourcing Network (RSN)
Intervento nelle Assemblee degli azionisti	10	10 Società italiane, presenti negli investimenti di Etica Sgr	<p>Temì oggetto di voto</p> <p>Temì di carattere ESG specifici per ciascuna azienda</p>	Etica Sgr
Lettera sui voti e tematiche ESG espressi in Assemblea	19	Società italiane ed estere, nelle cui assemblee è stato espresso il voto nel corso del 2017 e 2018	<p>Voti espressi in assemblea, soprattutto in relazione a quelli contrari o alle astensioni</p> <p>Temì di carattere ESG specifici per ciascuna azienda</p>	Etica Sgr





Strumento	N.	Destinatari	Tematiche	Promotore
Lettera su tematiche ESG	76	Società italiane ed estere, presenti negli investimenti di Etica Sgr	Rendicontazione delle emissioni di CO ₂ Politiche e rischi legati ai temi fiscali	Etica Sgr, in collaborazione con i network PRI e CDP
Questionari di dati ESG	13	Società italiane, presenti e non negli investimenti di Etica Sgr (12 emittenti)	Temi di analisi del profilo ESG	Etica Sgr
Incontri / momenti di dialogo con gli emittenti	60	Società italiane, presenti negli investimenti di Etica Sgr (9 emittenti)	Temi oggetto di voto Temi di carattere ESG specifici per ciascuna azienda Rendicontazione delle emissioni di CO ₂	Etica Sgr / emittente
		Società italiane non presenti negli investimenti di Etica Sgr (4 emittenti)	Temi di carattere ESG specifici per ciascuna azienda Rendicontazione delle emissioni di CO ₂	Etica Sgr / emittente
	60	Società estere presenti negli investimenti di Etica Sgr - (12 emittenti)	Voti espressi in assemblea Temi di carattere ESG specifici per ciascuna azienda	Etica Sgr / network PRI
		Società estere, non presenti negli investimenti di Etica Sgr (11 emittenti)	Temi di carattere ESG specifici per ciascuna azienda	Etica Sgr

Campagne internazionali

In qualità di investitore sostenibile e responsabile, Etica Sgr aderisce e si fa promotrice di iniziative o campagne su tematiche ESG, ideate e sviluppate dalle reti di investitori internazionali cui appartiene, quali, ad esempio, CDP (già *Carbon Disclosure Project*), ICCR (Interfaith Center on Corporate Responsibility), PRI (*Principles for Responsible Investments*) e SfC (*Shareholders for Change*). Le iniziative si rivolgono a imprese, governi o istituzioni allo scopo di creare un dialogo e stimolare un comportamento sostenibile. Nella pagina dedicata del [sito internet](#) della Società vengono fornite informazioni relative alle principali campagne e iniziative che hanno visto Etica Sgr coinvolta nel corso degli anni.

Nel 2018 Etica ha aderito a otto iniziative di engagement collaborativo sui temi relativi a cambiamento climatico; gestione delle risorse

idriche e della deforestazione, anche in relazione alla produzione di olio di palma; riduzione dell'uso di antibiotici nell'allevamento e rispetto dei diritti umani nella catena di fornitura in alcuni settori specifici. Inoltre Etica si è impegnata a dialogare sui temi del rispetto della dignità del lavoro durante la transizione a modelli di produzione a minore impatto climatico e dell'utilizzo sostenibile e del riciclo della plastica. Infine, la Sgr ha proseguito l'attività di dialogo, iniziata nel 2017 insieme al PRI, sul tema *Corporate tax responsibility*, con l'obiettivo di migliorare la *disclosure* sulle imposte pagate e incoraggiare lo sviluppo di strategie responsabili in questo ambito.

Nel box successivo si illustrano due esempi di tematiche oggetto di dialogo svolto con imprese straniere nell'ultimo anno.

IL DIALOGO CON LE IMPRESE

In relazione dell'attività di dialogo collaborativo in essere con altri membri di PRI, Etica Sgr sta dialogando con **Biogen**, azienda statunitense del settore *health care*: Etica ha chiesto alla società di pubblicare una **tax policy** valida per tutto il gruppo, di chiarire l'approccio utilizzato per definire i rischi in ambito fiscale e di pubblicare dati in relazione alla fiscalità.

La Società si è dimostrata aperta al dialogo, in particolare riguardo la possibilità di realizzare e pubblicare una politica fiscale valida per tutto il gruppo. Il dialogo proseguirà e la Società aggiornerà Etica sui progressi realizzati. A questo proposito è già stata fissato un appuntamento.

In relazione all'attività di dialogo collaborativo in essere con altri membri di ICCR, Etica sta dialogando con **Sysco Corp.**, una società statunitense del settore dei beni di consumo, su numerosi temi, tra cui quello dell'**approvvigionamento responsabile in ambito alimentare**.

È stato chiesto alla Società di seguire le raccomandazioni di **SASB** (*Sustainability Accounting Standards Boards*) per le società *Food retailers and distributors* e di identificare e pubblicare per quali materie prime, oltre a olio di palma e pescato, intenda stabilire degli obiettivi di approvvigionamento sostenibile entro il 2025. Su questi temi il dialogo è in corso e verrà proseguito durante il 2019.

Esercizio attivo dei diritti di intervento e di voto

GRI
FS10

GRI
102-44

Per approfondimenti



Nel corso del 2018 Etica Sgr ha votato alle assemblee annuali degli azionisti di alcune delle società in cui i fondi della Linea Valori Responsabili investono. Sul sito web aziendale, alla sezione

"Investimento Responsabile/Engagement di Etica Sgr/ Azionariato Attivo/ Azionariato Attivo 2018", sono pubblicate informazioni su votazioni e principali argomenti di carattere socio-ambientale trattati da Etica Sgr nelle assemblee.



Gli ambiti di dialogo con le società sono stati allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rilevanti per Etica Sgr, individuati nel "Piano di engagement 2018", e hanno riguardato:

Figura 42. Corrispondenza tematiche intervento e SDG

Tematiche di intervento	SDG
Biodiversità	 
Cambiamento climatico	
Diritti Umani	 
Fiscalità	 
Gestione dell'acqua	

A tali ambiti se ne aggiungono altri, legati a temi di governance quali l'indipendenza dei membri e la diversità di genere nei Consigli di Amministrazione, le politiche sui dividendi e l'acquisto di azioni proprie.

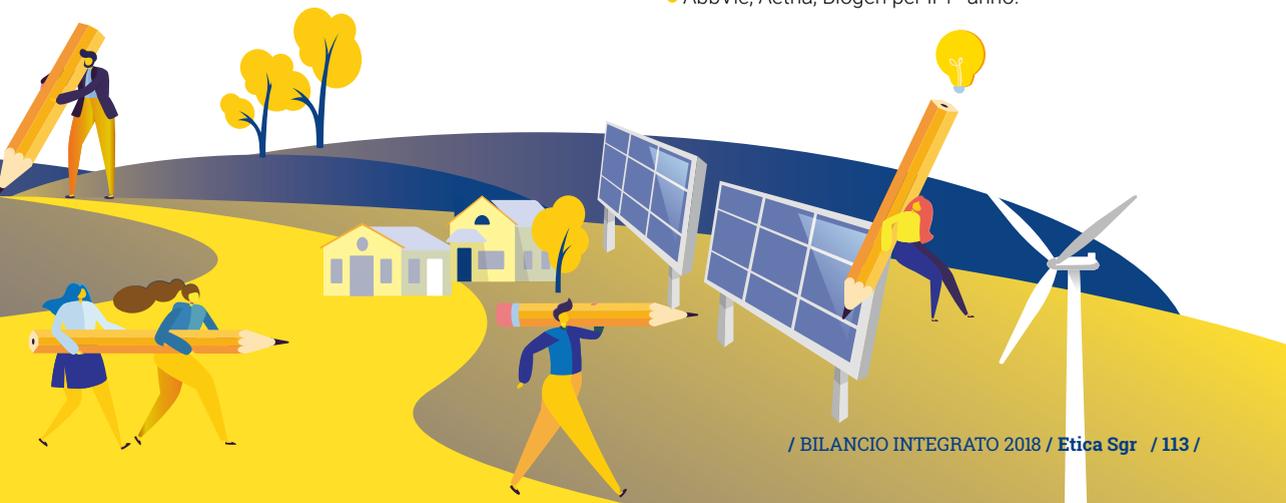
Etica Sgr è intervenuta fisicamente e ha votato alle assemblee delle seguenti società:

- Prysmian, per l'8° anno di partecipazione;
- Snam e Terna, per il 6° anno di partecipazione;
- Brembo, Luxottica Group, Davide Campari Milano, per il 5° anno di partecipazione;
- Buzzi Unicem e A2A, per il 4° anno di partecipazione;

- SOL, per il 3° anno di partecipazione;
- Italgas, per il 1° anno di partecipazione.

Le società estere, nelle cui assemblee il voto è stato espresso tramite piattaforme, sono state 11:

- Cisco Systems e General Mills per l'8° anno;
- Conagra Brands per il 5° anno;
- Campbell Soup, Nissan Motor e Sysco Corp, per il 4° anno;
- Panasonic per il 3° anno;
- Medtronic, per il 2° anno (nel 2017 Etica Sgr era intervenuta fisicamente in assemblea);
- AbbVie, Aetna, Biogen per il 1° anno.



Tra i principali ambiti trattati durante le assemblee delle società italiane cui Etica Sgr ha partecipato rientrano:

- il cambiamento climatico (SDG 13), di cui si è parlato nelle assemblee di A2A, Brembo, Buzzi Unicem, Campari, Italgas, Luxottica, Prysmian, Snam, SOL, Terna;
- la politica di remunerazione, di cui si è parlato nelle assemblee di Brembo, Buzzi Unicem, Campari, Luxottica, SOL;
- la tutela dei diritti umani, anche lungo la catena di fornitura (SDG 8), di cui si è parlato con Brembo, Buzzi Unicem, Campari, Italgas, Luxottica, Snam;
- la gestione della risorsa idrica (SDG 6), di cui si è parlato con A2A, Brembo, Campari, Prysmian, SOL, Terna.

La Figura 43 riepiloga il numero delle votazioni effettuate nel triennio 2016-2018. Come si nota, il numero di emittenti presenti negli investimenti azionari dei fondi della Linea Valori Responsabili a fine 2018 si è ridotto rispetto agli anni precedenti. Il numero di votazioni effettuate nell'anno, invece, è stato superiore al 2017, principalmente come effetto di un incremento delle iniziative di voto su mozioni degli azionisti su tematiche ESG, in particolare nelle assemblee di società statunitensi. Questi due fattori, di conseguenza, determinano l'incremento del rapporto, espresso in percentuale, tra il numero di votazioni effettuate e il numero delle società presenti in portafoglio.

Figura 43. Votazioni effettuate

	2016	2017	2018
Votazioni in assemblea	23	17	21
Imprese in portafoglio	119	117	107
% votazioni	18,49%	14,53%	19,63%

Inoltre, anche nel 2018, Etica Sgr ha contribuito all'elezione dei consiglieri di amministrazione e/o di sindaci mediante il meccanismo del voto di lista promosso dal Comitato dei Gestori di Assogestioni in rappresentanza degli azionisti di minoranza. Infatti, in occasione del rinnovo degli organi di gestione e di controllo delle società italiane quotate, Etica Sgr, nell'ambito del citato Comitato, partecipa all'iter di scelta dei candidati alle cariche di consiglieri e/o sindaci quale espressione della volontà dei membri del Comitato stesso, ovvero degli azionisti di minoranza di quelle imprese. L'iter di valutazione dei curricula e di selezione delle persone per ogni singola azienda, finalizzato alla determinazione e successiva presentazione di liste assembleari, viene gestito dal Comitato stesso di Assogestioni, con l'ausilio di una società esterna e indipendente (advisor) e sulla base dei "Principi per la selezione dei candidati alle cariche sociali in società quotate" - che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità - promossi dal Comitato per la *Corporate Governance* e approvati dal Consiglio Direttivo di Assogestioni.

Di seguito si riporta il voto di lista di Etica Sgr nelle assemblee di tre società italiane nel corso del 2018.

Figura 44. Voti di lista effettuati

Società	Data assembleare	Organo sottoposto ad elezione	Candidati eletti dalle liste proposte dal Comitato Gestori
Prysmian SpA	12 aprile 2018	Consiglio di Amministrazione	2 consiglieri indipendenti
Luxottica Group SpA	19 aprile 2018	Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	1 consigliere indipendente Presidente del Collegio Sindacale 1 sindaco supplente
Buzzi Unicem SpA	10 maggio 2018	Consiglio di Amministrazione	1 consigliere indipendente

Persone



Persone

GRI
102-8

Composizione del personale

La composizione del personale di Etica Sgr evidenzia l'attenzione della Società alle politiche di genere, alla stabilità dei contratti di lavoro e alle pari opportunità. Al termine del 2018 si riscontra una ripartizione sostanzialmente equa tra maschi e femmine, con una prevalenza di personale maschile tra i quadri e i dirigenti. Si evidenzia, inoltre, come i Responsabili di Area siano in totale 11, di cui 5 donne. Nella Figura 45 si riporta la ripartizione del personale al termine degli ultimi tre esercizi.

Nel corso del 2018 l'organico di Etica Sgr è cresciuto di un'unità rispetto all'esercizio precedente, come effetto dell'inserimento di sei nuove risorse (di cui due a tempo determinato con contratto breve) e dell'uscita per dimissioni di due persone aventi contratto a tempo indeterminato e per la conclusione di tre contratti a tempo determinato. L'età media dei dipendenti, 41,5 anni, è pressoché stabile rispetto all'anno precedente mentre cresce l'anzianità media, salita a 4,9 anni per effetto del basso turnover registrato anche nel 2018: durante l'esercizio due risorse a tempo indeterminato, un impiegato e un quadro hanno cessato il loro rapporto di lavoro con Etica Sgr.

Figura 45. Composizione del personale

GRI
405-1

Qualifica	2016	2017	2018
Dirigenti	1	2	2
<i>di cui di genere femminile</i>	0	0	0
Quadri	15	16	17
<i>di cui di genere femminile</i>	6	6	6
di cui Responsabili Area	9	11	11
<i>di cui di genere femminile</i>	5	5	5
Impiegati	15	17	17
<i>di cui di genere femminile</i>	7	10	10
Totale	31	35	36
<i>di cui di genere femminile</i>	13	16	16
Tipologia contrattuale			
Tempo indeterminato	30	33	34
<i>di cui apprendistato</i>	0	0	0
<i>di cui di genere femminile</i>	13	14	15
Tempo determinato	1	2	2
<i>di cui di genere femminile</i>	0	2	1
Part-time	4	4	3
Titolo di studio			
Master	11	12	11
Laurea	15	18	19
Media superiore	5	5	6
Media inferiore	0	0	0
Età media	41,9	41,4	41,5
<i>Età < 30 anni</i>	9,68%	17,14%	16,67%
<i>Età compresa tra 30 e 50 anni</i>	74,19%	65,71%	66,67%
<i>Età > 50 anni</i>	16,13%	17,14%	16,67%
Anzianità media	4,1	4,4	4,9
Collaboratori in stage	0	0	0
Altri collaboratori	0	0	0

Nella Figura 46 si illustra proprio il turnover, calcolato come rapporto tra dipendenti cessati e numero di dipendenti a fine esercizio.

Per una maggior aderenza ai principi del GRI, le tabelle inerenti il turnover del personale sono state riviste. Per il 2017 e 2018, anni in cui si sono stipulati alcuni contratti a tempo determinato, i totali assunti nell'anno e cessati comprendono anche

queste tipologie contrattuali. Nel 2017 tra gli assunti sono stati considerati due tempi determinati, nel 2018 tra gli assunti sono considerati quattro tempi determinati e nei cessati sono stati considerati anche tre tempi determinati giunti a scadenza e non rinnovati. Si segnala che nel 2018 un contratto a tempo determinato si è trasformato in indeterminato.

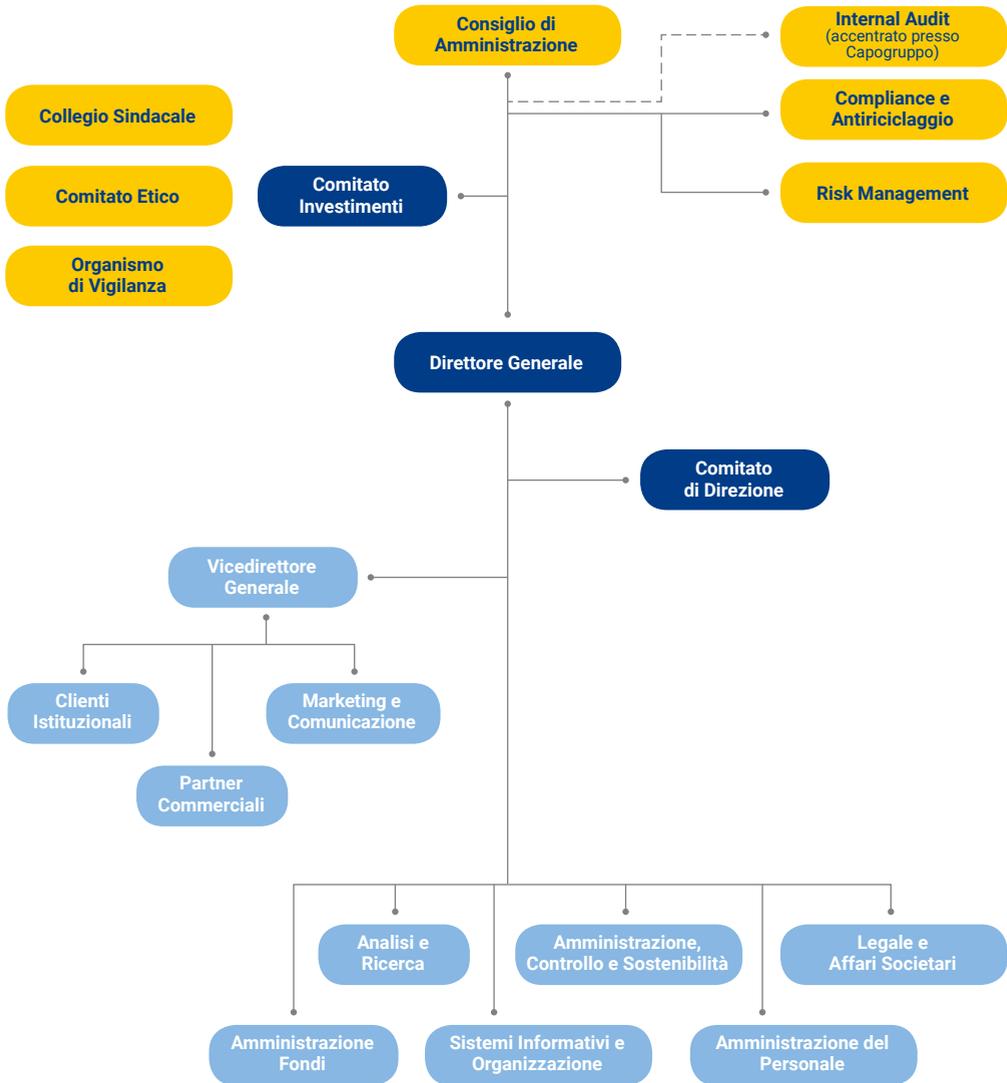
Figura 46. Dettaglio inerente il turnover della Società

GRI
401-1

Qualifica	2016				2017				2018			
	Assunti	Tasso assunzioni	Cessati	Turnover	Assunti	Tasso assunzioni	Cessati	Turnover	Assunti	Tasso assunzioni	Cessati	Turnover
Dirigenti	1	3,70%	1	3,70%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<i>di cui di genere femminile</i>	0	0,00%	1	3,70%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Quadri	2	7,41%	0	0,00%	1	3,23%	0	0,00%	1	2,86%	1	2,86%
<i>di cui di genere femminile</i>	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Impiegati	4	14,81%	2	7,41%	4	12,90%	1	3,23%	5	14,29%	4	11,43%
<i>di cui di genere femminile</i>	3	11,11%	1	3,70%	3	9,68%	0	0,00%	3	8,57%	3	8,57%
Totale	7	25,93%	3	11,11%	5	16,13%	1	3,23%	6	17,14%	5	14,29%
di cui di genere femminile	3	11,11%	2	7,41%	3	9,68%	0	0,00%	3	8,57%	3	0,00%
Età												
<i>Meno di 30 anni</i>	1	3,23%	2	6,45%	4	12,90%	0	0,00%	4	11,43%	3	8,57%
<i>Tra 30 e 50 anni</i>	5	16,13%	0	0,00%	1	3,23%	1	3,23%	2	5,71%	2	5,71%
<i>Oltre 50 anni</i>	1	3,23%	1	3,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Nella Figura 47 è rappresentato l'organigramma entrato in vigore il 1° gennaio 2017 e che nel corso del 2018 non ha subito variazioni.

Figura 47. Organigramma aziendale



----- Funzione accentrata presso la Capogruppo

L'attenzione alle persone

GRI
102-41

GRI
401-2

A tutto il personale dipendente si è applicato per il 2018, oltre al Contratto Collettivo Nazionale dei lavoratori del credito, il Regolamento Aziendale, rinnovato nel 2015 e valido per il triennio 2016-2018. Nel corso dell'anno è stato sottoscritto il nuovo Accordo integrativo aziendale per il triennio 2019-2021 che disciplina i rapporti con i dipendenti della Sgr, inclusa la Direzione. Di seguito gli elementi caratterizzanti del Regolamento che sono rimasti invariati anche nel nuovo accordo:

- la variazione annua del premio aziendale dipende per il 40% dalla variazione di un indicatore di redditività come il ROE, per il 40% dalla variazione di un indicatore di efficienza come il cost/income e per il 20% dalla variazione di indicatori ambientali quali il consumo per dipendente di carta, toner ed elettricità;
- a tutti i dipendenti è offerta la possibilità di usufruire dell'abbonamento gratuito al servizio di *bike sharing* denominato BikeMI;
- quei dipendenti che utilizzano i mezzi pubblici per i propri spostamenti per almeno sei mesi nel corso dell'anno possono richiedere ad Etica Sgr il rimborso di due mesi di abbonamento;
- tutti i dipendenti assunti a tempo indeterminato hanno la possibilità di usufruire annualmente di un servizio di check-up medico. Tale servizio, che si affianca all'assistenza sanitaria integrativa in essere da sempre in Etica Sgr ed estesa a tutti i dipendenti, va nel senso di tutelare la salute dei dipendenti non solo a seguito dell'insorgere di eventuali problematiche sanitarie, ma già in fase di prevenzione;
- in aggiunta a quanto previsto dalla normativa vigente vengono riconosciuti tre giorni di assenza retribuita da utilizzare nell'arco di un mese dalla nascita del figlio/a;
- Etica Sgr riconosce a ciascun lavoratore il contributo massimo di 100 euro ed una giornata di permesso retribuito all'anno per la partecipazione ad iniziative formative che siano in linea con i valori e le finalità del Gruppo Banca

GRI
305-3

Etica. È previsto inoltre il riconoscimento di due giornate lavorative e un contributo spese per il viaggio e l'iscrizione a campi di formazione/volontariato.

Con riferimento ai carichi di lavoro inerenti al personale, si riporta di seguito l'andamento delle ore straordinarie negli ultimi tre anni.

Il dato, rivisto anche per gli anni precedenti, include solo l'orario lavorativo contrattualmente previsto per gli impiegati. Le ore pro-capite sono state calcolate prendendo a riferimento il numero medio degli impiegati nel corso dell'esercizio. Rispetto al 2017 le ore straordinarie sono aumentate dell'8% circa per effetto dell'aumento dell'attività aziendale e in relazione ad aspetti organizzativi legati alle assenze prolungate di alcuni dipendenti per malattia e aspettativa.

Figura 48. Andamento ore straordinarie

Ore straordinarie	2016	2017	2018
Complessive	1.317	1.414	1.791
A persona	97	99	107

Nella Figura 49 si riporta il tasso di assenteismo (calcolato come rapporto tra i giorni di lavoro persi a causa di malattia, donazioni sangue, Legge 104/92, infortuni e permessi vari sul totale dei giorni lavorativi effettivi per l'azienda) e l'indice di gravità degli infortuni (rapporto tra ore perse per infortunio e totale ore lavorabili per anno) che risulta pari a 0,06% in quanto nel corso del 2018 si è verificato un infortunio in itinere che ha comportato un'assenza di 5 giornate.

Il tasso di assenteismo del 2018 risulta in aumento rispetto al 2017 per prolungate malattie di alcuni dipendenti che hanno subito interventi chirurgici già programmati da tempo e, come già anticipato, per un periodo di aspettativa non retribuita di 6 mesi concessa a un dipendente nel corso dell'anno.

Figura 49. Dinamica infortuni e assenteismo

	2016	2017	2018
Malattia, infortuni, visite mediche	1.116	1.366	2.286
<i>di cui infortuni</i>	0	0	38
Permessi per motivi vari	725	353	1.378
Gravidanza allattamento e post parto	85	84	180
Permessi sindacali			4
Motivi familiari e personali	93	170	113
Totale ore assenza	2.019	1.973	3.998
Ore lavorabili per anno	57.093	58.513	67.337
Tasso assenteismo	3,54%	3,37%	5,94%
Indice gravità			
Ore perse per infortunio	0	0	37,5
Indice gravità	0,00%	0,00%	0,06%

Crescita e valorizzazione professionale

Formazione

È continuata, come di consueto, l'attenzione alla crescita professionale delle risorse, presidiando l'attività di formazione tecnica e valoriale: gli argomenti trattati hanno riguardato tra l'altro, come previsto dalla normativa, aspetti relativi all'antiriciclaggio. Il totale delle ore erogate al personale dipendente è di 2.853 ore, pari a 66 ore pro-capite, in notevole aumento rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2018 è continuato il percorso volto ad accrescere professionalmente i Responsabili di Area che come previsto ha coinvolto anche i Vice Responsabili. La formazione valoriale e motivazionale nel 2018 si è concretizzata con la partecipazione di alcuni dipendenti all'*International Summer School* dell'Institute for Social Banking e a campi di volontariato, oltre ad incentivare la partecipazione dei dipendenti alle iniziative di Gruppo.



Nel 2018 sono stati ricevuti i contributi da parte del Fondo Banche Assicurazioni, a cui era stato richiesto il finanziamento di alcuni corsi erogati nel 2017.

Figura 50. Formazione del personale

	GRI 201-4	GRI 404-1	
	2016	2017	2018
Ore complessive formazione	1.887	1.553	2.853
Ore formazione procapite	55	41	66
Dirigenti	28	52	46
Quadri	57	56	81
Impiegati	59	28	59
Apprendisti	9	0	0
Stagisti	0	4	39
Spese per il personale	3.064.668	3.025.979	3.163.501
Spese di formazione	127.964	126.666	212.064
Incidenza sul totale	4,18%	4,19%	6,70%
Spese formazione per dipendente	3.764	3.292	5.049
Contributi pubblici ricevuti per l'attività di formazione svolta	12.281	0	20.760

Tra le spese di formazione sono stati inclusi anche i costi relativi al personale formato, stimati sulla base del costo orario di ciascuna risorsa, ove il corso si sia tenuto in orario lavorativo.

I contributi in conto esercizio ricevuti per l'attività di formazione svolta rappresentano il totale dei contributi ricevuti dalla Società dalla pubblica amministrazione nel corso dell'esercizio considerato.

I dati medi sono calcolati stimando il numero totale di personale dipendente formato.

Nel corso del 2018 i corsi di formazione svolti hanno riguardato, come di consueto, sia aspetti tecnici, legati all'utilizzo di software, come excel e "Tableu" (*data visualization*) sia aspetti obbligatori per legge, come salute e sicurezza e la normativa

antiriciclaggio, sia corsi legati a sviluppo di competenze più intangibili come le lingue straniere e percorsi sull'economia civile.

Di seguito si riepilogano le tematiche più rilevanti trattate nella formazione della Sgr.

Figura 51. Principali corsi erogati

Corso	Erogato da	n. partecipanti
Essere Responsabili in Etica per Responsabili e Vice	Training Meta	16
Corsi di lingua inglese	British Council Italia	7
Scenari energetici e nuovo ruolo delle fonti di energia	MIP Politecnico di Milano	1
ICGN Annual Conference	International Corporate Governance Network	2
Corsi di lingua spagnola	Instituto Cervantes di Milano	3
La normativa antiriciclaggio	Studio Atrigna	27
Percorso professionalizzante Antiriciclaggio	Abi Servizi e A.I.R.A.	2
Gestione strategica dell'innovazione digitale	MIP Politecnico di Milano	1
International Summer School	Insituite for Social Banking e.V.	2
Chief Value Officer	S.E.C. e GoforBenefit	1
Public speaking	Training Meta	9
Tableu	Scai Capital	34
Essere efficaci nella relazione con i clienti	Training Meta	3

Nelle figure seguenti si illustra il dettaglio dei costi e delle ore di formazione complessivamente erogata nel 2018, inclusi gli Amministratori.

Figura 52. Specifica dei costi e delle ore di formazione erogate

GRI
404-1

	Ore formazione erogate	Ore medie formazione	Costo corsi erogati	Costo ore dipendenti (effettivo)	Costo totale formazione
Inquadramenti					
Amministratori	21,00	21,00	4.026,00	-	4.026,00
Dirigenti	92,50	46,25	5.014,40	7.561,06	12.575,46
Quadri	1.455,50	80,86	65.464,66	66.311,29	131.775,94
Impiegati	1.245,00	59,29	31.848,36	31.303,35	63.151,71
Stagisti	39,00	39,00	393,35	141,82	535,17
Totale	2.853,00	66,35	106.746,77	105.317,51	212.064,28
Genere					
Maschile	1.765,50	76,76	75.667,03	71.580,35	147.247,38
Femminile	1.087,50	54,38	31.079,74	33.737,16	64.816,91
Totale	2.853,00	66,35	106.746,77	105.317,51	212.064,28

Figura 53. Ore di formazione obbligatoria e finanziata erogate

	Ore formazione erogate	Ore medie formazione	Costo corsi erogati	Costo ore dipendenti (effettivo)	Costo totale formazione
Formazione obbligatoria	182,00	4,23	2.583,34	6.880,71	9.464,05
Formazione finanziata	-	-	-	-	-

Previdenza

GRI
201-3

Etica Sgr contribuisce, con un importo pari al 3% della base di calcolo del TFR, ai versamenti effettuati da quei dipendenti che hanno deciso di aderire alla linea etica AequITAS del fondo pensione aperto Pensplan Plurifonds, nella quale confluisce anche il TFR degli stessi, e che hanno scelto di effettuare un versamento aggiuntivo pari ad almeno l'1% della base di calcolo del TFR. Nella tabella sottostante si specifica per ogni anno la contribuzione da parte dei lavoratori, calcolata come rapporto tra l'apporto dei dipendenti al fondo pensione (somma di TFR e contributo volontario) e il totale complessivo versato al fondo. Si nota la diminuzione dell'incidenza della destinazione in azienda, legata principalmente ai dipendenti dimissionari.

Figura 54. Accantonamento del TFR

	2016	2017	2018
Contribuzione da parte dei lavoratori	8,33%	8,59%	8,67%
Contribuzione da parte del datore di lavoro	3,03%	3,00%	3,02%
Scelta dei dipendenti in merito a destinazione TFR:			
Mantenimento in azienda	4,55%	11,11%	8,33%
Fondo pensione	95,45%	88,89%	91,67%

Box 10

ESPERIENZE DI FORMAZIONE VALORIALE

In Etica Sgr l'attenzione alle persone passa anche attraverso la formazione valoriale dei propri dipendenti, favorendone la crescita personale attraverso iniziative sia nel campo della finanza etica sia in ambiti più specifici della società civile.

Di seguito due colleghi raccontano la loro esperienza formativa vissuta nell'estate 2018.



International Summer School a Barcellona

"Dall'8 al 13 luglio ho partecipato all'undicesima edizione dell'International Summer School organizzata dall'Institute for Social Banking, organizzazione che include le principali istituzioni che operano nella finanza etica. La sede è stato l'incantevole convento di Sant Agustí e il tema "Cambiare la finanza per finanziare il cambiamento: il social banking come strada da seguire". Insieme ai tanti partecipanti, circa 65 provenienti da 20 Paesi diversi, abbiamo condiviso riflessioni e proposte su come la finanza può essere d'aiuto nel gestire fenomeni socio-ambientali che impattano sul nostro futuro, quali il climate change o il land grabbing. Nelle varie giornate, divise tra momenti dedicati ai lavori in gruppo e momenti di condivisione plenaria, si è parlato anche di immigrazione: ci siamo interrogati su come il sistema bancario possa facilitare l'integrazione attraverso, per esempio, speciali forme di accesso al credito e strumenti di pagamento. È stata una settimana stimolante perché ha consentito il confronto con altre realtà della finanza etica, diverse ma simili negli obiettivi, tante persone appassionate e pronte a mettersi in gioco e costruire relazioni per far crescere un modello finanziario più responsabile e inclusivo."

Fabiana

Campo estivo a Lampedusa

"Dal 25 agosto al 1 settembre ho partecipato al campo estivo organizzato da Amnesty International Italia. È stata un'intensa esperienza umana oltre che un'interessante possibilità formativa: ogni giorno dalla mattina alle 9.00 fino alla sera, tutti noi partecipanti abbiamo affrontato con la collaborazione di vari esperti aspetti sociali, economici, legislativi circa i temi dei migranti, i problemi dell'accoglienza e del capolarato, anche grazie alle testimonianze dirette di cinque ragazzi africani che avevano vissuto in prima persona le ragioni e l'esperienza della travagliata fuga dai loro Paesi di origine".

Dario



Politiche retributive

Nella Figura 55 si evidenzia l'evoluzione della dinamica retributiva dell'impresa nell'ultimo triennio.

GRI
405-2

Figura 55. Dinamica delle retribuzioni

	2016	2017	2018
Retribuzione media	53.365	52.263	53.076
Retribuzione media dirigenti	108.462	101.793	105.373
Retribuzione media quadri	64.181	64.828	65.469
Retribuzione media quadri Q3 e Q4	76.151	79.248	77.267
Retribuzione media quadri Q1 e Q2	54.662	57.058	57.876
Retribuzione media impiegati	33.451	33.507	34.531
Retribuzione media dirigenti uomini/donne	N.A.	N.A.	N.A.
Retribuzione media quadri uomini/donne	104%	102%	104%
Retribuzione media impiegati uomini/donne	102%	101%	97%
Retribuzione massima/ retribuzione media	2,03	2,13	2,20
Retribuzione massima/ retribuzione minima	4,01	3,83	3,98

Il dato retribuzione media comprende la R.A.L. (Retribuzione Annuale Lorda), il premio aziendale, eventuali benefit, bonus e altri contributi aziendali. I dati relativi agli anni precedenti sono stati rivisti in conseguenza dei mutati criteri di imputazione degli stessi. Lo scostamento nella retribuzione dei quadri, rispetto all'anno precedente, è dovuto alla variazione di organico (dimissioni e nuove assunzioni), mentre lo scostamento nella retribuzione impiegati uomini/donne è dovuto ad avanzamenti di grado che hanno riguardato le figure femminili. Il rapporto tra la retribuzione media dei dirigenti uomini e quella dei dirigenti donne non è applicabile, in quanto i due dirigenti in forza sono di genere maschile.

Sistema di valutazione

GRI
404-3

Nel corso del 2018 si sono svolti i consueti colloqui per la valutazione del personale, volti a valorizzare il contributo dei singoli allo sviluppo della Società e che hanno coinvolto tutti i dipendenti assunti a tempo indeterminato. Nei colloqui, inoltre, vengono raccolte le esigenze formative dei dipendenti volte ad accrescere lo sviluppo professionale dei singoli. Il sistema informatico adottato per la valutazione supporta il Responsabile e il valutato nella valutazione degli obiettivi, delle competenze professionali, relazionali e sui valori e fornisce una valutazione sintetica sia per area di competenza che complessiva.

Box 11

INDAGINE DI EMPLOYEE SATISFACTIONGRI
102-44

Nel corso del 2018 è stata effettuata per il terzo anno consecutivo un'indagine di *employee satisfaction* tra i dipendenti del gruppo Banca Etica per verificare il loro livello di soddisfazione.

Per Etica Sgr hanno risposto 20 dipendenti, con un livello quindi di redemption superiore rispetto ai 17 dell'anno precedente (56% dei lavoratori).

Le risposte alle domande, suddivise in una scala che va da 1 (forte disaccordo) a 5 (forte accordo), sono state aggregate per 5 aree d'interesse.

La prima riguarda lavorare nel gruppo Banca Etica, in cui sono stati riscontrati punteggi medi pari a circa 3,49, in leggero calo con l'anno precedente, con dati molto elevati per l'autovalutazione della capacità di risoluzione problemi e di valorizzazione delle proprie conoscenze e capacità e nella percezione del proprio responsabile con riferimento a comportamenti cooperativi e orientamento alla qualità; un punto critico rimane quello relativo alla chiarezza dei percorsi di carriera.

La seconda area è relativa all'azienda. In questo ambito il punteggio medio è pari a 3,21, con una valutazione positiva in particolare rispetto ai Responsabili delle Aree e servizi, sia rispetto alle informazioni comunicate relativamente alle unità organizzative stesse sia rispetto a concetti quali responsabilità, rispetto e cooperazione. Per contro permangono margini di miglioramento relativamente al sistema di valutazione delle prestazioni e a percorsi di carriera interni.

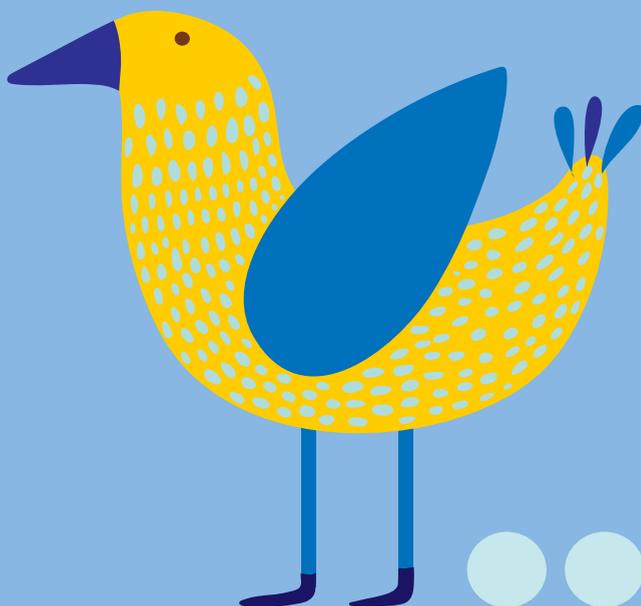
Altro aspetto su cui ci si è soffermati è sul livello motivazionale, in cui il livello di soddisfazione appare mediamente elevato, pari a 3,51, con un livello alto rispetto alle motivazioni valoriali e margini di miglioramento sulla percezione positiva dell'appartenenza al Gruppo Banca Etica.

La conciliazione vita lavoro e pari opportunità è la quarta area dell'indagine. I risultati hanno dato un livello medio di soddisfazione pari a 3,44, in leggero calo rispetto allo scorso anno determinato da una ottima percezione della flessibilità rispetto alle necessità personali e familiari, mentre risulta più bassa la soddisfazione rispetto all'attenzione alle persone all'interno del Gruppo.

L'ultima area d'interesse è relativa all'impegno personale, che ha segnalato un buon livello di autovalutazione del proprio impegno da parte dei lavoratori, con un livello medio pari a 4,01.

Nel complesso, dall'indagine è emersa la percezione di un grande impegno personale, di un'alta motivazione, la presenza di responsabili qualificati professionalmente. È emersa inoltre la soddisfazione per le risorse e gli strumenti messi a disposizione. Etica Sgr risulta un ambiente di lavoro che facilita la proattività ed è attenta alla conciliazione vita-lavoro. Permangono spunti di miglioramento, molti dei quali sono rientrati nel piano strategico triennale, quali ad esempio definizione di percorsi professionali e sistema premiante, percorsi valoriali.

Ambiente





Etica Sgr è da sempre attenta ai propri impatti ambientali. Laddove possibile, promuove l'utilizzo di materie prime riciclate o provenienti da fonti rinnovabili, incentiva la mobilità sostenibile dei propri dipendenti e punta a contenere gli sprechi di risorse. In questo capitolo si illustrano i principali risultati ottenuti in tale ambito.

Consumi di risorse

GRI 301-1 GRI 302-1 GRI 306-2

I consumi di risorse di Etica Sgr riguardano principalmente carta, toner ed elettricità. Si riporta di seguito l'andamento dei consumi nell'ultimo triennio.

Figura 56. Consumi di risorse

	2016	2017	2018
Carta uso interno (Kg)	959	778	694
<i>Ecologica FSC</i>	100%	100%	100%
Carta uso esterno (Kg)	13.800	11.331	12.271
<i>Patinata FSC</i>	8,19%	1,75%	0,21%
<i>Patinata non FSC</i>	0,37%	1,56%	0,00%
<i>Riciclata</i>	30,75%	13,45%	3,65%
<i>Uso Mano non FSC</i>	29,16%	16,88%	44,66%
<i>Uso Mano FSC</i>	31,53%	66,36%	51,48%
Toner (Kg)	42	51	65
Elettricità (KWh)*	22.964	24.551	28.560
Gasolio per riscaldamento (Lt)**	6.713	8.954	2.238
Metano per riscaldamento (Smc)***			1.981

* Un KWh equivale a 3.600 KJ

** Un litro di gasolio equivale a circa 36.400 KJù

*** Un Smc di gas metano equivale a 39.400 KJ

L'energia elettrica consumata da Etica Sgr proviene da fonti rinnovabili, grazie ad un operatore specializzato in tale tipo di forniture. Tra il 2017 e il 2018 il consumo di energia elettrica è aumentato, passando da 24.551 KWh a 28.560 KWh. L'incremento è dovuto principalmente alla crescita dell'organico, all'incremento del numero di uffici utilizzati dal personale della Sgr e a un maggior utilizzo degli spazi della sede aziendale da parte dei dipendenti stessi per riunioni e meeting interni: di conseguenza il consumo pro-capite risulta in aumento, attestandosi a circa 774 KWh. Gli uffici della Sgr sono all'interno di uno stabile

condominiale dotato di riscaldamento centralizzato che in corso d'anno ha cambiato l'alimentazione della propria caldaia, passando da gasolio a metano. I dati relativi al riscaldamento sono stati calcolati riparametrando il totale di combustibile e di metri cubi di gas consumati dal condominio per i millesimi dei locali occupati dalla Sgr. In base ai fattori di emissione suggeriti dal DEFRA (*Department for Environment, Food and Rural Affairs*) per le due tipologie di alimentazione, tale riscaldamento ha dato luogo all'emissione in atmosfera di 10,70 tonnellate di CO2 equivalente: una notevole riduzione di energia rispetto alle 26,45 tonnellate dell'anno precedente dovuto alle minori emissioni della caldaia a metano. L'introduzione di sistemi *cloud* per la gestione di dati, quali le presenze dei dipendenti e, in particolar

modo, i documenti a supporto del Consiglio di Amministrazione e dei principali Comitati ha contribuito negli ultimi due anni alla diminuzione della carta per usi interni, anche se l'aumento dei consumi di toner, in particolar modo dei colori, testimonia una crescita di stampe per report e presentazioni per incontri commerciali con collocatori e clienti istituzionali.

Il consumo di carta per usi esterni è aumentato in relazione al materiale informativo inviato alla rete di vendita riguardante il nuovo fondo e al conseguente aggiornamento di quelli precedenti.

Il numero delle comunicazioni sugli investimenti inviate in formato cartaceo ai sottoscrittori è in leggera diminuzione anche perché sempre più clienti aderiscono al servizio "Addio cartaceo" che permette di visualizzare e gestire tutte le comunicazioni nella bacheca personale dell'Area Riservata. I clienti aderenti, a fine anno, erano 5.885 e hanno permesso, nel 2018, un risparmio di circa 250 kg di carta e 244 kg di minori emissioni di CO₂ equivalente, stimate in base al fattore di emissione suggerito dal DEFRA.

La specifica della carta utilizzata da Etica Sgr per la stampa di materiale promozionale e informativo è riportata nella Figura 56, mentre per le stampe interne si è deciso di utilizzare esclusivamente carta ecologica certificata dal [Forest Stewardship Council \(FSC\)](#).

Tutti i rifiuti cartacei prodotti internamente sono avviati alla raccolta differenziata, così come le lattine, la plastica, il vetro e anche l'olio vegetale degli alimenti consumati nella cucina aziendale. Quest'ultimo, infatti, viene raccolto in un contenitore di plastica e poi smaltito negli appositi punti di raccolta presenti a Milano.

Gli unici rifiuti pericolosi prodotti sono i toner esausti delle stampanti e fotocopiatrici. Per le stesse, il contratto di service sottoscritto con un'impresa specializzata prevede, oltre al noleggio dei macchinari, sia il rifornimento di toner e cartucce sia il ritiro delle consumabili esauste. Il titolare, a seconda degli accordi presi con le diverse imprese che distribuiscono i toner, si reca personalmente presso la ricicleria AMSA di Milano per lo smaltimento dei contenitori in plastica o riconsegna gli stessi al fornitore, che provvede direttamente allo smaltimento. La Società utilizza

solamente toner originali in considerazione della migliore resa rispetto ai toner rigenerati.

Mobilità aziendale

GRI
305-3

Etica Sgr è attenta all'impatto ambientale dei sistemi di trasporto utilizzati per lo spostamento delle merci e dei propri dipendenti e collaboratori. In particolare, viene incentivato l'utilizzo dei mezzi pubblici, soprattutto del treno, per le trasferte, e il regolamento dei dipendenti come detto prevede il rimborso di parte dell'abbonamento per i mezzi pubblici. Informazioni di maggior dettaglio sono reperibili nel capitolo *Personale*.

Il servizio di *pony express* per le consegne di buste nella città di Milano viene realizzato tramite un fornitore che utilizza esclusivamente corrieri in bicicletta, al fine di ridurre ulteriormente l'impatto in termini di emissioni.

A partire dal 2013, Etica Sgr si è dotata di un sistema per il monitoraggio degli spostamenti aziendali. Nella Figura 57 si riportano i dati relativi agli spostamenti effettuati per viaggi di lavoro. I calcoli includono anche le due auto aziendali, due Peugeot 5008 alimentate a diesel con Filtro Anti Particolato per ridurre le emissioni inquinanti: una di esse, essendo ad uso promiscuo, è stata calcolata per il 70% della distanza percorsa. Le due auto nel corso dell'esercizio hanno percorso 50.583 km, con un incremento di circa il 30% rispetto al 2017. Essendo gli unici mezzi a diesel utilizzati nel 2018 e non avendo per questi veicoli un sistema di monitoraggio del numero dei viaggi, nella figura non è valorizzata la distanza media ma solo il totale di CO₂ equivalente emessa, pari a 8,98 tonnellate stimate in base al fattore di emissione suggerito dal DEFRA. Come si evince, gli spostamenti aziendali sono aumentati per effetto del maggior numero sia di incontri commerciali organizzati sul territorio nazionale sia di eventi internazionali a cui i dipendenti hanno preso parte. L'incremento dell'utilizzo di taxi ha influito sulla distanza media degli spostamenti che è passata da 441 e 407. In totale, gli spostamenti aziendali hanno dato origine all'emissione di 70,61 tonnellate di CO₂ equivalente.

Figura 57. Dinamica spostamenti aziendali

Tipologia mezzo	Km percorsi	Distanza media (Km)	Fattore conversione (Kg/Km)	CO ₂ equivalente (t)
Aeroplano voli nazionali	65.279	919	0,29832	25,35
Aeroplano tratte medie	32.183	1.110	0,1624	8,13
Aeroplano tratte lunghe	75.096	9.387	0,2126	18,71
Treno	154.041	262	0,0442	7,21
Automobile benzina	7.717	386	0,1837	1,42
Automobile diesel	50.583	-	0,1775	8,98
Automobile metano	660	83	0,1793	0,12
Taxi	3.505	16	0,1534	0,63
Autobus	188	31	0,1010	0,03
Corriera	1.410	282	0,0280	0,04
Totale (2018)	390.662	407		70,61
Totale (2017)	372.138	441		55,15
Totale (2016)	369.436	585		48,05

Emissioni

GRI 305-1 GRI 305-2

Nella tabella sottostante si riepilogano le emissioni di CO₂ nel triennio di riferimento relative ai consumi di carta, elettricità, riscaldamento e agli spostamenti aziendali. Come anticipato in

precedenza, il trend è in crescita per l'aumento dei dipendenti, dell'utilizzo degli spazi della sede, e dei viaggi effettuati, mentre si sono ridotte le emissioni legate al riscaldamento per la metanizzazione della caldaia condominiale della sede.

Figura 58. Trend delle emissioni di CO₂ equivalente

Fonte	2016	2017	2018	
Carta	14,17	11,51	12,67	
Elettricità	7,48	7,99	<i>Location-based</i>	<i>Market-based</i>
			9,21	0,00
Riscaldamento	19,91	26,45	10,70	
Spostamenti aziendali	48,05	55,15	70,61	
Totale CO₂ equivalente (t)	89,61	101,10	103,19	93,98

In merito al calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente, è stata affinata la metodologia che tiene conto anche del metodo *market-based* del WRI GHG Protocol in modo da consentire la rendicontazione delle emissioni derivanti dal consumo di elettricità con i fattori di emissione comunicati dal fornitore, nel nostro caso energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili. Per rispettare le raccomandazioni

degli Standard del GRI, si dà evidenza anche dei consumi secondo la metodologia utilizzata sino al 2017, ovvero quella cosiddetta *location-based*³ che rendiconta secondo i fattori emissivi su base nazionale. In base a quest'ultima le emissioni di CO₂ equivalente derivanti dai consumi elettrici risultano 9,21 tonnellate, mentre secondo il metodo *market-based* sono pari a zero.

³ Per il calcolo delle emissioni secondo il metodo *location-based* si è utilizzato la metodologia suggerita dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Box 12

ETICA SGR CONTRIBUISCE ALLA RIFORESTAZIONE DEI BOSCHI DEL VENETO

A fine ottobre 2018 l'Italia è stata colpita dal ciclone mediterraneo Vaia che si è abbattuto con intense piogge e raffiche di vento straordinarie stimate oltre i 150 km orari. Difficili da dimenticare le immagini, che hanno fatto il giro del mondo, con distese infinite di boschi nel Nord-Italia rasi al suolo. Una calamità che ha trasformato i connotati paesaggistici e, oltre ai danni economici, bisogna elencare gli altrettanto importanti danni ecologici, della biodiversità e del mancato assorbimento dei gas, senza dimenticare l'azione frenante delle piante: il terreno è meno legato, valanghe e frane potrebbero incontrare meno ostacoli per arrivare a valle. Solo per il Veneto si parla di 100.000 ettari di bosco danneggiati, dei quali 28 mila rasi al suolo.

Ed è proprio in Veneto che Etica Sgr, in prima linea sul contrasto al cambiamento climatico, ha deciso di dare un contributo concreto al recupero della situazione. Etica ha aderito al progetto di riforestazione dei boschi del Veneto promosso da Treedom in partnership tecnica con Veneto Agricoltura: la prima è una piattaforma web specializzata nella piantumazione di alberi coinvolgendo direttamente contadini locali, con cui Etica aveva già collaborato in passato, piantando 1.000 alberi tra la Sicilia e l'Africa; la seconda è l'agenzia regionale veneta che gestisce il demanio forestale e opera per la tutela della biodiversità vegetale e animale. Il progetto prevede la messa a vivaio di migliaia di nuove piantine di varie specie tipiche, come faggi, aceri, abeti e larici che poi verranno piantate nelle zone colpite dal ciclone.

Etica Sgr sosterrà la nascita di 1.000 nuovi alberi, nella composizione di 180 faggi, 150 betulle, 270 sorbi dell'uccellatore e 400 aceri montani. Al momento si trovano già a vivaio e durante i primi 10 anni di vita assorbiranno 177.500 kg di CO₂, effetto che consente a Etica Sgr di compensare le emissioni emesse nell'ambito della propria attività aziendale. Come in tutti i progetti di Treedom è possibile seguire la storia degli alberi, che vengono fotografati e georeferenziati, garantendo l'unicità e l'effettiva piantumazione.



Comunità





Relazione con le associazioni di categoria

Etica Sgr prosegue il proprio impegno in numerose sedi nazionali e internazionali per stimolare la conoscenza e la diffusione dell'investimento socialmente responsabile.

Tra le attività promosse nel 2018 con le principali associazioni di categoria e network si segnalano, in particolare:

- **Assogestioni:** Etica Sgr aderisce all'associazione di categoria italiana del risparmio gestito, che supporta i propri membri sulle varie tematiche legali, fiscali e operative delle Sgr attraverso la creazione di gruppi di lavoro che analizzano sia ambiti di futuro interesse sia tematiche di rilevanza immediata fornendo supporto all'analisi e alla definizione di modalità operative condivise a livello di settore. In particolare, nel corso del 2018, la funzione Compliance e Antiriciclaggio ha preso parte attivamente alle riunioni delle diverse *task force* aventi ad oggetto tematiche di *compliance*, come "CRD IV", "AIFM", "MiFID II", "UCITS V", il Regolamento Privacy e antiriciclaggio, o ancora le novità introdotte dal D.Lgs. 90/2017 per esaminare i provvedimenti attuativi posti in consultazione dalla Banca d'Italia e definire il processo di autovalutazione degli intermediari e il data set per l'adeguata verifica della clientela. Inoltre, come dettagliato nel capitolo sull'azionariato attivo, è continuata la collaborazione con il Comitato Gestori della stessa Assogestioni per l'identificazione delle liste dei candidati di minoranza per gli organi sociali delle imprese partecipate dagli OICR. Infine, Etica Sgr ha aderito all'indagine sull'adozione dei criteri di *diversity* nelle Sgr promosso dal nuovo Comitato Diversity, istituito per analizzare l'attuale assetto organizzativo dell'industria del risparmio gestito al fine di proporre al Consiglio Direttivo dell'Associazione l'eventuale adozione di principi guida in materia di diversità dell'organo amministrativo e di controllo delle Sgr che potrebbero trovare collocazione nel Protocollo di Autonomia delle case di gestione.
- **CSR Manager Network:** il network, promosso da ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, raduna i CSR manager delle principali imprese italiane e per il 2018 ha visto la partecipazione di Marcello Colla, Responsabile Amministrazione, Controllo e Sostenibilità di Etica Sgr;
- **Eurosif:** è la principale associazione europea per lo sviluppo della finanza socialmente responsabile, che lavora in *partnership* con i vari Forum attivi a livello nazionale. Anche nel 2018 Etica Sgr è stata giudicata conforme al "[Codice Europeo per la trasparenza degli Investimenti Sostenibili e Responsabili](#)" promosso da Eurosif, ottenendo la conferma del certificato "[Transparency](#)" per i fondi della Linea Valori Responsabili;
- **Forum per la finanza sostenibile:** è l'associazione che in Italia si occupa di promuovere la finanza sostenibile, coordinandosi con le omologhe associazioni europee tramite Eurosif. Etica Sgr, che è membro del Forum dal 2007, nel corso del 2018 ha sponsorizzato l'indagine "[Propensione all'investimento sostenibile delle donne in Italia](#)" e ha presentato il convegno "[Final Report HLEG e Action Plan della Commissione Europea - Quali opportunità per investitori e mercati finanziari?](#)". Il Consiglio del Forum è composto da 9 membri, tra cui Roberto Grossi, Vicedirettore Generale di Etica Sgr;
- **Global Reporting Initiative (GRI):** Etica Sgr è membro della Gold Community del GRI e nel triennio 2016-2018 il Responsabile Amministrazione, Controllo e Sostenibilità della Sgr ha fatto parte dello Stakeholder Council dell'organizzazione olandese;
- **Principles for Responsible Investments (PRI):** nel 2018 Etica Sgr ha partecipato all'evento annuale PRI in Person tenutosi a San Francisco e, per la prima volta, si è vista assegnare dal PRI le migliori valutazioni, su una scala da E ad A relativamente alle attività condotte nel 2017 in applicazione dei sei Principi promossi dal network. Sul sito internet della Sgr sono pubblicati tutti i risultati del [Responsible Investment \(RI\) Transparency Report 2018](#).

- **Interfaith Center on Corporate Responsibility (ICCR):** anche nel 2018 Etica Sgr ha partecipato alla *Autumn Conference* dell'associazione degli investitori socialmente responsabili americani. Questo evento rappresenta un importante momento di confronto sulle tematiche ESG più rilevanti e un'occasione di aggiornamento relativamente alle iniziative sviluppate dai membri di ICCR.
- **Shareholders for Change (SfC):** è una rete europea, di cui Etica Sgr è tra i soci fondatori, costituita nel dicembre del 2017 e composta da investitori istituzionali che, in qualità di azionisti, svolgono attività di *engagement* con le imprese al fine di influenzare positivamente e sollecitare buone pratiche e comportamenti sostenibili e responsabili nel medio-lungo periodo relativamente alle tematiche dei diritti umani lungo la catena di fornitura, del cambiamento climatico e delle pratiche fiscali. Il 18 giugno, a Vienna, l'associazione ha presentato il suo primo *Engagement Report* che illustra le principali iniziative di *engagement* avviate nella prima parte dell'anno, mentre il 5 dicembre a Parigi è stata presentata la ricerca *Bad connection* che mette in luce le politiche fiscali poco trasparenti delle principali multinazionali europee nel settore delle telecomunicazioni. Per maggiori informazioni sulle attività del network si rimanda al sito internet www.shareholdersforchange.eu.

GRI
415-1

GRI
419-1

Rapporti con le istituzioni

Etica Sgr non ha fornito nel corso del 2018, né negli anni precedenti, contributi finanziari e benefici a partiti politici e relative istituzioni, né ha dovuto fronteggiare azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche, né sanzioni di alcun tipo per non conformità a leggi o regolamenti.

Per approfondimenti



Rapporti con le università

Etica Sgr continua a coltivare i rapporti con le università, considerandole un canale privilegiato, non solo per i corsi di formazione e approfondimento rivolti ai propri dipendenti, ma anche per l'attività svolta dalla Sgr in qualità sia di docente sia di supporto ai lavori svolti da tesisti e studenti, vista l'importanza rivestita dalla crescita della cultura dell'investimento socialmente responsabile tra le nuove generazioni.

Nel corso del 2018 Etica Sgr, oltre ad aver partecipato a diversi incontri e lezioni presso alcuni atenei, ha contribuito per il secondo anno alla realizzazione del Master di II livello in "Finanza: strumenti, mercati e sostenibilità", organizzato da ALTIS e finalizzato alla formazione di neolaureati interessati ad acquisire conoscenze e competenze di finanza, con un particolare attenzione ai temi della finanza etica e sostenibile. Il Master si terrà da ottobre 2018 a ottobre 2019. Etica Sgr ha finanziato una borsa di studio a copertura parziale della quota di iscrizione e presterà, come nella scorsa edizione, i propri esperti per testimonianze e casi studi in aula.

Incontri indirizzati alla collettività

Etica Sgr durante l'anno ha partecipato, in veste di ospite o di relatore, a convegni e seminari sui temi della finanza etica e degli investimenti socialmente responsabili. Nel mese di ottobre durante l'evento "Internazionale a Ferrara" Etica Sgr ha proposto, insieme ai divulgatori scientifici di TAXI1729, la conferenza "Ingannati dall'istinto", durante la quale si è esplorato il modo in cui gli essere umani prendono decisioni, anche in relazione al denaro, e come queste possono essere influenzate da meccanismi automatici e prevedibili non sempre razionali. Infine, il 5 dicembre a Verona, insieme a BPER Banca, la Sgr ha organizzato una tavola rotonda dal titolo "Nuovi orizzonti nel mondo della finanza: sostenibilità e responsabilità". L'evento si è focalizzato sulla crescita degli investimenti sostenibili e responsabili con l'obiettivo, tramite le testimonianze degli invitati, di discutere il vivace aumento di questo approccio all'interno del panorama finanziario odierno. Di seguito si riportano i convegni aperti al pubblico e le lezioni universitarie a cui la Sgr ha preso parte, per un totale di 72 ore di formazione erogata.

Figura 59. Incontri indirizzati alla collettività e lezioni università

Data	Sede	Luogo	Tema	Ore	Area	Ente organizzatore
23/01/18	Etica Sgr	Milano	La metodologia di analisi ESG e l'azionariato attivo	1,5	Area Analisi e Ricerca	Etica Sgr e ALTIS
15/02/18	Università Commerciale L. Bocconi	Milano	Seminari di business Ethics: "Gli investimenti sostenibili e responsabili di Etica Sgr"	3,5	Risk Management, Area Analisi e Ricerca	Università Bocconi
23/02/18	ALTIS	Milano	ESG & Responsible Investing - Master in Finanza: strumenti, mercati e sostenibilità	2	Area Analisi e Ricerca	ALTIS
28/02/18	ANIA	Milano	L'utilizzazione delle informazioni non finanziarie	2	Area Analisi e Ricerca	ANIA
28/02/18	ALTIS	Milano	ESG & Responsible Investing - Master in Finanza: strumenti, mercati e sostenibilità	2	Area Analisi e Ricerca	Univ. Cattolica del Sacro Cuore
05/03/18	Univ. Cattolica del Sacro Cuore	Piacenza	Etica Sgr e la finanza responsabile	3	Clienti Istituzionali	Univ. Cattolica del Sacro Cuore
09/03/18	ALTIS	Milano	ESG & Responsible Investing - Master in Finanza: strumenti, mercati e sostenibilità	2	Area Analisi e Ricerca	Univ. Cattolica del Sacro Cuore
22/03/18	Università degli Studi di Firenze	Firenze	Intervento su Investimenti Responsabili all'insegnamento "Intermediari e Finanza" del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale	2	Amministrazione	Università degli Studi di Firenze
22/03/18	Università degli studi di Firenze	Firenze	Intervento su Investimenti responsabili all'insegnamento Corporate Governance and Financial Institution del Corso di Laurea Magistrale Finance and Risk Management	2	Amministrazione	Università degli Studi di Firenze
23/03/18	Lounge Illy Café	Milano	Tavola rotonda su Investimenti Socialmente Responsabili	2	Analisi e Ricerca	Funds People
27/03/18	Forum per la Finanza Sostenibile	Milano	HLEG e Action Plan per la finanza sostenibile	2	Clienti Istituzionali	Forum per la finanza sostenibile
11/04/18	Salone del Risparmio	Milano	Nuova frontiera: ESG negli investimenti tra ragione e impulso	2	Risk Management	Assogestioni
13/04/18	Università Commerciale L. Bocconi	Milano	Sustainable and Responsible Investments: Etica Sgr case-study	1	Area Analisi e Ricerca	Università Commerciale L. Bocconi
19/04/18	Banca Popolare Sant'Angelo	Palermo	Master in Finanza	7	Partner Commerciali	Banca Popolare Sant'Angelo
03/05/18	Università Lumsa	Roma	Investimenti socialmente responsabili: il caso di Etica Sgr	2,5	Analisi e Ricerca	Università Lumsa
04/05/18	Università di Pisa	Pisa	Seminario: "The development of SRI harmonization in the new roadmap towards a more Sustainable Finance in Europe"	1,5	Clienti Istituzionali	Università di Pisa
16/05/18	Università degli Studi di Brescia	Brescia	Corporate Social Responsibility and Sustainability	2,5	Analisi e Ricerca	Università degli Studi di Brescia
23/05/18	Libreria La Pecora Nera	Udine	Etica e risparmio: quando l'interesse più alto è quello di tutti	1	Partner Commerciali	GIT Udine Banca Etica
24/05/18	CCOO	Barcellona	Nell'ambito della "14ª Jornada de Previsió Social Complementaria", partecipazione alla Tavola Rotonda "Inversió Socialment Responsable als Fons de Pensions"	1	Clienti Istituzionali	CCOO de Catalunya

Data	Sede	Luogo	Tema	Ore	Area	Ente organizzatore
06/06/18	Web		Twitterchat: "La finanza sostenibile in Costituzione per centrare gli SDGs" nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile	1	Area Analisi e Ricerca	ALTIS e blog mondosri.info
12/06/18	Sala Incontro - Parrocchia San Rocco	Gorizia	Etica e investimento finanziario	2,5	Partner Commerciali	Associazione Gorizia Etica
29/06/18	Scuola Superiore Sant'Anna	Pisa	Etica, Imprese, Finanza: un trinomio possibile	1	Direzione Generale	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
22/09/18	Teatro Turi Ferro	Acireale	Etica, lavoro e finanza al servizio dell'ambiente: pratiche di successo e responsabilità. Investire nell'ambiente tra etica, responsabilità e profitto	1	Clienti Istituzionali	La voce dello Jonio, Diocesi di Acireale e Associazione Orazio Vecchio
02/10/18	Salone della CSR e IS	Milano	Partecipazione alla tavola rotonda "Finanza responsabile: 5 esperienze in un'ora"	1	Analisi e Ricerca	Koinetica
05/10/18	Cinema Apollo	Ferrara	Ingannati dall'istinto	1	talk guidato da Paolo Canova di TAXI1729	Etica Sgr e Associazione IF
16/10/18	Assolombarda	Milano	L'educazione finanziaria per la famiglia e la PMI: risparmio responsabile, risk management per la PMI, tutela del futuro.	1	Clienti Istituzionali	Ordine dei Dottori Commercialisti
06/11/18	Istituto Maria Ausiliatrice	Lecco	Ecologia integrale: l'economia al servizio della persona	1	Partner Commerciali	GIT Lecco Banca Etica
08/11/18	Università Commerciale L. Bocconi	Milano	Come la finanza sostenibile può affrontare il cambiamento climatico? Risponde Etica Sgr	1	Area Analisi e Ricerca, Direzione Generale	Salone SRI (EticaNews)
13/11/18	Etica Sgr	Milano	Partecipazione al 3° incontro della Scuola Popolare di Finanza Etica dal titolo "Sviluppo sostenibile e finanza per il clima: a che punto siamo e proposte per la finanza sostenibile"	1	Partner Commerciali	GIT Milano Banca Etica
16/11/18	Fondazione Eni Enrico Mattei	Milano	Partecipazione al workshop "Methodologies and Tools to Evaluate the Financial Impact of Climate-Related Risks and Opportunities"	1	Analisi e Ricerca	Fondazione Enrico Mattei e Forum per la Finanza Sostenibile
16/11/18	Univ. Cattolica del Sacro Cuore	Milano	La metodologia di analisi ESG ed Engagement	1	Analisi e Ricerca	Univ. Cattolica del Sacro Cuore
23-24/11/2018	Pontificia Università San Tommaso d'Aquino	Roma	Docenza su investimenti sostenibili, analisi ESG, analisi SWOT su elementi ESG, caso studio e laboratorio all'interno del Master in Management e Responsabilità Sociale d'impresa	10	Area Analisi e Ricerca	Pontificia Università San Tommaso d'Aquino
26/11/18	Università Commerciale L. Bocconi	Milano	Non essere cattivo. Investire con responsabilità è possibile.	2	Area Analisi e Ricerca	Green Light for Business e Students for Humanity Onlus
27/11/18	Borsa Italiana	Milano	Partecipazione alla Tavola rotonda «SRI Investment strategies e criteri ESG» in occasione dell'AIM Investor Day 2018	1	Area Analisi e Ricerca	IR Top Consulting
05/12/18	Palazzo della Guardia	Verona	Nuovi orizzonti nel mondo della finanza: sostenibilità e responsabilità	2	Vice Direzione Generale	BPER Banca ed Etica Sgr
06/12/18	Etica Sgr	Milano	La metodologia di analisi ESG e l'azionariato attivo	1,5	Area Analisi e Ricerca	Etica Sgr e ALTIS

Eventi

Nel corso del 2018, Etica Sgr ha preso parte a una serie di eventi, contribuendo alla realizzazione o inviando il proprio personale in qualità di relatori. Nello specifico:

Il Salone del Risparmio

Il Salone del Risparmio è il più importante evento italiano interamente dedicato alla gestione del risparmio. Anche quest'anno Etica Sgr è stata presente all'evento tenutosi dal 10 al 12 aprile presso il MiCo di Milano al fine di accogliere e confrontarsi con partner e operatori del settore: in tanti hanno visitato lo stand della Sgr, che ha avuto come tema il Pianeta (Terra) e l'Universo (investibile). Inoltre, Etica Sgr ha arricchito il programma della manifestazione, proponendo la conferenza, certificata EFA ed EFP, dal titolo "Nuova frontiera: ESG negli investimenti tra ragione e impulso". Sul palco si sono alternati Paolo Capelli, Responsabile Risk Management della Società, che ha approfondito il rischio di mercato e gli strumenti per gestirlo al meglio e gli esperti di TAX1729, che hanno analizzato, da una prospettiva finanziaria, diversi temi tra i quali: pensiero istintivo e pensiero razionale, fatica della scelta, cecità selettiva e altri limiti dell'intuito umano che, negli investimenti, come nella vita di tutti i giorni, ci spinge a prendere decisioni veloci in situazioni complesse e a volte ci porta a commettere errori grossolani. Temi importanti che sono stati trattati con rigore scientifico ma supportati da video ed esempi divertenti che hanno saputo coinvolgere la platea. La conferenza è risultata essere la prima classificata per il percorso "Educazione finanziaria e formazione professionale" all'interno concorso "Content is King", promosso dagli organizzatori.

Per approfondimenti



Evento CDP

Etica Sgr ha supportato l'organizzazione della giornata promossa da CDP che si è tenuta il 4 maggio 2018 a Milano. Il CDP (ex Carbon Disclosure Project) è un'organizzazione con sede nel Regno Unito che supporta aziende, città, stati e regioni per divulgare temi, contenuti e azioni circa l'impatto ambientale. L'evento è stato strutturato in due principali momenti di incontro. Durante la mattinata si è tenuta una sessione del CDP Italy Spring Workshop presso Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana, in cui sono stati presentati i nuovi questionari per le aziende relativi ai temi del *climate change*, gestione dell'acqua e delle risorse forestali. Nel pomeriggio CDP e Etica Sgr hanno proposto, presso la sede della Sgr, un momento di approfondimento a porte chiuse intitolato "Corporates and Cities Sustainability Dialogue 2018" dove è stata spiegata a rappresentanti di aziende e di alcune città italiane l'importanza della rendicontazione sulle tematiche promosse da CDP che sono al centro delle attività di analisi e di dialogo condotte da Etica Sgr. Nella stessa occasione la Sgr ha organizzato un momento di approfondimento con le aziende sul tema dei *Science Based Targets*.

Per approfondimenti



Italian Sustainability Day

Etica Sgr ha contribuito alla realizzazione della seconda edizione dell'evento organizzato da Borsa Italiana il 2 luglio presso la propria sede con il supporto del Forum per la Finanza Sostenibile, Principles for Responsible Investments e Sustainable Stock Exchanges Initiatives. Obiettivo dell'evento è stato aumentare la consapevolezza delle aziende quotate sulla rilevanza dei temi ESG per gli investitori, attraverso sia sessioni formative dedicate a tematiche quali l'adozione di un approccio di lungo periodo nei processi decisionali, il reporting, i green bonds e l'*engagement* sia incontri *one to one* tra aziende e investitori. Etica Sgr ha partecipato al panel sul dialogo e azionariato attivo e incontrato alcune delle società presenti nel proprio universo investibile.

Borsopoly

In occasione del decimo anniversario del default di Lehman Brothers, avvenuto il 15 settembre 2008, che ha segnato l'avvio ufficiale della crisi economica, il gruppo Banca Etica, con il patrocinio del Comune di Milano e la collaborazione con Jungle, agenzia specializzata in *street advertising*, ha proposto una particolare installazione in Piazza Affari, sede della Borsa di Milano: dal 12 al 14 settembre intorno al dito medio di Maurizio Cattelan è apparso un grande tabellone da gioco denominato Borsopoly, in cui i visitatori si sono sfidati, avanzando sulle caselle, dove erano descritte, in modo divertente, dinamiche e meccanismi del mondo della finanza, e cercando di arrivare primi al traguardo, superando imprevisti, probabilità e i trabocchetti dei cattivi investimenti. Il gioco, scaricabile dal sito di [Valori](#), è stata un'occasione per ripercorrere i dieci anni di crisi finanziaria, per capire se qualcosa è cambiato, e invitare le persone a informarsi, ad agire e a conoscere la crescita positiva della finanza etica.

Per approfondimenti



Settimana SRI

L'evento, promosso e coordinato dal Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), si è svolto dal 13 al 22 novembre. Si è trattato di un susseguirsi di incontri e conferenze che si sono svolti tra Milano e Roma, per un totale di 17 eventi e migliaia di partecipanti. Relatori nazionali ed internazionali di alto profilo hanno presentato importanti studi e ricerche focalizzate sulla finanza sostenibile. I principali temi degli appuntamenti della settimana SRI sono stati l'economia circolare, *smart cities*, cambiamento climatico, finanza a impatto, i rischi e i rendimenti degli investimenti sostenibili e l'evoluzione della diversity&inclusion nello scenario italiano.

La settimana si è aperta a Roma con l'evento "[Donne e finanza sostenibile: lo scenario italiano](#)" in cui è stata presentata l'indagine, condotta dal FFS in collaborazione con Doxa e il sostegno di Etica Sgr, i cui risultati sono illustrati nel prossimo paragrafo. Nell'ambito della Settimana SRI si colloca il

Salone SRI, l'evento dedicato esclusivamente ai prodotti di finanza sostenibile aperto a investitori e consulenti. Etica Sgr ha presenziato con il proprio stand e ha proposto una conferenza dal titolo "Come la finanza sostenibile può affrontare il cambiamento climatico? Risponde Etica Sgr". A parlare Luca Mattiazzi, Direttore Generale, Francesca Colombo, Responsabile Analisi e Ricerca e Angeloantonio Russo, docente presso l'Università Bocconi e l'ateneo LUM Jean Monnet.

Per approfondimenti



Altri eventi

Oltre a quanto appena citato, Etica Sgr ha anche partecipato ad altri eventi riguardanti sia il mondo retail, come "#ILCLIENTE", organizzato dall'ABI, sia gli investitori istituzionali, come le giornate organizzate dalla rivista *MondolInvestor*. Inoltre la Sgr ha preso parte ad altre due iniziative: "PFEXPO", il principale evento formativo dedicato ai consulenti finanziari e "FeeOnly Summit 2018", congresso nazionale della consulenza finanziaria indipendente.

Sponsorizzazioni e donazioni

CSR Natives

Etica Sgr ha sostenuto le attività dei *CSRnatives*, una rete a cui aderiscono ad oggi oltre 250 studenti universitari finalizzata a mettere in relazione i giovani appassionati di sostenibilità con il mondo dell'impresa. In oltre tre anni di attività, il network ha realizzato numerose iniziative tra cui una serie di incontri tra gli studenti e alcuni appuntamenti presso la sede delle imprese che sostengono la rete e ha progettato [cinque eBook](#).

Fa' la cosa giusta!

Etica Sgr, insieme alla Capogruppo Banca Etica, ha sponsorizzato l'edizione 2018 di "Fa' la cosa giusta!", l'evento, tenutosi a Milano dal 23 al 25 marzo alla Fiera di Milano, in cui si incontrano persone e organizzazioni attente al consumo critico e agli stili di vita sostenibili. Nato nel 2004 da un progetto della casa editrice Terre di Mezzo, ha la finalità di

far conoscere e diffondere sul territorio nazionale le "buone pratiche" di consumo e produzione e di valorizzare le specificità e le eccellenze, in rete e in sinergia con il tessuto istituzionale, associativo e imprenditoriale locale.

Fondazione Finanza Etica

Etica Sgr è tra i soci fondatori della Fondazione Finanza Etica, l'organo culturale del Gruppo Banca Etica con cui la Sgr ha collaborato attivamente nel corso dell'anno insieme alla Capogruppo. Le principali attività del 2018 sono riepilogate nel box successivo.

Fra' Sole

Etica Sgr, insieme a Banca Etica e alla Fondazione Finanza Etica, ha scelto di essere parte attiva del Progetto Fra' Sole che vede la realizzazione di un piano di sostenibilità per l'intero complesso monumentale di Assisi e che toccherà tutte attività del Sacro Convento, partendo dalla vita della comunità dei frati, per arrivare all'accoglienza dei pellegrini fino alle attività delle Basiliche di Assisi, allo scopo di identificare le migliori tecnologie e le più efficienti modalità operative di gestione con un basso impatto ambientale. Il progetto ha ottenuto il patrocinio della Città di Assisi, della Regione Umbria, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Pontificio Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrato.

Forum per la Finanza Sostenibile

Etica Sgr ha sponsorizzato con altri due investitori la ricerca "Donne e finanza sostenibile", condotta dal Forum per la Finanza Sostenibile in collaborazione con Doxa, con l'obiettivo di esplorare le scelte e attitudini di investimento delle investitrici. I risultati dell'indagine, presentata durante la Settimana SRI, mettono in luce la preferenza delle donne verso investimenti a basso rischio in misura superiore rispetto agli uomini (59% contro 49%) e la maggiore sensibilità delle donne rispetto agli uomini per gli aspetti ESG, specie se legati agli aspetti sociali e di governance, come il rispetto dei diritti umani, gli aspetti legati a salute e sicurezza, l'adeguatezza delle remunerazioni o una rendicontazione di sostenibilità. Inoltre, tra le investitrici è stata registrata una maggiore propensione a investire in prodotti SRI.

Il Salone della CSR

Etica Sgr ha sponsorizzato la quarta edizione del II Salone della CSR, il più importante evento in Italia dedicato alla sostenibilità che ha stimolato un'ampia discussione sulla corporate social responsibility e sostenibilità, attraverso un approccio interdisciplinare affrontato da molteplici punti di vista tra cambiamento, coesione e competitività. Nella giornata del 2 ottobre, Francesca Colombo, Responsabile Analisi e Ricerca, è intervenuta alla tavola rotonda "Finanza responsabile: 5 esperienze in un'ora" dove ha presentato il Report di impatto della Sgr.

LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)

Etica Sgr ha supportato l'azione della LILT, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, ente pubblico su base associativa che opera sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. In particolare è stato offerto un contributo per sostenere l'evento "Stasera Fiorello per la solidarietà" i cui proventi sono stati interamente devoluti all'assistenza dei bambini malati e alle loro famiglie.

Prophetic Economy

Etica Sgr ha dato il suo contributo all'evento realizzato dal 2 al 4 novembre presso il Centro Mariapoli Internazionale di Castel Gandolfo, Roma. Prophetic Economy ha visto un prezioso scambio interattivo e intergenerazionale, dal networking alla collaborazione concreta fra diverse realtà che hanno in comune la voglia di cambiare il mondo. Nuovo e determinante il contributo di giovani e ragazzi presenti. Molte le buone pratiche presentate, azioni profetiche già del presente.

Scuola di Economia Civile

Etica Sgr ha contribuito al progetto finalizzato alla pubblicazione, in edizione critica, dell'opera "Del merito e delle ricompense" di Melchiorre Gioja, che verrà riproposta nella prima edizione del 1918, a cura di Francesca Dal Degan, ricercatrice in Storia del pensiero economico presso l'università di Pisa. Melchiorre Gioja, politico e intellettuale italiano vissuto a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, insieme all'antesignano Antonio Genovesi, è tra i principali teorizzatori dell'economia civile.

Terraforma

Anche nel 2018 Etica Sgr ha contribuito alla realizzazione di Terraforma, il festival internazionale di musica internazionale dedicato alla sperimentazione artistica e alla sostenibilità, tenutosi a Villa Arconati, nei pressi di Bollate (MI) dal 29 al 1° luglio 2018. La pluriennale partnership tra Threes, società organizzatrice dell'evento ed Etica Sgr, ha l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali dell'evento in termini di rifiuti, mobilità, energia e gestione dell'acqua. È stato anche prodotto un [report di impatto](#) di Terraforma, disponibile sul sito internet del festival.

Altri contributi

Oltre a quanto appena citato, Etica Sgr ha sostenuto il convegno sulle buone pratiche ambientali organizzato dalla Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) in occasione dei 60 anni della testata siciliana "La Voce dello Jonio" e la pubblicazione del "Quinto Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale Italiano". Inoltre, la Sgr ha supportato anche progetti di altre realtà, come la Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani", la Fondazione Francesca Rava e l'Associazione Abarekà Nandree Onlus.

La Figura 60 riassume l'ammontare del valore economico distribuito alla collettività da Etica Sgr nel triennio 2016-2018.

Figura 60. Erogazioni nel periodo 2016-2018

	2016	2017	2018
Erogazioni	663.405	448.849	488.221

L'importo totale del 2018, pari al 3,41% del valore economico generato nell'anno e che include il contributo al fondo per la microfinanza pari allo 0,1% delle commissioni maturate sui fondi, è superiore rispetto a quanto donato nel 2017, per l'effetto principale dell'aumento della quota di utile destinato a erogazioni liberali, passata da 100.000 a 200.000 euro. Si ricorda che nel 2016 tale quota aveva superato i 500.000 euro, come forma di valorizzazione degli ottimi risultati economici raggiunti negli anni precedenti e che sono stati destinati a progetti di educazione alla finanza etica, ricerche universitarie e supporto all'imprenditoria sociale.

Concessione sale riunioni

Oltre alle realtà appartenenti al network del Gruppo Banca Etica, Etica Sgr mette a disposizione, compatibilmente con le disponibilità aziendali, le sale riunioni della sede per incontri di associazioni e gruppi di lavoro riconducibili alle proprie reti di interesse.

Nel corso del 2018 hanno usufruito di tali spazi organizzazioni come Rete Italiana di Microfinanza (RITMI), Biennale della Prossimità, Scuola di Economia Civile (SEC) e OXFAM Italia. Complessivamente la Sgr ha ospitato 31 incontri con oltre 500 partecipanti.

FONDAZIONE FINANZA ETICA

Etica Sgr è tra i soci fondatori della Fondazione Finanza Etica, la cui attività istituzionale per il 2018 si è concentrata su azioni formative e culturali, studi e ricerche, partecipazione a campagne e creazione di reti. In particolare durante lo scorso esercizio si segnalano alcune attività di rilievo svolte:

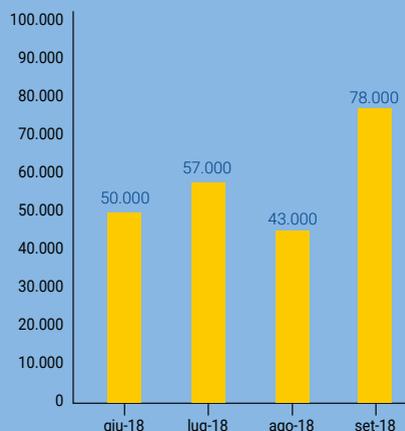
1. Avvio dell'hub editoriale Valori.it (vedi in seguito).
2. EducarCi: attivati 20 moduli formativi per formatori.
3. Azionariato Critico: effettuati sei interventi in assemblea di imprese italiane e internazionali e attività di engagement con un noto marchio nell'ambito del fast fashion.
4. Consolidamento e avvio delle iniziative comuni di **Shareholders for Change**.

Nascita Hub Editoriale

L'hub editoriale, nato in sostituzione della rivista cartacea Valori, rappresenta:

- un luogo di coordinamento ed elaborazione della strategia di posizionamento del Gruppo Banca Etica insieme con la Fondazione Finanza Etica;
- uno spazio di promozione non commerciale del posizionamento di Gruppo e della propria visione di finanza etica;
- un laboratorio di sperimentazione per portare la proposta della Sgr e della Capogruppo ad un pubblico vicino ai nostri valori, ma che ancora non ci ha scelti (con un'attenzione specifica agli under 35);
- un potenziale strumento per ampliare le partnership e collaborazioni con il mondo dell'informazione, della ricerca e con organizzazioni, network o opinion leader che condividono la missione.

L'hub ha avuto da subito un forte riscontro di pubblico, come mostrano i dati dei visitatori dei primi mesi dal lancio:



A questi si sono affiancate le comunicazioni sui social, tramite newsletter, tramite i 5 dossier pubblicati.

Erogazioni liberali

Nel corso del 2018 Etica Sgr ha affidato 477.000 euro del proprio fondo erogazioni liberali alla Fondazione Finanza Etica perché effettui attività erogative.

A tal fine, la Fondazione ha identificato differenti bandi, aventi ad oggetto:

1. Educazione alla finanza etica e al risparmio popolare

Tale bando è orientato al finanziamento di progetti di educazione alla finanza etica e al risparmio popolare ed è rivolto principalmente ai millenials, con strumenti di educazione digitale: web series, graphic novel, visualizzazione dati.

2. Progetti di ricerca per enti universitari e non

I progetti hanno ad oggetto tematiche differenti, dai paradisi fiscali e l'evasione fiscale ai sistemi di misurazione delle performance non finanziarie degli istituti bancari, dalle metriche per valutazioni ESG del settore finanziario assicurativo a metriche sulle valutazioni delle remunerazioni di lavoratori e manager.

3. Sostegno al patrimonio per progetti imprenditoriali

Il bando mira a identificare iniziative a titolo di liberalità per il sostegno agli investimenti di imprese sociali, oppure società controllate da imprese sociali, oppure imprese derivate da *workers buyout*.

Fondo di Garanzia per progetti di microfinanza e *crowdfunding*

Chi sottoscrive i fondi del Sistema Etica non è soggetto a commissioni di ingresso, ma può devolvere lo 0,1% di quanto sottoscritto a un fondo che garantisce progetti di microfinanza in Italia e, a partire dal 2016, sostiene anche iniziative di *crowdfunding* ad alto impatto sociale e ambientale, sempre in Italia. Anche Etica Sgr ha devoluto, come già in passato, lo 0,1% delle commissioni attive maturate sui fondi, per un importo pari a 46.706,17 euro.

Per approfondimenti



Attività di microfinanza

Il fondo offre garanzie a micro finanziamenti erogati da Banca Etica o da soggetti da questa individuati. Per il 2018 sono stati messi a disposizione 2.950.000 euro per l'attività, comprensivi dei fondi già impegnati negli esercizi precedenti. Nel corso dell'anno sono stati erogati 73 nuovi prestiti, dei quali 60 sono stati gestiti direttamente

da Banca Etica e gli altri 13 sono stati erogati in partenariato grazie alle convenzioni in essere con Caritas di Andria, Rione Sanità e Fondazione Pangea. Dei crediti erogati nel 2018, circa il 67% ha fatto nascere iniziative imprenditoriali, sostenendo l'economia reale e rafforzando quel mezzo di congiunzione tra microeconomia e grandi aziende che Etica Sgr ha da sempre mantenuto tra i propri valori fondamentali, mentre il restante 33% delle operazioni è stato di tipo socio-assistenziale. Tra i finanziamenti micro-imprenditoriali, il 26% è localizzato nel Nord Italia, il 43% al Centro e il 31% al Sud e Isole. Per quanto riguarda la microfinanza socio-assistenziale, il 46% è stato indirizzato al Nord Italia, il 29% al Centro e il 25% al Sud.

Al 31 dicembre 2018 i finanziamenti in essere risultavano essere 280 e nel corso dell'anno si è dovuto dar luogo a 13 escussioni per un importo totale pari a 112 mila euro circa.

Di seguito vengono riassunti i principali dati sull'utilizzo del fondo di garanzia negli ultimi tre anni. Per maggiori approfondimenti sui progetti finanziati si rimanda al sito internet della Società www.eticasgr.com.

Figura 61. Consumi di risorse

	2016	2017	2018
Fondo stanziato	1.850.000	2.450.000	2.950.000
Nuovi microcrediti	88	84	73
Importo erogato	778.600	1.013.800	809.962
Importo garantito	768.960	998.400	759.861
Escussioni operate	12	0	13
Importo escusso	120.691	-	111.594

Attività di *crowdfunding*

A partire dal 2016 il Fondo contribuisce a supportare anche progetti di *crowdfunding* selezionati da Banca Etica attraverso appositi bandi e gestiti tecnicamente dalla piattaforma di Produzioni dal Basso. Per tutte le iniziative che raggiungono il 75% del proprio obiettivo di finanziamento la Sgr copre la quota rimanente fino ad esaurimento della quota stanziata ciascun anno.

Per il 2018 la quota di fondo stanziata a favore del *crowdfunding* è stata di 100.000 euro.

Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine dedicate del sito di [Banca Etica](#) e [Produzioni dal Basso](#).

Ad aprile si è concluso il primo bando 2018, denominato "IMPATTO+, SPORT PER TUTTI E RESPONSABILITA' SOCIALE", che aveva l'obiettivo

di supportare progetti in grado di ampliare l'accesso all'attività sportiva o migliorarne la qualità, promuovere lo sport come strumento per l'integrazione e il superamento delle barriere, con particolare attenzione alla responsabilità sociale delle organizzazioni. Banca Etica ha ricevuto oltre 80 candidature e sono stati selezionati 14 progetti per la fase finale, che fino al 30 giugno hanno raccolto i finanziamenti tramite la piattaforma. Sette di questi, avendo raggiunto il 75% dell'obiettivo di raccolta attraverso le donazioni dalla rete, hanno beneficiato del contributo da parte del fondo. L'importo totale finanziato da Etica Sgr è stato pari a 15 mila euro circa.

Si riporta qui di seguito l'elenco e una breve descrizione dei 7 progetti:

● **ST. AMBROEUS FC**

Il progetto punta a far nascere a Milano, dall'unione di squadre già presenti, il Sant'Ambroeus Football Club, la prima squadra di richiedenti asilo e rifugiati, e iscriverla alla terza categoria della Figc. C'è anche la selezione femminile, nata in occasione di AltriMondiali 2018, campagna che promuove il calcio come strumento per abbattere gli stereotipi e promuovere le pari opportunità.

● **SOSTIENI IL PERUGIA SPORT PRIDE 2018**

L'associazione Omphalos, punto di riferimento della comunità LGBT nel capoluogo umbro, promuove, all'interno delle iniziative del Perugia Pride, un torneo amatoriale, per sportivi e non, che prevede incontri di pallavolo indoor, beach volley, calcetto all'interno di una struttura dotata anche di piscina: una giornata all'insegna di socialità, divertimento, aggregazione, inclusione e sport che vuole sensibilizzare la cittadinanza sui valori dell'uguaglianza e della non discriminazione nei confronti di persone omosessuali e transessuali.

● **TALENTO & TENACIA: LA PALESTRA CHE...**

"Audace Savoia - Talento & Tenacia" è una start-up nel settore del fitness sociale promossa dall'Asilo Savoia, istituzione pubblica di assistenza e beneficenza operante a Roma da oltre 130 anni. Molti degli atleti inseriti nel programma di inclusione sociale "Talent e Tenacia - Crescere nella Legalità", dedicata a minori in situazioni

di svantaggio e componenti della squadra di calcio "Audace Savoia", dopo essere stati formati nel settore del fitness e aver ottenuto le relative qualifiche di istruttori per attività con disabili, hanno avviato la palestra "T&T" che, in modo gratuito, si rivolge a persone cieche e sordocieche. La raccolta fondi serve per ampliare lo sviluppo della palestra ad una utenza più ampia e prevederne l'apertura anche a persone normodotate con una serie di attività "al buio".

● **"CAVALIERI SI DIVENTA"... AL GALOPPO OLTRE LA DISABILITÀ**

L'Associazione Rubens-la relazione che cura" opera nel torinese offrendo a persone affette da disagio psichico e neurologico servizi di rieducazione e riabilitazione psico-fisica, attraverso l'ausilio di cavalli, per aumentarne autostima e autoefficacia. Il progetto di *crowdfunding* è stato lanciato per permettere a 12 giovani, la possibilità di diventare cavalieri e partecipare alle prossime Special Olympics.

● **TRAVELING SPORTS IN PINK**

Il progetto "Traveling Sports In Pink" è promosso dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Pink Sport Time che incentiva e sviluppa in Puglia l'attività cestistica e calcistica femminile per la promozione della parità di genere in ambito sportivo. L'idea è quella di un percorso itinerante nelle province della regione attraverso l'organizzazione di camp sportivo-informativi, condotti da tecnici ed esperti del settore che prevedano momenti teorici ma anche pratici, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di ragazze interessate. La raccolta fondi serve all'acquisto di un pulmino, necessario agli spostamenti, e che alla fine del tour aiuterà le atlete dell'associazione nel raggiungere più comodamente le sedi di gare e allenamenti.

● **SPORT INSIEME**

La Polisportiva Hic Sunt Leones da anni promuove lo sport come modalità di aggregazione sociale nei contesti difficili della periferia di Bologna. Il progetto "Sport Insieme" vuole migliorare l'offerta di attività sportive, educative e ricreative al di fuori dell'orario scolastico, ampliando il settore giovanile della polisportiva negli sport del pugilato,

calcio e rugby. I finanziamenti raccolti serviranno per l'affitto dei campi, l'acquisto delle attrezzature e i rimborsi spese per le trasferte di educatori e allenatori volontari.

● I SENTIERI DI CARACOL, CAMMINANDO PER L'INCLUSIONE

Il progetto prevede la creazione nelle colline di Vicenza di un percorso podistico di *nordic walking* e *trail running*, con cinque percorsi di differenti lunghezze e dislivelli, accessibili a tutti. Lungo il percorso verrà posizionata una speciale cartellonistica per raccontare le storie di donne e uomini conosciuti nel mondo dello sport per il loro impegno nella lotta contro le discriminazioni e a favore dell'integrazione. L'iniziativa è promossa dalla Polisportiva Indipendente di Vicenza, che gestisce una palestra nel quartiere popolare dei Ferrovieri in cui giocano squadre multiethniche, insieme con il comitato territoriale Uisp e l'associazione Caracol Olol Jackson Onlus, da cui viene il nome "I sentieri di Caracol", per richiamare anche l'immagine della chiocciola e quindi di un percorso lento e adatto a tutti.

Nel mese di settembre è stato pubblicato il secondo bando per progetti di *crowdfunding* denominato "IMPATTO+, AGRICOLTURA SOCIALE" per supportare iniziative capaci di coniugare la produzione di beni alimentari con il miglioramento della qualità della vita di chi lavora la terra, con particolare attenzione alle persone più fragili e al rilancio delle aree rurali. Tra le 42 candidature arrivate, 15 progetti hanno avviato la raccolta su Produzioni dal Basso e 5 hanno beneficiato a inizio 2019 del contributo del fondo di Etica Sgr per un importo totale erogato pari a 17 mila euro circa.

Si riporta qui di seguito l'elenco e una breve descrizione dei progetti:

● TENIAMO CALDA LA RIVOLTA AGRICOLTURALE: UNA SERRA E UN'APE PER VOLARE CON ORTOFFICINE!

Ortofficine Creative è un'Associazione di Promozione Sociale con sede a Rivolta d'Adda (Cremona) che sperimenta una agricoltura che va oltre la "semplice" produzione di beni alimentari, attraverso il coinvolgimento della comunità

verso modelli di produzione e di consumo sani e sostenibili. A lavorarci volontari ma anche giovani con disabilità, ragazzi in percorsi di riabilitazione da dipendenze e giovani migranti richiedenti asilo. L'Associazione gestisce un ettaro di terreno, i cui orti sono un bene comune, e 20 arnie per la produzione di miele. I fondi raccolti serviranno all'acquisto di una serra per non lasciare al freddo i contadini e coltivare verdure tutto l'anno e di un Apecar per la vendita dei prodotti e la promozione dell'associazione sul territorio.

● PICCOLA AGRICOLTURA DI MONTAGNA PER FASCE DEBOLI

Promosso dal Circolo Legambiente di Chiavenna, il progetto prevede il recupero di spazi e terreni incolti su cui creare un orto per la coltivazione di zucchine e patate e provare ad avviare una minifiliera di uova con un pollaio di 10 galline. Il carattere sociale del progetto riguarda l'affidamento dell'attività a persone svantaggiate con l'obiettivo di rendersi autonomi nei lavori ed economicamente.

● INSIEME SOTTO LO STESSO TETTO-CREIAMO UNO SPAZIO MULTIFUNZIONALE NEL PARCO DEL CONERO

L'Associazione di promozione sociale Scholanova è nata per il recupero di una vecchia scuola nel comune di Varano (Ancona), che si vuole trasformare in un cantiere per l'ambiente, un luogo di aggregazione per formare competenze per chi vuole riconvertirsi o avvicinarsi ad una agricoltura ed uno stile di vita sostenibile. Il progetto prevede la ristrutturazione della scuola, in parte già avviata, in modo da renderla facilmente accessibile a tutte le età ed abilità e in particolare gli spazi della ex palestra per realizzare laboratori formativi e presentazioni didattiche, artistiche e performance che permettano la sostenibilità e continuità economica dell'iniziativa promuovendo benessere sociale e salute.

● UN APE-CAR PER IL NOSTRO FUTURO

La Fondazione IRPEA di Padova ha avviato una piccola ma significativa produzione agricola, con l'attivazione di una serra per la coltivazione di prodotti biologici e a chilometro zero che prevede come contadini un gruppo di circa venti

persone con disabilità cognitiva, alcune delle quali effettuano percorsi di inserimento lavorativo. Quest'ultimi, sull'onda della soddisfazione e dell'entusiasmo dei primi risultati raggiunti, hanno deciso di partecipare ai mercatini rionali per la vendita dei loro prodotti. A tal fine sono ricorsi alla rete per raccogliere fondi necessari all'acquisto di un Apecar per rendere più facilmente i loro spostamenti e il trasporto della merce.

● **ORTO A CHI TOCCA! LABORATORI DIDATTICI E COOKING-CLASS IN CASCINA**

La Cooperativa Sociale Larius, che svolge diverse attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ha ottenuto dalla Provincia

di Lecco la gestione del Compendio di Fuentes, una struttura ricettiva, in abbandono, circondata da 34 ettari di terreno a Colico. L'organizzazione vuole rilanciare la struttura sia attraverso una riqualificazione dell'immobile per l'attività di agriturismo rivolto ad un target ampio di persone sia mediante la produzione di prodotti biologici per rifornire mense scolastiche e aziendali gestite dalla cooperativa. Il progetto finanziato vuole attivare dei laboratori esperienziali dedicati ad alunni delle scuole del territorio al fine di coinvolgere alunni e famiglie in progetti di educazione alimentare e ambientale e gli importi ricevuti sono destinati all'acquisto del materiale sia di arredamento degli spazi sia di cucina, come abbattitore e cella frigorifera.

Box 14

IL PROGETTO DI CROWDFUNDING BOSCO DEL TEMPO UN ANNO DOPO

“Cosa c'è di più lento di un albero che cresce?” recitava lo slogan del progetto “Bosco del Tempo”, tra i finalisti del bando di *crowdfunding* “Impatto +, Diamo forza ai beni comuni” lanciato da Banca Etica nel 2017 e fruitore del contributo del fondo di Etica Sgr. Il **Festival della Lentezza**, infatti, su idea dei suoi organizzatori, l'**Associazione nazionale dei Comuni Virtuosi**, ha deciso di lasciare un segno della sua attività nel luogo che lo ospita, ovvero Colorno, a poca distanza da Parma. In un terreno messo a disposizione dal Comune, l'associazione ha pensato di creare un bosco per realizzare iniziative di educazione ambientale e di aggregazione per la comunità dove si estende il terreno e in primis per gli alunni della scuola comunale che sorge a circa un chilometro dal bosco. A distanza di un anno abbiamo contattato gli organizzatori per dare una testimonianza ai nostri lettori di come si è evoluto il progetto e, quindi, informare i nostri clienti sulla destinazione effettiva dei propri risparmi.

A rispondere alle nostre domande, Marco Boschini, referente di Bosco del Tempo e coordinatore dell'Associazione Comuni Virtuosi.

Etica Sgr: Cosa è successo dopo il successo della raccolta fondi che ha visto anche il contributo di Etica Sgr?

Marco Boschini: Nel corso dell'anno si è provveduto alla piantumazione degli alberi in collaborazione con l'Azienda Agraria Sperimentale Stuard di Parma, che del bosco ha realizzato il progetto preliminare e il piano di gestione dei primi dieci anni. Ad oggi, fine marzo 2019, sono stati piantati 400 alberi di diverse varietà, tra cui salici, sanguinelli, querce e frassini.

Etica: Il progetto è quindi completato?

MB: No, non ancora completamente. Il prossimo passo è la piantumazione di 75 alberi da frutto, che avverrà coinvolgendo i circa 150 alunni delle classi della scuola di Colorno che hanno deciso di adottare gli alberi durante la raccolta fondi. Il frutteto, composto da meli, peri, susini, ciliegi, produrrà negli anni a venire frutti che verranno donati alle mense scolastiche di Colorno e saranno disponibili ai cittadini del quartiere, i quali potranno cogliere liberamente.

Etica: Che iniziative avete in mente per il bosco?

MB: Il Bosco del tempo di Colorno sarà a tutti gli effetti un'aula didattica a cielo aperto, all'interno della quale sono previste attività, momenti formativi per bambini e adulti. L'inaugurazione ufficiale del Bosco è prevista il 7 aprile 2019. Aggiungo, inoltre, che il progetto pilota sperimentato con successo a Colorno è il punto di partenza di un'attività di piantumazione di alberi che andremo a proporre nei prossimi mesi a tutti i 115 comuni soci della rete.



Tabella di riferimento degli indicatori del GRI opzione core

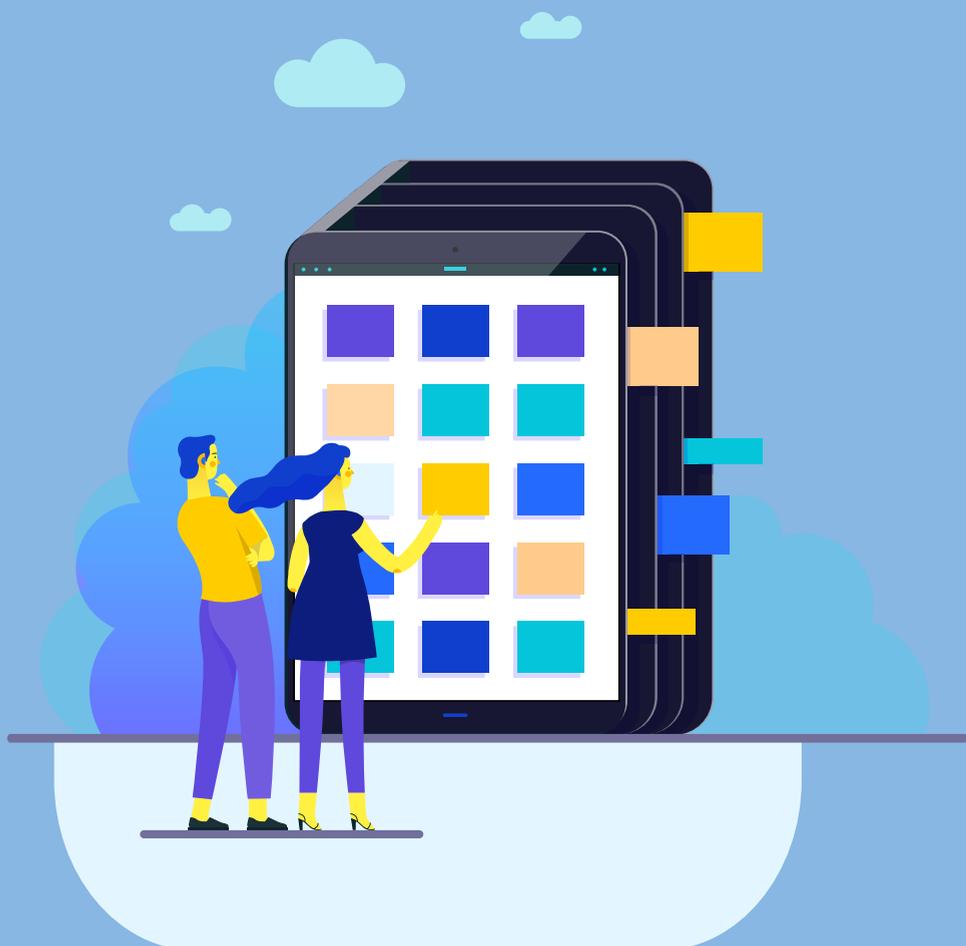


Tabella di riferimento degli indicatori del GRI - opzione core

GRI
102-55

KPMG S.p.A. ha svolto un esame limitato ("External assurance") sul Bilancio di Sostenibilità nel suo complesso secondo quanto previsto dall'ISAE 3000 Revised". Per quanto riguarda lo scope delle attività e il lavoro svolto si rimanda alla Relazione della società di revisione riportata alla pagina 233.

GENERAL STANDARD DISCLOSURES

General Standard Disclosures	Numero di pagina e riferimento a eventuali documenti esterni	Certificazione esterna
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES		
102-1 - Nome dell'Organizzazione	Pagina 2	Sì, pagine 229 e 233
102-2 - Attività, principali marchi, prodotti e/o servizi	Pagina 19	Sì, pagine 229 e 233
102-3 - Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Pagina 25	Sì, pagine 229 e 233
102-4 - Numero di Paesi in cui l'organizzazione opera	La Sgr opera al momento esclusivamente in Italia.	Sì, pagine 229 e 233
102-5 - Assetto proprietario e forma legale	Pagine 2 e 84	Sì, pagine 229 e 233
102-6 - Mercati serviti (inclusa la suddivisione geografica, settori, tipologia di clienti e beneficiari)	Pagina 92	Sì, pagine 229 e 233
102-7 - Dimensione dell'organizzazione	Pagine 30, 74,75, 92	Sì, pagine 229 e 233
102-8 - Informazioni riguardo al personale e altri lavoratori	Pagina 116	Sì, pagine 229 e 233
102-9 - Descrizione della catena di fornitura	Pagina 28	Sì, pagine 229 e 233
102-10 - Modifiche significative all'impresa e alla catena di fornitura durante il periodo di rendicontazione	Pagina 84	Sì, pagine 229 e 233
102-11 - Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale (Risk Management nella pianificazione delle operation e/o sviluppo nuovi prodotti)	Pagina 104	Sì, pagine 229 e 233
102-12 - Sottoscrizione di codici di condotta, principi o iniziative, sviluppati esternamente all'organizzazione	Pagina 109	Sì, pagine 229 e 233
102-13 - Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	Pagina 134	Sì, pagine 229 e 233
102-14 - Dichiarazione dell'amministratore delegato	Pagine 8 e 10	Sì, pagine 229 e 233
102-16 - Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pagina 16, Politica sulla Responsabilità Sociale, pagine 8-9	Sì, pagine 229 e 233
102-18 - Struttura di Governance aziendale	Pagina 85, Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 7	Sì, pagine 229 e 233
102-20 - Responsabilità di livello dirigenziale per temi economici, ambientali e sociali	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 7	Sì, pagine 229 e 233
102-24 - Nomina e selezione del più alto organo di governo	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 7	Sì, pagine 229 e 233

General Standard Disclosures	Numero di pagina e riferimento a eventuali documenti esterni	Certificazione esterna
102-26 - Ruolo del più alto organo di governo nella definizione di intenti, valori e strategia	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 7	Sì, pagine 229 e 233
102-28 - Valutazione delle prestazioni dell'organo di governo più alto	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 8	Sì, pagine 229 e 233
102-32 - Ruolo dell'organo di governo più alto nel processo di reporting di sostenibilità	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 7	Sì, pagine 229 e 233
102-35 - Politiche di remunerazione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 8	Sì, pagine 229 e 233
102-40 - Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Pagina 17; Politica sulla Responsabilità Sociale, pagine 10	Sì, pagine 229 e 233
102-41 - Accordi collettivi di contrattazione	Pagina 119	Sì, pagine 229 e 233
102-42 - Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	Pagina 18; Politica sulla Responsabilità Sociale, pagine 10	Sì, pagine 229 e 233
102-43 - Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Pagina 19	Sì, pagine 229 e 233
102-44 - Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e azioni conseguenti	I principali temi emersi dall'attività di stakeholder engagement degli anni precedenti sono stati riportati nei relativi bilanci integrati e sintetizzati a pagina 32. Per l'attività svolta quest'anno si vedano le pagine 112, 125, e 134	Sì, pagine 229 e 233
102-45 - Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report	Tutti i dati fanno riferimento unicamente all'attività di Etica Sgr S.p.A., non detenendo la Sgr alcuna partecipazione.	Sì, pagine 229 e 233
102-46 - Processo di definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	Pagina 19; Politica sulla Responsabilità Sociale, pagina 20; Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 4	Sì, pagine 229 e 233
102-47 - Elenco degli aspetti materiali	Pagine 22 e 24; Politica sulla Responsabilità Sociale, pagina 21 e 22; Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 10-11-15-16-28-29-39-40-49-50-59-60	Sì, pagine 229 e 233
102-48 - Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei bilanci precedenti e motivazioni di tali modifiche	Pagina 13	Sì, pagine 229 e 233
102-49 - Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Pagina 13	Sì, pagine 229 e 233
102-50 - Periodo di rendicontazione	Pagina 12	Sì, pagine 229 e 233
102-51 - Data di pubblicazione del bilancio più recente	Pagina 12. Il bilancio integrato 2017 è stato pubblicato dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci avvenuta il 26 aprile 2018.	Sì, pagine 229 e 233
102-52 - Periodicità di rendicontazione	Pagina 13	Sì, pagine 229 e 233
102-53 - Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	Pagina 2. Per informazioni specifiche può essere utilizzato l'indirizzo amministrazione@eticasgr.it	Sì, pagine 229 e 233
102-54 - Modalità di reporting in "accordance" GRI	Pagina 13	Sì, pagine 229 e 233
102-55 - Indice GRI	Pagina 150	Sì, pagine 229 e 233
102-56 - Assurance Esterna	Pagine 12, 229 e 233	Sì, pagine 229 e 233

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

Strategia di gestione e indicatori	Numero di pagina e riferimento a eventuali documenti esterni	Omissione/i identificate.	Motivazioni dell'omissione/i	Spiegazione dell'omissione/i	Certificazione esterna
CATEGORIA: ECONOMICA					
ASPETTO MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 12	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
201-1- Valore economico diretto generato e distribuito	Pagina 40	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
201-3- Piani di benefit e pensionistici definiti dalla società	Pagina 122	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
201-4- Supporto finanziario ricevuto dal governo	Pagina 121	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: PRATICHE D'ACQUISTO					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 13	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
204-1- Percentuale spesa sui fornitori locali	Pagina 99	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: MISURE ANTI CORRUZIONE					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagine 53	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
205-3- Eventuali episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Non si sono verificati episodi di corruzione, di conseguenza non c'è stata necessità di intraprendere azioni.	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
CATEGORIA: AMBIENTALE					
ASPETTO MATERIALE: MATERIALI					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 18	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
301-1- Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	Pagina 128	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: ENERGIA					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 19	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
302-1- Consumi diretti di combustibile, energia elettrica e energia termica per il funzionamento degli uffici e delle strutture	Pagina 128	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233

Strategia di gestione e indicatori	Numero di pagina e riferimento a eventuali documenti esterni	Omissione/i identificate.	Motivazioni dell'ommissione/i	Spiegazione dell'ommissione/i	Certificazione esterna
ASPETTO MATERIALE: EMISSIONI					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 21	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
305-1- Emissioni generate dal consumo di combustibile per il funzionamento degli uffici e delle strutture (scope 1) + dall'utilizzo di auto aziendali	Pagina 130	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
305-2- Emissioni generate dai consumi di energia elettrica ed energia termica per il funzionamento degli uffici e delle strutture (scope 2)	Pagina 130	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
305-3- Altre emissioni indirette (Scope 3)	Si ritiene che il trasporto di prodotti e beni materiali abbia un impatto non significativo rispetto all'attività aziendale. Per quanto riguarda gli spostamenti del personale si vedano le pagine 97 e 105	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: CONSUMI IDRICI E RIFIUTI					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 22	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
306-2- Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	Pagina 128	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 23	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
308-1- Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	Pagina 99	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233

Strategia di gestione e indicatori	Numero di pagina e riferimento a eventuali documenti esterni	Omissione/i identificate.	Motivazioni dell'omissione/i	Spiegazione dell'omissione/i	Certificazione esterna
CATEGORIA: SOCIALE					
ASPETTO MATERIALE: PERSONALE					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 30	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
401-1- Numero totale e tasso di assunzioni e turnover del personale	Pagina 117. L'azienda non opera in aree geografiche differenziate	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
401-2- Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali	Pagina 119	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
401-3- Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale (maternità/paternità)	Pagina 68	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 32	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
402-1- Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi, compreso se questo periodo di preavviso è specificato nei contratti collettivi di lavoro	Tempi e modalità di eventuali ristrutturazioni aziendali sono normati dal CCNL del credito.	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: FORMAZIONE					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 33	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
404-1- Ore di formazione medie annue per dipendente, per genere e per categoria	Pagine 121-122	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
404-3- Percentuale dei dipendenti che ricevono valutazioni della performance regolarmente	Per il 2018 il processo ha riguardato il 94% dei dipendenti, come spiegato a pagina 124	X	X	X	Si, pagine 229 e 233

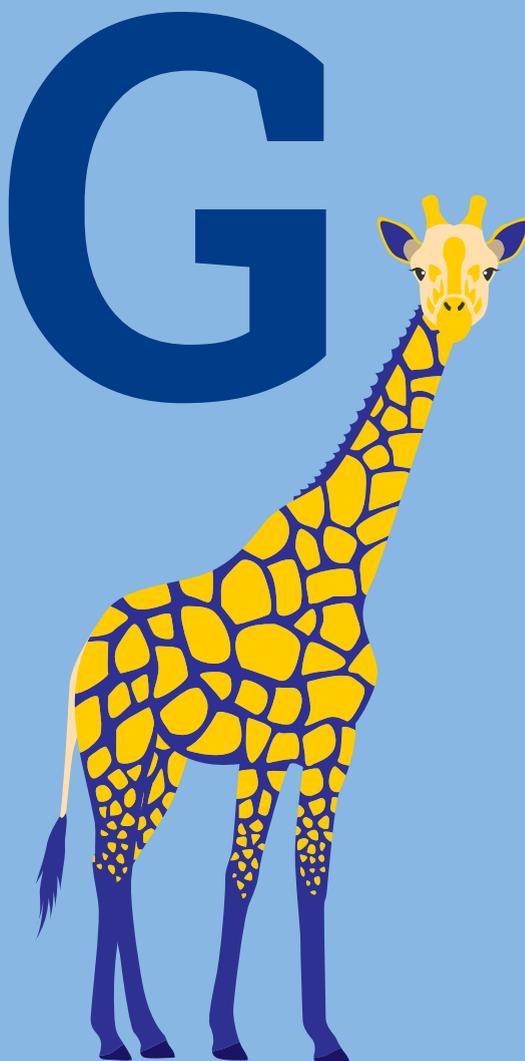
Strategia di gestione e indicatori	Numero di pagina e riferimento a eventuali documenti esterni	Omissione/i identificate.	Motivazioni dell'omissione/i	Spiegazione dell'omissione/i	Certificazione esterna
ASPETTO MATERIALE: DIVERSITÀ E EQUE OPPORTUNITÀ					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 34 e 35	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
405-1-Diversità a livello di amministratori e lavoratori	Pagine 85 e 116	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
405-2- Rapporto tra salario dei dipendenti donna e uomo	Pagina 124	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: NON- DISCRIMINAZIONE					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 41	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
406-1- Eventuali episodi di discriminazione riscontrati e azioni correttive implementate	La Società non ha mai ricevuto reclami o accuse di discriminazione da parte del proprio personale	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 42	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
414-1- Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri riguardanti i diritti umani e la società	Pagina 99	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: POLITICHE PUBBLICHE					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 55	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
415-1- Valore totale dei contributi politici, per paese e beneficiario	Pagina 135	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: CONFORMITÀ SOCIO ECONOMICA					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagine 51-53 e 64	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
419-1- Valore monetario delle sanzioni significative per non rispetto di leggi o regolamenti, prodotti e servizi	Pagina 135	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233

Strategia di gestione e indicatori	Numero di pagina e riferimento a eventuali documenti esterni	Omissione/i identificate.	Motivazioni dell'omissione/i	Spiegazione dell'omissione/i	Certificazione esterna
ASPETTO MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 56. Su questo aspetto la Sgr ha scelto di rendicontare attraverso indicatori propri nel capitolo "Comunità".	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: MARKETING ED ETICHETTATURA					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 61 e 62	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
417-1- Requisiti riguardo ad informazioni su prodotti e servizi ed etichettatura	Non rilevante rispetto alle attività della Sgr	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
417-2- Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	Non sono stati riscontrati casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature di prodotti/servizi.	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
417-3- Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Non sono stati riscontrati casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti il marketing.	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: PRIVACY DEI CLIENTI					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 63	X	X	X	Si, pagine 229 e 233
418-1- Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Pagina 94	X	X	X	Si, pagine 229 e 233

SECTOR DISCLOSURES - SETTORE FINANZIARIO

Strategia di gestione e indicatori	Numero di pagina e riferimento a eventuali documenti esterni	Omissione/i identificate.	Motivazioni dell'omissione/i	Spiegazione dell'omissione/i	Certificazione esterna
CATEGORIA: SOCIALE					
ASPETTO MATERIALE: PORTAFOGLIO DEI PRODOTTI					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategia di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagine 65-66	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
FS6- Percentuale del portafoglio suddiviso per linee di business per regione, dimensione e settori specifici	Non rilevante rispetto alle attività della Sgr	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
FS7- Valore monetario di prodotti e servizi progettati per fornire uno specifico beneficio sociale per ogni linea di business suddivisa per scopo	Pagina 52	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
FS8- Valore monetario di prodotti e servizi progettati per fornire uno specifico beneficio ambientale per ogni linea di business suddivisa per scopo	Pagina 52	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: AUDIT					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 67	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
ASPETTO MATERIALE: AZIONARIATO ATTIVO					
GRI 103: Strategia di gestione	Strategie di Gestione e Indicatori di Rendicontazione di Responsabilità Sociale, pagina 68	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
FS10 - Percentuale e numero di società detenute nel portafoglio dell'ente con cui l'organizzazione che ha effettuato la segnalazione ha interagito su questioni ambientali o sociali	Pagina 112	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233
FS11 - Percentuale di attività soggette a screening ambientali o sociali positivi e negativi	Pagina 104	X	X	X	Sì, pagine 229 e 233

Glossario



Glossario

Asset allocation

È il processo nel quale si definisce come distribuire la ricchezza del portafoglio in termini di classi di attività finanziarie (*asset class*), ovvero tra la componente azionaria, obbligazionaria e monetaria. La composizione ottimale viene individuata tenendo conto del livello di rischio che si vuole assumere e del conseguente rendimento che si cerca di ottenere. È definita "strategica", se predisposta in funzione di obiettivi di lungo periodo, "tattica" quando mira ad obiettivi di più breve periodo. Si parla, invece, di allocazione geografica per indicare le aree geografiche o i Paesi dove si effettuano gli investimenti: ad esempio Area Euro, Giappone o Stati Uniti.

Analisi ESG

Si tratta di un'analisi volta ad approfondire gli aspetti ambientali, sociali e di governance dell'azione delle imprese. ESG è un acronimo dell'inglese *Environmental, Social and Governance*. L'analisi ESG può seguire diverse metodologie: quella utilizzata da Etica Sgr è descritta nel presente bilancio integrato.

Azionariato attivo

Esercizio attivo dei diritti di voto collegati al possesso delle azioni mediante il dialogo con le imprese, la partecipazione alle assemblee e la votazione di mozioni. Nell'accezione utilizzata da Etica Sgr, l'obiettivo è sollecitare la riflessione delle imprese sugli aspetti della responsabilità socio-ambientale collegati all'attività svolta.

Benchmark

È il parametro oggettivo di riferimento dei fondi comuni di investimento; costituito da un indice o da una composizione di indici finanziari, aiuta l'investitore a comprendere le caratteristiche peculiari di determinate tipologie di investimenti, con riferimento in particolare alla loro rischiosità. Confrontando il rendimento di un investimento con l'andamento del benchmark nello stesso periodo, è possibile valutare la capacità di gestione del gestore.

Best in class

Approccio che seleziona o pesa gli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando gli emittenti migliori

all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo. Per Etica Sgr la selezione avviene all'interno del settore di attività.

Certificazione EFA

La *European Financial Advisor* è una qualifica di livello europeo, i cui standard relativi alle prove d'esame, in base agli impegni e agli accordi tra le singole affiliate nazionali ed EFPA, sono fissati e concordati su indicazione del *Standard and Qualifications Committee* (SQC) europeo e continuamente monitorati ed aggiornati al fine di mantenerne elevati i livelli qualitativi. Delle tre qualifiche (EFP, EFA, DEFS) promosse da Efp Italia, l'EFA è il livello di Certificazione europeo più diffuso e riguarda l'attività di consulenza finanziaria. Per diventare Professionista Certificato EFA occorre sostenere l'apposito esame organizzato da Efp Italia.

Certificazione EFP

La *European Financial Planner* è una qualifica di livello europeo, i cui standard relativi alle prove d'esame, in base agli impegni e agli accordi tra le singole affiliate nazionali ed EFPA, sono fissati e concordati su indicazione del *Standard and Qualifications Committee* (SQC) europeo e continuamente monitorati ed aggiornati al fine di mantenerne elevati i livelli qualitativi. Delle tre qualifiche (EFP, EFA, DEFS) promosse da Efp Italia, è il livello di Certificazione maggiormente qualificato, in quanto riguarda l'attività di pianificazione finanziaria nel suo complesso. Per diventare Professionista Certificato EFP occorre sostenere l'apposito esame organizzato da Efp Italia.

Clients/Contratti/Rapporti

Tali termini rappresentano in maniera differente il numero di sottoscrittori presenti su un determinato OICR o su una famiglia di OICR. In particolare, i clienti rappresentano le differenti persone fisiche/giuridiche che sottoscrivono i fondi. Ciascun cliente è codificato con un numero identificativo univoco. I rapporti rappresentano le diverse intestazioni tramite le quali i clienti partecipano ai fondi. A titolo di esempio possono esserci rapporti cointestati o monointestati. Anche i rapporti sono identificati da uno specifico codice univoco. I contratti rappresentano il numero di rapporti partecipanti ai diversi fondi. A titolo esemplificativo, se il signor Bianchi e la signora Rossi aprissero un rapporto cointestato per sottoscrivere tre fondi del Sistema Etica avremmo due clienti, un rapporto e tre contratti.

Consulenza ESG

Servizio rivolto a clienti istituzionali, quali fondi pensione, fondazioni, organizzazioni religiose, associazioni, gestori, banche, assicurazioni che vogliono investire le proprie disponibilità finanziarie anche nel rispetto di criteri sociali e ambientali. L'allargamento del perimetro delle valutazioni sugli emittenti consente una migliore conoscenza ed una più approfondita analisi rispetto alle evidenze derivanti dalla sola ricerca finanziaria tradizionale e può permettere di:

- evitare rischi reputazionali;
- ridurre le fonti di rischio potenziali derivanti da una condotta poco attenta alla sostenibilità d'impresa;
- prestare attenzione all'oggetto degli investimenti finanziari senza che ciò comprometta il ritorno economico atteso.

Crowdfunding

Il *crowdfunding* (dall'inglese *crowd*, folla e *funding*, finanziamento) o finanziamento collettivo in italiano, è un processo collaborativo di un gruppo di persone che utilizza il proprio denaro in comune per sostenere gli sforzi di persone e organizzazioni. È una pratica di microfinanziamento dal basso che mobilita persone e risorse. Il *crowdfunding* si può riferire a iniziative di qualsiasi genere, dall'aiuto in occasione di tragedie umanitarie al sostegno all'arte e ai beni culturali, al giornalismo partecipativo, fino all'imprenditoria innovativa e alla ricerca scientifica. Il *crowdfunding* è spesso utilizzato per promuovere l'innovazione e il cambiamento sociale, abbattendo le barriere tradizionali dell'investimento finanziario.

CSR

Tale sigla è acronimo dell'inglese Corporate Social Responsibility, responsabilità sociale d'impresa. Indica un approccio nella conduzione dell'impresa attento non solo agli aspetti economici ma anche alle ricadute sociali e ambientali e al modello di governance. Etica Sgr condivide la definizione di CSR che è stata data dall'ABI:

La responsabilità sociale è una modalità di gestione strategica dell'impresa, orientata in senso multi-stakeholder, cioè attenta a generare valore non solo per gli azionisti/soci ma per tutti coloro che con essa intrecciano relazioni quotidiane: ad esempio clienti, dipendenti, fornitori, investitori, comunità locale, istituzioni, generazioni future e ambiente. Ogni impresa ha propri specifici interlocutori che contribuiscono alla realizzazione dei suoi obiettivi

e che influenzano e/o vengono influenzati dalle sue scelte ed attività. La gestione delle diverse relazioni può promuovere uno sviluppo positivo in termini di credibilità e reputazione, in un'ottica di reciproco vantaggio. La responsabilità sociale, quale strategia di business e di gestione, non può che rispondere ad una scelta volontaria dell'impresa che si traduce nelle più diverse policy dell'azienda, in funzione dei diversi business e casi aziendali. Ugualmente volontaria è l'adozione di diversi strumenti e metodologie che le imprese possono utilizzare a supporto delle singole strategie di CSR: carta valori, codice etico, comitato etico, formazione CSR, rendicontazione - bilancio sociale, CSR audit, certificazioni. In specifico, l'esperienza conferma come gli strumenti di rendicontazione non siano la responsabilità sociale, né la loro adozione esaurisca in sé la responsabilità sociale: piuttosto, l'utilizzo di indicatori consente alle imprese interessate di rendicontare ai propri interlocutori il miglioramento continuo dei processi di CSR in corso.

Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contratti il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante nota anche come "underlying asset". Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse e di cambio, gli indici) o reale (come ad esempio il caffè, il cacao, l'oro, il petrolio, ecc). Sono utilizzati da Etica Sgr nella gestione dei Fondi solo a fini di copertura dei rischi derivanti da variazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse.

Duration

La durata media finanziaria (o duration) di un'obbligazione è definita come scadenza media dei flussi di cassa attesi, ponderata per il contributo del valore attuale di ciascun flusso alla formazione del prezzo. A un'elevata duration corrisponde un'elevata sensibilità del prezzo del titolo al variare del tasso di rendimento e viceversa. Per tale motivo viene utilizzata quale indicatore di rischio dei titoli obbligazionari. La duration è espressa in giorni e anni e fornisce, a un dato momento della vita di un titolo a reddito fisso, il tempo necessario perché esso ripaghi, con le cedole, il capitale investito inizialmente.

Fondo etico

È un fondo comune d'investimento (vedi OICR) che investe il patrimonio gestito utilizzando, nel processo di selezione e gestione dei portafogli, criteri di carattere sociale, ambientale e di governance, spesso esercitando attivamente i

diritti di voto connessi alla proprietà dei titoli per sollecitare la riflessione delle imprese nelle quali investe sugli aspetti di responsabilità sociale e ambientale della propria condotta.

FSC (Forest Stewardship Council)

ONG internazionale non profit che predispose un sistema indipendente di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale. L'obiettivo è garantire una corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati, attraverso ispezioni effettuate da 17 enti di certificazione in tutto il mondo. Il logo di FSC assicura che il prodotto è stato realizzato con materie prime derivanti da foreste correttamente gestite secondo i principi dei due principali standard: gestione forestale e catena di custodia.

GRI (Global Reporting Initiative)

Il Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione olandese non profit che nasce come dipartimento all'interno del CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economies), dal quale si rende indipendente nel 1997. Promuove la sostenibilità economica, ambientale e sociale attraverso un network che include più di 600 organizzazioni di stakeholder. Adottando un approccio multi-stakeholder, ha creato uno degli standard più riconosciuti in campo internazionale per la rendicontazione della sostenibilità. Partecipa a numerose partnership, tra cui quelle con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD), l'ISO (Organismo Internazionale di Standardizzazione), l'IIRC (vedi sotto) e alcuni organismi dell'ONU, tra cui il Programma per l'Ambiente e il Global Compact.

IAS/IFRS

Gli *International Financial Reporting Standards* sono i principi contabili internazionali che vengono emanati da un gruppo di professionisti contabili che compongono lo IASB (acronimo di International Accounting Standards Board). Poiché tali principi coesistono, almeno per ora, con i precedenti IAS (International Accounting Standard) ci si riferisce spesso ai principi internazionali con il termine IAS/IFRS. In Italia sono stati recepiti mediante il decreto legislativo n. 38 del 2005 che ne ha esteso l'obbligo ai bilanci d'esercizio delle società quotate e/o appartenenti al settore finanziario per l'anno 2006 e la facoltà per i soli bilanci consolidati di tutte le altre società a partire dal bilancio dell'esercizio 2005.

ICCR (Interfaith Center on Corporate Responsibility)

Network di circa 300 investitori americani, religiosi e non, titolari e/o responsabili di oltre 100 miliardi di dollari di patrimonio mobiliare, nato nel 1971 allo scopo di sensibilizzare le grandi imprese americane nei confronti delle tematiche della sostenibilità d'impresa, promuovendo la giustizia sociale nelle assemblee degli azionisti.

IFRIC

L'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) è l'organismo con funzioni interpretative degli IFRS che dalla fine del 2001 sostituisce il precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC). Accanto alle funzioni di carattere interpretativo, all'IFRIC compete anche la definizione di soluzioni tempestive a tutte le problematiche contabili non specificamente affrontate dagli IFRS.

IIRC

L'*International Integrated Reporting Council* (IIRC) è un'associazione globale che raccoglie organismi di regolamentazione, investitori, aziende, enti normativi, professionisti operanti nel settore della contabilità e ONG. Tutti i membri dell'associazione concordano sul fatto che il reporting aziendale deve evolversi per diventare una comunicazione sintetica che illustri come la strategia, la governance, le performance e le prospettive di un'organizzazione, nel contesto del relativo ambiente esterno, consentano di creare valore lungo il breve, medio e lungo termine.

Microfinanza

Per microfinanza s'intende l'insieme dei servizi e degli strumenti finanziari (credito, risparmio, assicurazione, leasing) specificatamente pensati per le persone cosiddette "non bancabili", escluse cioè dall'offerta finanziaria tradizionale a causa della loro condizione socio-economica. La microfinanza comprende una serie di servizi quali: il microcredito, prestiti di importo ridotto e concessi anche in assenza di garanzie reali; la micro-assicurazione, assicurazioni a premi ridotti rivolte a soggetti a basso reddito per malattia, invalidità, disastri naturali, furto o volatilità dei prezzi delle merci; il micro-leasing, operazioni di leasing che permettono di usufruire di un bene a canoni e costi di gestione contenuti; l'*housing microfinance*, piccoli finanziamenti per l'acquisto o la ristrutturazione di abitazioni.

OICR (Fondi comuni di investimento)

Strumenti finanziari che il D.Lgs. n. 58/98 definisce come "il patrimonio autonomo, suddiviso in quote, di pertinenza di una pluralità di partecipanti gestito in monte". Raccolgono il denaro di risparmiatori che affidano la gestione dei propri risparmi ad una SGR (vedi sotto) con personalità giuridica e capitale distinti da quelli del fondo. Indipendentemente dalla tipologia di fondo, tutti i partecipanti hanno gli stessi diritti: i guadagni o le perdite, dal momento che il fondo non garantisce un rendimento certo (a meno di alcune tipologie particolari di prodotti), sono in proporzione a quanto investito, o meglio, in proporzione al numero di quote in possesso.

Pay-out ratio

Si tratta della quota parte di utile di esercizio che viene destinata a dividendo, venendo pertanto distribuita agli azionisti anziché essere accantonata a riserva.

PIC

Si tratta della sigla che indica l'investimento in un OICR che si realizza in unica soluzione.

PAC - Piani di Accumulo di Capitale

Formula di investimento che prevede un acquisto periodico, normalmente a cadenza mensile, di quote di OICR. Rappresentato da un numero predeterminato di acquisti di piccolo importo ma prolungati nel tempo, il PAC rappresenta una formula d'investimento particolarmente adatta a realizzare un'accumulazione di risparmio senza avere un capitale iniziale.

PRI (Principles for Responsible Investments)

Associazione nata nel 2005 in seno alle Nazioni Unite allo scopo di promuovere l'integrazione di parametri sociali, ambientali e di governance nelle attività finanziarie. L'adesione al PRI da parte degli operatori finanziari comporta il rispetto e l'applicazione di sei principi relativi ai criteri ESG e alle attività di azionariato attivo. Il PRI offre numerosi servizi a beneficio degli aderenti, relativi alle iniziative di engagement con le aziende, alla diffusione dei principi della finanza responsabile e alle possibilità di collaborazione tra il mondo finanziario tradizionale e quello più focalizzato sugli investimenti sostenibili.

SGR

Società di Gestione del Risparmio, intermediario italiano autorizzato all'attività dalla Banca d'Italia e iscritto in un apposito albo tenuto dalla stessa autorità di vigilanza.

SRI

La sigla è presa dall'inglese "*Socially Responsible Investing*", o nell'accezione più moderna "*Sustainable and Responsible Investing*". Rappresenta un approccio all'investimento finanziario che prende in considerazione nella propria analisi anche aspetti legati alla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti. Tipicamente, gli operatori SRI affiancano alla tradizionale analisi finanziaria un'analisi ESG degli emittenti.

Stakeholder

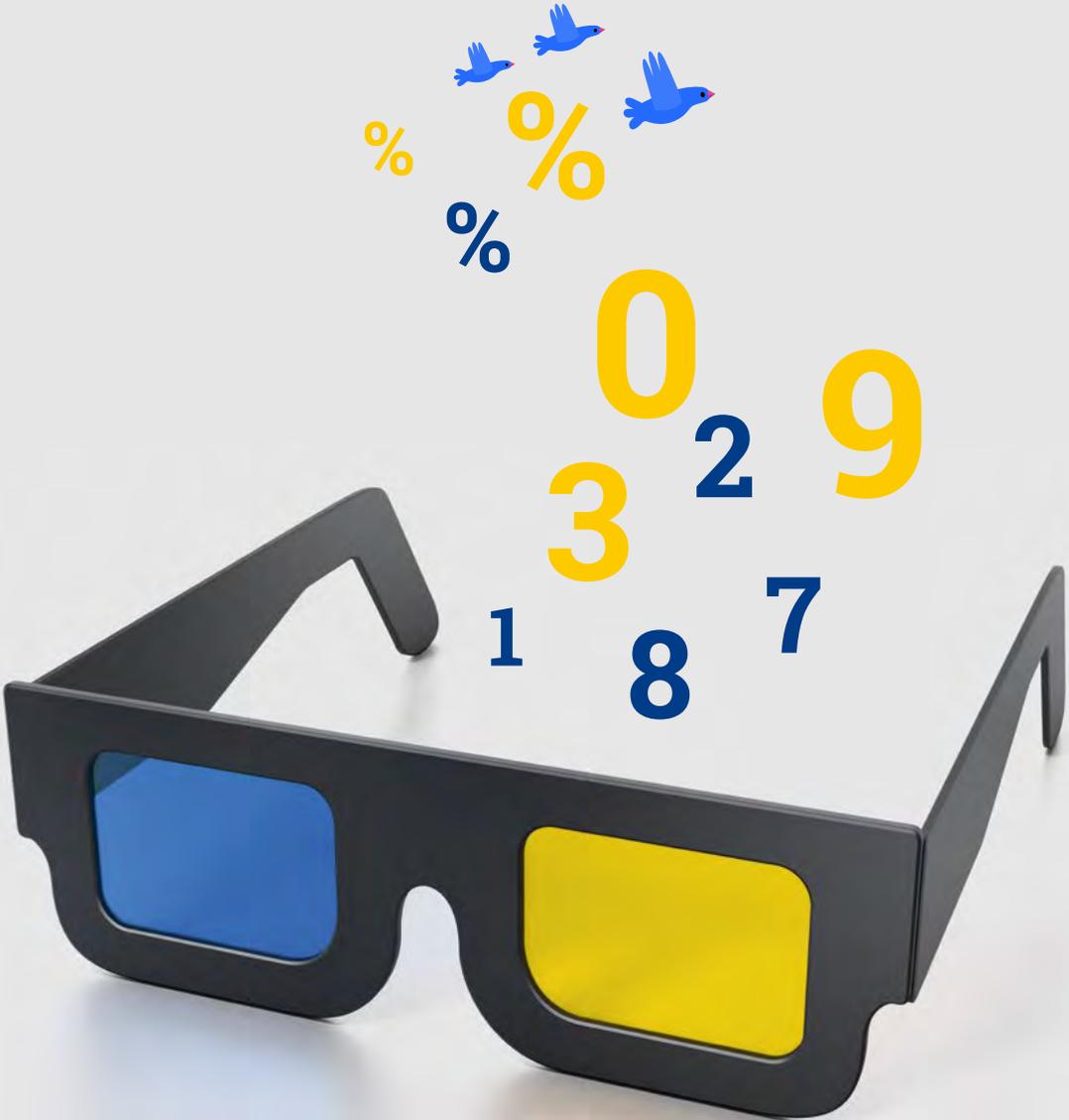
Si considera stakeholder qualunque soggetto che rivesta un interesse, diretto o indiretto, nell'attività di un'impresa. Gli stakeholder si affiancano agli azionisti, o *shareholder*, in qualità di soggetti cui l'impresa deve rendere conto del proprio operato. Tra gli stakeholder vengono tradizionalmente fatti rientrare dipendenti e collaboratori dell'impresa, clienti, fornitori, comunità locali e concorrenti.

Stress Test

Perdite stimate in base a simulazioni dell'andamento del portafoglio, in funzione di diversi scenari economici e finanziari. Tipicamente, si ricorre a condizioni di contesto storiche: ad es. la crisi successiva al default di Lehman Brothers del 2008.

VaR - Value at Risk

Il VaR corrisponde alla massima perdita potenziale, calcolata con un certo intervallo di confidenza (c.i.) e su un determinato orizzonte temporale. Tipicamente, un VaR giornaliero di importo pari a X al 99% c.i. significa che, con il 99% di probabilità, la perdita attesa del portafoglio, stimata oggi per domani, non supererà il valore X.



BIL 2018
AN
CIO
INTEGRATO

Facciamo trend
per la sostenibilità
da 18 anni.

4

Nota Integrativa
al bilancio
al 31 dicembre 2018

PREMESSA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea; è inoltre redatto in base alle istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2017.

Il bilancio è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Esso è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio, come previsto dall'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 38/05, è redatto in unità di euro senza cifre decimali. A lato degli importi relativi all'esercizio in corso sono forniti quelli relativi all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A Politiche contabili
- Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C Informazioni sul Conto Economico
- Parte D Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e tabelle.

Parte A

Politiche contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio è stato redatto, in applicazione del D. Lgs. 38/05, in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e con le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2018, e omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto in base alle istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2017, sulla base dei poteri attribuiti dal D. Lgs. 136/15, e nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Per quanto attiene il Rendiconto Finanziario, lo IAS 7 e le istruzioni di Banca d'Italia stabiliscono che tale documento possa essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". Etica Sgr ha deciso di seguire questo secondo procedimento.

I principi e i criteri di valutazione adottati sono stati applicati uniformemente negli esercizi presentati, con le precisazioni descritte nella successiva sezione 4.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di riferimento antecedenti l'approvazione della presente nota integrativa si rinvia a quanto illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione a corredo del bilancio. Non si è verificato alcun

evento tale da richiedere modifiche ai valori iscritti a bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità dell'eventuale fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio in data 27 marzo 2019, nei termini previsti dalla vigente normativa.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2017:

- Regolamento UE 1905/2016: IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti;
- Regolamento UE 2067/2016: IFRS 9 - Strumenti Finanziari.

IFRS 9: il nuovo principio contabile sugli strumenti finanziari

Con la pubblicazione del Regolamento n. 2067/2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 9 - Strumenti finanziari che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ha sostituito lo IAS 39 in tema di classificazione, misurazione degli strumenti finanziari, rilevazione delle perdite di valore delle attività finanziarie (impairment) e registrazione delle operazioni di copertura.

Il nuovo standard contabile introduce un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei *cash flow* dello strumento medesimo e, dall'altro, dal modello di business basato sull'intento gestionale (Business Model) con il quale lo strumento è detenuto. In luogo delle attuali quattro categorie contabili, secondo l'IFRS 9 le attività finanziarie possono essere classificate, tenendo conto dei due driver sopra esposti, in tre categorie:

- Attività misurate al costo ammortizzato (Hold to Collect);
- Attività misurate al fair value con imputazione a conto economico (Hold for Trading and Other);
- Attività misurate al fair value con imputazione a patrimonio netto (Hold to Collect & Sell).

Le attività finanziarie possono essere iscritte al costo ammortizzato o al *fair value* in contropartita del patrimonio netto previo superamento del test sulle caratteristiche contrattuali dei *cash flow* originati dallo strumento. I titoli di capitale sono sempre misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente in sede di iscrizione) per le azioni non detenute ai fini di *trading*, di esporre le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto che non verrà mai trasferita a conto economico (nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario).

Con riferimento alle passività finanziarie, l'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile del proprio rischio di credito: per le passività finanziarie designate al *fair value*, infatti, l'IFRS 9 prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Per quanto riguarda l'*impairment*, per gli strumenti rilevati al costo ammortizzato e al *fair value* con impatto a patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale) viene introdotto un modello di valutazione basato sul concetto di "*expected loss*", in luogo dell'attuale "*incurred loss*", in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede, infatti, di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (*stage 1*) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento significativo rispetto alla misurazione iniziale (*stage 2*) o nel caso risulti deteriorato (*stage 3*).

Con riferimento alla registrazione delle operazioni di copertura, peraltro non utilizzate dalla società, la stessa si avvale della facoltà concessa dall'IFRS9 di applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione *carve-out*.

Con riferimento alla definizione del Business Model la Sgr ha individuato il modello Hold to Collect per la classificazione e misurazione dei crediti.

Per quanto riguarda le quote di OICR è stato adottato un modello Hold to Collect & Sell. A seguito dell'effettuazione del test SPPI, e dell'esito negativo dello stesso, le stesse sono state quindi classificate tra le attività obbligatoriamente valutate a *fair value* con impatto a conto economico.

Sulla base delle analisi svolte e in considerazione dell'applicazione dei criteri di classificazione previsti dal nuovo principio e dalle disposizioni di cui al citato Regolamento, gli impatti identificati con riferimento alla SGR sono i seguenti:

- 1) La riclassificazione delle attività finanziarie già classificate come "disponibili per la vendita", sostanzialmente composte da quote

- di OICR, nelle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
- 2) L'esposizione in una riserva FTA (first time adoption) della riserva da valutazione relativa alle "attività finanziarie disponibili per la vendita", pari a circa 3.000 euro;
- 3) la rilevazione nella fiscalità corrente delle imposte anticipate, pari a Euro 1.130 relative all'ultima valutazione delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" effettuata al 31 dicembre 2018.

IFRS 15: il nuovo principio contabile sui ricavi

Il principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS 15 comporta la cancellazione dello IAS 18 - Ricavi e dello IAS 11 - Lavori su ordinazione.

Gli elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione in un unico principio contabile di una disciplina comune per il riconoscimento dei ricavi riguardanti la vendita di beni e la prestazione di servizi;
- l'introduzione di un meccanismo che prevede l'attribuzione del prezzo complessivo di una transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni o prestazione di servizi) oggetto di un contratto.

Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari. Obiettivo dell'IFRS 15 è di includere nei bilanci informazioni utili sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti.

Il punto centrale del principio IFRS 15 è che un'entità deve rilevare i ricavi in bilancio in modo che il trasferimento ai clienti dei beni o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio degli stessi. Al fine di conseguire tale obiettivo un'entità riconosce i ricavi applicando i seguenti passaggi:

- identificazione dei contratti con la clientela;
- identificazione delle obbligazioni di fare presenti nei contratti;

- determinazione del prezzo della transazione;
- ripartizione del prezzo tra le obbligazioni di fare;
- iscrizione del ricavo in bilancio nel momento in cui sono soddisfatte le obbligazioni di fare.

Alla luce delle analisi svolte, per la Sgr, gli impatti dell'IFRS 15 sono sostanzialmente rappresentati da una maggior richiesta di informativa; il principio infatti prescrive un ampio set informativo sulla natura, l'ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela. Non sono stati invece rilevati impatti rilevanti sul patrimonio netto né sul bilancio della Sgr.

IFRS 16: il nuovo principio contabile sul leasing

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo - incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", e disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, potrebbero ora rientrare nel perimetro di applicazione delle regole sul leasing.

Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/ utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso (right of use). In dettaglio, la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing; nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore, questo a

differenza di quanto prescritto dai principi attuali. È modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovano rappresentazione nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS16 saranno invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del "diritto d'uso" e gli interessi passivi sul debito.

A livello di disclosure, l'informativa minima richiesta alle imprese locatarie ricomprende tra l'altro: (i) la suddivisione tra le diverse "classi" di beni in leasing; (ii) un'analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing; (iii) le informazioni potenzialmente utili per comprendere meglio l'attività dell'impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Nel corso del 2018, la società ha condotto un apposito progetto per l'implementazione dell'IFRS 16 - Leasing, al fine di approfondire e definire gli impatti qualitativi e quantitativi, nonché individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente ed efficace.

L'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione di tale principio ha riguardato in particolare quelli relativi alle seguenti fattispecie: (i) stampanti, (ii) affitto di spazi in cloud, (iii) hardware e (iv) immobili.

Le suddette casistiche risultano essere di modico valore, infatti, Etica Sgr ha scelto di non applicare il nuovo principio ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale euro 5.000. Pertanto, la società stima che allo stato attuale il principio contabile in oggetto non abbia impatti significativi sul bilancio di esercizio.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono illustrati, per le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, i criteri di iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione, i criteri di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono espresse al loro *fair value*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Tale voce non era presente nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto introdotta dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio delle Sgr al fine di recepire, tra gli altri, il principio contabile internazionale IFRS 9. Nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono state riclassificate le attività che nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 erano incluse nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita".

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Come anticipato, le attività finanziarie possono essere iscritte al costo ammortizzato previo superamento del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow originati dallo strumento. In tale voce rientrano anche i crediti, che includono i crediti verso le banche e gli enti finanziari che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, ivi inclusi i conti correnti.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti relativi alle commissioni di gestione dei fondi, le operazioni di pronti contro termine e i crediti commerciali. Sono iscritti inizialmente al *fair value*, oltre ad eventuali costi di transazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell'attività della Sgr e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti e

rappresentanti la vita utile del cespite e il suo deperimento economico-tecnico:

● Immobili di proprietà al costo	3,03%
● Mobili e arredi	12,00%
● Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
● Altre macchine elettroniche	20,00%
● Macchinari, apparecchi, attrezzature	15,00%

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Sono esposte al costo originario, al netto dell'ammortamento diretto, determinato sistematicamente, a rate costanti, in base all'utilità futura prevista:

● Software	33,33%
● Marchi d'impresa	33,33%

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Rappresentano i debiti verso le banche, gli enti finanziari e la clientela ed includono anche i debiti relativi alle commissioni di retrocessione agli enti collocatori.

Sono iscritte inizialmente al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

È calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed evidenzia l'ammontare di quanto maturato a favore dei lavoratori dipendenti. Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale rilevando integralmente gli utili e le perdite attuariali in un'apposita riserva del Patrimonio Netto, coerentemente con le disposizioni dello IAS 19.

FISCALITÀ CORRENTE

Le "Attività e passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a

fronte dell'utile/perdita fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti: si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio, sono inserite tra le passività dello Stato Patrimoniale. Nel caso di acconti o di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è detratto direttamente dal debito relativo.

L'onere/provento fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita d'esercizio.

FISCALITÀ DIFFERITA

La fiscalità differita viene determinata sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici e il valore fiscale; si procede quindi all'iscrizione di un'attività per imposte anticipate quando sussiste la probabilità del suo recupero e si procede all'iscrizione di tutte le passività per imposte differite.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I principi contabili internazionali consentono di effettuare accantonamenti in bilancio solo con riferimento ad obbligazioni in corso, quale risultato di un evento passato, per adempiere le quali l'impresa ritiene probabile l'impiego di risorse economiche ed è in grado di effettuare una stima attendibile.

COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DI REDDITO

I costi e ricavi sono rilevati ed esposti nel Conto Economico secondo il principio della competenza temporale.

L'IFRS 15 ha definito le regole per l'iscrizione dei ricavi introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. In linea generale, il principio prevede che ogni entità, nel riconoscere i ricavi, adotti un approccio basato su cinque punti:

- identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente: le prescrizioni dell'IFRS 15 si applicano ad ogni contratto che sia stato perfezionato con un cliente e rispetti criteri specifici.

In alcuni casi specifici, l'IFRS 15 richiede ad un'entità di combinare/aggiungere più contratti e contabilizzarli come un contratto unico;

- individuazione delle obbligazioni di fare (o "performance obligations"): un contratto rappresenta gli impegni a trasferire beni o servizi ad un cliente. Se questi beni o servizi sono "distinti", tali promesse si qualificano come "performance obligations" e sono contabilizzate separatamente;
- determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione e l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il prezzo previsto nella transazione può essere un importo fisso, ma talvolta può includere componenti variabili o componenti non monetarie;
- ripartizione del prezzo dell'operazione tra le "performance obligations" del contratto: un'entità ripartisce il prezzo della transazione tra le diverse "performance obligations" sulla base dei prezzi di vendita a sé stante di ogni distinto bene o servizio previsto contrattualmente. Se un prezzo di vendita a sé stante non è osservabile, un'entità deve stimarlo. Il principio identifica quando un'entità deve allocare uno sconto o una componente variabile ad una o più, ma non a tutte, "performance obligations" (o ai distinti beni o servizi) previste nel contratto;
- riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "performance obligation": un'entità riconosce il ricavo quando soddisfa una "performance obligation" mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio, previsto contrattualmente, a favore di un cliente (ossia quando il cliente ottiene il controllo di quel bene o servizio). L'ammontare del ricavo da rilevare è quello che era stato allocato sulla "performance obligation" che è stata soddisfatta. Una "performance obligation" può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale. Nel caso di "performance obligations" soddisfatte durante un arco temporale, un'entità riconosce i ricavi durante l'arco temporale di riferimento, selezionando un metodo appropriato per misurare i progressi compiuti rispetto al completo soddisfacimento della "performance obligation".

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio né nel corso di esercizi passati trasferimenti di attività finanziarie tra i portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Sono esposti al livello 2 del *fair value* le quote di OICR detenute nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, valutate all'ultimo valor quota disponibile dell'esercizio, reperibile come da regolamento degli OICR su "Il Sole 24 ORE".

Il valore delle azioni di Oltre Il Sicaf Euveca S.p.A. è stato estratto dal Report periodico della Sicaf nella sezione "Investor Information".

Sono esposti al livello 2 del *fair value* anche le attività e le passività finanziarie valutate al costo *ammortizzato* rispettivamente della voce 40 dell'attivo e 10 del passivo, esposte al valore storico, per i quali il *fair value* corrisponde al valore di iscrizione in bilancio.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	2018			2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		1.016.401			18.905	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		1.016.401			18.905	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali		4.451.299			3.862.881	
5. Attività immateriali		137.136			68.746	
Totale		5.604.836			3.950.532	
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come già anticipato, non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio né nel corso di esercizi passati trasferimenti di attività finanziarie tra i portafogli.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 63	€ 290

1.1. Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La voce 10 rappresenta la giacenza della cassa contanti detenuta presso la Società. L'ammontare evidenziato comprende unicamente euro, non essendo presenti a fine 2018 altre valute in cassa.

Composizione cassa contanti	Totale (2018)	Totale (2017)
Cassa euro	63	290
Cassa dollari USA		
Cassa sterline GB		
Cassa altre valute		
Totale	63	290

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 1.016.401	€ 18.905

All'inizio del mese di ottobre è stato effettuato un investimento nelle 3 classi del nuovo fondo Impatto Clima, appartenente al Sistema Etica, per un totale di un milione di euro. Il controvalore totale a fine 2018 era pari a 972.450 euro.

Il residuo di tale voce rappresenta la valorizzazione sulla base dell'ultimo valore disponibile (30 settembre 2018) delle azioni della Sicaf Oltre II.

L'impegno di sottoscrizione in Oltre II, pari a complessivi 100.000 euro, ha comportato fino al 31 dicembre 2018 un versamento totale pari a 49.668 euro, ma in conseguenza della variazione negativa di *fair value* il controvalore al 31 dicembre 2018 è pari a 43.951 euro.

A partire dal 2018 tali attività sono contabilizzate al *fair value* con impatto diretto sul conto economico della Sgr.

2.5. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (2018)			Totale (2017)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.		1.016.401			18.905	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale		1.016.401			18.905	

2.6. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	1.016.401	18.905
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.016.401	18.905

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

31.12.2018	31.12.2017
€ 21.603.029	€ 21.506.398

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale (2018)						Totale (2017)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	12.823.622				12.823.622		11.083.056				11.083.056	
1.1 gestione di OICR	12.823.622				12.823.622		11.083.056				11.083.056	
1.2 gestione individuale												
1.3 gestione di fondi pensione												
2. Crediti per altri servizi:												
2.1 consulenze												
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>												
2.3 altri												
3. Altri crediti:	8.779.407				8.779.407		10.423.342				10.423.342	
3.1 pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale e quote												
3.2 depositi e conti correnti	8.746.120				8.746.120		10.405.647				10.405.647	
3.3 altri	33.287				33.287		17.695				17.695	
4. Titoli di debito												
Totale	21.603.029				21.603.029		21.506.398				21.506.398	

La voce 1.1 è costituita da crediti per commissioni di gestione maturate al 31 dicembre 2018, relative al quarto trimestre dell'esercizio, incassate nei primi giorni del 2019.

Nella voce 3.2 è incluso l'ammontare delle disponibilità giacenti sui conti correnti e il deposito vincolato accesi presso diversi istituti di credito, nonché il deposito cauzionale relativo all'affitto dell'appartamento concesso in utilizzo al Direttore Generale. Di seguito si riporta il dettaglio di tale voce:

Dettaglio depositi e conti correnti	Saldo 2018	Saldo 2017
Banca Popolare Etica conto corrente	688.806	113.131
Banca Popolare di Milano conto corrente	768	8.310
Banca Popolare di Sondrio conto corrente	2.448.262	6.117.344
Banca Popolare di Sondrio conto indisponibile microcredito	3.495.381	3.072.714
Banca Popolare di Sondrio conto corrente fiscale	503.646	1.090.248
Banca Popolare di Sondrio c/c corone svedesi doppia tassazione	105.357	
Banca Popolare di Sondrio deposito vincolato	1.500.000	
Deposito cauzionale affitto appartamento	3.900	3.900
Totale	8.746.120	10.405.647

In tale tabella sono compresi tre conti correnti indisponibili per la Società, accesi presso il depositario Banca Popolare di Sondrio:

- un conto nel quale confluiscono i contributi volontari dei sottoscrittori dei fondi che fungono da garanzia per le attività di microfinanza e *crowdfunding*;
- un conto in cui vengono riversate le ritenute fiscali prelevate dalla Sgr sulle plusvalenze maturate dai clienti in sede di disinvestimento per poi versarle mensilmente all'Erario;
- un terzo conto nel quale confluiscono i recuperi delle eventuali doppie tassazioni su operazioni effettuate dai fondi di Etica Sgr, che sono poi riconosciuti ai fondi stessi.

Escludendo i conti sopracitati il totale dei depositi e conti correnti disponibili risulta essere pari a 4.641.736 euro. La diminuzione significativa della giacenza sui conti correnti operativi è riconducibile all'investimento della liquidità della Sgr nel fondo Impatto Clima nel mese di ottobre, nonché all'acquisto di un nuovo immobile al fine di ampliare gli spazi lavorativi sempre nel mese di ottobre.

La movimentazione del conto corrente indisponibile per progetti di microfinanza è riportata di seguito:

Conto corrente per Progetti microdinanza e crowdfunding	Totale (2018)	Totale (2017)
Saldo iniziale	3.072.714	2.579.879
Incrementi derivanti da nuove sottoscrizioni	531.231	485.483
Interessi attivi su c/c	2.291	6.348
Contributo Etica Sgr	41.704	32.354
Importi escussi	(111.594)	
Versamenti a favore di progetti di <i>crowdfunding</i>	(40.865)	(31.250)
Spese c/c bancario e bolli	(100)	(100)
Totale	3.495.381	3.072.714

Nella voce 3.3 si trova sia il credito verso banche per interessi di conto corrente maturati ma non ancora liquidati sia il credito verso un Istituto di Moneta Elettronica (IMEL) inerente alle carte prepagate intestate alla Sgr e assegnate ad alcuni dipendenti.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
	di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR	
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni					12.823.622	
1.1 gestione OICR					12.823.622	
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:			26.015			
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>						
2.3 altri			26.015			
3. Altri crediti:	8.753.392		688.806			
3.1 pronti contro termine						
- di cui: titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti	8.746.120	688.806				
3.3 altri	7.272					
4. Titoli di debito						
Totale (2018)	8.753.392	688.806	26.015		12.823.622	
Totale (2017)	10.409.043	113.131	14.299		11.083.056	

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	21.603.029							
Totale (2018)	21.603.029							
Totale (2017)	21.506.398							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

* valore da esporre a fini informativi

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 4.451.299	€ 3.862.881

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Attività di proprietà	4.049.425	3.455.405
a) terreni	836.623	685.623
b) fabbricati	3.049.348	2.587.622
c) mobili	61.756	81.214
d) impianti elettronici		
e) altre	101.698	100.946
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	4.049.425	3.455.405

Tutte le immobilizzazioni sono di proprietà della Società. Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita utile dei beni.

La voce "e) altre" delle attività di proprietà comprende il costo sostenuto, al netto degli ammortamenti, per gli acquisti di macchine d'ufficio elettroniche, macchinari e attrezzature, nonché autovetture.

Le voci terreni e fabbricati comprendono le immobilizzazioni conseguenti all'acquisto della sede della Società, avvenuto nel corso del 2011, e degli ulteriori immobili acquisiti nel corso del 2015 e ad ottobre 2018, nonché alle relative migliorie capitalizzate. I costi ulteriori sostenuti per la ristrutturazione e l'arredamento della sede sono stati inseriti nella voce "e) altre" (impianto di condizionamento, macchinari e attrezzature) e nella voce "c) mobili".

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2018)			Totale (2017)		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
		L1	L2		L3	L1
1. Attività di proprietà	401.874	401.874		407.476	407.476	
a) terreni	257.321	257.321		257.321	257.321	
b) fabbricati	144.553	144.553		150.155	150.155	
2. Attività acquisite in leasing finanziario						
a) terreni						
b) fabbricati						
Totale	401.874	401.874		407.476	407.476	

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale (2018)			Totale (2017)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	4.049.425			3.455.405		
a) terreni	836.623			685.623		
b) fabbricati	3.049.348			2.587.622		
c) mobili	61.756			81.214		
d) impianti elettronici						
e) altre	101.698			100.946		
2. Attività acquisite in leasing finanziario						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
Totale	4.049.425			3.455.405		

Nella seguente tabella si riporta la dinamica delle variazioni inerenti alle attività immobilizzate nel corso dell'esercizio.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: Variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	685.623	3.053.787	198.794		289.242	4.227.446
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(466.165)	(117.580)		(188.296)	(772.041)
A.2 Esistenze iniziali nette	685.623	2.587.622	81.214		100.946	3.455.405
B. Aumenti	151.000	554.255	2.562		38.265	746.082
B.1 Acquisti	151.000	554.255	2.562		36.014	743.831
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					2.251	2.251
C. Diminuzioni		(92.529)	(22.020)		(37.512)	(152.061)
C.1 Vendite					(2.251)	(2.251)
C.2 Ammortamenti		(92.529)	(22.020)		(35.261)	(149.810)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	836.623	3.049.348	61.756		101.699	4.049.426
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(558.694)	(139.600)		(221.306)	(919.600)
D.2 Rimanenze finali lorde	836.623	3.608.042	201.356		323.005	4.969.026
E. Valutazione al costo	836.623	3.049.348	61.756		101.699	4.049.426

8.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	257.321	150.155
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili a uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		(5.602)
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		(5.602)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	257.321	144.553
E. Valutazione al <i>fair value</i>	257.321	144.553

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 137.136	€ 68.746

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale (2018)		Totale (2017)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	137.136		68.746	
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre	137.136		68.746	
Totale	137.136		68.746	

La tabella delle attività immateriali rappresenta l'ammontare dei software acquistati e immobilizzati, nonché il portale internet di Etica Sgr.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	68.746
B. Aumenti	104.131
B.1 Acquisti	104.131
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(35.741)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(35.741)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	137.136

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 422	€ 1.611

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

	Totale (2018)	Totale (2017)
a) imposte correnti		481
IRES corrente		
IRAP anno corrente		
Attività fiscali correnti su TFR		481
b) imposte anticipate	422	1.130
anticipate nei precedenti esercizi		
anticipate per IRAP esercizio		
anticipate per IRES esercizio	422	1.130
nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali rigiri		
Totale attività fiscali : correnti e anticipate	422	1.611

La voce b) imposte anticipate rappresenta imposte anticipate relative all'attualizzazione del TFR.

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

	Totale (2018)	Totale (2017)
a) imposte correnti	196.998	218.981
IRES corrente	160.982	141.292
IRAP anno corrente	36.016	77.689
b) imposte differite		
differite nei precedenti esercizi		
differite dell'esercizio		
Fiscalità differita su TFR		
Totale passività fiscali : correnti e differite	196.998	218.981

La voce a) rappresenta l'importo netto derivante dagli acconti versati al netto delle imposte IRES e IRAP di competenza dell'esercizio.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.130	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.130	
a) rigiri	1.130	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	1.130	

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Esistenze iniziali	1.130	
2. Aumenti	469	1.130
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	469	1.130
a) relative a precedenti esercizi	469	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		1.130
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.177)	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.177)	
a) rigiri	(47)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(1.130)	
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	422	1.130

Come già anticipato, e come evidenziato nelle due tabelle precedenti, le imposte anticipate registrate negli esercizi precedenti su attività finanziarie disponibili per la vendita sono state rigirate a conto economico, per un totale di circa 1.130 euro.

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Esistenze iniziali		5.338
2. Aumenti		297
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		297
3. Diminuzioni		(5.635)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		(5.635)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 271.885	€ 352.333

12.1 Altre attività: composizione

	Totale (2018)	Totale (2017)
a) Crediti verso l'erario	4.372	18.314
credito verso erario per istanza rimborso		11.209
credito verso erario per detrazioni L.296/06	4.372	6.559
crediti vs erario per errati pagamenti		546
b) Crediti vari	89.648	119.921
fornitori per anticipi su fatture	411	15.065
dipendenti per anticipi	5.311	6.098
crediti per altri servizi resi alla clientela	73.107	93.057
crediti verso fornitori per anticipi	2.260	1.262
crediti per autofatture	8.559	4.439
c) Risconti attivi su fatture già pervenute	177.865	214.098
Totale voce "altre attività"	271.885	352.333

La voce credito verso erario per istanza rimborso rappresentava il credito spettante per la quota parte di IRES pagata sull'IRAP negli anni dal 2007 al 2011, in merito alla quale è stata presentata istanza di rimborso nel 2013, e che è stata rimborsata interamente nel corso del 2017 e del 2018.

La voce crediti verso erario per detrazioni L. 296/06 rappresenta il credito conseguente agli interventi di sostituzione infissi e serramenti effettuati nella sede sociale nel 2011 che godono della detrazione del 55% in quanto interventi che favoriscono l'efficienza energetica. La detrazione complessiva spettante, pari a 21.861 euro, verrà recuperata in 10 rate annuali, pari al 10% del totale: il credito evidenziato, pari a 4.372 euro, rappresenta le due rate ancora da recuperare.

La voce crediti per altri servizi resi alla clientela rappresenta il credito derivante dalle fatture da emettere per servizi di consulenza ESG resi ai clienti istituzionali di Etica Sgr.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 9.586.184	€ 8.568.495

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Debiti verso reti di vendita:	7.977.052	6.838.016
1.1 per attività di collocamento OICR	7.977.052	6.838.016
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:	1.206.443	1.062.874
2.1 per gestioni proprie	1.206.443	1.062.874
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	173.118	141.917
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>		
3.3 altri	173.118	141.917
4. Altri debiti:	229.571	525.688
4.1 pronti contro termine		
di cui: su titoli di Stato		
di cui: su altri titoli di debito		
di cui: su titoli di capitale e quote		
4.2 altri	229.571	525.688
Totale	9.586.184	8.568.495
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2	9.586.184	8.568.495
Fair value - livello 3		
Totale fair value	9.586.184	8.568.495

La voce 1.1 è costituita dall'importo delle commissioni di mantenimento dovute ai collocatori dei fondi appartenenti al Sistema Etica maturate al 31 dicembre 2018, successivamente liquidate entro la metà di gennaio 2019; di queste, le commissioni dovute alla Capogruppo Banca Popolare Etica ammontano a 1.467.054 euro.

La voce 2.1 è costituita dall'importo delle commissioni dovute al Gestore Delegato dei fondi Sistema Etica, Anima Sgr, maturate al 31 dicembre 2018 e successivamente liquidate nel mese di gennaio 2019.

La voce 3.3 è costituita interamente dal debito nei confronti di DepoBank per le attività di calcolo NAV dei fondi Sistema Etica svolte nel quarto trimestre 2018.

La voce 4.2 è costituita dal debito nei confronti di Cassa Centrale Banca per attività di consulenza

informatica svolte durante il 2018. Nel mese di dicembre 2018 è stato estinto anticipatamente il mutuo contratto con la Capogruppo Banca Etica nel 2015 per l'acquisto di un appartamento finalizzato all'allargamento della sede di via Napo Torriani 29.

1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società Finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della Sgr		di cui: del gruppo della Sgr		di cui: del gruppo della Sgr
1. Debiti verso reti di vendita:	7.151.872	1.467.054	793.362		31.818	
1.1 per attività di collocamento OICR	7.151.872	1.467.054	793.362		31.818	
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione						
2. Debiti per attività di gestione:			1.206.443			
2.1 per gestioni proprie			1.206.443			
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:			173.118			
3.1 consulenze ricevute						
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>						
3.3 altri			173.118			
4. Altri debiti:	229.571	8.540				
4.1 pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale e quote						
4.2 altri	229.571	8.540				
Totale (2018)	7.381.443	1.475.594	2.172.923		31.818	
Totale (2017)	6.621.067	1.695.787	1.943.929		3.499	

Sezione 6 - Passività fiscali- Voce 60

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 196.998	€ 218.981

Si rimanda alla precedente Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo per l'illustrazione della presente sezione.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 5.268.236	€ 5.362.406

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	Totale (2018)	Totale (2017)
Debiti per Fondo Microcredito	3.497.993	3.072.714
Debiti verso fornitori	545.074	509.367
<i>a) per fatture da ricevere</i>	192.110	203.993
<i>b) per fatture già ricevute</i>	352.964	305.374
Accantonamento microcredito a carico Sgr	46.686	41.704
Debiti verso dipendenti	192.586	209.494
Debiti verso Fondo Pensione Pensplan Plurifonds		45.239
Debiti verso Erario	659.040	1.245.903
Debiti verso Istituti Previdenziali	191.458	221.635
Debiti diversi per recupero doppia imposizione fiscale Fondi	105.357	
Altri debiti	30.042	16.350
Totale	5.268.236	5.362.406

La voce Debiti per Fondo Microcredito rappresenta la contropartita del Conto Corrente indisponibile per progetti di Microfinanza e Crowdfunding, esposto tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alla sottovoce 3. Altri crediti.

La voce *Debiti verso fornitori - a) per fatture da ricevere* include, tra l'altro, il debito per il compenso complessivo 2018 di alcuni fornitori che prevedono una fatturazione annuale. Tale voce include inoltre alcuni debiti rilevanti verso altri fornitori che hanno offerto i propri servizi nel corso dell'anno.

La voce fornitori per fatture già ricevute comprende il debito verso altri fornitori per fatture ancora da saldare.

La voce debiti verso Erario comprende principalmente il debito relativo alle ritenute effettuate su operazioni di rimborso dei fondi di Etica Sgr (per 507.241 euro) e sull'IRPEF dipendenti (per 126.140 euro).

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 37.895	€ 30.832

La voce è costituita:

- dal fondo maturato a favore dei dipendenti che erano in forza al 31 maggio 2007;
- dalle quote maturate dai dipendenti che hanno scelto di non devolvere o di devolvere solo parzialmente al Fondo Pensione il proprio TFR.

Il valore del TFR è stato debitamente attualizzato.

La variazione annua è dovuta principalmente agli accantonamenti in corso d'esercizio.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2018)	Totale (2017)
A. Esistenze iniziali	30.832	26.470
B. Aumenti	17.306	6.789
B1. Accantonamento dell'esercizio	9.831	3.800
B2. Altre variazioni in aumento	7.475	2.989
C. Diminuzioni	(10.243)	(2.427)
C1. Liquidazioni effettuate	(3.005)	
C2. Altre variazioni in diminuzione	(7.238)	(2.427)
D. Esistenze finali	37.895	30.832

Nella tabella seguente si riporta nel dettaglio la riconciliazione tra le passività e la contabilizzazione a Conto Economico del TFR effettuata sulla base dei dati attualizzati.

1. PSL* al 1° gennaio 2018	30.832
2. Costo previdenziale corrente 2018	3.225
3. PSL neo-assunti	
4. Interessi 2018	273
5. Utile/perdita attuariale 2018	6.578
6. Effetto cambio tassazione imposta sostitutiva	
7. Trasferimenti erogati	
8. (Utilizzi) 2018	(93.834)
9. Trasferimenti a fondo pensione e tassazione	90.821
10. PSL al 31 dicembre 2018	37.895

* per PSL - Past Service Liability si intende il valore attuale medio delle prestazioni pagabili in futuro come contropartita dell'attività lavorativa pregressa

Lo scenario economico-finanziario utilizzato per la valutazione viene descritto dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento delle retribuzioni	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,62%

Di seguito riportiamo la tabella riepilogativa della valutazione del TFR al 31 dicembre 2018, effettuata secondo lo standard contabile IAS 19, così come fornita dall'attuario incaricato dalla Società.

Past Service Liability	37.895
Current Concern Provision	36.088
Current Concern Provision surplus/(deficit)	(1.807)
Numero di dipendenti elaborati	37

Il Current Concern Provision è il valore del fondo TFR secondo il principio contabile civilistico italiano alla data di valutazione.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 100.000	€ 513.549

10.1 "Fondi per rischi e oneri": composizione

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri	100.000	513.549
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale		
3.3 altri	100.000	513.549
Totale	100.000	513.549

La voce 3.3 altri comprende lo stanziamento effettuato dalla Sgr mediante l'attribuzione di una quota, pari a 100.000 euro, dell'utile di esercizio 2017 a fondo oneri futuri per erogazioni, come da delibera dell'assemblea degli azionisti della Società del 26 aprile 2018, alla quale hanno partecipato gli azionisti rappresentanti l'intero capitale sociale. In base a tale delibera, il fondo è finalizzato alla realizzazione di attività di erogazione liberale a favore di progetti di:

- a) educazione alla finanza etica e al risparmio popolare;
- b) progetti di ricerca e sviluppo sulla finanza etica;
- c) promozione di attività economiche ad alto valore sociale e ambientale.

Nel corso del 2018 Etica Sgr ha affidato alla Fondazione Finanza Etica il compito di erogare il fondo accantonato nel 2017, pari a 513.549 euro, nel rispetto dei tre ambiti di attività elencati in precedenza. Tale importo è stato pertanto trasferito su un conto corrente dedicato intestato alla Fondazione stessa, che si occuperà poi di erogare le somme ai destinatari finali.

10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		513.549	513.549
B. Aumenti		100.000	100.000
B.1 Accantonamento dell'esercizio		100.000	100.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni		(513.549)	(513.549)
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(513.549)	(513.549)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		100.000	100.000

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 140, 150 e 160

	31.12.2018	31.12.2017
	€ 12.290.922	€ 11.116.901

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	4.500.000
1.1 Azioni ordinarie	4.500.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 450.000 azioni ordinarie da nominali 10 euro ciascuna.

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Tipologie	Importo
1. Sovraprezzi di emissione	389.100
1.1 Sovraprezzi di emissione per aumento capitale	389.100

Il fondo sovrapprezzo azioni rappresenta il sovrapprezzo derivante dalle operazioni di aumento di capitale perfezionate nel corso del 2004 e nel corso del 2011.

11.5 Altre informazioni - Composizione e variazioni delle "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.000.000	1.396.392		2.396.392
B. Aumenti	100.000	573.318		673.318
B1. Attribuzioni di utili	100.000	573.318		673.318
B2. Altre variazioni				
C. Diminuzioni			(3.578)	(3.578)
C1. Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C2. Altre variazioni			(3.578)	(3.578)
D. Rimanenze finali	1.100.000	1.969.710	(3.578)	3.066.132

La voce "Riserva legale" rappresenta le quote di utili accantonate negli esercizi, destinati a riserva dall'assemblea degli azionisti. La stessa ha raggiunto la capienza di un quinto del capitale, tuttavia l'assemblea ha deliberato per il 2018 l'accantonamento di ulteriori 100.000 euro a riserva legale. La voce "Altre" rappresenta infine la riserva FTA generata in sede di transizione all'IFRS9.

11.6 Composizione e variazioni delle "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	(3.578)					1.669	(1.909)
B. Aumenti	3.578					2.339	5.917
B.1. Variazioni positive di fair value							
B.2. Altre variazioni	3.578					2.339	5.917
C. Diminuzioni						(6.915)	(6.915)
C.1. Variazioni negative di fair value						(277)	(277)
C.2. Altre variazioni						(6.638)	(6.638)
D. Rimanenze finali						(2.907)	(2.907)

La colonna "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" espone il rigiro della relativa riserva, riferita alle azioni di Oltre Il Sicaf detenute dalla Società, a riserva FTA, avvenuto il 1° gennaio 2018. Il rigiro, conseguente all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9, è stato effettuato al netto del relativo impatto fiscale differito. La colonna "Altre" rappresenta, tra l'altro, la riserva per utile/perdita attuariale sul TFR e il relativo impatto fiscale differito.

Composizione del Patrimonio Netto e delle riserve e loro grado di disponibilità

Si riporta di seguito lo schema, ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis del codice civile, contenente il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto con evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuitività delle diverse poste.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	4.500.000	B			
Riserve di capitale:	389.100				
Riserva sovrapprezzo azioni	389.100	A, B, C	389.100		
Riserva da conversione obbligazioni					
Riserve di utili:	3.066.132				
Riserva legale	1.100.000	B			
Utili/perdite portati a nuovo	1.969.710	A, B, C	1.969.710		
Riserva FTA IFRS 9	(3.578)	---	---	---	---
Riserve da valutazione:	(2.907)				
Riserva da valutazione valute		---	---	---	---
Riserva utile/perdita attuariale su TFR	(2.907)	---	---	---	---
Totale	7.952.325				
Quota non distribuibile	5.593.515				
Residua quota distribuibile	2.358.810				

Legenda: A. Per aumento di capitale, B. Per copertura perdite, C. Per distribuzione ai soci

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

	2018	2017
	€ 14.041.849	€ 12.673.995

1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	Totale (2018)			Totale (2017)		
	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	46.686.157	(33.861.790)	12.824.367	41.704.113	(30.018.744)	11.685.369
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	631.480		631.480	620.862		620.862
- Commissioni di switch						
- Altre commissioni	586.002		586.002	367.764		367.764
Totale commissioni da fondi comuni	47.903.639	(33.861.790)	14.041.849	42.692.739	(30.018.744)	12.673.995
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega						
TOTALE COMMISSIONI PER LA GESTIONE (A)	47.903.639	(33.861.790)	14.041.849	42.692.739	(30.018.744)	12.673.995
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza						
- Altri servizi (da specificare)						
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)						
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	47.903.639	(33.861.790)	14.041.849	42.692.739	(30.018.744)	12.673.995

La voce 1.1 comprende le commissioni di gestione maturate sui fondi del Sistema Etica, i diritti fissi prelevati all'atto della sottoscrizione, nonché, sotto la voce "altre commissioni", le commissioni per calcolo NAV, prelevate dai fondi a copertura dei costi di outsourcing di tale attività.

La voce Commissioni di gestione passive comprende le commissioni passive (calcolate in percentuale sul patrimonio medio dei fondi) che sono state corrisposte ad Anima Sgr a fronte delle prestazioni dalla stessa svolte per la gestione dei fondi in delega, le commissioni alla rete di vendita per l'attività di mantenimento e le retrocessioni corrisposte ai clienti istituzionali.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

TIPOLOGIA/CONTROPARTE	Banche		Società finanziarie		Altri soggetti		Totale	
	di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo	
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni Proprie								
1.1 Commissioni di collocamento								
- OICR								
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
1.2 Commissioni di mantenimento								
	(26.377.195)	(5.592.581)	(2.925.842)		(59.527)		(29.362.564)	(5.592.581)
- OICR	(26.377.195)	(5.592.581)	(2.925.842)		(59.527)		(29.362.564)	(5.592.581)
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
1.3 Commissioni di incentivazione								
- OICR								
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
1.4 Altre commissioni								
			(4.499.226)				(4.499.226)	
- OICR			(4.499.226)				(4.499.226)	
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
2. Gestioni ricevute in delega								
- OICR								
- Gestioni individuali								
- Fondi pensione								
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)								
	(26.377.195)	(5.592.581)	(7.425.068)		(59.527)		(33.861.790)	(5.592.581)
B. ALTRI SERVIZI								
- Consulenze								
- Altri servizi (da specificare)								
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)								
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)								
	(26.377.195)	(5.592.581)	(7.425.068)		(59.527)		(33.861.790)	(5.592.581)

Nella voce "1.2 - Commissioni di mantenimento" sono indicate le retrocessioni erogate ai collocatori, calcolate come percentuale delle commissioni attive maturate sul patrimonio giornaliero di ogni singolo collocatore.

Sezione 3 - Interessi - Voci 50 e 60

	2018	2017
	€ 4.770	€ (81)

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:						
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva				X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
3.1. Crediti verso banche			8.847	X	8.847	4.591
3.2. Crediti verso società finanziarie				X		
3.3. Crediti verso clientela				X		
4. Derivati di copertura	X	X	X			
5. Altre attività	X	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X	X		
Totale			8.847		8.847	4.591
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired						

3.2 Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.077)				(4.077)	(4.672)
1.1 Debiti	(4.077)			X	(4.077)	(4.672)
1.1 Titoli in circolazione				X		
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività	X	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X	X		
Totale					(4.077)	(4.672)

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 100

	2018	2017
	€ (28.171)	€ 26.142

7.2 Composizione del “Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value” con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	399	13.993	(9)	(42.551)	(28.168)
1.1 Titoli di debito					
di cui: titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR	399	13.993	(9)	(42.551)	(28.168)
di cui: OICR propri	399	13.993	(9)	(42.551)	(28.168)
1.4 Finanziamenti					
2. Attività e finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(3)
Totale	399	13.993	(9)	(42.551)	(28.171)

Nella voce 1.3 figurano le plusvalenze, le minusvalenze e le perdite da realizzo su quote di OICR propri nell'ambito della valutazione al fair value con impatto a conto economico in linea con il principio contabile IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

	2018	2017
	€ (7.758.201)	€ (7.041.751)

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Personale dipendente	(2.918.995)	(2.713.932)
a) salari e stipendi	(1.947.753)	(1.793.616)
b) oneri sociali	(552.840)	(566.718)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(109.471)	(94.002)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.348)	(2.110)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(131.267)	(121.816)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(174.316)	(135.670)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	(233.854)	(225.586)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società	(10.652)	(86.461)
Totale	(3.163.501)	(3.025.979)

Nella voce 1. d) *spese previdenziali* sono esposti i versamenti effettuati per l'iscrizione dei dipendenti a un'assicurazione sanitaria esterna, mentre la voce 1. g) *versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni*, primo alinea a *contribuzione definita*, sono inclusi i premi pagati dall'azienda per l'iscrizione dei dipendenti a una forma di previdenza complementare integrativa, la linea AequITAS del fondo pensione aperto Pensplan Plurifonds.

Nella voce 1. h) *altri benefici a favore dei dipendenti* sono incluse le spese inerenti all'attività di formazione del personale (per 106.747 euro), all'acquisto di buoni pasto per i dipendenti (per 35.428 euro) e allo svolgimento da parte dei dipendenti di un check-up medico, come previsto dal regolamento aziendale sul personale (per 9.222 euro), ai costi relativi all'affitto dell'appartamento concesso in utilizzo al Direttore Generale (per 21.005 euro), oltre alle spese di partecipazione ad eventi per i dipendenti (per 1.344 euro) e all'abbonamento offerto ai dipendenti al servizio di *bike sharing* di Milano (570 euro).

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Qualifica	2018	2017
Dirigenti	2,0	1,8
di cui M	2,0	1,8
di cui F		
Quadri	17,5	15,6
di cui M	11,5	10,6
di cui F	6,0	5,0
Impiegati	17,5	14,5
di cui M	6,9	6,8
di cui F	10,6	7,7
Totale M	20,4	19,2
Totale F	16,6	12,7
Totale	37,0	31,9

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	Totale (2018)	Totale (2017)
Software Archimede	(458.806)	(430.241)
Viaggi	(119.398)	(98.274)
Pubblicità	(588.991)	(507.844)
Rappresentanza	(192)	(379)
Esposizioni, fiere e manifestazioni	(258.593)	(191.977)
Consulenze	(753.113)	(600.361)
Esteralizzazione calcolo NAV	(595.386)	(559.537)
Locazione immobili e spese condominiali	(44.657)	(40.119)
Spese per energia elettrica, telefoniche, continuità	(65.546)	(61.600)
Costi accessori autovetture	(6.376)	(1.222)
Spese di cancelleria, stampati, fotocopie	(96.514)	(55.429)
Compenso alla società di revisione	(57.785)	(54.040)
Costi Controllo	(84.496)	(53.566)
Banche dati	(311.070)	(246.675)
Spese postali, valori bollati e di affrancatura	(177.489)	(221.307)
Formalità, imposta di registro e assicurazioni	(56.436)	(49.415)
Spese di pulizia e varie ufficio	(48.621)	(45.457)
Spese informatiche	(255.735)	(185.993)
Manutenzioni e noleggi	(44.021)	(38.682)
Spese bancarie	(6.268)	(5.386)
Libri e giornali	(4.163)	(6.403)
Spedizioni e trasporti	(46.505)	(35.370)
Quote associative	(83.248)	(88.667)
Beni strumentali inferiori a 516 euro	(26.466)	(12.885)
Altri costi e microcredito	(163.310)	(117.798)
Liberalità	(241.515)	(307.145)
Totale	(4.594.700)	(4.015.772)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

	2018	2017
	€ (155.412)	€ (156.454)

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. di proprietà	(155.412)			(155.412)
- ad uso funzionale	(149.810)			(149.810)
- per investimento	(5.602)			(5.602)
2. acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	(155.412)			(155.412)

Tra gli ammortamenti relativi ad attività materiali, parte preponderante deriva dall'ammortamento dell'immobile acquistato e dei relativi oneri accessori, iniziato a partire da novembre 2011, e del secondo immobile, il cui ammortamento è iniziato a partire da ottobre 2015.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

	2018	2017
	€ (35.741)	€ (36.265)

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(35.741)			(35.741)
1.1 di proprietà	(35.741)			(35.741)
- generate internamente				
- altre	(35.741)			(35.741)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	(35.741)			(35.741)

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

	2018	2017
	€ 295.364	€ 201.087

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale (2018)	Totale (2017)
Proventi	303.138	233.897
Compensi per consulenze ESG	228.662	187.926
Abbuoni e sconti attivi e altri proventi	7	681
Sopravvenienze attive e plusvalenze	14.319	9.568
Affitti attivi e riaddebiti spese condominiali	39.390	35.722
Contributi in conto esercizio	20.760	
Oneri	(7.774)	(32.810)
Sanzioni amministrative	(75)	(7.192)
Sopravvenienze passive abbuoni sconti passivi	(7.699)	(25.618)
Totale	295.364	201.087

L'incremento dei compensi per consulenze ESG è da ricondurre principalmente all'acquisizione di nuovi contratti, oltre che alla crescita dei patrimoni sotto consulenza in base ai contratti già in essere. Sono cresciute le sopravvenienze attive e diminuite quelle passive, legate a componenti di costo e ricavo relative ad esercizi precedenti, e sono stati riconosciuti alla Sgr contributi in conto esercizio relativi a formazione erogata ai dipendenti negli anni precedenti.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

	2018	2017
	€ (2.025.861)	€ (1.833.355)

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Imposte correnti (-)	(2.024.731)	(1.833.355)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (-)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.130)	
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	(2.025.861)	(1.833.355)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	6.364.458			
Onere fiscale teorico		1.527.470		
Aliquota fiscale teorica		24,00%		
Differenza tra valore e 90% costo della produzione			9.734.581	
Onere fiscale teorico				542.216
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili				
Differenze permanenti deducibili	(108.377)			
Differenze permanenti tassabili non deducibili	395.597		611.885	
Differenze derivanti da applicazione IAS	(11.484)			
Utile lordo fiscale	6.640.194		10.346.466	
Erogazioni liberali	(13.515)			
Imponibile fiscale	6.626.679			
Deduzioni di cui all'art. 11 co. 1, lett. a) del D.Lgs. N. 446			(958.372)	
Deduzioni per incremento occupazionale			(135.000)	
Deduzione del costo residuo per il personale dipendente			(1.455.467)	
Valore della produzione netta			7.797.627	
Utilizzo perdite fiscali pregresse				
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.590.403		434.328
Storno imposte anticipate su perdite fiscali				
Aliquota effettiva		24,99%		4,46%

Le aliquote effettive, essenzialmente in linea con quelle dello scorso anno, mostrano, sia ai fini IRES sia ai fini IRAP, un lieve decremento. In particolare, la variazione dell'aliquota effettiva IRES è dovuta principalmente allo stanziamento di minori risorse a terzi a titolo di erogazioni liberali.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

L'utile, pari a 4.338.597 euro, viene destinato come segue:

- 100.000 euro a riserva legale;
- 3.352.500 euro a dividendo (pari a 7,45 euro per azione);
- 200.000 a fondo oneri futuri per erogazioni liberali;
- 686.097 a nuovo.

Parte D

Altre informazioni

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

	Totale (2018)	Totale (2017)
Impegni verso terzi per microfinanza	2.922.961	2.545.485
Impegni verso Oltre Venture	50.332	76.387

Questa voce rappresenta l'ammontare al 31 dicembre 2018 della somma stanziata a favore di Banca Popolare Etica per attività di microfinanza e *crowdfunding*, così come previsto dagli articoli 3 e 6 del Regolamento dei fondi del Sistema Etica, pari a 2.922.961 euro, nonché l'impegno residuo di sottoscrizione verso la Sicaf di Social Venture Capital Oltre II.

Per quanto riguarda l'attività di microfinanza e *crowdfunding*, nella riunione di dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr ha deliberato di impegnare, per l'anno 2019, una somma complessiva pari a 3.480.000 euro, dei quali 3.380.000 destinati all'attività di microfinanza e 100.000 all'attività di sostegno ad iniziative tramite il *crowdfunding*.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
Etica Obbligazionario Breve Termine	311.331.568	341.286.145
Etica Obbligazionario Misto	1.178.355.805	1.212.106.213
Etica Bilanciato	1.022.621.306	884.308.518
Etica Azionario	316.620.743	289.004.381
Etica Rendita Bilanciata	620.130.584	472.824.217
Etica Impatto Clima	54.033.261	
Totale gestioni proprie	3.503.093.266	3.199.529.474
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		
Fondi comuni:		
Etica Obbligazionario Breve Termine	311.331.568	341.286.145
Etica Obbligazionario Misto	1.178.355.805	1.212.106.213
Etica Bilanciato	1.022.621.306	884.308.518
Etica Azionario	316.620.743	289.004.381
Etica Rendita Bilanciata	620.130.584	472.824.217
Etica Impatto Clima	54.033.261	
Totale gestioni date in delega a terzi	3.503.093.266	3.199.529.474

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

OICR	Totale (2018)	Totale (2017)
Etica Obbligazionario Breve Termine	89.850	156.915
Etica Obbligazionario Misto	200.462	329.791
Etica Bilanciato	475.500	602.947
Etica Azionario	250.951	238.476
Etica Rendita Bilanciata	268.450	610.650
Etica Impatto Clima	317.250	
Totale	1.602.463	1.938.779

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

Per quanto riguarda le consulenze attive, nel corso del 2018 Etica Sgr ha svolto attività a favore di otto investitori istituzionali relativi a 12 contratti per l'analisi di responsabilità sociale e ambientale dei portafogli degli stessi.

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'Area Risk Management è stata istituita dal 1° gennaio 2015 e a partire dal 1° gennaio 2017 risponde direttamente al C.d.A. di Etica Sgr e partecipa al Comitato Investimenti. L'Area è soggetta al controllo della funzione di *Internal Audit* e si occupa del "sistema di gestione del rischio dell'impresa", ossia "le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l'individuazione, l'assunzione, la gestione, la sorveglianza e l'attenuazione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto (tra cui il rischio di credito, di mercato, operativo, reputazionale e strategico) e la determinazione e il controllo del livello di rischio tollerato".

Nello specifico, i compiti svolti dall'Area prevedono:

- 1) la gestione del rischio di mercato, di liquidità, di cambio, di scostamento dal benchmark, di controparte e la quantificazione del rischio ESG dei fondi di Etica Sgr, nonché la produzione della relativa reportistica, sia mediante rielaborazioni proprietarie dei dati di input forniti dalla Sgr delegata, sia attraverso controlli e quantificazioni indipendenti;
- 2) la gestione del rischio operativo.

Per lo svolgimento delle proprie attività di cui al punto 1), si avvale delle evidenze dei controlli di primo livello effettuati dal gestore delegato, anche per quanto attiene a eventuali superi dei limiti, ed effettua direttamente e indipendentemente i controlli di secondo livello, a partire dai dati presenti nel sistema gestionale e dai dati di mercato. L'Area si coordina con il Depositario per la condivisione delle *policy* e dei controlli.

3.1 Rischi finanziari

L'Area Risk Management monitora nel continuo il rischio che i portafogli gestiti subiscano perdite in seguito alla diminuzione di valore degli strumenti finanziari nei quali sono investiti, per effetto dei rischi dei mercati ai quali essi sono esposti (rischio tasso, rischio controparte, rischio azionario, rischio valutario, ecc.).

In particolare, per quanto riguarda il monitoraggio tramite indicatori sintetici di rischio, l'attività del Risk Manager comprende (tra l'altro) il calcolo del *VaR* giornaliero, secondo diverse metodologie e approcci non normali, del *VaR* a 10 giorni (secondo la regola di *scaling*) e della *tracking error volatility* (TEV) giornaliera, media mensile e annuale dei fondi. La TEV è intesa come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al *benchmark*.

Mensilmente, viene anche calcolato il Relative *VaR* (*ReVaR*) dei fondi rispetto ai benchmark di mercato e (per il fondo Etica Azionario) il *ReVaR* rispetto all'Universo Investibile della Sgr. Sempre mensilmente, sono stimati diversi scenari di stress test opportunamente identificati.

Di norma semestralmente sono valutati i fattori di rischio dei portafogli dei fondi, anche tramite analisi per componenti principali.

Particolare attenzione è posta anche alla stima del cosiddetto rischio ESG dei fondi, mediante il calcolo mensile di una nuova metrica statistica e di altre analisi periodiche *ad hoc*.

Il rischio finanziario e il rischio ESG sono integrati in opportune misure di natura vettoriale e tensoriale. Al 31 dicembre la liquidità è quasi interamente depositata su conti correnti aperti e depositi bancari vincolati presso primari istituti di credito: Banca Popolare Etica, Banca Popolare di Milano e Banca Popolare di Sondrio. L'andamento degli investimenti effettuati è stato costantemente monitorato, tramite report mensili alla Direzione Generale e trimestrali al Consiglio di Amministrazione.

Data la natura dell'attività della Società nonché del suo Stato Patrimoniale non si ravvisano particolari rischi di liquidità. Ciò nondimeno, la stessa è costantemente monitorata sia tramite un controllo mensile previsionale sia tramite la segnalazione consolidata LCR, relativa proprio alla liquidità aziendale.

Per quanto attiene al rischio di credito, si segnala che, come illustrato nella precedente Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40, i Crediti in essere al 31 dicembre 2018 sono relativi quasi interamente a commissioni di gestione già incassate nei primi giorni del 2019. Gli unici crediti per i quali sussista un rischio sono pertanto quelli relativi ad attività di consulenza, che viene tuttavia prestata interamente nei confronti di intermediari autorizzati, ritenuti pertanto controparti aventi un basso rischio di insolvenza. La Società non risulta esposta a rischio di cambio. La capitalizzazione della Società è sufficiente a far fronte alle esigenze di autofinanziamento, pertanto non si è reso necessario ricorrere a esposizioni nei confronti del sistema creditizio, considerando inoltre la già menzionata estinzione anticipata del mutuo acceso presso Banca Popolare Etica, utilizzato per finanziare l'acquisto di un immobile. Di seguito si riporta la sintesi delle attività e passività finanziarie detenute dalla Sgr, suddivise in base alla durata residua. Con riferimento all'immobile acquistato, rappresentante parte significativa dell'attivo di Stato Patrimoniale, sono state sottoscritte apposite assicurazioni per prevenire i rischi derivanti da eventi che potessero comprometterne il valore, quali scoppio di impianti e apparecchi, incendio, danni ai cristalli, furto del contenuto.

Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voci/durata residua	A vista	Inferiore a un mese	Inferiore a un anno	Inferiore a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività						
10. Cassa e disponibilità liquide	63					
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					43.951	972.450
60. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.242.245	12.830.869	1.500.000		3.900	26.015
120. Altre attività			271.885			
Totale	7.242.308	12.830.869	1.771.885		47.851	998.465
Passività						
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		9.586.184				
80. Altre Passività			1.770.244			3.497.992
90. Trattamento di fine rapporto						37.895
Totale		9.586.184	1.770.244			3.535.887

Utilizzo derivati per copertura

Non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati ai fini di copertura dei rischi finanziari propri della Sgr. Per quanto riguarda i fondi gestiti, è ammesso l'utilizzo dei derivati per la sola copertura del rischio di:

- cambio, ossia la possibilità che il valore di mercato degli strumenti finanziari presenti nei portafogli dei fondi subisca delle perdite derivanti dalla variazione del tasso di cambio tra la valuta in cui è emesso lo strumento finanziario e la valuta in cui è espresso il fondo;
- tasso di interesse, ossia la possibilità che il valore di mercato dei titoli obbligazionari presenti nei portafogli dei fondi subisca delle perdite derivanti dalla variazione dei tassi di interesse.

Dal momento che il gestore può effettuare operazioni in derivati per la sola copertura del rischio valutario e del rischio di tasso di interesse, l'Area Risk Management verifica che le negoziazioni effettuate dallo stesso siano effettivamente di copertura e che rispettino i limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Come anticipato nella Relazione degli Amministratori, nel corso del 2018 Etica Sgr ha elaborato una nuova mappatura dei rischi operativi, più coerente con l'attuale assetto organizzativo. Sono stati mappati 279 processi e per ognuno sono state valutate l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi e dei controlli già in essere. A seguito di questo processo, i rischi netti individuati sono stati classificati per l'87% come bassi, 10% medio-bassi e il restante 3% come medio-alti. Per quest'ultimi, relativi a otto processi aziendali, è stato predisposto un piano di mitigazione volto a risolvere le criticità emerse entro il 2019. Alla data di stesura della presente Nota Integrativa, tre delle azioni programmate risultano già completate.

Periodicamente i Responsabili delle aree organizzative riferiscono alla Direzione della Sgr in merito ai controlli di primo livello effettuati e al monitoraggio degli indicatori individuati.

Inoltre, la funzione di Internal Audit ha predisposto un *risk assessment* che viene aggiornato annualmente, e sulla base delle cui risultanze sono pianificate le attività di audit sulle diverse aree e attività aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

Con l'ultima revisione della mappatura dei processi aziendali, Etica Sgr si è avvalsa di una metodologia che integra aspetti di natura quantitativa e aspetti di natura qualitativa per il calcolo finale del rischio netto.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa è costituito dal Capitale Sociale, pari a 450.000 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna, dalla riserva sovrapprezzo azioni, conseguente alle operazioni di aumento di capitale sociale perfezionate nel 2004 e nel 2011, dalla riserva legale, dagli utili portati a nuovo nel 2015, dalla riserva FTA IFRS 9 e dalla riserva di valutazione utili/perdite attuariali su TFR, nonché dall'utile di esercizio.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Importo (2018)	Importo (2017)
1. Capitale	4.500.000	4.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	389.100	389.100
3. Riserve	3.066.132	2.396.392
- di utili		
a) legale	1.100.000	1.000.000
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	1.966.132	1.396.392
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione:	(2.907)	(1.909)
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		(3.578)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2.907)	1.669
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	4.338.597	3.833.318
Totale	12.290.922	11.116.901

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 2018		Totale 2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito				(3.578)
Titoli di capitale				
Finanziamenti				
Totale				(3.578)

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio viene calcolato secondo quanto specificato nel Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, emanato dalla Banca d'Italia nella versione aggiornata il 19 gennaio 2015 e successive modifiche. Nella valorizzazione dello stesso sono considerati, per quanto riguarda Etica Sgr, gli elementi positivi e negativi costituenti il Patrimonio di Base.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (2018)	Totale (2017)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	7.818.096	7.212.334
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A+B)	7.818.096	7.212.334
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E)		
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)	7.818.096	7.212.334

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Etica Sgr deve garantire una copertura patrimoniale pari al maggior importo tra il coefficiente "altri rischi" (rappresentato dal 25% dei "costi operativi fissi", calcolati come somma della voce Spese Amministrative e della voce Altri oneri di gestione) e il requisito relativo alle masse in gestione. Al 31 dicembre 2018 la Sgr poteva fare affidamento su un patrimonio di vigilanza pari a circa 7,8 milioni di euro, a fronte di un requisito patrimoniale pari a circa 1,8 milioni di euro. Per il 2019, a seguito dell'approvazione del presente bilancio, il requisito patrimoniale ammonterà a circa 2 milioni di euro, e il Patrimonio di Vigilanza a circa 8,6 milioni di euro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	Totale (2018)	Totale (2017)
Requisito relativo alla massa gestita	650.619	589.906
Requisito "altri rischi"	1.768.640	1.553.180
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale		
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA		
Requisito patrimoniale totale	1.768.640	1.553.180

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	2018	2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	4.338.597	3.833.318
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)		
b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(4.576)	(2.327)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizione nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		(20.476)
a) variazioni di <i>fair value</i>		(20.476)
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	(4.576)	(22.803)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	4.334.021	3.810.515

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito si illustra il costo per Etica Sgr delle retribuzioni corrisposte ai dirigenti in forza della Società, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

	Totale (2018)	Totale (2017)
Costo Dirigenti	328.045	305.993
Costo Amministratori	189.357	188.169
Costo Sindaci	66.233	60.304

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti né prestate garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

Dal 2017 la voce *Costo dirigente* comprende i costi relativi a due dirigenti.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con la Capogruppo Banca Popolare Etica

Di seguito riportiamo le informazioni relative alle partite infragruppo con la controllante Banca Popolare Etica, società che esercita attività di direzione e coordinamento su Etica Sgr:

ATTIVO

Voce	Totale	di cui capogruppo
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40		
Depositi e conti correnti	8.746.120	688.806
Altre attività - Voce 120		
Crediti per altri servizi resi alla clientela	73.107	19.215

PASSIVO

Voce	Totale	di cui capogruppo
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10		
Debiti verso reti di vendita per collocamento OICR	7.977.052	1.467.054
Altre passività - Voce 80		
Debiti verso fornitori		
b) per fatture già ricevute	352.964	2.205
Voce		
Impegni e garanzie rilasciate a terzi	2.922.961	2.838.406

La voce *depositi e conti correnti* comprende l'ammontare della somma disponibile al 31 dicembre 2018 sul conto corrente n. 11030319 aperto presso Banca Popolare Etica, mentre la voce Crediti per altri servizi resi alla clientela riguarda il credito per una fattura emessa alla Capogruppo relativa all'attività di consulenza sugli investimenti sostenibili svolta a suo favore.

Per quanto riguarda il passivo, la voce *Debiti verso reti di vendita per collocamento OICR* è costituita dall'importo delle commissioni di mantenimento dovute al collocatore Banca Popolare Etica, maturate al 31 dicembre 2018, e successivamente liquidate entro la fine di gennaio 2019. Inoltre, la voce Debiti verso fornitori per fatture già ricevute - di cui capogruppo rappresenta il debito verso la capogruppo per personale in distacco.

Infine, *gli impegni e garanzie rilasciate* a terzi rappresentano la somma impegnata a garanzia dell'attività di microfinanza svolta da Banca Etica, al netto delle escussioni dell'anno.

CONTO ECONOMICO

Voce	Totale	di cui capogruppo
Commissioni passive - Voce 20		
Commissioni di mantenimento OICR	(33.861.790)	(5.592.581)
Interessi passivi e oneri assimilati - Voce 60	(4.077)	(4.077)
Spese amministrative - Voce 140		
a) spese per il personale		
Compensi personale dipendente	(1.958.405)	(10.652)
b) altre spese amministrative		
Viaggi	(119.398)	(308)
Costi Controllo	(84.496)	(82.350)
Consulenze	(753.113)	(12.310)
Spese bancarie	(6.268)	(330)
Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180		
Proventi		
Consulenze SRI	228.662	43.000
Affitti attivi e riaddebiti spese condominiali	39.390	1.167

Nella tabella sono evidenziate le *commissioni di mantenimento OICR* di competenza 2018 per l'attività di collocamento svolta dal collocatore Banca Popolare Etica.

Per quanto attiene alle spese per il personale, sono esposti i compensi per la risorsa distaccata da Banca Popolare Etica. È inoltre esposta l'incidenza delle poste infragruppo relative sia alle altre spese amministrative sia agli altri proventi e oneri di gestione.

Tutti i rapporti con la Società Capogruppo si sono svolti secondo normali condizioni di mercato.

Rapporti con gli altri soci

Si evidenziano di seguito, per quanto riguarda i rapporti in essere con gli altri Soci, gli importi relativi alle principali transazioni avvenute nel corso del 2018.

Per commissioni di mantenimento:

Banco BPM	5.635.892
Banca Popolare di Sondrio	2.976.565
Cassa Centrale Banca	1.992.902
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	8.975.257

Per compensi agli amministratori

Banca Popolare di Sondrio	11.100
Banco BPM tramite Banca Aletti	11.400

Per attività di Depositario

Banca Popolare di Sondrio	2.568.399
---------------------------	-----------

Per attività di Consulenza

Cassa Centrale Banca	221.031
----------------------	---------

Sezione 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

La Società è partecipata dai seguenti soci:

Banca Popolare Etica	51,47%
Banco BPM	19,44%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	10,00%
Banca Popolare di Sondrio	9,87%
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano	9,22%

I dati essenziali della controllante Banca Popolare Etica esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, di seguito si evidenziano i compensi spettanti alla società di revisione o a società ad essa collegate per le attività di revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2018, di revisione limitata del bilancio integrato svolte nel 2018, nonché attività di consulenza ai fini della certificazione ISO 9001:2015 relativa al Sistema di Gestione della Qualità dei processi di analisi e ricerca e di azionariato attivo. Si specifica che i compensi alla società di revisione indicati qui sotto non includono il contributo spettante alla Consob.

Società	Attività	Imponibile	IVA
KPMG S.p.A.	revisione limitata bilancio sostenibilità	13.225	2.910
KPMG S.p.A.	revisione bilancio	32.140	7.071
KPMG S.p.A.	verifica utile 2017 per bilancio consolidato	2.000	440
KPMG Advisory S.p.A.	consulenza per ISO 9001	5.200	1.144

Prospetti di raccordo della nuova classificazione di alcune voci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 derivante dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 9.

VOCI DELL'ATTIVO

Categoria IAS 39 Prov. Banca d'Italia 9 dicembre 2016	Categoria IFRS 9 Provvedimento Banca d'Italia 22 dicembre 2017			
	10. Cassa e disponibilità liquide	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
importi in unità di Euro		a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) attività finanziarie designate al fair value	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value
10. Cassa e disponibilità liquide	290			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita				18.905
60. Crediti				
		a) per gestione di patrimoni		
		b) altri crediti		
100. Attività materiali				
110. Attività immateriali				
120. Attività fiscali		a) correnti		
		b) anticipate		
140. Altre attività				
Totale Attivo	290			18.905

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Categoria IAS 39 Prov. Banca d'Italia 9 dicembre 2016	Categoria IFRS 9 Provvedimento Banca d'Italia 22 dicembre 2017				90. Altre passività	90. Trattamento di fine rapporto del personale
	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		60. Passività fiscali			
	a) debiti	b) titoli in circolazione	a) correnti	b) differite		
10. Debiti	8.568.495					
70. Passività fiscali			218.981			
			a) correnti			
			b) differite			
90. Altre passività					5.362.406	
100. Trattamento di fine rapporto del personale						30.832
110. Fondi per rischi e oneri						
			a) quiescenza e obblighi simili			
			b) altri fondi			
120. Capitale						
150. Sovraprezzi di emissione						
160. Riserve						
170. Riserve da valutazione						
180. Utile (Perdita) d'esercizio						
Totale Passivo e Patrimonio Netto	8.568.495		218.981		5.362.406	30.832

Di seguito si riportano i prospetti di riconciliazione tra le voci del bilancio d'esercizio di Etica Sgr chiuso al 31 dicembre 2017 e quelle del primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni di Banca d'Italia derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 9. Gli importi sono espressi in unità di euro.

100. Attività fiscali						
40. Attività finanziarie valutate	80. Attività materiali	90. Attività immateriali	a) correnti	b) anticipate	120. Altre attività	Totale
						290
						18.905
11.083.056						11.083.056
10.423.342						10.423.342
	3.862.881					3.862.881
		68.746				68.746
			481			481
				1.130		1.130
					352.333	352.333
21.506.398	3.862.881	68.746	481	1.130	352.333	25.811.164

100. Fondi per rischi e oneri									
a) Fondi su impegni e garanzie rilasciate	b) Quiescenza e obblighi simili	c) Altri fondi per rischi ed oneri	110. Capitale	140. Sovrapprezzi di emissione	150. Riserve	160. Riserve da valutazione	170. Utile (Perdita) d'esercizio	Totale	
								8.568.495	
								218.981	
								5.362.406	
								30.832	
		513.549						513.549	
			4.500.000					4.500.000	
				389.100				389.100	
					2.396.392			2.396.392	
						(1.909)		(1.909)	
							3.833.318	3.833.318	
		513.549	4.500.000	389.100	2.396.392	(1.909)	3.833.318	25.811.164	

BANCA POPOLARE ETICA - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016
10 Cassa e disponibilità liquide	2.411.440	2.216.859
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.172.042	5.976.209
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	641.155.947	576.426.118
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	139.613.192	110.088.014
60 Crediti verso banche	76.890.613	101.687.160
70 Crediti verso clientela	814.462.321	723.943.937
80 Derivati di copertura		94.956
100 Partecipazioni	3.627.500	3.627.500
110 Attività materiali	17.883.863	15.317.747
120 Attività immateriali	1.760.536	643.957
130 Attività fiscali	6.580.026	6.962.522
<i>a) correnti</i>	1.528.216	1.605.244
<i>b) anticipate</i>	5.051.810	5.357.278
<i>b1) di cui alla L.214/2011</i>	4.114.792	4.493.163
150 Altre attività	18.654.050	9.553.651
Totale dell'attivo	1.727.211.530	1.556.538.630

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016
10 Debiti verso banche	224.977.297	229.347.029
20 Debiti verso clientela	1.199.747.643	1.049.810.983
30 Titoli in circolazione	171.489.622	175.559.326
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.203.931	1.200.368
80 Passività fiscali	2.925.991	2.572.650
<i>b) differite</i>	2.925.991	2.572.650
100 Altre passività	29.192.776	9.960.153
110 Trattamento di fine rapporto del personale	1.000.197	1.013.569
120 Fondi per rischi e oneri:	1.988.121	1.650.288
<i>b) altri fondi</i>	1.988.121	1.650.288
130 Riserve da valutazione	5.419.872	4.642.124
160 Riserve	18.730.720	14.621.980
170 Sovrapprezzi di emissione	2.951.884	2.590.862
180 Capitale	65.335.568	59.379.863
190 Azioni proprie (-)	(25.300)	(128.455)
200 Utile (Perdita) d'esercizio	2.273.208	4.317.890
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.727.211.530	1.556.538.630

BANCA POPOLARE ETICA - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017

Conto Economico	31/12/2017	31/12/2016
10 Interessi attivi e proventi assimilati	30.156.694	29.795.529
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(5.368.857)	(6.147.238)
30 Margine di interesse	24.787.837	23.648.291
40 Commissioni attive	14.724.278	12.696.823
50 Commissioni passive	(1.127.398)	(891.852)
60 Commissioni nette	13.596.880	11.804.971
70 Dividendi e proventi simili	1.304.494	1.350.717
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.682.488)	223.314
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(42.997)	(113.055)
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.607.602	1.478.372
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>1.647.007</i>	<i>1.545.678</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(39.405)</i>	<i>(67.306)</i>
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6.371	(168)
120 Margine di intermediazione	39.577.699	38.392.442
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.936.044)	(3.431.576)
<i>a) crediti</i>	<i>(4.860.039)</i>	<i>(3.540.496)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(56.522)</i>	<i>(59.460)</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(19.483)</i>	<i>168.380</i>
140 Risultato netto della gestione finanziaria	34.641.655	34.960.866
150 Spese amministrative:	(33.910.289)	(30.765.178)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(16.523.503)</i>	<i>(15.299.350)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(17.386.786)</i>	<i>(15.465.828)</i>
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(387.680)	(633.988)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(808.696)	(780.647)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(355.665)	(296.733)
190 Altri oneri/proventi di gestione	3.758.795	3.594.852
200 Costi operativi	(31.703.535)	(28.881.694)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.712)	(14.528)
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.936.408	6.064.644
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(663.200)	(1.760.617)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.273.208	4.304.027
280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		13.863
290 Utile (Perdita) d'esercizio	2.273.208	4.317.890

a %
d r b c %
g h %
%



BIL 2018
AN
CIO
INTEGRATO

Facciamo trend
per la sostenibilità
da 18 anni.

5 **Relazioni**

Relazione del Collegio Sindacale

ETICA SGR S.p.A.

Via Napo Torriani, 29 – Milano - Capitale Sociale € 4.500.000,00 i.v.

R.I. di Milano, c.f. e p. IVA n. 13285580158 - REA di Milano n. 1634082

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori soci,

la presente relazione viene redatta ai sensi del disposto dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, tenendo conto di quanto previsto dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Ricordiamo che la revisione legale dei conti è stata affidata alla società di revisione KPMG S.p.A.; pertanto appartiene alle competenze di detta società l'espressione di un giudizio professionale sul bilancio di esercizio, con particolare riferimento alla conformità, alle norme che ne disciplinano la redazione ed alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, nonché l'espressione di un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio.

La Relazione del Revisore sul bilancio della società al 31 dicembre 2018, rilasciata in data 12 aprile 2019 e da noi esaminata, esprime parere positivo senza alcuna osservazione relativamente ad irregolarità o a fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione ai competenti soggetti.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in base a quanto previsto dalle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli

Esperti Contabili. In particolare, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla Legge ed allo Statuto, fossero ispirate a principi di razionalità economica e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha partecipato alle Assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in particolare il Collegio ha seguito e positivamente valutato il processo di formazione e redazione del Piano Strategico ed Economico triennale approvato dalla SGR, nonché le fasi di sviluppo dei progetti riguardanti i nuovi prodotti finanziari offerti alla clientela;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in particolare il Collegio ha avuto modo di verificare le azioni intraprese dalla società riguardanti compliance, governance e rischi operativi anche al fine di allinearsi alle richieste di Banca d'Italia a valle dell'ultima verifica ispettiva.
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:



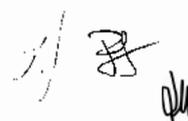
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

La Società ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (Modello), ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", istituendo l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello.

Sono state acquisite costanti informazioni dall'Organismo di Vigilanza, nella cui composizione è presente un membro del nostro Collegio, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Segnaliamo inoltre che, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019, sono state esaminate le relazioni per l'anno 2018 delle funzioni di *risk management*, di *compliance*, di *revisione interna* e di *anticiclaggio*; il Collegio nel corso del 2018 ha inoltre avuto incontri con i responsabili delle relative funzioni, nel corso dei quali non sono emersi aspetti censurabili o da evidenziare all'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale si è incontrato con la società di revisione KPMG S.p.A. per il consueto scambio di informazioni, e da tale confronto non sono emersi aspetti tali da dover essere portati all'attenzione dell'Assemblea dei soci, né fatti censurabili.



Nel complesso dell'attività di vigilanza come sopra sintetizzata, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e la Relazione sulla gestione, redatti dagli Amministratori, consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, Codice Civile.

In merito a tali documenti riferiamo quanto segue.

Nel rispetto delle disposizioni previste per la redazione dei bilanci delle società di gestione del risparmio (SGR), il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori.

I predetti documenti sono stati predisposti in osservanza delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", emanate da Banca d'Italia il 09 dicembre 2016, e così modificati con Provvedimento del 22 dicembre 2017.

In applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto, come il precedente, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, la nostra attività si è limitata alla vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e sull'osservanza delle norme con riferimento all'iter di approvazione. A tale riguardo non

abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

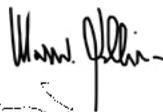
Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005.

CONCLUSIONI

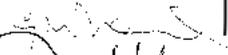
In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legate contenute nella già citata Relazione, lo scrivente Collegio Sindacale, non sussistendo alcun elemento ostativo, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori, ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 12 aprile 2019

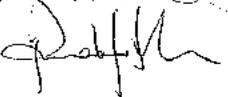
Massimo Gallina (Presidente)



Giorgio Iacobone



Paolo Salvaderi



Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. sul bilancio di esercizio



GRI
102-56

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Etica SGR S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Etica SGR S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Etica SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Etica SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 812667
Piazza IVA 00709600159
WAT number 110570860159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Cernusco Piacenza Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Piacenza Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona



Etica SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Società hanno inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Etica SGR S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Etica SGR S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non



Etica SGR S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Etica SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Etica SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Etica SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Etica SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Etica SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Valsecchi', written over a faint, light blue grid background.

Paolo Valsecchi
Socio

Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. sull'esame limitato del bilancio di sostenibilità



GRI
102-56

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di
Etica SGR S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del bilancio di sostenibilità di Etica SGR S.p.A. (nel seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dalle sezioni "Nota metodologica", "La Società" e "Rendicontazione socio-ambientale" dell'allegato bilancio integrato della Società.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori di Etica SGR S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (nel seguito anche "GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica".

Gli Amministratori di Etica SGR S.p.A. sono altresì responsabili per quella parte del sistema di controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori di Etica SGR S.p.A. sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti, affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 0070600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709000159
VAT number 1102159420159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI (ITALIA)

Annona Asolo Bari Bergamo
Bologna Buzzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona



Etica SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità
31 dicembre 2018

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione sul bilancio di sostenibilità. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (nel seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli, riscontri e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio di sostenibilità, nei quali si articolano i GRI Standards e non hanno riguardato il rispetto dei principi del "The International <IR> Framework" definiti nel 2013 dall'International Integrated Reporting Council.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Prospetto di calcolo della ripartizione del valore aggiunto" del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018, sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 12 aprile 2019;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti alla strategia e all'operatività della Società;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, alla rilevazione e alla gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Società, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di *reporting* in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;



Etica SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità
31 dicembre 2018

- analisi a campione della documentazione di supporto utilizzata per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative incluse nel bilancio di sostenibilità rispetto agli standard di rendicontazione identificati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, sulla conformità del bilancio di sostenibilità agli standard di rendicontazione indicati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità", nonché sull'attendibilità e sulla completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

I dati e le informazioni che costituiscono il bilancio di sostenibilità oggetto dell'esame limitato sono riportati, come previsto dai GRI Standards, nella "Tabella di riferimento degli indicatori del GRI - opzione core" del bilancio di sostenibilità.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità di Etica SGR S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, come descritto nella sezione "Nota metodologica".

Milano, 12 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Paolo Valsecchi
Socio

Relazione sull'adozione del protocollo di autonomia per la gestione dei conflitti d'interessi

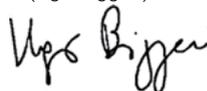
Periodo considerato: 1° luglio 2017- 30 giugno 2018

Attestazione di conformità

Si dichiara che la scrivente Società ha aderito integralmente al Protocollo di Autonomia con la sola eccezione di quanto previsto all'art. 8.3, in ordine al quale si rinvia al par. 6 della presente relazione per l'illustrazione delle relative motivazioni.

Si precisa che l'adesione al Protocollo di Autonomia è avvenuta mediante delibera dell'organo amministrativo del 27 maggio 2011.

Il Rappresentante Legale
(Ugo Biggeri)



Premessa

Con delibera assunta nel corso della riunione del 27 maggio 2011 (di seguito la "Delibera"), il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato il recepimento integrale di tutte le norme di cui al Protocollo di Autonomia, a eccezione dell'art. 8.3 (per le motivazioni indicate al successivo par. 6). Tale situazione permane alla data odierna.

Rispetto a quanto indicato nella Relazione sull'adozione del Protocollo di Autonomia redatta nel giugno 2017 la Sgr, nel periodo considerato, ha provveduto a definire ulteriori modifiche organizzative/procedurali di seguito nel dettaglio.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Sgr, tenutosi il 28 marzo 2018, ha approvato/aggiornato i documenti denominati "Politica di gestione dei conflitti di interesse", "Politica di gestione degli incentivi" e "Politica per la gestione delle operazioni personali dei soggetti rilevanti".

Il nuovo documento sulla "Politica di gestione dei conflitti d'interesse" considera quanto indicato dal novellato art. 6 del Testo Unico della Finanza, con particolare riferimento al comma 2-novies che introduce per gli amministratori l'obbligo di astensione dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, pena l'impugnabilità delle deliberazioni stesse. Inoltre, tiene conto delle dimensioni e dell'organizzazione della Società, della natura della propria attività nonché delle circostanze connesse con la struttura e le attività dei soggetti facenti parte del gruppo della Società; essa individua le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interessi tale da ledere gravemente gli interessi di uno o più OICR o di uno o più Clienti e definisce le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire tali conflitti.

Il nuovo documento riguardante la "Politica di gestione degli incentivi" (**policy**) regola i principi che la Sgr deve rispettare per poter versare o percepire competenze o commissioni oppure fornire o ricevere prestazioni non monetarie in relazione alla prestazione del servizio di gestione collettiva e di commercializzazione di OICR propri. Inoltre, intende anche ottemperare, in relazione al servizio di gestione collettiva del risparmio svolto dalla Società, all'obbligo di rendere periodicamente disponibile agli investitori, mediante adeguato supporto durevole, un'informativa sugli incentivi percepiti e corrisposti.

Nel nuovo documento sulla "Politica per la gestione delle operazioni personali dei soggetti rilevanti" è stato eliminato il riferimento al Regolamento Congiunto/conflitti di interesse ed è stato sostituito con Regolamento UE 231/2013. Sono state allineate le definizioni in funzione delle modifiche normative. Per quanto riguarda gli obblighi generali di comportamento è stato inserito il regime sanzionatorio previsto dal TUF per i casi di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato.

1. Profilo della Società

Etica Sgr S.p.A. è una società di gestione del risparmio di nazionalità italiana appartenente al Gruppo Banca Popolare Etica.

La società gestisce esclusivamente fondi comuni d'investimento socialmente responsabili con lo scopo di "rappresentare i valori della finanza etica nei mercati finanziari e di sensibilizzare il pubblico nei confronti degli investimenti socialmente responsabili e della responsabilità sociale d'impresa" (art. 4 dello Statuto di Etica Sgr). In via residuale, la Società presta un servizio di ricerca e consulenza sulla responsabilità sociale e ambientale in materia di investimenti per investitori istituzionali (fondazioni bancarie, fondi pensione, Sim, ecc.).

Etica Sgr è attiva nella gestione di cinque fondi comuni di investimento etici, la cui gestione è delegata ad Anima Sgr S.p.A.

Di seguito sono illustrate brevemente le caratteristiche dei fondi commercializzati, tutti di tipo aperto:

Denominazione Fondo	Categoria Assogestioni	Indicatore Sintetico di Rischio	Patrimonio al 31 maggio 2018 (mln euro)
Etica Obbligazionario Breve Termine	Euro Governativi Breve Termine	2	305
Etica Obbligazionario Misto	Obbligazionari Misti	3	1.168
Etica Rendita Bilanciata	Bilanciato Obbligazionario	4	535
Etica Bilanciato	Bilanciati	5	935
Etica Azionario	Azionari Internazionali	6	305

Tali fondi costituiscono il Sistema Valori Responsabili, che si caratterizza per essere un insieme di fondi finalizzati a incrementare nel tempo il valore dei capitali conferiti attuando una politica di investimento ispirata a principi etici per la selezione degli emittenti. L'investimento responsabile non ha carattere speculativo e ben si coniuga con la filosofia di crescita del risparmio nel medio lungo termine comune a tutti gli altri fondi di investimento.

2. Tipologia di conflitti d'interessi nell'attività di gestione di patrimoni

Con riguardo ai possibili conflitti di interessi, il Protocollo di Autonomia raccomanda, come criterio minimale, la loro individuazione secondo la seguente tripartizione: selezione degli investimenti, scelta delle controparti contrattuali, esercizio del diritto di voto.

Al riguardo, la società ha adottato la sopramenzionata Policy in materia di conflitti di interessi, pubblicata sul sito web aziendale www.eticasgr.it e aggiornata al 28 marzo 2018. A tale policy si accompagna un Registro delle situazioni di conflitto di interessi e un Codice Etico. A ciò si aggiunga che l'esercizio dei diritti di voto è disciplinato da una separata e autonoma policy. Il processo di analisi di responsabilità sociale e di engagement con le imprese è certificato per il Sistema di Gestione della Qualità, nel rispetto dei requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.

In particolare, la Policy in materia di conflitto di interessi prevede una precisa identificazione delle tipologie di conflitto di interessi con riguardo:

- alla selezione di investimenti;
- alla scelta di controparti contrattuali;
- all'esercizio del diritto di voto.

3. Altre tipologie di conflitto di interessi

Non sono state individuate tipologie ulteriori di conflitto di interessi rispetto a quelle raccomandate da Assogestioni.

Si segnala peraltro come allo stato attuale, nonostante Etica Sgr abbia assunto la Gestione dei Fondi a decorrere dal 1° gennaio 2015, permanga l'assenza di gestori all'interno dell'azienda, in quanto la gestione di tutti i fondi comuni è affidata ad Anima Sgr; data inoltre l'assenza di altri servizi di investimento in capo ad Etica Sgr, si è ritenuta congrua l'identificazione dei conflitti di interessi indicata al punto precedente, e ciò in coerenza con le raccomandazioni di Assogestioni circa l'assunzione di misure organizzative *"proporzionate alla natura, alla dimensione e alla complessità dell'attività della Società"*.

4. Organi e funzioni aziendali competenti

L'attribuzione dei compiti in tema di conflitto di interessi agli organi sociali è sostanzialmente in linea con le raccomandazioni del Protocollo di Autonomia.

In particolare:

Il **Consiglio di Amministrazione** definisce e approva le misure organizzative e le procedure per la gestione dei conflitti di interessi e per rimediare ad eventuali carenze di tali misure e procedure. Ne verifica periodicamente l'adeguatezza – specie nel caso di esternalizzazione di funzioni aziendali a entità del gruppo – assicurando che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo.

La **Direzione Generale** assicura che le misure e le procedure adottate siano tempestivamente comunicate a tutto il personale interessato.

Il **Collegio Sindacale** rileva eventuali irregolarità nella gestione e violazioni delle norme che disciplinano i conflitti di interesse e nel caso comunica quanto rilevato al Consiglio di Amministrazione per l'adozione delle necessarie misure.

La funzione di **Controllo di Conformità (Compliance)** controlla regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della politica di gestione dei conflitti di interesse e delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze, fornendo inoltre consulenza per l'identificazione ed efficace gestione delle idonee misure organizzative.

5. Consiglieri indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione nominato in data 28 aprile 2017 è composto da undici membri e vede la presenza di cinque amministratori indipendenti.

I requisiti di indipendenza sono valutati dall'organo con funzione di supervisione strategica in stretta osservanza di tutti i criteri previsti all'art. 8.2, co. 5, del Protocollo di Autonomia, e la valutazione viene rinnovata annualmente mediante verifica di una dichiarazione da parte dei Consiglieri Indipendenti nella quale confermano il persistere dei requisiti d'indipendenza previsti nel Protocollo di Autonomia.

I Consiglieri indipendenti ad oggi non hanno espresso parere negativo circa la stipulazione di convenzioni con parti correlate.

All'interno del Consiglio di Amministrazione è presente il Comitato Investimenti, organo di carattere consultivo di cui fanno parte, oltre al Direttore Generale e al Direttore Investimenti della Sgr delegata, un Consigliere Indipendente (Presidente del Comitato) e un altro Consigliere, entrambi con esperienze specifiche. Al Comitato partecipa permanentemente il Responsabile Risk Management della Società.

Tabella sulla struttura dell'organo con funzione strategica

Consigliere	Carica	Indipendente ai sensi del Protocollo di Autonomia	Comitato Investimenti	Organismo di Vigilanza
Ugo Biggeri	Presidente			
Virginio Colmegna	Vice Presidente	X		
Lucia Cagnazzo	Consigliere	X		
Marco Carlizzi	Consigliere	X		
Federica Ielasi	Consigliere	X	X	
Silvana Signori	Consigliere	X		X
Marco Campagnini	Consigliere			
Marco Carlin	Consigliere		X	
Luigi Carugo	Consigliere			
Anna Fasano	Consigliere			
Cesare Pozzi	Consigliere			

Si segnala che la Società, sin dalla propria costituzione, si è dotata di un Comitato Etico, al fine di sovrintendere all'elevato profilo di responsabilità sociale dei fondi promossi e, in generale, all'operato della Società. Detto Comitato, indipendente ed autonomo rispetto alla compagine dei soci e degli amministratori della Sgr, esprime pareri in ordine alle politiche di investimento ed è composto da membri scelti tra personalità di spiccato profilo morale e di riconosciuta esperienza nel campo del sociale, dell'ambiente, dell'impegno civile, del mondo religioso e dell'università.

6. Cumulo di funzioni

Come espresso in premessa, la società ha ritenuto di non aderire alla raccomandazione contenuta all'art. 8.3 del Protocollo di Autonomia, relativa ai limiti al cumulo di funzioni nei confronti delle società del Gruppo, e ciò per i motivi di seguito indicati.

Il citato articolo del Protocollo di Autonomia prevede - tra l'altro - che gli amministratori della Sgr non assumano incarichi direttivi o cariche negli organi apicali delle società del Gruppo che svolgano attività di distribuzione degli OICR.

Al proposito, in considerazione della tipologia dei fondi commercializzati dalla Società e dello stretto legame percepito dal pubblico tra Banca Popolare Etica ed Etica Sgr e viceversa, il rischio reputazionale legato all'attività della Sgr è molto più rilevante che in altre realtà del mondo finanziario.

Pertanto, alla luce di tali circostanze, si è ritenuto di non aderire a quanto in materia proposto dal Protocollo di Autonomia, considerando prioritario il mantenimento di un'unità di indirizzo e di un sicuro presidio del rischio reputazionale, in coerenza con la mission della Sgr e del gruppo societario di appartenenza.

Le raccomandazioni relative al cumulo di funzioni nei confronti del depositario e delle società emittenti sono soddisfatte.

Tabella degli incarichi ricoperti dai soggetti indicati all'art. 8.3 del Protocollo di Autonomia

Consigliere	Carica nella Sgr	Società	Carica ricoperta	Società del Gruppo	Depositario	Società emittente
Ugo Biggeri	Presidente	Banca Popolare Etica	Presidente e Cons. indep.	SI	NO	NO
		GABV	Consigliere	NO	NO	NO
		Univ. Firenze	Docente	NO	NO	NO
Virginio Colmegna	Vice Presidente Consigliere Indipendente	Fondazione Casa della Carità - Angelo Ambriani	Presidente	NO	NO	NO
		Ist. Sostent. Clero Cons. Presb.Diocesi	Consigliere	NO	NO	NO
		Ce.A.S.	Consigliere	NO	NO	NO
Cesare Pozzi	Consigliere	Banca Aletti	Responsabile Coordinamento Consulenti Finanziari	NO	NO	NO
Lucia Cagnazzo	Consigliere Indipendente	Banca Widiba	Dir. Ris. Um., Fin. e Contr.	NO	NO	NO
Marco Carlin	Consigliere	Cassa Centrale Banca – CC Nordest	Resp. Ufficio Asset Manag. Istituzionale	NO	NO	NO
Federica Ielasi	Consigliere Indipendente	Università di Firenze	Professore Associato	NO	NO	NO
Anna Fasano	Consigliere	Banca Popolare Etica	Vice Presidente e Cons. indep.	SI	NO	NO
		Fond. La Casa	Consigliere	NO	NO	NO
		Consorzio Hous. Soc.	Consigliere	NO	NO	NO
		Vicini di Casa S.C. Onlus	Direttrice	NO	NO	NO
Silvana Signori	Consigliere Indipendente	Università di Bergamo	Professore Associato	NO	NO	NO
Marco Carlizzi	Consigliere Indipendente	Banca Popolare Etica	Consigliere indipendente	SI	NO	NO
		Studio Lauri Lombardi Leonardo Carlizzi	Socio	NO	NO	NO
		BIC Lazio SpA	Sindaco effettivo	NO	NO	NO
		eFM SpA	Sindaco effettivo	NO	NO	NO
		Banca Popolare di Sondrio	Direttore Commerciale	NO	SI	NO
Marco Campagnini	Consigliere	BPER Banca	Responsabile Financial Advisory Desk	NO	NO	NO

7. Procedure per la selezione degli investimenti

Come descritto al precedente punto 2, la Sgr può incorrere, nell'ambito dell'attività di gestione, in conflitto di interessi in tre fattispecie: selezione investimenti, selezione controparti, esercizio diritti di voto.

Con riferimento al primo aspetto, la Società ha adottato policy e procedure a presidio di potenziali conflitti di interessi nell'attività di selezione degli investimenti e nella selezione dell'universo investibile.

Le policy tengono in considerazione il ruolo di società di gestione rivestito dalla Sgr a far data dal 1° gennaio 2015, avuta considerazione del fatto che in pari data la Sgr ha conferito ad Anima Sgr delega di gestione degli OICVM costituiti.

Con riferimento ai conflitti di interesse configurabili nell'attività di selezione degli investimenti, Etica Sgr e la Sgr delegata hanno identificato almeno le fattispecie di conflitto seguenti:

- a. investimento in strumenti finanziari emessi o collocati da società del gruppo o da società partecipanti;
- b. acquisto di quote o azioni di OICR gestiti, istituiti o commercializzati dalla Società o da altre società del gruppo o società partecipanti, anche di diritto estero;
- c. investimento in strumenti finanziari oggetto di patti parasociali cui partecipano società del gruppo o società partecipanti;
- d. investimento in strumenti finanziari di un emittente nel quale una società del gruppo o una società partecipante abbia una partecipazione rilevante o di un emittente che abbia una partecipazione rilevante in una società del gruppo o in una società partecipante;
- e. investimento in strumenti finanziari per i quali una società del gruppo o una società partecipante svolge il ruolo di operatore specialista;
- f. investimento in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto crediti ceduti da soci della Società o da società del gruppo ovvero da società partecipanti;
- g. investimento in strumenti finanziari emessi da società finanziate o garantite da società del gruppo o da società partecipanti, qualora dall'esito del collocamento dipenda la possibilità di rimborsare, in tutto o in misura rilevante, il finanziamento alla società del gruppo o alla società partecipante che ha erogato il credito;
- j. concessione di finanziamenti da parte di società del gruppo o di una società partecipante in favore degli OICR gestiti dalla Società;
- k. investimento in strumenti finanziari di un emittente nei cui organi societari siano presenti soggetti rilevanti con deleghe operative;
- l. acquisto di beni da soggetti rilevanti;
- m. operazioni di compravendita di beni tra patrimoni gestiti dalla Società.

Ai fini dell'identificazione delle situazioni di conflitto d'interessi sopra identificate, Etica Sgr e la Sgr delegata acquisiscono con diligenza le informazioni necessarie, utilizzando tutte le informazioni di cui dispongono in ragione dei servizi e delle attività della stessa prestatati, comprese le informazioni rese pubbliche o comunicate da società del gruppo o partecipanti.

Etica Sgr e la Sgr delegata hanno previsto specifiche misure organizzative e procedurali volte alla gestione dei conflitti identificati approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e richiamate al precedente punto 4. Etica Sgr infatti, riceve un'informativa mensile dalla Sgr delegata in merito all'assenza di conflitti di interesse.

Tra le misure adottate per la gestione e la prevenzione dei conflitti di interesse summenzionati si segnalano le più rilevanti:

- il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr, su proposta del Comitato Investimenti, delibera le strategie di investimento all'interno delle quali viene monitorata l'insussistenza dei conflitti di interessi;
- il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr, sentito il parere del Comitato Investimenti, valuta l'adozione di restricted lists e watch lists;
- non è consentito l'investimento del patrimonio degli OICR gestiti da Etica Sgr in titoli emessi dai soci né in titoli emessi da società facenti parte del gruppo di appartenenza di ciascun socio.

Con riferimento al processo di selezione dell'Universo Investibile, che prevede il coinvolgimento sia del Consiglio di Amministrazione sia del Comitato Etico di Etica Sgr, la policy prevede che, qualora un componente del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Etico fosse legato a società oggetto di valutazione, sia tenuto a comunicare agli altri membri gli eventuali rapporti diretti o indiretti in essere con tali società.

A maggior tutela contro il verificarsi di potenziali situazioni di conflitto di interesse, Etica Sgr non presta consulenza alle imprese oggetto delle proprie analisi di responsabilità socio-ambientale o della propria attività di azionariato attivo.

8. Procedure per la scelta delle controparti contrattuali

Analogamente a quanto sopra indicato in ordine alla scelta degli investimenti, si evidenzia che la Società ha adottato policy e procedure a presidio di potenziali conflitti di interessi nella scelta delle controparti contrattuali.

Le policy tengono in considerazione da una parte il ruolo di Società di Gestione rivestito dalla Sgr a far data dal 1° gennaio 2015, dall'altra la delega ad Anima Sgr della gestione di tutti i fondi appartenenti al Sistema Valori Responsabili; pertanto la scelta delle controparti contrattuali per le negoziazioni inerenti gli OICR, viene effettuata direttamente dalla Società delegata alla gestione Anima Sgr. Etica Sgr prende atto e fa propria tale scelta. In ogni caso, con riferimento ai conflitti di interesse configurabili nell'attività di scelta delle controparti contrattuali effettuata dalla Società delegata Anima Sgr, la Sgr ha identificato almeno le fattispecie di conflitto seguenti:

- a. impiego di intermediari o di altri soggetti appartenenti a società del gruppo o a società partecipanti per lo svolgimento di servizi per conto dei patrimoni gestiti (ad es. banca depositaria, intermediari che prestano i servizi di esecuzione di ordini per conto dei Clienti, collocamento, ricezione e trasmissione di ordini, soggetti che svolgono funzioni di consulenza, ecc.);
- b. utilizzo di intermediari negoziatori che prestano alla Società servizi ulteriori rispetto a quello di negoziazione (ad es. servizi di custodia, amministrazione o distribuzione delle quote degli OICR gestiti; ricerca);
- c. esecuzione di transazioni su strumenti finanziari effettuata su sedi di esecuzione gestite da una società partecipata in misura rilevante da una società del gruppo o da una società partecipante;
- d. esistenza di accordi di retrocessione di commissioni o di beni o servizi di altra natura non riconducibili alle commissioni o spese normalmente fatturate per il servizio o l'attività prestati.

Ai fini della identificazione delle situazioni di conflitto d'interessi sopra identificate, Etica Sgr acquisisce con diligenza le informazioni necessarie, utilizzando tutte le informazioni di cui dispone in ragione dei servizi e delle attività dalla stessa prestati, comprese le informazioni rese pubbliche o comunicate da società del gruppo o partecipanti.

Etica Sgr ha previsto specifiche misure organizzative e procedurali volte alla gestione dei conflitti identificati approvate dal Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr stessa e richiamate al precedente punto 4.

Tra le misure adottate per la gestione e la prevenzione dei conflitti di interesse summenzionati, si segnalano le più rilevanti:

- il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr delibera la proposta della Sgr delegata relativa alla lista delle controparti contrattuali e alla ripartizione degli incarichi tra le stesse, stabilendo la periodicità minima per il riesame e l'aggiornamento di tale lista;
- il Consiglio di Amministrazione vigila sull'adeguatezza del contenuto e sulla rispondenza all'interesse dei partecipanti agli OICR delle convenzioni aventi significativa incidenza sui patrimoni gestiti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr prende atto delle valutazioni della Sgr delegata in merito:
 - a. alle motivazioni che hanno portato alla scelta delle controparti;
 - b. al fatto che le condizioni economiche siano equivalenti a quelle di mercato o standard per i servizi del medesimo tipo e consentano di assicurare condizioni di equilibrio reddituale della Sgr delegata.
- il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr verifica l'eventuale esistenza e modalità di utilizzo di competenze, commissioni o prestazioni non monetarie pagate o fornite alla o dalla Sgr a o da un soggetto terzo, in relazione alla prestazione del servizio di gestione collettiva e degli altri servizi e attività di investimento;
- il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere dei Consiglieri indipendenti, verifica che i contratti di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo presso altre entità del gruppo siano formulati in modo da salvaguardare l'autonomia della Società e da garantire il rispetto dell'interesse dei partecipanti agli OICR e dei suoi Clienti.

9. Procedure per l'esercizio del diritto di voto

La materia dell'esercizio dei diritti di voto è disciplinata nella Politica di engagement e di esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti adottata da Etica Sgr, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2015. Tale documento rappresenta uno strumento di ausilio e di supporto per l'adempimento da parte di Etica Sgr dell'obbligo di adottare una strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti (ai sensi dell'art.35-decies comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – Testo Unico della Finanza (TUF)) così come per l'adeguamento a quanto previsto dai "Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate" promossi da Assogestioni.

Etica Sgr ha previsto specifiche misure organizzative e procedurali volte alla gestione dei conflitti identificati approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società e richiamate al precedente punto 4.

Tra le misure adottate per la gestione e la prevenzione dei conflitti di interesse summenzionati, si segnalano le più rilevanti:

- la Politica di engagement e di esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti definisce e regola il processo di partecipazione alle assemblee societarie da parte della Sgr e del conseguente esercizio dei diritti di intervento e voto in assemblea relativamente agli strumenti finanziari dei fondi comuni di investimento gestiti dalla Sgr, affinché vengano tutelati nel miglior modo possibile gli interessi dei partecipanti ai fondi stessi;
- la Sgr non può delegare a società del Gruppo o a società quotate controllate, direttamente o indirettamente, dai soci, l'esercizio dei diritti di voto ad essa spettante.

La Società provvede a formalizzare e conservare apposita documentazione da cui risulti il processo decisionale seguito per l'esercizio del voto e di altre facoltà inerenti agli strumenti finanziari degli OCR gestiti e le ragioni della decisione adottata quando il voto riguardi una società del gruppo della Sgr.

La Società dà trasparenza al voto espresso e ai comportamenti tenuti nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto ad essa spettanti, in relazione alla loro rilevanza, nelle forme richieste dalla normativa vigente.

10. Criteri di remunerazione

La situazione attuale dell'operatività del Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr riflette di fatto le raccomandazioni sul punto proposte dal Protocollo di Autonomia.

Dal 1° gennaio 2017, in seguito alla riorganizzazione interna della struttura, è stato nominato un Vice Direttore Generale con la qualifica di Dirigente che affianca il Direttore Generale. La remunerazione di entrambi viene stabilita direttamente dal Consiglio di Amministrazione e prevede allo stato attuale la componente fissa e, come componente variabile, unicamente il premio aziendale così come previsto per tutti i dipendenti della Sgr.

Non sono presenti presso Etica Sgr altri Dirigenti con deleghe operative né gestori.

11. Conflitti di interessi non neutralizzabili

Ritenendo sostanzialmente presidiate tutte le possibili situazioni di conflitto di interessi configurabili, il Consiglio di Amministrazione può procedere alla valutazione dell'esistenza di eventuali situazioni di conflitto ineliminabili anche con il supporto delle funzioni aziendali di controllo.

12. Registro dei conflitti di interessi

Etica Sgr si è munita di un Registro dei conflitti di interessi gestito dalla Funzione Compliance.

13. Verifica e aggiornamento

L'attuale Policy sui conflitti di interesse della Società prevede l'aggiornamento da svolgersi periodicamente a cura del Consiglio di Amministrazione. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Sgr del 28 marzo 2018.

Concept, Graphic design e Realizzazione:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu

Etica Sgr, nel rispetto dell'ambiente, ha fatto stampare questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®) e in numero limitato di copie (la versione interattiva navigabile è disponibile sul sito www.eticasgr.com).

Chiediamo anche a te di fare la tua parte per l'ambiente: quando avrai finito di leggerlo, se non vuoi conservarlo o regalarlo a qualcuno a cui potrebbe interessare, ricordati di riciclarlo secondo le regole del tuo Comune.



Così la carta potrà rinascere a nuova vita e raccontare altre storie.



Aprile 2019



Investimenti responsabili

www.eticasgr.com